Anno 100 Numero 70

L. 50 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia (c.c.p. 2/29710): anno L. 13.000, sem. 6750, trim. 3500 - Estero (tariffe post. rid.): anno L. 22.000, sem. 11.250, trim. 5750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: TORINO, VIA ROMA 80. Centralino tel. autom. 57.78 - Telex 21.121

# LA STAMPA

Giovedì 24 Marzo 1966

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. Torino, via Roma 80, tel. 57-78 (15 linee) Milano, via Borgogna 2, telefono 790-121 Roma, largo N. Spinelli 5, telef. 866-477 Genova, via 12 ottobre 186/r, tel. 595-632

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: Avvisi commerciali: L. 600 ogni mm. altezza-colonna (pedaticci e date prestabilite aumento 20%) - Finanziari, Legali L. 800 il mm. - Necrologi L. 600, partecipazioni al tutto L. 800 per parola - Echi Cronaca e Spettacoli L. 1400 per mm/c - Economici: vedere rubriche - Estero aumento tariffe 25% - Copie arretrate: prezzo doppio - Estero (spediz. aerea Paesi contrass. con asterisco): *Argentina pes. 30; Austria sc. 3,5; Belgio fr. 6; *Canada cents 25; *Congo fr. 30; *Danimarca kr. 1,10; *Egitto plas. 6,50; *Etiopia D.E. 0,60; *Finlandia mrk. 0,60; Francia n. fr. 0,60; Germania D.M. 0,60; *Grecia dr. 5; *Inghilterra ss. 1; *Iran ris. 18; *Israele Ag. 70; Jugoslavia din. 110; *Kenia sh. 2; *Libano p.l. 60; *Libia plas. 5; *Malta d. 9; *Nigeria sh. 2; *Norvegia kr. 1,10; *Olanda cents 60; Polonia zl. 4,30; *Portogallo esc. 5 *Somalia so. 1,25; *Spagna pet. 7; *Sud Africa rand 0,20; *Svezia kr. 0,90; Svizzera fra. 0,50; *Tunisia mill 75; *Turchia l.t. 1,60; *U.S.A. cents 35

### Il convegno si apre a Mosca il 29 marzo

# La Cina respinge l'invito al 23° Congresso del pc russo

**Il messaggio ai capi del Cremlino spiega i motivi del rifiuto: «Avete detto che non siamo un paese socialista; che rivendichiamo vostri territori; che ostacoliamo i vostri aiuti al Nord Vietnam; e persino che prepariamo la guerra all'Urss. Dopo quanto è accaduto, possiamo intervenire al vostro congresso?» - Il documento esalta Stalin «grande maestro del socialismo» e lancia l'accusa: il comunismo sovietico ha tradito la rivoluzione - E' la prima volta che i cinesi non partecipano alla conferenza del «partito fratello» - Saranno presenti delegati di 60 paesi; la missione dei comunisti italiani sarà guidata da Longo**

## Le aspre accuse di Pechino all'Urss

(Dal nostro corrispondente)

**Mosca, 23 marzo.**

*La Cina ha rifiutato l'invito a partecipare al XXIII Congresso del pc sovietico, che comincerà il 29 marzo. Il fatto è grave per il comunismo mondiale. Per la prima volta nella storia dei rapporti russo-cinesi i delegati di Mao Tse-tung non saranno presenti a un congresso del «partito fratello». Neanche ai tempi di Krusciov si arrivò a tanto. Crolla quindi, per opera dei cinesi, la finzione dell'unità morale fra i due massimi campioni del comunismo, mantenuta finora ad onta delle divergenze «tattiche e contingenti», come le definivano qui. E la Cina stabilisce con il suo gesto che il partito comunista sovietico non è più degno di questo nome, avendo tradito la rivoluzione.*

*Il diniego dei cinesi, contenuto in un messaggio ai capi del Cremlino, è tutto un atto d'accusa alla Russia. Il documento, diffuso oggi dall'agenzia Nuova Cina, sostiene che l'invito al XXIII Congresso era soltanto un bel gesto, che nascondeva intenti non confessati; ma che in realtà negli ultimi tempi i capi russi non hanno fatto altro che fomentare sentimenti anticinesi. Le notizie sulle difficoltà frapposte dalla Cina ai trasporti di armi russe per il Vietnam del Nord sono perfide calunnie. Mosca ha poi tentato di dimostrare che «la Cina non è uno Stato socialista ma un paese bellicoso, pseudo rivoluzionario, trotzkista, sciovinista». E queste basse insinuazioni sono compendiate in un documento distribuito ai membri del partito comunista sovietico e trasmesso poi ai partiti fratelli fedeli a Mosca.*

*E' la lettera del 1° febbraio scorso, che riferimmo con abbondanza di particolari. In quel documento si accusava la Cina di preparare la guerra all'Urss, di rivendicare territori della Russia asiatica, nonché di condurre un'opera tenace di propaganda e di sobillazione all'interno del paese. «Mosca quindi ha istigato i partiti fratelli contro la Cina, e in questa maniera si è resa complice dell'imperialismo».*

*A motivazione del rifiuto si aggiungano le pessime esperienze fatte dai cinesi nei precedenti congressi del pc sovietico. Al XX Congresso, ricorda la nota, i capi russi attaccarono Stalin, uno dei grandi maestri del socialismo (c'è di sicuro un nesso fra la disputa tra Mosca e Pechino su Stalin e il dibattito in corso a Mosca sui meriti e i demeriti del dittatore). Dopo avere demolito il culto di Stalin, i sovietici non si peritarono di propagandare al XXII Congresso «un programma revisionista». Il XXII Congresso scoprì per la prima volta le acute divergenze fra Mosca e Pechino, le cui origini, peraltro, sono molto più remote. «Dopo tutto quello che è accaduto — spiega la nota cinese — come può il nostro partito, che voi reputate nemico, partecipare al vostro congresso?».*

*Mao quindi, recita la parte del vilipeso che ora dà sfogo al suo sdegno. Ma quali sono gli autentici motivi del boicottaggio? Il capo cinese, in realtà, non se la sente di affrontare un diretto confronto di idee con i partiti di ispirazione maoccivila, che sarebbe inevitabile. E' costume che i capi delle delegazioni straniere invitate al congresso tengano un discorso attinente i temi dibattuti dai delegati sovietici. E poiché il dissidio russo-cinese tocca ormai ogni sfera, dalla coesistenza alle riforme economiche, lo scontro sarebbe stato fatale. Non sentendosi abbastanza forte per affrontare l'avversario in campo aperto, Mao preferisce perpetuare la guerriglia ideologica.*

*Il suo rifiuto, si diceva stasera a Mosca, è prova di debolezza. Gli umori anticinesi di Fidel Castro, i rovesci subiti da Pechino in Indonesia e in Africa, e, per converso, il prestigio guadagnato dai capi russi nel Terzo Mondo, hanno indebolito molto le posizioni del leader cinese. Si aggiunga, per parte di Mao, la paura di trovarsi coinvolto in situazioni estremamente rischiose. I piani russi per un'azione comune in favore del Vietnam», da discutersi in margine al congresso, avrebbero costretto la Cina a uscire dall'equivoco. E il suo sottile gioco in Asia sarebbe stato travolto dalle iniziative di Mosca. C'è nel documento cinese una frase rivelatrice: «L'appello sovietico all'unità di azione per il Vietnam non è altro che una trappola». Mao ha preferito non caderci dentro.*

*Così, il XXIII Congresso registrerà l'assenza della Cina e dei suoi alleati più stretti. Giapponesi, albanesi, neozelandesi e altri partiti d'ispirazione cinese seguiranno l'esempio di Pechino. Sembra però che non mancherà la partecipazione dei rumeni e, fatto rilevante, dei vietnamiti del Nord. Si ritroveranno a Mosca una sessantina di partiti, compreso quello italiano, la cui delegazione sarà guidata da Longo.*

*Mosca tenterà di trarre partito dall'assenza della Cina; ma non è sicuro che il clamoroso gesto di Mao, con i suoi scopi intimidatori, gioverà ai piani di Breznev, che vorrebbe definire la disputa russo-cinese a un convegno mondiale dei comunisti.*

**Massimo Conti**

### Anche l'Albania rifiuta con un ingiurioso comunicato

**Vienna, 23 marzo.**

(*b. t.*) Radio Tirana ha diramato stamattina, contemporaneamente all'emittente cinese, il testo della nota con cui l'Albania respinge l'invito di Mosca a partecipare al 23° Congresso del pcus. Il documento dice: «*Fra l'Albania e questa accozzaglia di traditori non esistono rapporti né di Stato né di partito, e non abbiamo neppure intenzione di ripristinarli con rinnegati e traditori del marxismo-leninismo*».

Su evidente indicazione di Pechino, gli albanesi hanno atteso fino ad oggi — data del rifiuto ufficiale cinese — prima di rispondere ai russi: «*Abbiamo respinto disgustati la lettera che i dirigenti kruscioviani sovietici hanno avuto la sfrontatezza di inviarci*».

### Poveri contro «ricchi»

## La rivolta di Mao

Con il rifiuto cinese di inviare delegati al XXIII Congresso del pcus la rottura fra Mosca e Pechino è ormai definitivamente consumata: non tanto per il fatto in sé, quanto per la estrema asprezza del linguaggio cinese e soprattutto per il momento in cui si colloca quest'ultimo episodio del conflitto cino-sovietico. Esso chiude, infatti, il periodo che si era aperto nell'ottobre '64, con la rimozione di Krusciov, avvenuta appunto, fra l'altro, per cercare di migliorare i rapporti con la Cina.

Le speranze sovietiche andarono deluse, come dimostra la lettera segreta del Comitato Centrale del pcus ai «partiti fratelli» dell'Europa orientale, pubblicata l'altro ieri da *Die Welt* di Amburgo. In questo documento, che si può fondatamente ritenere autentico, è fatta la storia dei tentativi di Mosca per comporre il conflitto, tutti falliti perché «*si sono urtati contro la resistenza testarda dei dirigenti cinesi*». Costoro, anzi, hanno fornito ample prove che desideravano «*vedere ancora aggravarsi le cattive relazioni tra la Cina popolare e l'Urss*».

Certamente, questa è una versione di parte sovietica. Ma la lettera con la quale i cinesi respingono ufficialmente l'invito del pcus conferma in maniera lampante l'avversione, persino il disprezzo, che essi nutrono contro i «compagni» sovietici: se compagni si possono ancora chiamare coloro che tendono trappole, che agiscono «*mano nella mano*» con gli americani, che stringono addirittura «*sporchi accordi*» di collaborazione con gli «imperialisti» per accerchiare la Cina.

Risulta chiaro da queste espressioni scomposte che cosa rode amaramente il cuore dei cinesi, quale è quindi il fondo del dissidio tra i due massimi Stati e partiti comunisti. E' un dissidio veramente inconciliabile, perché è insieme ideologico e politico, investe cioè la «linea generale» del comunismo internazionale in questa fase storica. I sovietici e i cinesi, partendo da una interpretazione diametralmente opposta della situazione internazionale, concepiscono di conseguenza in maniera altrettanto antitetica la strategia che il movimento comunista deve adottare di fronte all'«imperialismo» da un lato e, dall'altro, verso i movimenti rivoluzionari che scuotono il «Terzo Mondo».

Per i sovietici, prima Krusciov e poi i suoi eredi, la coesistenza pacifica è una realtà fondamentale e inalienabile, imposta dalla realtà oggettiva dell'èra atomica. Perciò le esigenze dei movimenti rivoluzionari devono subordinarsi a questa realtà, devono quindi affidare la propria riuscita alla protezione e mediazione internazionale dell'Unione Sovietica. Può darsi che alla lunga Mosca riesca a giovare alla causa rivoluzionaria; è certo, comunque, che in questo modo l'Unione Sovietica dispiega apertamente il «sacro egoismo» di un paese «occidentale», che vuole attraversare in pace una profonda crisi di trasformazione interna.

Da ciò l'accusa di «revisionismo» lanciata dai cinesi, per i quali i sovietici hanno abbandonato ogni spirito rivoluzionario e badano solo a godere e migliorare il proprio relativo benessere. Secondo i primi, infatti, la coesistenza pacifica è solo una fase transitoria, deve essere quindi usata, leninisticamente, come uno dei tanti strumenti tattici dei quali si avvale il movimento rivoluzionario nella sua lotta senza quartiere contro «capitalismo» ed «imperialismo». In sede di pura analisi teorica la tesi cinese risulta forse più convincente; ma la realtà risponde in maniera affatto diversa, come del resto dimostrano gli insuccessi che i cinesi stanno mietendo dall'Indonesia all'Africa a Cuba.

E' probabile che siano proprio questi insuccessi a esasperare i cinesi, fino a suscitare in essi il complesso dell'accerchiamento, che ora si sarebbe saldato con la «connivenza» tra Stati Uniti e Unione Sovietica: una nuova Santa Alleanza, rivolta, secondo Pechino, a soffocare la Cina e a impedirle di aiutare concretamente i movimenti rivoluzionari.

In realtà il dissidio cino-sovietico fuoriesce dagli schemi del marxismo-leninismo e si spiega meglio come la rivolta del mondo sottosviluppato contro il mondo sviluppato, capitalistico e sovietico insieme. Il maresciallo Lin Piao, nella dichiarazione dottrinaria del 2 settembre 1965, ha contrapposto appunto le «aree rurali del mondo», l'Asia, l'Africa e l'America Latina, alle «città del mondo», l'Europa occidentale e gli Stati Uniti. La rivoluzione contemporanea consiste nella lotta delle prime contro le seconde e sarà vinta dalle prime, come insegna la rivoluzione cinese. Giusta o sbagliata che sia questa analisi, evidentemente essa ha poco o niente a vedere con il marxismo; si capisce pertanto che i sovietici la rifiutino, perché non vogliono essere rigettati nel campo antirivoluzionario.

Così l'antisovietismo è divenuto un elemento integrante dell'ideologia cinese. Arrivati a questo punto, non esiste più un linguaggio comune fra Mosca e Pechino; restano solo le parole roventi delle accuse reciproche, fino all'estrema rottura.

**Ferdinando Vegas**

*Mao Tse-tung* (Telefoto)

### Il Capo dello Stato al Vajont

*Un gruppo di bimbi di Longarone offre fiori all'on. Saragat durante la visita che il Capo dello Stato ha compiuto nella zona del disastro del Vajont* (Telef. A. P.)

### I cent'anni del Veneto riunito all'Italia

# Saragat tra i superstiti del disastro di Longarone

**Dopo le regali manifestazioni di Venezia, il Capo dello Stato sta visitando le altre città - A Fortogna ha deposto una corona d'alloro ai piedi della croce che ricorda i morti del Vajont; a Belluno ha ascoltato le proteste degli scampati che attendono una casa - Discorso in piazza agli operai di Mestre: «Senza partiti non c'è democrazia moderna» - Solenne celebrazione a Treviso nel «Salone dei Trecento» - Ovunque folla festosa e applausi cordiali**

*(Dal nostro inviato speciale)*

**Belluno, 23 marzo**

Un altro Veneto è venuto quest'oggi incontro al Presidente della Repubblica. Ieri la regale accoglienza di Venezia, oggi la vivida esultanza di Treviso, l'antica Marca Gioiosa, e in serata il cordiale, però più accorato saluto delle genti del Bellunese. Una ferita è ancora aperta nell'alta valle del Piave, Longarone. Il presidente Saragat, nell'ora del crepuscolo, è giunto quasi in visita del cuore devastato dall'ondata del Vajont, dell'ottobre 1963. E' salito a Fortogna, ha deposto una grande corona di alloro ai piedi della croce, alla cui ombra riposano duemila delle vittime di quell'orrenda notte. «*Molte altre salme* — ha detto il sindaco di Longarone, accogliendo il Presidente sulle soglie del cimitero — *sono ancora disperse tra le ghiaie del Vajont. Entrando nel nostro cimitero, lei viene ad appartenere alla nostra gente. Fra quelli del Vajont, chi non è nella terra non ha ancora un letto, e questa è un'altra nota di tristezza che ci opprime*».

Più tardi, alla prefettura di Belluno, Saragat ha riservato una non breve e non ufficiale udienza alle Giunte comunali di Longarone e di Castellavazzo, e ai Comitato dei superstiti della sciagura, cui si erano uniti tre cittadini onorari di Longarone, i due medici inglesi, coniugi Mourton, e il maestro Furlani, insigniti di questa dignità per l'opera generosa prodigata per lunghi mesi nel paese distrutto. Al presidente Saragat il sindaco Protti ha illustrato le ragioni della profonda amarezza della popolazione: la causa per l'accertamento delle responsabilità proceda con lentezza, e ciò produce inceppi nella riparazione dei danni, ritardo e incertezza nella ripresa economica. «*Case, industrie, terreni* — ha detto il sindaco — *sono ancora come l'onda li ha lasciati. Se la legge interverrà, gli uomini potranno agire e costruire; diversamente, rimarranno nell'inerzia*».

Il presidente Saragat ha avuto parole commosse di solidarietà e di comprensione: ai delegati del Vajont, ha detto chiaramente di sentirsi impegnato ad aiutarli per superare tutti gli scogli che si frappongono alla soluzione di questi problemi.

Nella sala dell'Auditorium il Presidente ha poi ascoltato il saluto rivoltogli dal sindaco De Mas e dal presidente della provincia, Orzini, a nome delle genti del Bellunese. Gente tenace, popolo di lavoratori infaticabili, che l'emigrazione spinge dolorosamente in ogni parte del mondo, legando il proprio nome ad opere ed a fatiche e anche a sciagure memorabili (la diga di Kariba, il canale del Mattmark, il Vajont...) e a sacrifici dolorosi e insigni in guerra. Il Cadore illumina della sua gloria la dura vicenda dei bellunesi, e Saragat ha risposto richiamandosi proprio a quelle memorie: «*Fin dal 1848 i corpi franchi delle milizie cadorine fronteggiarono le formazioni austriache in tutti i settori, adoperando, oltre gli usuali cannoni e i fucili, valanghe di sassi e macigni per arrestare gli assalitori. Il seme gettato da quei martiri* — ha ricordato Saragat — *rigermogliò nelle imprese successive dei bellunesi, compiute per affrettare il giorno della libertà e della unione nazionale, e tornò a rifiorire nel secondo Risorgimento, nel cui solco, in comunità ideale col primo, l'Italia è risorta*».

Questo tema, delle memorie eroiche, strettamente connesso a memorie di conquiste civili, era stato trattato anche nella mattinata, a Mestre. Lasciata Venezia, il Presidente della Repubblica è stato accolto da festose manifestazioni nella piazza di Mestre, il più grande centro industriale della regione. «*Sarebbe stata un'imperdonabile indelicatezza* — ha detto Saragat, parlando da un podio, elevato dentro un quadrilatero di lavoratori in tuta — *venire a Venezia e non passare per Mestre*». Ma c'era anche uno speciale motivo, egli ha detto, per rivolgersi proprio ai lavoratori, e anche in veste di Capo dello Stato. «*Io, ai lavoratori ho parlato per quarantacinque anni; e anch'io sono un lavoratore. Io sono fuori da tutti i partiti, il mio lavoro è di moderare i contrasti feconda che in democrazia si agitano e che sono in condizione dello sviluppo della civiltà. Il mio lavoro è di vigilare affinché la Costituzione sia rispettata e attuata. La Costituzione* — ha detto Saragat, ad un uditorio attentissimo — *soltanto in un caso parla di sovranità, ed è quando si riferisce al popolo italiano. Quindi, il vero sovrano non è il Capo dello Stato, ma il popolo, la cui espressione è nel Parlamento. I partiti sono lo strumento per organizzare il suffragio elettorale: chi combatte i partiti, combatte lo spirito stesso della Costituzione. Senza i partiti non c'è democrazia moderna*».

Ricordando quanto fatto ai lavoratori della Fiat, nella recente visita a Torino, Saragat ha detto che la classe lavoratrice ha altri compiti, oltre a rivendicazioni economiche: il compito di stimolare attraverso i partiti e i sindacati, i pubblici poteri, affinché diano al Paese le condizioni per un civile sviluppo: una scuola «*adatta a formare una nuova e vera classe dirigente*»; una giustizia che sia sicura garanzia per i cittadini; una pubblica amministrazione efficiente, e infine la sicurezza sociale, che garantisca i lavoratori nel momento del bisogno.

Il discorso di Saragat a Mestre non era in programma, ma Saragat leggeva le sue cartelle, segno che le sue dichiarazioni erano preparate in anticipo, e ponderate, con l'intento di inserire una precisa indicazione politica da attuare, nel fervore celebrativo delle sue visite nel Veneto. Lasciata Mestre, tra squilli di fanfare e sventolio di bandiere, il Presidente con il corteo del seguito ha preso d'infilata la meravigliosa strada del Terraglio, che da Mestre corre fino a Treviso.

La capitale della Marca Gioiosa, Treviso, ha addirittura stretto il Presidente in un vigoroso abbraccio popolare. Fra due compatte ali di folla, che lasciavano appena un fragile corridoio nell'itinerario presidenziale, Saragat è giunto alla prefettura, e di qui è passato nel Salone del Trecento, dimora del civico governo di Treviso. Il sindaco Marton e il presidente della provincia, Ferracin, hanno rivolto al capo dello Stato il saluto della terra del Grappa, del Piave, del Montello.

Il presidente Saragat ha risposto con un nuovo richiamo ai motivi ispiratori di questo viaggio del centenario. «*E' questa per me una commossa ricognizione nei luoghi dove l'avvenimento che celebriamo si maturò. E' trascorso un secolo da quel nostro primo sospirato e sofferto ricongiungimento. Cento anni, nella vita di una nazione, è ancora una giovanetta. La libertà fece sorgere il Palazzo dei Trecento, nel quale ora siamo, o trevigiani. Questa casa ha settecento anni ed è ancora in piedi. Sia così della nostra libertà*».

Nel pomeriggio l'on. Saragat è entrato nell'immacolato sacrario delle memorie care a tutta la Nazione: un sventolio di bandiere lo ha salutato sul ponte della Priula: il Piave. Un attimo di sosta e poi via di corsa. Conegliano e Vittorio Veneto hanno accolto il Presidente con fiammate di bandiere e di applausi, e le note della *Bela Gigogin* che risuonavano nell'aria, portate dagli altoparlanti. Il Presidente ha concluso la sua giornata a Fortogna e a Belluno, come abbiamo scritto al principio di questo resoconto.

**Gigi Ghirotti**

# Johnson riafferma la volontà americana di tenere unita la forza militare della Nato

**Il Presidente dichiara a Washington: «L'Alleanza ha allontanato dall'Europa la minaccia della guerra» - Egli ammette la possibilità di riforme, ma aggiunge: «Se vogliamo mutamenti, discutiamo senza isolarci» - De Gaulle avrebbe dato assicurazioni alla Casa Bianca sul suo viaggio a Mosca**

*(Dal nostro corrispondente)*

**Washington, 23 marzo.**

Il presidente Johnson — in polemica indiretta con De Gaulle — ha riconfermato oggi che gli Stati Uniti vogliano mantenere in piedi, perché le considerano assolutamente indispensabili, le strutture integrate dell'Alleanza atlantica. Si tratta della prima presa di posizione pubblica del governo americano, sulla crisi aperta nella Nato da De Gaulle ai primi del mese. Il generale aveva chiesto, con due messaggi del 1° e del 12 marzo, che le basi e le forze della Nato in Francia, che ora dipendono dal Comando supremo dell'Alleanza a Parigi, passassero sotto il controllo del governo francese.

Nel suo discorso Johnson, benché non abbia fatto nessuna concessione di fondo al punto di vista francese, ha evitato con cura ogni battuta polemica ed ogni frase che potesse condurre ad un inasprimento dei rapporti. Al contrario ha auspicato «*che nessun membro dell'Alleanza resti a lungo alienato dalle responsabilità e dagli obblighi del trattato*» ed ha aggiunto che un posto «*di rispetto e di responsabilità*» è tenuto libero per «*qualsiasi alleato*» che decida di reinserirsi nel lavoro comune. L'allusione a De Gaulle non avrebbe potuto essere più chiara e più cortese.

Secondo Johnson, il volere smantellare le strutture integrate dell'Alleanza, dopo che essa ha avuto un successo indiscutibile nel tenere lontano dall'Europa il pericolo di una terza guerra mondiale, significherebbe non tener conto dell'esperienza storica. Nel 1914, infatti, e nel 1938, alleanze di tipo tradizionale non sono riuscite a impedire due guerre mondiali. Gli Stati Uniti, ha proseguito il Presidente, sono quindi «*determinati a tenersi uniti con fredda del loro alleati per preservare e rafforzare la capacità di dissuasione della Nato. Chiederemo che i principi di decisione unitaria e comune vengano applicati nella Nato ogni qual volta ce ne sarà la possibilità*».

Johnson ha quindi riconosciuto che la Nato deve essere aggiornata ma ciò deve avvenire in seguito a conversazioni collettive alle quali partecipino tutti i membri dell'Alleanza. «*Per giungere a delle riforme* — ha detto — *è essenziale consultarsi non isolarsi. Non dobbiamo dimenticare nel successo e nell'abbondanza, la lezione che abbiamo appreso nel pericolo e nell'isolamento. Qualunque sia il problema, dobbiamo affrontare un comune pericolo, la divisione, e abbiamo una comune via di salvezza, l'unità. Questa unità comprende paesi che hanno comuni vincoli di cultura, di istituzioni politiche, di tradizioni e di valori*».

Il discorso di Johnson segue una nota rimessa ieri dal governo americano a quello francese, nella quale, a quanto pare, vengono sottolineati gli stessi principi. Sembra che anche il tono di questa nota fosse assai pacato. Questo atteggiamento sarebbe almeno in parte dovuto ai fatto che recentemente, per vie diplomatiche, il governo francese ha compiuto uno sforzo per rassicurare gli americani sulla portata della iniziative di De Gaulle. Sarebbe stato loro detto, per esempio, che De Gaulle non vuole affatto firmare con la Russia, quando andrà a Mosca nel giugno prossimo, un trattato di non aggressione ma solamente discutere del problema tedesco. Pare inoltre che sia stato assicurato agli americani che De Gaulle non intende uscire dall'Alleanza atlantica, ma semplicemente forzare la realizzazione di certe riforme da lui ritenute necessarie. Il dissenso tra francesi e americani è grave, ma forse un po' meno di quanto sembrasse alcuni giorni or sono.

**Nicola Caracciolo**

### Un alto ufficiale francese assume un'importante carica al Comando Supremo Nato

**Parigi, 23 marzo.**

Un alto ufficiale francese ha assunto ieri un'importante carica al comando supremo della Nato, nonostante la recente presa di posizione del generale De Gaulle con la quale veniva annunciato il prossimo ritiro del personale francese dal comando integrato dell'Alleanza Nord-Atlantica.

Il magg. gen. Pierre Villacèque è infatti diventato comandante della sezione studi e progetti dello «Shape». Egli risponderà al suo ufficio direttamente al generale americano Lyman Lemnitzer, comandante supremo delle forze alleate dislocate in Europa.

*(A. P.)*

### Le vacanze scolastiche per le feste di Pasqua

**Roma, 23 marzo.**

Le vacanze pasquali per gli alunni delle scuole di ogni ordine e grado cominceranno il 7 aprile e termineranno l'11 dello stesso mese. Tuttavia, in base alle disposizioni ministeriali, i provveditori hanno la facoltà di concedere, se non l'hanno già fatto, altri quattro giorni di vacanza. Avvalendosi di tale possibilità, il provveditore agli studi di Roma ha consentito che l'inizio delle vacanze nelle scuole della capitale venga anticipato al 4 aprile e che la ripresa delle lezioni avvenga il 13 aprile.

# CRONACA CITTADINA

*La scuola ha bisogno di maggiore serenità*

## Polemica sui circoli studenteschi

**I presidi riuniti dal prof. Lama: il Ministero vuole essere informato sui giornali dei giovani e sulle attività delle loro associazioni - Anche il preside del «Cavour» invita gli studenti a mettersi in regola con la legge sulla stampa - Prossima riunione al «D'Azeglio» del collegio dei professori**

Abbiamo pubblicato ieri il parere della magistratura sui giornali che si pubblicano nelle scuole. A meno di volerli assimilare alle «circolari», ricadono sotto la legge per la stampa e dovrebbero essere quindi registrati presso il tribunale, oltre che diretti da un responsabile maggiorenne e giornalista. Poiché la gran parte delle pubblicazioni studentesche non risponde a questi requisiti, la responsabilità risale al preside che li autorizza.

Il preside del Gioberti ha invitato i direttori del giornale del suo liceo a mettersi in regola con la legge. Così ha fatto, ieri mattina, il preside del Cavour prof. Vigliani; altri capi istituto intendono seguire la stessa strada. Il preside del D'Azeglio prof. Previale ha convocato il collegio dei professori *«per esaminare il problema del giornale interno e del Circolo studentesco»*. La polemica, nata dal «caso» del Parini di Milano si allarga. Il provveditore agli Studi prof. Lama ha tenuto una riunione di tutti i presidi degli istituti superiori: il ministero vuole essere informato sui giornali degli studenti e sui loro Circoli.

I Circoli sono nati nel dopoguerra. Dapprima hanno limitato le loro attività ai settori ricreativi, culturali, sportivi; e finché sono rimasti in questo ambito sono sempre stati incoraggiati dai presidi. Poi la loro natura è mutata; i Circoli studenteschi hanno mirato ad assumere una funzione di rappresentanza e di tutela delle esigenze degli alunni, a diventare strumenti integrativi di educazione civica e sociale. A questo punto si è verificata una «frattura» tra capi istituto e Circoli studenteschi: non perché i presidi neghino agli studenti i loro lodevoli e difficili obiettivi, ma perché si è affacciato il pericolo che i Circoli diventino strumento di forze politiche. Una circolare governativa ammonisce: *«Il ministero consente l'esperimento delle associazioni studentesche, purché si mantengano autonome da interferenze esterne»*.

Il problema è stato affrontato al convegno *«Democrazia nella scuola»*. Il prof. Previale ha negato che i *«cosiddetti organismi rappresentativi»* rappresentino davvero la scolaresca e ha difeso il diritto delle famiglie ad essere informate dell'attività dei Circoli *«in quanto esercitano la patria potestà su questi minorenni dai 14 ai 18 anni»*.

Ieri ci ha ripetuto: *«Io mi sono sempre pronunciato favorevolmente al Circolo, ma occorre dare alla attività una cornice precisa. Il Circolo ha un campo di azione vastissimo e lo sono disposto ad aiutarlo, come ho sempre fatto, anche materialmente. Ma non si dimentichi che il preside è responsabile dell'andamento della scuola: che è suo diritto, e dovere, impedire che l'attività degli studenti nell'ambito dei Circoli interferisca con questa sua responsabilità»*.

Al Cavour il Circolo è sorto nel '59. *«I miei rapporti con l'associazione* — dice il prof. Vigliani — *sono cordiali. Rappello io l'iscrizione al Circolo, sollecitando anche il consenso dei genitori. Sono convinto che dove si può instaurare un regime di collaborazione, tutto va per il meglio; ma da qualche tempo i ragazzi parlano molto di "diritti" e di "autonomia". E' assurdo che la rivendichino in senso assoluto: sono minorenni, soggetti alla patria potestà; e noi, capi istituto, siamo delegati dalle loro famiglie ad esercitarla. Per questo abbiamo il dovere di controllare la loro attività»*. Il giornaletto «Malebolge», uscirà prossimamente; sarà distribuito gratis e soltanto nell'interno dell'istituto.

All'Istituto Einaudi il circolo studentesco non esiste. Il vicepreside prof. Fiorentino dice: *«La scuola qui è una società di uguali. Ci sono professori pronti a tendere la mano agli allievi, questo sì, ma su posizioni diverse, perché i giovani sono sotto la nostra responsabilità. Scuola del colloquio? Benissimo, ma basata sul presupposto che da un lato c'è chi insegna, dall'altro chi apprende. Circoli studenteschi? Niente in contrario, ma perché gli allievi tengano presente che nella scuola essi sono cittadini, non esponenti dell'una o dell'altra convinzione politica»*.

Al Segrè il Circolo nascerà presto. Dice il preside prof. Bianco: *«Io sono favorevole a tutte le iniziative parascolastiche, dal giornale interno, al Circolo, purché non diventino strumenti "antiscuola" e restino sotto la sorveglianza del preside»*.

Gli studenti non condividono queste opinioni: si battono per il riconoscimento giuridico delle loro associazioni e vogliono svincolarle dalla «tutela» dei capi istituto.

La conclusione è suggerita dal prof. Previale: *«Occorre una norma definitiva che metta un po' d'ordine nel caos e nell'arbitrio, e ponga termine al ripetersi di incresciose situazioni di cui finiscono per fare ingiustamente le spese di fronte all'opinione pubblica le autorità scolastiche e magari per dover rispondere al magistrato, vedi «caso» Parini: vecchi uomini di scuola»*.

### «Il Vitellone» sostituito da un bollettino interno

**Il parere del presidente dell'Ordine dei giornalisti**

Alcuni organismi giovanili hanno diffuso ieri negli istituti una petizione: *«Per la libertà e la democrazia nella scuola e per l'abrogazione del testo unico delle leggi di P. S.»*.

Gli studenti sono invitati a porre in loro firma in calce a una protesta *«per i casi d'intolleranza verificatisi in questi giorni nelle scuole italiane»*. Si richiama l'episodio del Parini e quello, altrettanto clamoroso, dell'arresto di alcuni giovani pacifisti, si conferma la solidarietà con gli studenti colpiti, si dichiara *«il fermo proposito di difendere i circoli d'istituto in quanto strumenti rappresentativi dell'autonoma volontà degli studenti»*.

Stamane gli studenti del Gioberti distribuiranno un «bollettino» che sostituisce provvisoriamente «Il Vitellone»; sette pagine ciclostilate in cui si riassume la vicenda. Il parere del preside, la volontà degli studenti di non rinunciare al loro giornale. Tra le dichiarazioni in favore viene riportata anche quella del presidente dell'Ordine dei giornalisti. Il dott. Pugliese, confermando che la legge sulla stampa costituisce un ostacolo al momento insormontabile alla pubblicazione dei giornali d'istituto, aggiunge: *«Come giornalista e come cittadino ritengo d'altra parte che la stampa studentesca abbia una funzione importante e formativa. Se la legge è lacunosa, se ne colmino le lacune»*.

### Proteste dei tre sindacati per un licenziamento alla Fiat

**E' un membro di commissione interna della Cisl - La direzione precisa: «Per insubordinazione» - Un altro sindacalista sospeso**

I sindacati dei metalmeccanici informano che la Fiat ha proceduto al licenziamento dell'operaio Armando Picchiolutto, membro di commissione interna della Spa, ed ha sospeso l'operaio Enrico Giannarelli, membro di commissione interna dell'Osa (Officina ausiliaria auto), entrambi della Cisl.

Nel comunicato della Cisl e della Cgil si afferma: «Il membro di commissione interna Picchiolutto è stato licenziato in quanto protestava perché sorvegliato a vista da un guardiano Fiat nell'esercizio del suo compito; il membro di commissione interna Giannarelli è stato sospeso per una assurda motivazione circa il suo comportamento fuori dai cancelli della fabbrica nei giorni di sciopero».

Il comunicato del due sindacati prosegue: «Questi gravi atti seguono quelli di Chirioti della Riv-Skf, di Usai della Siderurgica Valle Susa, di Pastoris della Fiat Riemmi e di altri lavoratori trasferiti dai loro posti di lavoro. Le organizzazioni sindacali dei metalmeccanici della Cisl e della Cgil denunciano questi atti all'opinione pubblica ed alle autorità perché si rendano conto dei metodi usati da uno dei più grandi complessi industriali italiani, affinché i lavoratori non esprimano liberamente la loro volontà e risolvano a loro favore la vertenza in corso».

Il comunicato così conclude: «La Cisl meccanici e la Cgil meccanici invitano tutti i lavoratori a serrare le file attorno alle organizzazioni sindacali nella lotta contrattuale ed a seguire l'azione che si svilupperà per la difesa dei dirigenti sindacali nelle fabbriche, che è la difesa di tutti i lavoratori».

La Uil-meccanici ieri pomeriggio ha riunito la segreteria ed una parte degli attivisti per esaminare la questione dei due membri di commissione interna e più in generale la situazione sindacale del metalmeccanici. Nel comunicato conclusivo la Uil «sottolinea la capiscuola partecipazione dei lavoratori alla lotta per la realizzazione di un moderno contratto di lavoro, ed auspica che la Confindustria riconosca la necessità di abbandonare le rigide impostazioni pregiudiziali iniziando concrete trattative con le organizzazioni sindacali».

«La segreteria della Uil meccanici — prosegue il comunicato — ha quindi esaminato le azioni di pressione esercitate dalle direzioni di numerose aziende nell'interno ed all'esterno delle fabbriche, in violazione della libertà di opinione e di sciopero sancite dalla Costituzione. La segreteria della Uil meccanici ha avuto mandato di promuovere tutte le iniziative idonee per salvaguardare la libertà e la dignità del singolo lavoratore».

Il comunicato conclude annunciando la riunione del direttivo provinciale della Uil per venerdì, con l'intervento del segretario nazionale sen. Viglianesi: «In questa sede la Uil meccanici denunzierà le ingiustificate reazioni padronali contro il diritto di sciopero».

I fatti riguardanti i due operai, Picchiolutto e Giannarelli, sono accaduti nei giorni scorsi. La direzione della Fiat ha spiegato che «l'operaio Picchiolutto è stato licenziato per insubordinazione perché, nonostante l'invito verbale ed un esplicito ordine scritto, si è rifiutato di lasciare gli uffici dello stabilimento dopo il termine dell'orario di lavoro». Il caso dell'operaio Giannarelli si riferisce «a un atto di violenza compiuto dal Giannarelli contro un compagno di lavoro, allo scopo di impedirgli l'accesso in fabbrica durante lo sciopero del 16 marzo».

— E' indetto per domani lo sciopero di 24 ore in quattro aziende dolciarie (Streglio, Baratti, Caffarel, Heller) per la vertenza riguardante il contratto di lavoro.

**TEMPERATURA DI IERI**

MASSIMA + 13,6
MINIMA + 5,7

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperatura media +12,1; pressione 738,7; um. 65%; cielo nuvoloso. Precipitazioni: nevicate oltre i 1500 metri. Temp. a Casale: mass. +14,7; min. +0,5; media +7,3.

*La donna uccisa alle Basse di Stura*

## Sopralluogo del magistrato per il delitto della mondana

**Il giudice ha ripercorso i possibili itinerari del Bondesan (ora in carcere per sfruttamento) la sera del crimine La «prova dei tempi» servirà per controllare gli alibi**

Il giudice istruttore dott. Barbaro ha eseguito ieri un sopralluogo nel corso delle indagini sull'uccisione di Maria Teresa Francese, la mondana di 30 anni massacrata a colpi di pietra la notte tra il 17 e il 18 gennaio alle Basse di Stura. Com'è noto, il giorno successivo al delitto era stato arrestato, con l'accusa di sfruttamento, l'amico della vittima, Gino Bondesan, 31 anni, via Luini 69. Contro di lui aveva poi testimoniato una prostituta, Maria Mistrelli, che aveva affermato: «Verso le 23,30 di quella sera Gino è venuto a prendere Maria davanti al Cimitero, dove era solita passeggiare, e l'ha portata via in auto».

A sua difesa il Bondesan aveva detto: «Il 17 sera sono stato con due amici, Angelo Calabrese e Giovanni Rotondo, miei coetanei: dopo aver giocato al biliardino in un bar, siamo andati a cercare Maria verso le 23,30 ma non l'abbiamo trovata. Con il Rotondo ho proseguito fino a un bar in via Verolengo e infine me ne sono andato a casa».

Questa è, all'incirca, il tragitto che il dott. Barbaro ha voluto rifare ieri con la «600» del Calabrese, sequestrata dai carabinieri perché il giovane è stato denunciato per concorso in favoreggiamento alla prostituzione. Alla presenza dei difensori, avv. Dal Fiume, per il Bondesan (ancora in carcere), e avv. Decimo, per il Calabrese, si è iniziata la prova partendo dal bar in corso Tortona in cui erano soliti ritrovarsi gli imputati.

Prima di tutto si è registrato il tempo che la «600» impiega, nel normale traffico, a raggiungere il luogo del delitto, in fondo a strada dell'Arrivore. Compresa una breve fermata davanti al Cimitero, l'auto, guidata da un carabiniere, è giunta sul posto in 6 minuti e mezzo: troppo pochi perché possano essere validamente coperti da un qualsiasi alibi.

Tornati al bar di corso Tortona, si è allora rifatto il tragitto che il Bondesan sostiene aver compiuto quasi ogni giorno per trovare gli amici e — sostiene l'accusa — per prendere il denaro alla Francese. Il magistrato e gli avvocati si sono recati a un circolo ricreativo di via Colautti; lì il «bar in cortile Giulio Cesare ed alla pensione di via La Salle dove alloggiava la vittima; poi al bar di via Verolengo e all'abitazione poco distante del Bondesan. In tutto — con parecchi arresti e rallentamenti dovuti all'intenso traffico — la carovana di auto che seguiva la «600» ha impiegato circa 25 minuti.

Non è dato di sapere, per il segreto istruttorio, quali saranno le conseguenze dell'esperimento. Pare che esso sia sostanzialmente utile per ricostruire i movimenti di alcuni personaggi minori della vicenda: a turno, essi avrebbero accompagnato il Bondesan nel suo abituale giro di «riscossione» del denaro. Ma non è da escludere che i tempi rilevati dal magistrato possano costituire una prova anche in relazione all'alibi di Gino Bondesan per la sera del delitto.

### Il processo all'ex sindaco e all'assessore di Rivoli

**Sono accusati di interesse privato in atti di ufficio**

Il processo contro il geom. Giustino Crosazzo, 58 anni, ex sindaco di Rivoli, e l'ing. Pietro Filippi, 67 anni, ex assessore all'edilizia, rinviato nel maggio scorso per impedimento dei giudici, verrà ripreso oggi alla terza sezione del Tribunale. Il geometra Crosazzo, indipendente della lista dc, è accusato di avere rilasciato 68 licenze per costruzioni che egli stesso aveva progettato o dello quali doveva assumere la direzione dei lavori.

L'ex sindaco, difeso dall'avv. Gabri, sostiene di non avere compiuto alcun favoritismo: «Ho semplicemente avallato — dice — con la mia firma, le deliberazioni della commissione igienico-edilizia».

L'ing. Filippi è accusato di avere suggerito al progettista del piano regolatore, approfittando del fatto che era membro della commissione per l'attuazione del piano stesso, soluzioni tali da favorire la moglie Enrica Piolti, proprietaria di terreni a Cascine Vica. Inoltre avrebbe consentito, ritardando i lavori per il piano regolatore, la vendita come «aree fabbricabili» di una parte di quei terreni, considerati agricoli.

L'ex assessore, assistito dall'avv. Zaccone, si difende affermando di essere estraneo alla vendita dei terreni della moglie, decisa fino dal '60 da uno zio, che era comproprietario. «Le aree furono vendute — dice — non come "fabbricabili" bensì come "prive di vincoli": il piano regolatore non c'era ancora perché è stato depositato tre anni dopo». L'ex sindaco e l'assessore sono rinviati a giudizio per «interesse privato in atti d'ufficio».

### Un bruto insidiò una bimba è stato condannato a 3 anni

La terza sezione del Tribunale (pres. Jannibelli, p.m. Marzachì, canc. Castelli) ha giudicato ieri a porte chiuse il manovale Antonio Bisso, 48 anni, via Verzuolo 28, accusato di atti immorali nei confronti di una bambina di 6 anni. Il grave episodio accadde il 13 agosto scorso. Il Bisso avvicinò la bimba, che stava giocando con alcuni coetanei davanti a un bar di via della Pronda, e la invitò ad una passeggiata in bicicletta. Al ritorno fu affrontato dalla madre disperata: riuscì a fuggire ma fu identificato.

Il p. m. ha chiesto 5 anni e 3 mesi; il Tribunale lo ha condannato a 3 anni e 7 mesi.

*Dramma in una soffitta di borgo San Donato*

## Lava i piatti, poi pazzo di gelosia colpisce la moglie con una accetta

**Temeva che la donna, in attesa di un terzo figlio, lo tradisse con il socio con cui gestiva una bancarella al mercato - La vittima ricoverata in ospedale, il feritore in manicomio**

*Altro fatto: una giovane e l'amico arrestati per tentata estorsione*

Un pazzo ha inferto una decina di colpi d'accetta alla moglie, la quale tuttavia si è salvata; è al Maria Vittoria con prognosi di 30 giorni. Serafino Di Francescantonio, di 42 anni, nativo di Bussi (Pescara) e sua moglie Anna di 37 anni, abitano tre soffitte in via Capellina 1. Hanno due bimbe, Tommasina di 13 anni, che è ospite dell'Opera Pia Barolo in via Cottolengo 6 e Flavina di 6 anni, che abita presso un parente a Settimo.

Serafino Di Francescantonio e Anna Ramunno si sposano a Sulmona nel 1951. Nel '63 l'uomo entra per la prima volta in manicomio, all'Aquila. Esce dopo sei mesi, vi ritorna nell'aprile del '64, esce nel maggio 1965. Nel frattempo la moglie si è trasferita a Torino con le bambine e per mantenere la famiglia vende verdura con una bancarella in un mercato rionale in società con un altro ambulante. Il marito la raggiunge, ma dopo pochi mesi, nel settembre scorso, deve essere internato a Collegno. Esce a fine febbraio.

La vita coniugale si svolge con difficoltà: il marito non lavora, aiuta la moglie facendo qualcosa in casa, cucinando, apparecchiando e lavando i piatti; ma in compenso fa scenate di gelosia. E' convinto che la moglie lo tradisca con il socio che a volte viene anche in casa. Si è messo pure in testa che la seconda bambina non sia sua figlia: fissazioni dovute al tarlo della follia.

Arriviamo a ieri sera. I due coniugi cenano, alla fine lui si alza, lava i piatti poi, quando ha finito, va a sdraiarsi sul divano. La moglie dopo un po' dice d'essere stanca e gli chiede di fargli posto. E' in attesa di un terzo figlio, che deve nascere a settembre. «No — dice il marito — non ti faccio posto. *Quando sei qui con me devi sempre d'essere stanca, quando c'è lui* (allude al socio) *non ti fermi mai e fai tratti con tutti i riguardi*».

A questo punto, secondo il racconto del pazzo, la moglie si alza di un'accetta e allora lui gliela strappa e incomincia a colpirla finché la vede stramazzare tra il divano e il letto. Allora se ne va. La donna si trascina fuori della porta, chiede soccorso. I vicini fanno scorgere un'ambulanza della Croce Verde che la porta al Maria Vittoria dove i medici le suturano le ferite, al capo, agli arti; ha riportato anche la recisione dei tendini del polso destro.

Un'ora dopo il marito si presenta, ancora macchiato di sangue, al Maria Vittoria. E' ricoverato a sua richiesta. Ci sono gli agenti del commissariato San Donato che lo conoscono e gli parlano: *«Voglio tornare a Collegno — dice Francescantonio — mi trovo bene soltanto là»*. Più tardi, dopo il verbale e la visita medica, viene internato al manicomio.

* *

I carabinieri di Moncalieri hanno arrestato l'altra sera, sotto l'imputazione di tentata estorsione, la ventisettenne Delfina Mory, via Porta Palatina 17, e Cino Quarta, 28 anni, operaio, via Garibaldi 5.

I due, martedì pomeriggio, si presentavano in casa del signor Carlo Massucco di 53 anni, domiciliato a Testona, in strada Genova 29 e la Mory diceva: «Domenica sera io stavo passeggiando in corso Umberto. Mi si avvicina un giovane di 19 o 20 anni, a bordo di una «850» che dal numero di targa è risultata intestata al suo nome. Mi propone un giretto ed io, dopo aver pattuito il prezzo, 5 mila lire, acconsento. Ma invece di portarmi nell'albergo che gli avevo indicato, si dirige verso l'esterno della città ed entra in piazza d'Armi. Protesto, lui s'infuria, mi minaccia, mi percuote violentemente e mi getta giù dalla macchina. Dopo di che fugge. Cosa vuole che di lì passi questo mio amico, il signor Quarta, che rileva il numero di targa e mi aiuta nelle ricerche del giovane; il quale non può essere che suo figlio». Il Massucco trasecolava e dichiarava subito: «So di certo che mio figlio, domenica, è andato a dormire molto presto». Gli altri due facevano notare di non essere reali in questura a sporgere denuncia per evitare uno scandalo; ma — sottolineava la Mory — le persone ricevute dovevano essere riaccalappiate; e doveva essere anche riarrestata il periodo di otto o dieci giorni durante cui essa sarebbe stata costretta a rinunciare alla sua attività; senza contare che i pugni del giovane Massucco le avevano provocato un aborto.

La cosa se ne andava; ma ai rappresentava verso le 20. Nel frattempo il Massucco aveva avvertito i carabinieri e i due venivano tratti in arresto e rinchiusi nelle carceri di Moncalieri. Nel corso di un primo interrogatorio la Mory sosteneva di non aver fatto una esplicita richiesta di denaro: e ritirava l'accusa di provocato aborto. Dal canto suo il Quarta affermava di essersi limitato a intervenire in loro difesa.

Ieri mattina, infine, i due sono stati nuovamente interrogati dal sostituto procuratore della Repubblica dott. Bruno Caccia, che ha disposto la loro scarcerazione. Il giovane Massucco, Felice, di 19 anni, torniture, ha negato tutto e ha ripetuto con fermezza la versione del padre: domenica sera rientrato a casa per cena, non s'era più mosso ed era andato a letto molto presto. Se il giovane dice la verità, l'ipotesi più probabile, seppure arrischiata, è quella che la «850» del Massucco sia stata usata da una terza persona. Oggi sono previsti nuovi interrogatori e confronti.

*Serafino Di Francescantonio di 42 anni. La moglie Anna di 37: guarirà in un mese*

### In quattro anni la Provincia creerà nuove scuole per cinquemila alunni

**Una spesa di 7 miliardi - Quest'anno i primi 800 milioni per il «Buniva» di Pinerolo Nel '67 si costruiranno istituti tecnici a Torino, Moncalieri, Chivasso, Rivoli, Avigliana**

Il presidente della Provincia avv. Oberto ha annunciato ieri alla Giunta che il 6 aprile verrà costituita la società per il traforo del Colle della Croce. Vi parteciperanno la Provincia, la Cassa di Risparmio, l'Istituto San Paolo, i comuni di Torino e Pinerolo, la Camera di Commercio, società assicuratrici ed alcuno delle maggiori aziende torinesi. Sarà subito avviata la pratica per la richiesta della concessione allo Stato.

Su proposta dell'assessore alla viabilità geom. Botta è stato poi approvato il collegamento di Quassolo con la statale della Valle d'Aosta per mezzo di un ponte sulla Dora. Domani incomincerà il «varo» delle 45 travi precompresse che reggeranno la carreggiata. L'opera sarà conclusa nella prossima estate: spesa, 160 milioni.

Pure approvato il collegamento del casello autostradale di Ivrea con la città. La strada avrà quattro corsie e costerà 3 miliardi. I lavori si incomincieranno lunedì.

**L'assessore** dott. Arrigo ha illustrato il programma di realizzazione del «piano della scuola» per il quadriennio '66-'69: spesa totale, 7 miliardi che saranno coperti da mutui. Entro quest'anno saranno spesi 900 milioni. Tra le opere più importanti, l'istituto «Buniva» di Pinerolo per ragionieri e geometri. Nel '67 è previsto un impegno di 2 miliardi e 400 milioni: la prima quota di spesa per costruire un istituto per geometri e il quarto istituto per ragionieri a Torino; tre istituti per periti industriali a Moncalieri, a Chivasso, Rivoli; un istituto per geometri e ragionieri ad Avigliana.

Nel '68 la Provincia spenderà per le scuole tre miliardi. Completerà le opere iniziate ed incomincerà la costruzione del terzo liceo scientifico a Torino. Nel '69 la spesa prevista è di 800 milioni: ci riguarderà il liceo scientifico e l'ampliamento di diversi edifici.

Il dott. Arrigo ha precisato che «i nuovi edifici e quelli ampliati potranno ospitare 5000 nuovi allievi». Ha aggiunto: «Malgrado lo sforzo della Provincia non sarà coperto interamente il fabbisogno. Si calcola che al termine del quadriennio in corso i nuovi allievi delle scuole medie superiori di tipo tecnico e scientifico saranno 5000».

### Il prof. A. Mario Dogliotti nonno per la terza volta

**Le condizioni dell'illustre clinico sono sempre stazionarie**

Il prof. Achille M. Dogliotti — che da cinque mesi lotta strenuamente contro il grave male che l'ha colpito, e che purtroppo l'estendersi al cervello particolarmente a Zargo dal prof. Krayenbühl non è riuscito a debellare — è diventato nonno per la terza volta. Venerdì scorso, nella clinica ostetrica del prof. Dellepiane, la figlia minore, signora Ornella, ha dato alla luce una bimba, che si chiamerà Carletta. Il prof. Dogliotti ha voluto felicitarsi con la puerpera, per telefono. Poi ha detto alla moglie, signora Nellina: «Bisogna proprio che vada a trovare al più presto la mia nuova nipotina».

Le condizioni dell'illustre chirurgo continuano ad essere stazionarie, ma restano gravi. Al suo capezzale stanno giornalmente — assieme ai familiari — i suoi amici e assistenti.

### Esposti in negozi del centro oggetti di arte antica rubati

**In via Berthollet i vasi scomparsi da una villa di Cavallermaggiore - In via Giolitti un orologio del '700, sparito a Santena**

I carabinieri stanno conducendo indagini per risalire agli autori di furti di oggetti d'antiquariato in una villa di Cavallermaggiore e in un castello di Santena. Due anni fa, in tre riprese, fu svaligiata a Cavallermaggiore la villa del conte Enrico di Reviglio che abita in via San Quintino 18. I ladri portarono via quadri, mobili, cornici, porcellane per una decina di milioni.

Nei giorni scorsi i carabinieri accertavano che due vasi dell'Ottocento trafugati nella villa del conte di Reviglio, erano esposti in una vetrina dell'antiquario Biagio Aversa, in via Berthollet 23. Interrogato dal tenente Formato, l'Aversa ha potuto dimostrare di avere acquistato la coppia di vasi per 100 mila lire, all'incirca il loro valore, nel corso di un'asta pubblica alla Galleria Codebò di via Po 4.

L'ufficiale si è recato a parlare con i titolari della galleria. Pesando e Prato, ed ha constatato che essi avevano regolarmente registrato i due vasi quando erano stati loro consegnati per la vendita. Hanno anche fornito il nome e l'indirizzo della persona che glieli aveva portati per metterli all'asta. Anche la galleria, che è una ditta commissionaria per la vendita, è quindi completamente scagionata. Ora i carabinieri dovranno interrogare la persona che affidò gli oggetti alla Codebò, ma ieri era assente da Torino.

I carabinieri di Cambiano hanno sequestrato, nel negozio di antichità di Romeo Cellone, in via Giolitti 11, a Torino, un orologio da tavolo del '700 che era stato rubato nella notte del 12 gennaio nel castello Sansalvà di Santena, di proprietà del conte Bernardino Vasallo. In quell'occasione i ladri avevano portato via oggetti di antiquariato per il valore di alcuni milioni.

— Tra le 14 e le 15 di ieri l'altro, passando attraverso l'impalcatura di un vicino cantiere, ignoti ladri sono penetrati nell'alloggio di proprietà del commerciante Elso Cassone, di 30 anni, al secondo piano di corso Belgio 177 e hanno rubato 300 mila lire in contanti. Anche l'alloggio di Giuseppe Stanziano, in via Omegna 14, è stato svaligiato: sono spariti preziosi e denaro liquido per circa mezzo milione di lire.

**Conferenza Arpesani** — L'ambasciatore Arpesani parlerà oggi alle 18,15 nel salone dell'istituto S. Paolo, in piazza S. Carlo, su «Mexico, paese di frontiera». La conferenza è organizzata dall'Arcasi, associazione per le relazioni culturali con Spagna, Portogallo e America Latina.

### Rottura Atm-sindacati sul servizio domenicale?

**L'Azienda vuole soli autobus, i tranvieri si oppongono**

La direzione dell'Atm e i sindacati dovevano incontrarsi ieri sera per proseguire le trattative sui problemi del personale viaggiante (orari di lavoro, turni, ecc.). Le discussioni sono in corso da alcune settimane. I tre sindacati, dopo una riunione tenuta nel pomeriggio, hanno chiesto un rinvio dell'incontro che doveva aver luogo alla sera con l'Atm «in quanto avrebbe portato a una inevitabile rottura».

L'Atm ha posto come pregiudiziale «la soppressione del servizio tranviario domenicale e la sostituzione con quello automobilistico». I sindacati invece «mantengono ferma la loro posizione di difesa del servizio tranviario domenicale». I sindacati hanno chiesto un incontro con il sindaco prof. Grosso «al fine di valutare la possibilità di soprassedere della pregiudiziale».

— La «Eli-Vallessa» ha assunto ieri 200 operai a Maibe. In vista della ripartenza del reparto tessitura flassia per il 28 marzo. Anche la tessitura di Rivarolo riapre lunedì e ieri sono state ultimate le assunzioni dei 200 operai addetti.

## Specchio dei tempi

**Il Presidente può concedere il perdono anche senza la generale amnistia - Dopo il matrimonio la poesia non basta, bisogna creare una famiglia - Se lei è «cattolica osservante» sa la via che deve seguire - 2.500.000 prostitute cinesi sono diventate operaie, sarte, maestre e così via... - La protesta d'un cittadino inglese**

*Una lettrice ci scrive:*

«Ho tanto bisogno di te, non cestinarmi; è la prima volta che ti scrivo; pubblica questa mia lettera poiché come me credo che se ne trovino tanti. Fa che il mio appello arrivi al nostro amato presidente Saragat, che voglia concedere una amnistia, un perdono anche piccolissimo.

«Mio padre, che noi amiamo e stimiamo molto, è incappato, per commercio, nella giustizia ed è stato condannato a quattro mesi. Viviamo nel terrore che questa condanna diventi esecutiva. E' un buon lavoratore, ma forse non un buon amministratore, poiché ora che lavora per terzi è stimato e amato per la sua diligenza e per la sua rettitudine. Siamo una famiglia molto unita e questo periodo è per noi tutti una sofferenza. Mia madre è sublime; non ne parla mai e cerca in casa di mantenere un'atmosfera serena. Però ho saputo che se dovesse succedere il peggio, mio padre o mia madre sono decisi a morire insieme. Non si può ricominciare alla loro età rispettivamente di 65 e 65 anni. Aiutaci, rispondimi, non cestinarmi. Sono una figlia in attesa di un cenno di vita o di morte dal nostro amato Presidente della Repubblica».

*Segue la firma*

*Una lettrice ci scrive:*

«Ho tanto bisogno di te, non cestinarmi; è la prima volta che ti scrivo; pubblica questa mia lettera poiché come me credo che se ne trovino tanti. Fa che il mio appello arrivi al nostro amato presidente Saragat, che voglia concedere una amnistia, un perdono anche piccolissimo.

«Mio padre, che noi amiamo e stimiamo molto, è incappato, per commercio, nella giustizia ed è stato condannato a quattro mesi. Viviamo nel terrore che questa condanna diventi esecutiva. E' un buon lavoratore, ma forse non un buon amministratore, poiché ora che lavora per terzi è stimato e amato per la sua diligenza e per la sua rettitudine. Siamo una famiglia molto unita e questo periodo è per noi tutti una sofferenza. Mia madre è sublime; non ne parla mai e cerca in casa di mantenere un'atmosfera serena. Però ho saputo che se dovesse succedere il peggio, mio padre o mia madre sono decisi a morire insieme. Non si può ricominciare alla loro età rispettivamente di 65 e 65 anni. Aiutaci, rispondimi, non cestinarmi. Sono una figlia in attesa di un cenno di vita o di morte dal nostro amato Presidente della Repubblica».

*Segue la firma*

*Una lettrice ci scrive:*

«Chi ti scrive è una ragazza di 21 anni che fino a pochi giorni fa era felice. Ora pare che il mondo mi sia crollato addosso, distruggendo i miei sogni e le mie speranze. Procedo con ordine. Da circa un anno conosco un ragazzo che amo con tutto il cuore, un caro, simpatico, affettuoso ragazzo che mi rispetta e ricambia il mio amore. Vicino a lui ho vissuto le mie ore più belle, un anno meraviglioso di felicità intensa che è volato. Pochi giorni fa la tremenda rivelazione: non mi può sposare, non potrà essere un buon marito perché teme di non potermi dare il piacere fisico. Mi chiede di perdonarlo, se posso, e di non disprezzarlo. Ma io malgrado tutto lo amo tanto e la mia vita senza di lui mi sembra vuota, inutile. Il cervello mi dice di lasciarlo, ma il cuore si ribella. E' terribile pensare ad un futuro senza quel ragazzo così caro, che sa parlarmi di poesia, commuoversi come me davanti ad un tramonto, quel ragazzo così tenero, coraggioso, che sa proteggermi e farmi sentire importante.

«Io ho un ottimo impiego, sono carina, seria, mi dico che troverò un uomo normale che mi assicuri una vita matrimoniale regolare. Ma basta per essere felici? E possono essere basi sufficientemente solide un grande amore spirituale fatto di comprensione e di affetto, su cui poggiare un edificio matrimoniale; si può insomma essere felici senza amore fisico? Se qualcuno potrà dare una risposta a questi miei angosciosi interrogativi, magari per esperienza diretta, mi sarà di enorme aiuto nella scelta di quello che sarà il mio futuro. Grazie a tutti cari saluti».

*Segue la firma*

*Una lettrice ci scrive:*

«Leggo in un articolo de "La Stampa" come viene definita l'osservanza dello convinzioni millenarie del popolo indiano: "scrupolo fanatico". Ciò mi ha fatto molto riflettere su un fatto apparentemente insignificante: ho 30 anni, sono nubile, cattolica osservante. In una recente confessione mi è stato detto che nei rapporti prematrimoniali la Chiesa cattolica ammette solo qualche bacetto tra fidanzati. Ora nessun'altra giovane di mia conoscenza che abbia superato i 18 anni si attiene rigidamente a questo principio che mi ha causato discussioni e incomprensioni con il mio ragazzo.

«A questo punto mi domando se i lettori de "La Stampa" (parlo dei battezzati, che assistono alla Messa di domenica e che si sposano in chiesa) ritengono giusto il mio atteggiamento o lo considerano anch'esso uno "scrupolo fanatico". Sarei grata ai miei contemporanei se volessero prendere posizione di fronte alla misura con cui un buon religioso, a qualsiasi credenza egli appartenga, debba seguire le dottrine della propria fede. Penso che una risposta, presa da un lettore a caso, a questa mia lettera rifletterebbe già un'immagine interessante dei "nostri tempi". Grata se mi pubblicherai omettendo la firma, allego lire 3000 per un piatto di minestra a un indiano... senza critiche!».

*Segue la firma*

*Un lettore ci scrive:*

«Scrivo a proposito della notizia, apparsa sulla vostra rubrica, circa la scomparsa delle prostitute nella Cina comunista. Pochi giorni dopo l'ingresso dell'Armata Rossa di Mao a Pechino, disposizioni severe colpirono l'immoralità pubblica e la estesissima corruzione con la conseguente dell'immediato internamento in campi di lavoro e rieducazione di un numero considerevole di prostitute (circa 2,5 milioni) per apprendere un'attività onesta.

«Le ultime sono uscite solo dieci anni or sono qualificate operaie, sarte, infermiere, agricoltrici, insegnanti, ecc. (tratto dal reportage di Jean Jacques Cartier, scrittore e giornalista francese, su «Epoca»). Grazie e saluti cordiali».

*Angelo Forato*

*Un lettore ci scrive:*

«Sarebbe triste se quelli che hanno visto il divertente film «Fumo di Londra», credessero che l'immagine di Richmond sia soltanto quella del film. Sono un inglese che conosce bene questa parte di Londra. Richmond, situata accanto al Tamigi (che è come il Po a Torino), è probabilmente il più bel sobborgo di Londra. Piace a tutti i tipi di gente, ed è frequentato anche da molti studenti stranieri. L'ambiente è tale che tutti vivono insieme in armonia: le scene di violenza sono state girate non a Richmond, ma a distanza di circa 3 chilometri.

«Sarebbe la stessa cosa credere che la scena di Richmond rappresentasse tutta la vita inglese o il film "La dolce vita" rappresentasse tutta la società italiana».

*prof. John Grist*

### L'avv. Vuillermin sepolto nel Sacrario della gloria

La salma dell'avv. Renato Vuillermin, consigliere comunale della città, assassinato come ostaggio dai fascisti a Savona, sarà solennemente tumulata nel Sacrario della gloria domenica alle 10. Il sindaco prof. Grosso dirà brevi parole commemorative. Saranno presenti associazioni patriottiche e sindacali.

**Pro Natura** — Stasera alle 21,15, in via Doria 18, Ernesto Cabalti presenterà i film di Pinfarina: «Rapporto sulla Scandinavia».

**Regolamentazione delle nascite** — Su questo tema stasera alle 21,15 al Circolo della stampa (c. Stati Uniti 27) parleranno padre Arosio, il dott. Germano, l'avv. Laguzzi e il prof. Emilio Robecchi.

CHE COSA È IL «PROGRESSO»?

# La libertà, frontiera tra il bene e il male

A Vietri sul Mare, vicino a Salerno, in uno dei siti più ridenti che abbia l'Italia, vive un giovane di ottantaquattro anni. Ottantaquattro anni, e tuttavia, piccolo, nervoso, il gusto della polemica gli è rimasto come quando, all'inizio del secolo, in un'Italia tra il Manzoni e il D'Annunzio, metteva a soqquadro il mondo della cultura fondando riviste come il *Leonardo* e la *Voce*. Il giovane-vecchio di Vietri si chiama Giuseppe Prezzolini, un tempo si firmava «Giuliano il Sofista».

Qualche volta egli ha la bontà di leggermi; e poi mi spara contro. Lo ha fatto anche di recente tirandomi addosso due colonne del quotidiano romano *Il tempo*. A sentirlo, sono un giornalista che gli va a genio: «*Nicola Adelfi è un collega che mi piace. E' un giornalista che denuncia i mali del paese, ma subito trova che c'è la speranza di guarirne. Perciò lo leggo volentieri. Io sono pessimista. Vedo i mali del paese. Mi fa piacere sentir che c'è qualcuno che ne sa più di me, che afferma che questi mali saranno un giorno guariti... sicché mi rallegra ogni suo scritto*».

Però, subito dopo gli elogi, ecco una gabbia di spine per me: «*Chi sa se Adelfi ha mai pensato che le parole* bene *e* male *sono intese in modo diverso e con contenuto diverso secondo gli individui, le nazioni, le classi, i tempi ed i luoghi*». Di qua dal Volga o dallo Zambesi mi giudichiamo «buono» quelle stesse cose che di là da quei fiumi la gente considera «cattive»; e viceversa. E cose che ieri erano ritenute «buone», oggi mi riguarda te come cattive; e viceversa. Insomma, dice Prezzolini, la ragione umana non possiede un metro certo per trovare ciò ch'è bene e ciò ch'è male; per questo, «*quando leggo in Adelfi che ci sono delle strade verso il progresso (che per lui è il bene) mi sento un po' freddino*».

Dopo aver citato un mio articolo, pubblicato qui alcune settimane fa, dove scrivevo che «*sono sempre le minoranze che fanno la storia*» e che «*minoranze erano gli antifascisti negli anni del fascismo*», Prezzolini prosegue: «*Mi pare che l'Adelfi venga qui a riconoscere che avevano dunque ragione coloro che dicevano che durante il fascismo la maggioranza degli italiani era fascista. Per un democratico come Adelfi sarebbe una terribile crosta*».

Subito dopo il Prezzolini torna a citarmi. Io avevo scritto che «*le minoranze, quando sono animate da idee che corrispondono ai grandi motivi della storia umana, hanno la funzione di avanguardia, aprono e indicano alle masse inerti le nuove strade verso il progresso*». E Prezzolini commenta: «*Sarà vero; ma è anche molto confuso. Chi mai giudicherà quali sono i "grandi motivi della storia"? La storia umana è appena cominciata da forse cinquemila anni, a essere larghi. Chi ci dirà qual è il suo "motivo"? Bisognerà che Adelfi ci faccia tenga* » *dica, come nel Medio Evo: questo è il motivo principale della storia. Altro modo non vedo*».

Spetta a me ora rispondere. Va da sé che anche io vivo fra grandi e piccoli dubbi sul bene e sul male. Tuttavia, so che mi tocca vivere, ossia pensare e agire, e non mi contento di tirare a campare dicendomi che, tanto, tutto è relativo, tutto è indifferente, comunque io decida sempre l'errore finirà con l'insinuarsi nelle mie migliori intenzioni. L'atteggiamento di Ponzio Pilato, che dovendo scegliere tra il bene e il male, non sa che fare e se ne lava le mani, io posso anche capirlo; però non corrisponde al mio temperamento, non mi acquieta.

E allora, qual è il fioco lume che mi guida tra le dense, fluttuanti oscurità della mente e della coscienza? E' la libertà; né io vedo altra luce razionale. Dappertutto mi rischiara e mi dà calore; per esempio, quando metto a confronto i nostri primi antenati, «*bestioni tutti stupore e ferocia*» per dirla col Vico, e uomini di oggi come un Einstein o uno Schweitzer o un Papa Giovanni, che immenso e meraviglioso cammino! Senza esitare io lo chiamo progresso; e in ogni sua tappa scorgo gli uomini affannarsi per salire a una libertà via via più alta: di pari passo crescere la loro dignità, e farsi concreto l'«*adveniat regnum tuum*» dei cristiani.

Se uno crede così, le scelte e le norme di comportamento diventano meno difficili. Se io vedo i poveri lottare per liberarsi dalla miseria, dall'ignoranza e dalla soggezione ai ricchi, ebbene, io sono dalla loro parte. E' un metro vitale. Se vedo lo Stato, i suoi tre poteri e i rispettivi organi, approfittare della loro forza per usare violenza ai cittadini, io sono contro lo Stato. Viceversa, mi metto contro i cittadini — non importa se siano minoranza o maggioranza — quando li vedo acconsentire a vecchie o a nuovissime forme di servitù.

Gli esempi sono illimitati, come senza limite sono i casi che la vita ci sottopone ogni momento. Anche se non sempre la divisione è così nettamente distinguibile come nei casi citati, tuttavia quello è il metro, quello il principio generale. Dunque, anche per me il bene nasce dalla lotta per la libertà; ed è là dentro che scorrono i «grandi motivi della storia umana». Dunque, la via del progresso per i popoli, per l'umanità tutta, consiste nel tenersi inseriti in quei grandi motivi. E se all'inizio di ogni nuovo momento di quella lotta, sono pochissimi ad averne l'intuizione, gli apostoli; poi vengono i discepoli, poi nascono le minoranze, e infine un moto ideale diventa patrimonio universale.

Ora, se ci volgiamo al tempo della dittatura fascista, non stiamo a domandarci quanti fossero gli italiani consenzienti nel 1930 o nel 1940. Probabilmente erano la grande maggioranza. Tuttavia, può dirsi che quella maggioranza fosse libera di pensare, di paragonare le proprie e le altrui idee, e di decidere secondo ragione? Non credo che neppure il Prezzolini sia disposto ad ammettere tanto. Erano maggioranza, ma non una democrazia. E chi vorrà mai sostenere che quelle masse, rese così inerti dal consenso obbligatorio al dittatore, fossero portatrici del bene e del progresso, quando l'una e l'altra cosa s'identificavano allora con le guerre di conquista, il razzismo, con gli uomini ritornati «tutti stupore e ferocia»? E la menzogne diventate sistema di governo, e il nazionalismo più aberrante, e i bambini addestrati all'odio e all'uso delle armi... No, mi creda l'amabile Prezzolini; tra il bene e il male, tra il progresso e il regresso, tra la democrazia e la dittatura, c'è la possibilità di distinguere. Arrivo a dire che l'uomo semplice, il povero di spirito con la sua fame mai estinta di liberazione dal male, queste cose riesce a vederle facilmente, immediatamente.

E' qui la fonte sempre fresca del mio ottimismo. Come dice Prezzolini, io sono portato a vedere i mali dell'Italia, ma anche i rimedi. Guai se non fosse così. Bisogna lottare sempre. Anche nell'ora del trionfo, occorre stare all'erta, e intanto scrutare in avanti, alle nuove asperità e ai nuovi pericoli. E' stato sempre così per cinquemila anni, ed è presumibile che sarà così anche per tutte le altre migliaia di anni che aspettano la famiglia dell'uomo.

Perciò, quando io vedo estendersi intorno a me l'inerzia mentale e la rilassatezza morale, la corruzione, lo scetticismo e il cinismo, non me ne sto quieto. Dico al male che è male. Ma non per questo dispero. Anzi, mi tendere l'orecchio alle forze della resistenza, gli reco il piccolo conforto della mia voce, e intanto penso che domani quelle forze cresceranno, si irrobustiranno, infine prevarranno. La libertà, come diceva Croce, non ha per sé l'avvenire, ma molto di più: ha l'eternità.

**Nicola Adelfi**

*LA PERSONALITA' DEI CAPI DOMINA LA CAMPAGNA ELETTORALE*

# Wilson è la forza dei laburisti

**In Inghilterra nessun uomo politico, dopo Churchill, ottenne eguale popolarità - Figlio di un operaio, sinceramente desideroso di giustizia, piace alla gente umile - Esperto di economia, «kennediano» e nemico delle ideologie, ha conciliato laburismo e ceti medi - Il mondo industriale apprezza il suo stile di governo - I conservatori lo accusano di essere un provinciale a diffidare dell'Europa; ma anche il suo «insularismo» può portargli dei voti**

(Dal nostro inviato speciale)

**Londra**, marzo

*La pipa e l'impermeabile Gannex rovesciabile di Harold Wilson sono popolari ormai come il sigaro di Churchill, e quasi. Nell'Inghilterra del Nord è stato diffuso un manifesto laburista, che ha per emblema una pipa: oggetto familiare, paterno, rassicurante. Ma Wilson non giudica se stesso un «leader-padre». E' persuaso che gl'inglesi vedano in lui piuttosto un «premier-dottore», molto rassicurante perché professionale. Il fatto è che il suo successo supera quello del partito laburista. I sondaggi d'opinione non tollerano dubbi: secondo Gallup, oggi Wilson ha un vantaggio di 2½ punti su Heath, mentre i laburisti hanno globalmente un vantaggio di 12 punti sui conservatori. E' un fenomeno degno d'attenzione.*

*Ogni giorno, la gente si mette in coda per ore in attesa dei suoi discorsi: ci sono anche i conservatori, ossessionati dall'urgenza di contraddirlo e metterlo alla prova. Lavora la voce contro un premier laburista, che ha fama di saperla tanto lunga, è un punto d'onore per i giovani tories. Wilson risponde col suo duro accento dello Yorkshire, perfettamente olimpico, a fatica egli sorride: non ama le interruzioni; in altri paesi, magari, vi arrestano se pronunciate una sillaba contro il primo ministro. Le sue risposte sono di gran vena, ahrasive ma non crudeli all'apparenza. Egli certo non indugia nella vaga bellezza dei leaders britannici tradizionali: e dice tre cose mentre gli altri ne dicono una. L'accento è rimasto quello d'un figlio di operai ma la sua lingua è colta e castigata. I conservatori «come si mettono in ginocchio davanti a lui!». Ma Wilson non giudica se stesso un «leader-padre». E' persuaso che gl'inglesi vedano in lui piuttosto un «premier-dottore», molto rassicurante perché professionale. Il fatto è che il suo successo supera quello del partito laburista. I sondaggi d'opinione non tollerano dubbi: secondo Gallup, oggi Wilson ha un vantaggio di 2½ punti su Heath, mentre i laburisti hanno globalmente un vantaggio di 12 punti sui conservatori. E' un fenomeno degno d'attenzione.*

*Ogni giorno, la gente si mette in coda per ore in attesa dei suoi discorsi: ci sono anche i conservatori, ossessionati dall'urgenza di contraddirlo e metterlo alla prova. Lavora la voce contro un premier laburista, che ha fama di saperla tanto lunga, è un punto d'onore per i giovani tories. Wilson risponde col suo duro accento dello Yorkshire, perfettamente olimpico, a fatica egli sorride: non ama le interruzioni; in altri paesi, magari, vi arrestano se pronunciate una sillaba contro il primo ministro. Le sue risposte sono di gran vena, ab

# SPETTACOLI

## Sullo schermo

### Elvis Presley cow boy in mezzo a tante ragazze

(*Astor*) - Tifosi della canzone e tifosi del cinema si direbbero incomunicabili: raramente cantanti e urlatori, per quanto celeberrimi, furoreggiano sullo schermo. Ciò nonostante, ecco un altro film con Elvis Presley, confezionato con la solita ricetta e i soliti risultati: l'attore vi appare appena volonteroso, il cantante si fa ascoltare con piacere soprattutto dal pubblico dei giovani.

La favoletta odierna — del tutto convenzionale e vuota (senza volgarità peraltro) — s'intitola in origine *Tickle me* e da noi, con evidente opportunismo commerciale, *Per un pugno di donne*. L'ha diretta per il panavision a colori una vecchia volpe del cinema leggero, Norman Taurog, che con lo scarso aiuto degli sceneggiatori E. Ullman e E. Bernds, ha messo insieme uno spettacolino abbastanza piacevole sulle avventure di un *cow boy* disoccupato, assunto dalla direttrice di un *ranch* adibito a istituto di bellezza per ragazze, coi risultati, sulle medesime, che si possono immaginare.

L'idillio del giovane Lonnie con una graziosa impiegata dell'istituto, il suo adoperarsi perch'essa ritrovi il tesoro di monete auree lasciatole dal nonno (contro uno scrigno cattivo che vuole impadronirsene), il burlesco ricorso a un vecchio albergo visitato dai fantasmi, e un buon assortimento di canzoni, disseminano qua e là lo spettatore che non sia semplicemente un fanatico del Presley, qui assecondato da Julie Adams, Jocelyn Lane e Jack Mullaney. Le musiche sono di Walter Scharf. l. p.

### Riduzioni al Carignano

**per gli abbonati a *La Stampa***

L'Associazione Stampa Subalpina ha ottenuto dalla direzione del Teatro Carignano la riduzione del 30% agli abbonati dei quotidiani torinesi e ai soci del «Circolo della stampa» per le recite di «Tutto per bene» di Luigi Pirandello con la compagnia di Renzo Ricci che avranno luogo nei giorni venerdì e sabato 25 e 26 marzo alle ore 21,15 e domenica 27 marzo alle ore 15,30.

Per usufruire della riduzione è sufficiente presentarsi all'agenzia vendita biglietti o al botteghino del teatro con la fascetta di abbonamento al giornale o con la tessera sociale.

**Riduzioni E. N. A. L.** — Adriano, Floro, Milano, Zenit, Nazionale (Moncalieri). — Salone Arti Domestiche (biglietti ridotti all'Enal). — Torino-Napoli (biglietti gradinata ridotti all'Enal). — Sferlenette Lupi (biglietti rid. Enal alla cassa).

## TEATRI E RITROVI

*Per i biglietti scrivere* La Stampa *via Roma, 80 - telefono 55.51.15*

**Alfieri** stasera. Da domani ore 21,15 «Lux» con F. Valeri, W. Chiari, G. Tedeschi.

**Auditorium di Torino**: domani sera ore 21,15 Concerto sinfonico n. 15. Direttore Ferruccio Scaglia; contrabbassista Franco Petracchi.

**Carignano**: ore 15,30 Compagnia De Lullo-Falk-Valli-Albani con F. De Cerese e C. Giulirè in «Sei personaggi in cerca d'autore» di L. Pirandello, regia di G. De Lullo. Ultima replica.

**Carignano**: domani ore 21,15 in occasione di 50 anni di palcoscenico di Renzo Ricci «Tutto per bene» di Luigi Pirandello; regia di Renzo Ricci.

**Gianduia Marionette** (S. Teresa 5): oggi ore 16 «Pinocchio e i meschettieria». Grande successo.

**Istituto Gilidoni** (via Verdi 25): alle 17,45 lettura dantesche. Giacomo Negri dirà il 15° Canto del Paradiso.

**Ridotto del Romano**: ore 22 il Teatro delle Dieci in «Storie naturali» di Primo Levi. Ultime repliche.

**Alcione**: Rivista D. Valdi G. Paleari; orario 16,15 - 21,15.

**Maffei**: Riv. M. Ferrero 16,15-21,30.

**San Giorgio Valentino** - Alla Taverna del Caminetto Tony Sirilla ed i fo.

**Abatjour** (Sacchi 28, 541.025): 21.

**Al Bagatelle**, Cavarello 3, t. 678.978. Musica per sognare e Solo ve-ve.

**Caprice** (Sacchi 16, t. 521.528): 21.

**Centro Club Whisky** (p. Castello): 21.

**Holiday** (Vinzaglio 3, 511.736): 21.

**Lido** (Monc. 422, tel. 697.016): 21.

**Los Amigos** (C. Sav. 511, 341.087).

**Piscina del Sole Gogo** - Ristorante Hotel - Str. S. Mauro, tel. 558.888.

**Scotch Whisky**, Volta 6, 543.713: 21.

**Villa Gay** (c. Moncalieri 52): 21.

**Whisky Notte** (Pie V S, t 657,563).

**Trovadero**
Continua il successo di
**PIPPO PEANO**

**FARO**
ELEZIONE
**"MISS 007"**
Ricchi premi alle partecipanti

**NUOVO HOLLYWOOD**
Ore 21: SERATA A PREMI
Sabato e domenica
**PILADE**
Il bello di Sanremo

**AUGUSTEO**
Serata in onore
Vincitori 2° Concorso Enal
**I NOMADIKS - THE MODS**
**I CAIMANI - THE JOKERS**

**CLUB DANZE PRINCIPE**
SERATA OMAGGIO alle DAME
**ALDO e i DIVERSI**
con MIRELLA BARBIERI
vincitrice « IL DISCO D'ORO »

**LA PERLA DANZE**
Ore 21: Serata « CIN - CIN »
Supersuccesso di
**ANDREA MINGARDI**

**PARCO EUROPA**
*Ristorante - Cavaretto, 690.969*
RIAPERTURA RISTORANTE
Gestione diretta del Proprietario
SALONE PER NOZZE - RICEVIMENTI

**REVUE BAR**
*Via A. Doria 15, tel. 531.585*
1° FESTIVALINO DEL JAZZ
TORINO '66
Eccezionalmente, a grande richiesta
IL CLARINO D'ORO
**ALBERT NICHOLAS & I NEW ORLEANS JAZZMEN**
ULTIMO GIORNO

**TEATRO CARIGNANO**
Oggi ore 15.30
**DE LULLO FALK VALLI ALBANI**
con F. De Cerese e C. Giulirè
**Sei personaggi in cerca d'autore**
di Luigi Pirandello
Regia di GIORGIO DE LULLO
**ULTIMA RECITA**

**TEATRO CARIGNANO**
Domani ore 21,15
In occasione di 50 anni di palcoscenico di
**RENZO RICCI**
**Tutto per bene**
di Luigi Pirandello
Regia di RENZO RICCI

**TEATRO ALFIERI**
Domani sera ore 21,15
**Franca Valeri**
**Walter Chiari**
**Giaurico Tedeschi**
in
**LUV**
di MURRAY SCHISGAL
Regia di G. PATRONI GRIFFI

**Al Florida** (p. Solferino, t. 542.822): ore 21 Compl. The George's; cantano Gianni Savino, Arpo e Bori.

**Al Nirvana Danzeri**: ore 21 I Prinz.

**Arlecchino**: ore 21 Piero Benetti.

**Augusteo**: ore 21 orchestra Loris.

**Castellino Danze**: ore 21 Michelino.

**Cisia Danze**: ore 21 orch. Tenuccio.

**Faro Danzeri**: ore 21 Compl. I Ruby.

**Gay Sola**: 16,45-21 Boccaccio d'Andrì.

**Gaudio Danzeri**: 16,30 e 21 The Bees.

**Giardino Belle Arti**: ore 21 I Baroni.

**Hollywood Danzeri**: ore 21 Gli Amici.

**La Perla**: ore 21 Andrea Mingardi.

**Le Roi Dancing**: ore 21 Jo Fedeli.

**Massaua Danzeri**: ore 21 Chi-co-cha.

**Principe**: ore 21 Aldo e i Diversi.

**Trocadero**: ore 21,15 Pippo Peano.

**Columbia Night Clubs Attrazioni.**

**Crazy Club** (Cellini 9, t. 60.052).

**Las Vegas** (corso Moncalieri 145, tel. 683.665): The Blue Stars.

**3° SALONE INTERNAZIONALE DELLE ARTI DOMESTICHE**
**Ingresso B**
Continua con successo
la degustazione gratuita del
**BANANIA'**

## CINEMATOGRAFI

**Ambrosio**: «La spia che venne dal freddo» con Richard Burton, Claire Bloom, Oskar Werner. Orario: 14,50; 17,20, 19,50; 22,20.

**Astor**: «Per un pugno di donne» Elvis Presley, J. Adams, panav, techn.

**Corso**: «Il volo della fenice» con James Stewart, H. Kruger, Peter Finch, Ernest Borgnine, technicolor.

**Cristallo**: «Una questione d'onore» di L. Zampa, con U. Tognazzi. Viet. 14. Orario: 14; 15,50; 18; 20; 22,25.

**Doria**: «A 077 sfida ai killers» con R. Harrison, S. Andersen, eastmancolor, scope. Vietato minori anni 14.

**Ideal**: «Il nostro Agente Flint» scope, techn. James Coburn, Lee J. Cobb, Gila Golan. Viet. 14. Orario: 14,05; 16,15; 18,05; 20,15. Ultimo 22,30.

**Lux**: «Africa addio» di Jacopetti e Prosperi, technicolor, scope. Vietato minori anni 14. Ultimo ore 22,10.

**Nazionale**: «7 pistole per i Mac Gregor» R. Wood, F. Sancho, techn. sc. Rx, film. 14; 16; 18,10; 20,20; 22,30.

**Reposi**: «4 dollari di vendetta» con Robert Woods, scope, eastmancolor.

**Romano**: «Il caso estinto» di Tony Richardson. Vietato anni 14. Inizio film: 14; 16; 18,10; 20,20; 22,30.

**Vittoria**: «Fumo di Londra» Alberto Sordi, F. Lewis, technicolor, scope.

**Ariston**: «Signore e signori» di P. Germi, con V. Lisi, G. Maschin, O. Villi, A. Lionello. Viet. anni 18.

**Arlecchino**: «La trappola mortale» G. Ford, E. Sommer, R. Heyworth, R. Montalban, J. Cotten.

**Augustus**: «Mademoiselle di Maupin» technicolor, Catherine Spaak, Robert Hossein, Thomas Milian. Vietato 18.

**Capitol**: «Agente 007 operazione Thunderball» Sean Connery, techn. panav.

**Metropol**: «Marcia nuziale» con Ugo Tognazzi, Anne Field. Viet. anni 18.

**Torino**: «Per qualche dollaro in più» C. Eastwood, G. M. Volontè, technicolor, scope. Apertura ore 10.

**Alexandra**: «L'uomo di Hong Kong» techn. U. Andress, J. P. Belmondo.

**Faro**: «L'uomo di Hong Kong» techn. Ursula Andress, J. P. Belmondo.

**Fiamma**: «Il ritorno di Ringo» scope, techn. Montgomery Wood (Giuliano Gemma). Vietato minori anni 14.

**Gioiella** (tel. 500.760): «Giulietta degli spiriti» di F. Fellini, con Giulietta Masina, Sandra Milo, techn. Viet. 14. Ult. spett. ore 22.

**Hollywood**: «Attento Gringo ora si spara» Jack Taylor, scope; segue «Tom e Jerry» colori. Ultimo 22,30.

**La Perla**: «Fort Yuma orizzonte di fuoco» in technicolor.

**Majestic**: «A che servono questi sentimenti» Riv. M. Ferrero 16,15-21,30.

**Film**: «I 7 navigatori dello spazio».

**Massimo**: «I 4 inesorabili» eastmancolor, scope, con Adam West.

**Orfeo**: «Marnie» con Tippi Hedren, Sean Connery, technicolor. Vietato 14.

**Principe**: «Bianco, rosso, giallo, rosa» A. Ekberg, Agnès Spaak.

**Statuto**: «I 4 inesorabili» con Adam West, eastmancolor, scope.

**Adriano**: «2 samurai per 100 geishe» technicolor, F. Franchi, C. Ingrassia.

**Alcione**: «Joe Mitra» Rivista Dino Valdi - G. Paleari; 16,15 - 21,15.

**Alpi**: «Missione segretissima» E. Constantine, J. Ventura, colori, scope.

**Reginal**: «I 4 figli di Katie Elder» John Wayne, Dean Martin, technic.

**Centrale**: «Il monte di Venere» con Elvis Presley, technicolor. Apert. 10.

**Crayesanna**: «Passo del diavolo» con Robert Taylor, Paula Raymond.

**Milano**: «80 notti in giro per il mondo» colori, e «Cinque corpi senza testa» J. Crawford. Apert. ore 10.

**Olimpia**: «Sterminatore del West».

**Pax**: «La malavita del porto».

**P. Nuovo**: «I leoni» colori, W. Holden, e «Maledizione del serpente giallo». Apertura ore 10.

**S. Felice**: «Il figlio di Cleopatra» sc. techn. M. Damon, S. Gabel, A. Lupo.

**S. Secondo**: «Non andiamo a lavorare» con Celi e Crock.

**Esperia**: «Gli indifferenti» Claudia Cardinale. Vietato minori anni 18.

**Giardino**: «Il grande bluff» con Eddie Constantine.

**Madonna Rosa**: «La spia che venne dall'Ovest» con Sean Flynn.

**Miralfiori**: «Zorba il greco» Anthony Quinn, I. Papas, techn. Vietato 14.

**S. Rita**: «Il comandante».

**Vinzaglio**: «I 4 figli di Katie Elder» techn. scope, John Wayne, D. Martin.

**America** (v. Frejus 37, t. 331.748): «Scusa, ma lo prestì tuo marito?» J. Lemmon, E. Schneider, technicolor.

**Araldo**: «La rivolta dei sette» techn. Tony Russell, Massimo Serato.

**Eliseo**: «Strani amori» techn. con Lana Turner, Cliff Robertson. V. 14.

**Nuovo**: «La spada magica» technicolor, con Basil Rathbone.

**S. Paolo**: «Oggi, domani, dopodomani» technicolor, scope, con C. Spaak, M. Mastroianni. Viet. min. anni 18.

**Artisti**: «Il giorno della vendetta» K. Douglas, A. Quinn, techn. scope.

**Bolgna**: «Rivolta del Sudan» techn.

**Corallo**: «I tabù» colori. Viet. 18.

**Eridano**: «Le più belle truffe del mondo» G. Giorgetti, J. P. Cassel.

**La Salle**: «L'uncino» Kirk Douglas.

**Oropa**: «Operaz. Gold Ingot» V. 14.

**V. Veneto**: «Le 7 vipere» con Franco Franchi, Ciccio Ingrassia.

**Astra**: «Notorious» con Ingrid Bergman, Cary Grant.

**Bernini**: «La cognnina» A. Gardner, S. Granger, D. Niven, techn. Viet. 16.

**Ciberlio**: «Rapina al Cairo» G. Sanders, «Assalto 5ª battaglione».

**Eliseo**: «Amore facile» Franco Franchi, Ciccio Ingrassia. Vietato anni 14.

**Massaua**: «Guardatele ma non toccatele» Ugo Tognazzi, Raimondo Vianello, Caprice Chantal.

**Odeon**: «Terra di giganti» technic. Charlton Heston, J. Wyman.

**Star**: «Oggi, domani, dopodomani» M. Mastroianni, V. Lisi, C. Spaak, P. Tiffin, technicolor. Vietato anni 18.

**Adua**: «Cacciatori dei Missouri».

**Aurora**: «Tu vivrai» A. Baxter.

**Brissac**: «Base Luna chiama Terra».

**Chatillon**: 2 film «Avventure di Cheyenne Bill» C. Walker, e «Squilli al tramonto» Milland, colori.

**Lanteri**: «Pistole di Zorro».

**Maiori**: «Avventure e amori di Moll Flanders» col. Kim Novak. Viet. 18.

**Nardi**: «Il coltello nella piaga» con Sophia Loren, Anthony Perkins.

**Nuovo Forlino** (via Cigna 47): «Akutsu» I. Bantas, in technicolor.

**Oriente** (Barca): «Macisto contro i Mongoli» scope, colori, Mark Forrest.

**Palermo**: «La taglia» col. G. Roland.

**Sociale**: «Adios Gringo» colori, scope, con Giuliano Gemma.

**Zenit**: «Cavalieria Commendos» Agar.

**Baretti**: «Il corazziere» R. Rascel.

**Cabiria**: «Una nave tutta matta» con Robert Walker, Burl Ives, technicolor.

**Colosseo**: «Attento Gringo, ora si spara» Jack Taylor, scope; segue «Tom e Jerry», a colori.

**Continental**: «Intrigo a Los Angeles» Clint Walker, L. Marin.

**Fiorio**: «Lulù l'amore primitivo» con Nadia Tiller. Vietato min. anni 16.

**Ghigo**: «Le tardone» F. Franchi, C. Ingrassia, R. Vianello, W. Chiari.

**Italia**: «Genovefa di Brobante» in technicolor, scope, con Alberto Lupo.

**Moderno**: «Atollo K» Crick e Crock, e «Il delitto della signora Allerson».

**Piemonte**: «Piano piano dolce Carlotta» B. Davis, O. De Havilland, J. Cotten. Vietato minori anni 14.

**S. Cuore** (Nizza 56): «Domani è troppo tardi» De Sica, Pierangeli. A. 19.

**S. Carlo**: «Le astuzie di una vedova» Shirley Jones, Gig Young, colori.

**Speciale**: «Signorina non guardate i meninos» A. Ladd, S. Hayward. Ap. 15.

**Diana**: «100.000 dollari per Ringo» sc. techn. R. Harrison, G. Milland.

**Doria**: «Navi del Kilimangiaro» col.

**Roma**: «Gli occhi degli altri».

**Umbria**: «Rose del mare» Widmark.

**Alba**: «I motorizzati» Nino Manfredi, Franco Franchi, Ciccio Ingrassia.

**Ambra**: «Io uccido, tu uccidi» con F. Franchi, C. Ingrassia. Viet. 18.

**Apollo**: «Quello strano sentimento» techn. sc. Sandra Dee, Bobby Darin.

**Edera**: «Attacco in Normandia» con Frank Sinatra, T. Curtis, N. Wood.

**Lucia**: «La Pica sul Pacifico»; «Ritorno del kentuckiano» J. Wayne, techn.

**Lucentes**: «Pattuglia invisibile».

**Lutrario**: «Il fiume della rivolta».

**Massola**: «Area 8-2 attacco».

**Splendori**: «Rivolta al braccio della morte» G. Farrell, M. Sullivan.

**RIVOLI**
**RIVOLI**
**RIVOLI**

CONTINUI PROGRESSI DELLA MEDICINA

# Nuove tecniche chirurgiche per la cura della sordità

**Che cosa è la «timpanoplastica» e in quali casi può essere utile - Trattamenti pre-operativi e cure antibiotiche - Attesa per la conferenza che il prof. Schobel terrà domani sera all'Accademia di Medicina torinese**

Tra i recenti progressi della moderna otologia assumono oggi particolare evidenza alcune ingegnose e delicate tecniche di microchirurgia auricolare, definite con il termine generico di «timpanoplastica», e destinate essenzialmente al trattamento funzionale e ricostruttivo dell'orecchio medio alterato nelle sue fini strutture da un'infezione suppurativa cronica.

In verità le «timpanoplastiche» rappresentano vere e proprie operazioni in miniatura aventi lo scopo precipuo di conservare e sostituire, anziché annullare e distruggere come avveniva anticamente nelle operazioni radicali, il delicato sistema di trasmissione del suono.

Con ardita espressione questa chirurgia di sostituzione e di riparazione di parti alterate dell'orecchio medio potrebbe essere definita secondo Carnevale Ricci e Bozzi, come «chirurgia dei pezzi di ricambio» che cura l'infezione salvaguardando o riabilitando il valore funzionale dell'orecchio.

La scoperta degli antibiotici e l'affinamento dei mezzi di microscopia chirurgica consentono oggi l'attuazione di interventi di «timpanoplastica» adeguati alle singole condizioni determinate dalla infezione otitica.

In effetti con gli interventi di «timpanoplastica» il chirurgo mira a conservare quegli elementi dell'orecchio medio che non sono stati definitivamente compromessi dal processo suppurativo e che sono quindi ancora capaci di esplicare una loro funzione. Con opportuni artifici tecnici si supplisce anche all'azione di quelle strutture dell'apparato di trasmissione del suono divenute insufficienti; si tratta in queste condizioni di realizzare vere e proprie sostituzioni di parti anatomiche con protesi di varia natura che hanno lo scopo di ricostruire la continuità e la funzione di un sistema vibrante che consenta ai suoni di raggiungere le delicate strutture recettive dell'orecchio interno.

Di fronte a queste nuove acquisizioni oggi non è pertanto più accettabile il principio secondo il quale un orecchio può essere perduto dal punto di vista funzionale per arrestare un'otorrea o per evitare le gravi complicazioni che possono seguire all'infezione otitica.

Il termine otorrea, di etimologia greca, è semplicemente usato per indicare l'esistenza di uno scolo suppurativo dell'orecchio dovuto a carie del sistema timpano-ossiculare e timpano-mastoideo.

Diverse condizioni legate all'intima struttura del sistema temporo-mastoideo comandano la storia e l'evoluzione delle infezioni croniche dell'orecchio medio. Inoltre la confusione delle idee ed i vecchi pregiudizi tuttora esistenti sulla natura ed il carattere delle otorree sono talora causa di importantissime conseguenze di ordine sociale. Oggigiorno malati e medici non possono misconoscere che la sordità post-otitica può e deve essere curata e che le affezioni suppurative croniche dell'orecchio medio guariscono se riconosciute a tempo e trattate adeguatamente.

Mentre la chirurgia della sordità otosclerotica, processo ancora oggi sconosciuto nelle sue cause eziologiche, è rappresentata solo da un problema tecnico, la chirurgia funzionale degli stati infiammatori e suppurativi dell'orecchio medio richiede dal chirurgo non solo una soluzione tecnica, ma anche una attitudine essenzialmente medica.

Nei casi di «timpanoplastica» si tratta di curare le otiti e le loro conseguenze agendo anche sui molteplici fattori causali che le determinano.

L'atto chirurgico della «timpanoplastica» non può quindi essere isolato, ma fa parte di un più vasto programma terapeutico di cui esso rappresenta solo un elemento fra i più importanti. Questo programma comprende infatti cure preoperatorie, trattamenti medici locali delle suppurazioni otitiche, nonché terapia antibiotica per via generale ed adeguate cure post-operatorie.

In definitiva una elegante e razionale soluzione a questo problema, al quale hanno dedicato studi e lavori particolari diverse Scuole otologiche nazionali e straniere, è quello di salvaguardare la vita dei pazienti e la funzione acustica dalle minacce dell'infezione otitica.

In questo particolare indirizzo si inquadra l'opera del prof. H. Schobel, Primario della Divisione O.R.L. dell'Ospedale di St. Pölten in Austria, che in questi ultimi anni si è appassionatamente occupato di problemi ricostruttivi e funzionali dopo interventi demolitori sull'orecchio medio.

Il prof. H. Schobel è in questi giorni ospite della Clinica O.R.L. dell'Università di Torino ove eseguirà alcuni interventi dimostrativi delle sue particolari tecniche di timpanoplastica. Presentato dal sottoscritto egli terrà inoltre, venerdì 25 marzo alle ore 21 all'Accademia di Medicina di Torino, una conferenza illustrativa dei suoi metodi operatori documentandola con un magnifico film.

L'interesse con cui sono stati accolti in campo otorinolaringologico i lavori di Schobel, scienziato e clinico di assoluto valore internazionale, ci sembra costituire una garanzia di ottima riuscita della manifestazione organizzata dalla Scuola Otorinolaringologica torinese.

**Prof. F. Brunetti**
Professore ordinario di Clinica Otorinolaringologica nell'Università di Torino

# Virna Lisi, dopo sei anni abbandonerebbe il marito

*L'attrice Virna Lisi fotografata ad Hollywood (Tel.)*

*(Nostro servizio particolare)*

**Roma, 23 marzo.**

Virna Lisi intenderebbe separarsi dal marito, l'architetto romano Franco Pesci, dopo sei anni di matrimonio. La notizia circola da qualche tempo nel mondo cinematografico italiano, e sarebbe stata confermata da alcuni amici della coppia. Un indizio preciso, si dice in questo ambiente, è dato dalla fotografia dell'attrice a Hollywood, con alle spalle l'attore Tony Curtis e ai lati il suocero, Corrado Pesci, e il padre, Dario Pieralisi, pubblicata ieri da vari giornali. Questa foto ha destato vivo stupore fra gli amici di casa Pesci. L'attrice aveva di recente trascorso un lungo soggiorno a Roma, e ne era partita da soli trenta giorni. Per quale motivo il padre e il suocero avevano deciso di raggiungerla in America dopo un così breve periodo di tempo?

Sembra che il viaggio dei signori Pesci e Pieralisi sia un estremo tentativo di scongiurare la rottura del matrimonio. Secondo alcune voci, che a Roma si ritengono assai fondate, Virna Lisi avrebbe già dato incarico a un legale di Los Angeles di iniziare le pratiche per la separazione.

Virna Lisi ha 29 anni. Sposata con l'architetto Franco Pesci nel 1960, è madre di un bambino, Corrado, che oggi ha tre anni. Nei primi tempi del matrimonio l'attrice aveva annunciato di voler abbandonare la carriera; ma non aveva poi mantenuto la promessa. Chiamata lo scorso anno a Hollywood, ha avuto in America il grande lancio che le era sempre mancato in Italia. Oggi i produttori americani pensano di fare di lei la nuova Marilyn Monroe.

h. s.

CRONACA TELEVISIVA

## *Una serata interessante*

**Prosegue felicemente «La coscienza di Zeno» Drammatica rievocazione della battaglia di Midway**

Una buona serata. L'imbarazzo della scelta cui accennavamo ieri aveva veramente ragione di esistere perché in effetti sia «Storia sotto inchiesta» che «La coscienza di Zeno» meritavano la massima attenzione.

Il romanzo di Italo Svevo, ridotto per il video da Tullio Kezich (che ne aveva già curato l'applaudita versione teatrale) e dal regista Daniele D'Anza, ha confermato con la seconda puntata i notevoli pregi rivelati nell'esordio: la «confessione» di Zeno Cosini, un uomo che con la sua timidezza, la sua irresolutezza, i suoi complessi, la sua ironia è un anti-eroe straordinariamente vero e vivo e vicino a molti di noi, si dipana sul video con acutezza e scioltezza.

I grossi pericoli erano due: impantanarsi in una rappresentazione statica scavata in profondità ma oscura, difficile, magari noiosa; o risolvere l'opera di Svevo in una serie di immagini superficiali trascurandone implicitamente o addirittura travisandone lo spirito. Invece Kezich e D'Anza sono riusciti a costruire un racconto fluente e compatto e colorito, popolato di personaggi concreti e di gustose macchiette senza per questo rinunciare ai valori interiori del romanzo. Ridurre è sempre un'impresa ardua e in ogni caso la riduzione non renderà mai tutto l'originale: ma quando la trasposizione è fatta con così tanto scrupolo e tanta intelligenza, le critiche che si possono avanzare diventano soltanto marginali.

Naturalmente Kezich e D'Anza hanno avuto la fortuna di trovare un protagonista come Alberto Lionello: il quale ci era piaciuto sul palcoscenico e ci piace ancora di più sul teleschermo.

* *

Drammatica e avvincente «Storia sotto inchiesta» con la rievocazione della battaglia di Midway, testi di Nicola Adelfi e regia di Amleto Fattori. Film sulla guerra del Pacifico ne abbiamo visti a decine, belli e brutti ma tutti, in genere, chi più chi meno, viziati dalla retorica. Qui non c'era retorica: venivano narrati (e illustrati con impressionanti sequenze di scontri aeronavali) fatti storici alla cui ricostruzione erano chiamati comandanti americani e comandanti giapponesi che narravano, per esperienza diretta, fasi della gigantesca battaglia.

Le altre trasmissioni della serata erano le riprese della finale di Campanile-nuoto per «Mercoledì sport» e un documentario sulla religione musulmana.

* *

Stasera il canale nazionale si aprirà con «Paleoscenico musicale», storia del *musical* in questa puntata si parlerà della produzione italiana da «Le educande di San Babila» con Macario alle commedie di Garinei e Giovannini sino al 1956. Seguirà «Tribuna politica» con un dibattito a due fra la dc e il pci.

Sul secondo canale, come al solito, «Cordialmente» precederà il quiz «La fiera dei sogni» con Mike Bongiorno.

Nella mattina vi saranno, a partire dalle 9,55, due riprese dirette: quella della visita dell'arcivescovo di Canterbury e del rito celebrativo alle Fosse Ardeatine.

Domenica si concluderà, con la quarta puntata, il giallo *L'ombra cinese* di Simenon con Maigret-Cervi.

Il 2 aprile sul secondo canale alle 21,15 andrà in onda *La Bohème* di Giacomo Puccini. La popolare opera, sempre gradita alla vasta platea degli appassionati della lirica, sarà diretta da Oliviero De Fabritiis e interpretata da Gianni Raimondi, Gianna Maritati, Piero Guelfi e Renato Cesari.

Secondo i dati statistici raccolti dal Servizio Opinioni della Rai-tv sui programmi di gennaio, il film che ha raccolto i più alti consensi è stato *La prima moglie (Rebecca)* di Hitchcock con Laurence Olivier e Joan Fontaine, benché, com'è noto, si trattasse di una replica.

**bz.**

Vedere in XI pagina la cronaca del dibattito alla tv sulle prospettive dell'industria automobilistica

*Il concerto al Conservatorio*

## La «Schola basiliensis» per l'Unione Musicale

L'esecuzione, nella stessa sala del Conservatorio e per la stessa Unione Musicale, di alcuni Concerti d'organo con orchestra di Händel offrì, se è circa un mese, l'occasione a qualche commento. Iersera se ne ebbe un'altra uditione, grazie al Gruppo strumentale della «Schola cantorum basiliensis», diretta dal maestro August Wenzinger. Non torneremo a discorrere delle singolarità di quelle composizioni, ben liete, insieme col pubblico, di meglio conoscere il contributo del grande Sassone al repertorio strumentale, in cui la parte organistica è la più trascurata. Eduard Müller parve un egregio solista, competente nella registrazione e tecnicamente corretto.

La compagine, che possiede archi e fiati del Settecento, riadduasse il *Sesto brandeburghese* di Bach e presentò la prima volta, forse, un *Concerto* per flauto dolce piccolo, archi e cembalo di Jacques-Christophe Naudot, che la scuola francese del flauto novera fra i più virtuosi concertisti e speciali compositori. Di lui è accertato soltanto l'anno della morte, 1762, e la primizia nella sostituzione del flauto traversiero a quello a becco. Le prime opere apparvero nel '20. Poche sono state stampate di recente. Il *Concerto* in sol maggiore eseguito iersera è grazioso ed elegante, in parte brioso, in parte affettuoso. Ottimo solista Hans-Martin Linde, molto applaudito.

Il valente direttore fu lietamente accolto insieme con i suoi cooperatori.

**a. d. c.**

**Centro culturale Fiat** — Stasera alle 21,15 al Conservatorio concerto del Quartetto tedesco Assmann. In programma musiche di Boccherini, Beethoven e Brahms.


**I CONTEMPORANEI**
collana diretta da Enzo Biagi
Della Volpe editore

*«... i grandi personaggi del nostro tempo ...»*

In ciascun volume: pp. 250 circa; 32 tavv. f.t.; cronologia, bibliografia ed indice dei nomi.

Serie di dieci volumi indivisibili:

I Serie
MAO TSE TUNG - KRUSCEV - ADENAUER - CHURCHILL - EINSTEIN GIOVANNI XXIII - NEHRU - HITLER - DOLLFUSS FRANCO.

II Serie
STALIN - ERHARD - DE GAULLE - LAWRENCE D'ARABIA - NENNI - VON BRAUN - DE GASPERI - BRECHT - AMUNDSEN - JOHNSON.

*In preparazione:*
III, IV, V serie, ecc.

Prezzo di ogni serie
di 10 voll. L. 36.000
rata min. mensile » 1.500
sino al 30-6-1966 L. 1.000

Le prime due serie
(20 voll.) L. 72.000
rata min. mensile » 2.000
sino al 30-6-1966 L. 1.500

Ai sottoscrittori delle prime due serie entro il 30 giugno 1966, **OMAGGIO** del volume «I Cavalieri del West» del valore di L. 6.000.

Compilate e ritagliate il tagliando inviandolo su cartolina postale od in busta affrancata alla UNIONE EDITORIALE S.p.A., Piazza dei Caprettari 70, ROMA, esclusivista della vendita de «I Contemporanei».

All'UNIONE EDITORIALE S.p.A.
Roma - Desidero:
acquistare le prime due serie (20 voll.) de «I Contemporanei», il cui prezzo è di L. 72.000, a mio impegno a pagare la rata mensile di L.
D (firma)
Cognome
Nome
Professione
Età Tel.
Domicilio
Città

**PRESTITI**
ipotecari su case, alloggi, auto, con rimborso sino a 36 mesi.
Concedonsi rapidamente.
**SAFIN**
VIA DON MINZONI 14 - TEL. 817.990


Il rapporto della Commissione francese d'inchiesta

# I prodotti anti-concezionali vanno usati con molta cautela

**Per le donne sane vi è qualche rischio quando se ne servono durante lunghi periodi - Controindicazioni rilevanti per le donne psicopatiche o che soffrono di disturbi circolatori o renali**

*(Dal nostro corrispondente)*

**Parigi, 23 marzo.**

Il ministro degli Affari sociali ha pubblicato la relazione della commissione speciale incaricata dall'istituto nazionale della sanità, per conto del governo, di studiare «le conseguenze eventuali sulla salute dell'assorbimento di prodotti anticoncezionali». La relazione è estremamente cauta nelle sue conclusioni: non afferma il carattere nuovo dei prodotti e lascia anzi capire che i rischi sono minimi, però avanza numerose riserve. Sembra tuttavia che, a conseguenza della odierna pubblicazione, verranno prese disposizioni pratiche per permettere la vendita delle pillole in farmacia, su prescrizione medica.

Lo studio compiuto dalla commissione riguarda soltanto i prodotti di attuale uso corrente, che impediscono l'ovulazione e la fecondazione: bisogna infatti tener conto che non esiste un prodotto unico, ma numerosi preparati che sono ottenuti in genere con mescolanze di prodotti in proporzioni varie, le cui proprietà sono tutt'altro che identiche. Ogni giorno appare un nuovo prodotto, le cui caratteristiche non appartengono più alle stesse famiglie chimiche ed agiscono diversamente da quelli che erano già in uso.

Anche per i prodotti attuali, d'altronde, la conoscenza è ancora recente, incompleta e, sotto molti aspetti, incerta; alcuni risultati clinici sono di difficile interpretazione. Si sono verificati infatti certi casi la cui origine può essere contestata, benché il rischio di trombosi sia stato segnalato con insistenza fra le donne che avevano usato la pillola. Secondo la relazione resa pubblica dal ministro, un esame medico sembra dunque necessario per determinare preventivamente caso per caso l'opportunità di usare i prodotti anticoncezionali.

Non è, d'altronde, soltanto l'eventuale incidenza sulla trombosi che la commissione ha preso in esame, ma anche sul cancro e sulle funzioni renali e digestive. Per il cancro, gli studi compiuti non hanno portato nessuna conclusione e la relazione afferma che è necessaria una certa riserva in attesa di nuove informazioni.

In quanto all'apparato renale, lesioni arteriali sono state riscontrate sulla coniglia sottoposta al trattamento, ma sembra che si tratti di conseguenze particolari a quell'animale, perché nessuna disfunzione renale è segnalata sulle donne sane. Quelle, invece, che hanno sofferto anteriormente di disturbi nefritici, dovranno venir sottoposte a particolare sorveglianza.

Sul piano digestivo, nessun disordine è stato riscontrato. Si verificano talora nausee all'inizio dell'uso della pillola, ma sono di natura passeggera e di nessuna gravità. Nel campo genetico, nel caso che la fecondazione avvenga durante un'interruzione nell'uso della pillola, non sono state accertate conseguenze. E' stata avanzata l'ipotesi della mascolinizzazione dei feti femminili, ma, allo stato attuale della conoscenza, questa eventualità sembra esclusa.

In conclusione, la relazione afferma che *«i prodotti anticoncezionali attualmente utilizzati hanno per effetto di sospendere temporaneamente la fecondazione, che si ristabilisce appena viene interrotto l'uso del prodotto; lo studio dei rischi dovuto all'impiego di questi prodotti da parte di una donna in buona salute non fa risultare controindicazioni importanti».*

Certi stati patologici consigliano però qualche riserva per il loro uso e giustificano una sorveglianza particolare delle donne, specie di quelle che presentano precedenti trombo-embolici, psicopatici o diabetici.

In base a queste conclusioni, la vendita dei prodotti sotto controllo medico sembra che non debba più incontrare ostacoli in Francia. La commissione afferma infatti: *«Le incertezze attuali sugli effetti degli anticoncezionali non sono maggiori di quelle che riguardano numerosi medicamenti di uso corrente. Esse non possono dunque avere come conseguenza di vietare l'uso di questi prodotti a titolo terapeutico, quando si tratta di guarire o di attenuare certe sindromi patologiche con le quali si mostrano efficaci, o di evitare gravidanze medicalmente controindicate».*

*«Si deve fare invece qualche riserva* — prosegue il rapporto — *quando si tratta di usarne, spesso durante periodi molto lunghi, al fine di prevenzione da parte di donne non malate. In questo caso, la responsabilità del rischio, per quanto debole sia, non deve essere soppartata dal medico, ma dalla donna stessa che usa il prodotto per sua convenienza personale».*

**Sandro Volta**

## Produttore accusa di plagio «Per qualche dollaro in più»

**Roma, 23 marzo.**

*(g. g.)* La società «Jolly Film», che ha prodotto la pellicola «Per un pugno di dollari», ha citato per plagio la Casa produttrice «Pea» che ha realizzato con i medesimi regista e protagonista la pellicola «Per qualche dollaro in più». La «Jolly-Film» sostiene che l'ambiente psicologico, i costumi, le scene e i tipi del secondo film sono chiaramente ispirati al primo e pertanto, in attesa di un risarcimento dei danni subiti, chiede il sequestro della pellicola.

Esaminate le memorie presentate dagli avvocati delle due parti, il pretore ha convocato l'udienza per il 31 marzo.

# *Milena Milani condannata a sei mesi per il libro «La ragazza di nome Giulio»*

La stessa pena per l'editore, tutti e due gli imputati avranno la condizionale
Assolto lo stampatore - La scrittrice difesa in aula dal poeta Giuseppe Ungaretti

*La scrittrice Milena Milani in aula tra il poeta Ungaretti ed un avvocato (Tel. A.P.)*

(Dal nostro corrispondente)

**Milano, 23 marzo.**

(g. m.) *Il processo per il romanzo* La ragazza di nome Giulio *davanti al tribunale di Milano si è concluso con due condanne e un'assoluzione. Il collegio presieduto dal dottor Biotti, dopo un'ora e venti minuti di camera di consiglio, ha condannato la scrittrice Milena Milani e l'editore Mario Monti, direttore della casa Longanesi, a sei mesi di reclusione e 100 mila lire di multa ciascuno, con il beneficio delle attenuanti generiche, della condizionale e della non menzione; e ha ordinato la confisca di tutte le copie del libro. Ha assolto lo stampatore Enrico Sormani perché il fatto non costituisce reato.*

*La scrittrice, dal banco degli imputati, si era difesa sostenendo di avere voluto trattare «la storia di una ragazza alla ricerca di se stessa, della verità e di Dio».*

*Presidente* — Ammette di avere scritto oscenità?

*Milani* — Non ho mai inteso scrivere oscenità e non ho avuto alcun compiacimento nei passi scabrosi. Julea, la protagonista del mio romanzo, è una ragazza che cerca se stessa nella natura ed in Dio.

*Presidente* — Però vi sono minuziose descrizioni di rapporti sessuali.

*Milani* — Sono una necessità della narrazione.

*Il Pubblico Ministero, dott. Vaccari, ha fatto delle contestazioni su alcuni passi del libro. La Milani ha risposto che quei passi hanno un valore funzionale nel contesto ed ha concluso:* «Ho scritto tutto questo senza alcun compiacimento».

*Mario Monti ha detto di aver dato alle stampe il volume,* «avendolo considerato un'opera d'arte, un contributo alla cultura corrente».

*Il poeta Giuseppe Ungaretti, teste a difesa, ha dichiarato:* «Conosco Milena da moltissimi anni. Fin dall'inizio della sua carriera ha dimostrato qualità non comuni. Nella sua vita si è data interamente all'arte. Moralmente, Milena Milani è una donna piuttosto pudica; anche quando si indugia in descrizioni piccanti, sono sempre rappresentazioni psicologiche di donne. Le proposizioni del libro sono tutte situazioni funzionali».

*Il pubblico ministero, nella sua requisitoria, ha detto che* «nella nostra giovane democrazia si stenta oggi a trovare un limite al pudore: in casi come questi, mi chiedo se le libertà di pensiero e di stampa abbiano distrutto il pudore. Se sì, pubblichiamo quello che vogliamo. Ma se riteniamo che esista un limite all'offesa al pudore allora dobbiamo interrogarci. Questo libro è opera d'arte? Io sostengo di no. Lo si è gabellato per un'opera d'arte: ma le vere opere d'arte non hanno mai decapitato il pudore. Questo libro non è cultura: è un condensato di sozzure che fanno ribrezzo. Per questo chiedo che i tre imputati siano condannati a sei mesi di reclusione ed a 60 mila lire di multa ciascuno, concessi i benefici di legge. Con la speranza che si astengano in avvenire dal pubblicare tali libri».

*I difensori, avv. La Villa, Bonomo e Del Pennino, hanno sostenuto che il fine dell'opera della Milani non era l'oscenità ma la rappresentazione disperata della storia di una donna chiusa in un muro che tenta di riabilitarsi e trovare la strada della verità. Essi hanno sostenuto che, se qualche pagina del libro poteva essere ritenuta offensiva del pudore, l'intera opera nel suo complesso conduceva a ben altre considerazioni. I difensori hanno concluso le loro perorazioni chiedendo l'assoluzione con formula piena dei loro assistiti e per la Milani ed il Monti l'assoluzione con la discriminante dell'art. 529 C. P. considerando l'opera d'arte lo scritto della Milani.*


A BORDO DELLA FAMOSA «QUEEN FREDERICA»

**UN'INDIMENTICABILE PASQUA SUL MARE**

La lussuosa Tn. «Queen Frederica» di 22.500 tonnellate è stata noleggiata dall'Italcard Lloyd per una bellissima «CROCIERA DI PASQUA» che partirà da Napoli il 6 aprile e toccherà i porti di Tripoli, Malta, Tunisi per rientrare a Napoli il giorno 10 aprile. Quote a partire da L. 52.000. Rivolgersi per le prenotazioni all'abituale Agenzia di Viaggi o direttamente all'Italcard Lloyd di Torino - Via Santa Teresa 1 - Telefono 57.96.68 (4 linee).

**Scegliete da noi una Fiat**
Commissionaria ARA
CONSEGNE SOLLECITE - VASTO ASSORTIMENTO AUTOVEICOLI USATI - FACILITAZIONI PAGAMENTO
Via Monte di Pietà 1, tel. 583.418 - C. Belgio 181, tel. 880.003

profumi via rodi
**Servetti**
il suo assortimento ...i suoi prezzi ...


**COMUNICATO LESA**

**È stato pubblicato il nuovo catalogo delle apparecchiature per la riproduzione fonografica "Alta Fedeltà": mobili e sistemi componibili. - Richiedetelo a: LESA - Via Bergamo, 21 - Milano**
**... INVIO GRATUITO ...**

# BANCA NAZIONALE DEL LAVORO
# ed annesse Sezioni di Credito speciale

Fondi patrimoniali della Banca e delle Sezioni annesse L. 92.390.372.161

## Bilancio al 31 dicembre 1965

*Il 23 marzo 1966 si è riunito, nella Sede Centrale di Roma, il Consiglio di Amministrazione della Banca Nazionale del Lavoro per deliberare in merito al Bilancio relativo al 1965, che - illustrato da una diffusa relazione del Direttore Generale, Rag. Guadagnini - è stato approvato all'unanimità, nelle seguenti risultanze:*

| ATTIVO | Banca | Sezioni di credito speciale | TOTALE |
|---|---|---|---|
| Cassa | 71.917.399.952 | — | 71.917.399.952 |
| Fondi disponibili | 382.144.942.839 | — | 382.144.942.839 |
| Banche e Corrispondenti | 412.187.956.845 | — | 412.187.956.845 |
| Titoli | 535.329.808.267 | 11.678.310.533 | 547.008.118.800 |
| Riporti attivi | 12.183.663.420 | — | |
| Anticipazioni attive | 37.291.160.640 | — | |
| Portafoglio cambiario | 359.742.627.274 | 51.707.957.144 | |
| Effetti riscontati | 42.677.811.278 | 1.030.562.800 | 2.130.249.324.067 |
| Conti correnti e prestiti | 1.067.593.286.531 | 43.032.939.645 | |
| Mutui ipotecari | — | 481.049.236.653 | |
| Semestralità e annualità scadute e arretrate | — | 33.040.078.682 | |
| Conti correnti fra Banca e annesse Sezioni di credito speciale | 71.199.729.731 | 11.110.985.809 | 82.310.715.540 |
| Effetti ricevuti per l'incasso | 87.050.710.641 | — | 87.050.710.641 |
| Debitori per cauzioni, fidejussioni e accettazioni | 377.877.559.719 | 710.961.402 | 418.290.736.888 |
| Debitori per aperture di credito confermate | 39.702.215.767 | — | |
| Partite varie e ratei interessi attivi maturati | 13.597.557.743 | 6.267.500.769 | 19.865.058.512 |
| Partecipanti al capitale per quote da versare | — | 3.567.570.682 | 3.567.570.682 |
| Quote del fondo di garanzia speciale da riscuotere | — | 865.113.271 | 865.113.271 |
| Partecipazioni alle annesse Sezioni di credito speciale | 1 | 200.000.001 | 200.000.002 |
| Partecipazioni varie | 1 | 1 | 2 |
| Immobili | 1 | 2 | 3 |
| Totale L. | 3.510.496.430.650 | 645.161.217.394 | 4.155.657.648.044 |
| Valori in deposito | 1.428.989.003.536 | 8.828.653.283 | 1.437.817.656.819 |
| Conti di terzi a garanzia e posizioni varie | — | 4.521.471.562 | 4.521.471.562 |
| Fondo quiescenza del personale - per titoli della Banca a garanzia | 44.018.152.500 | — | 44.018.152.500 |
| Totale generale L. | 4.983.503.586.686 | 658.511.342.239 | 5.642.014.928.925 |

| PASSIVO | Banca | Sezioni di credito speciale | TOTALE |
|---|---|---|---|
| Capitale e fondi di dotazione | 20.000.000.000 | 22.475.000.000 | 42.475.000.000 |
| Riserve e fondi speciali | 20.000.000.000 | 26.083.215.475 | 46.083.215.475 |
| Totale fondi patrimoniali | 40.000.000.000 | 48.558.215.475 | 88.558.215.475 |
| Fondo quiescenza del personale della Banca e delle annesse Sezioni di credito speciale | 44.000.000.000 | — | 44.000.000.000 |
| Depositi a risparmio | 508.870.886.128 | — | |
| Depositi in c/c, conti correnti con Clienti e Corrispondenti | 2.054.262.768.176 | — | |
| Fondi e conti speciali | 15.127.394.587 | 62.806.098.772 | |
| Conti a garanzia | — | 8.991.076.492 | 3.124.715.615.930 |
| Obbligazioni in circolazione | — | 417.523.743.000 | |
| Obbligazioni estratte e cedole maturate | — | 395.730.506 | |
| Assegni circolari | 56.737.918.268 | — | |
| Conti correnti fra Banca e annesse Sezioni di credito speciale | 9.927.578.091 | 72.383.137.449 | 82.310.715.540 |
| Anticipazioni passive | 51.402.109 | — | 51.402.109 |
| Cessionari di effetti riscontati | 42.677.811.278 | 1.030.562.800 | 43.708.374.078 |
| Cedenti di effetti per l'incasso | 123.932.541.975 | — | 123.932.541.975 |
| Cauzioni, fidejussioni e accettazioni | 377.877.559.719 | 710.961.402 | 418.290.736.888 |
| Aperture di credito confermate | 39.702.215.767 | — | |
| Partite varie e ratei interessi passivi maturati | 182.461.426.264 | 24.015.302.453 | 206.476.728.717 |
| Risconto dell'attivo | 10.657.977.575 | 5.998.638.497 | 16.656.616.072 |
| Utile netto | 4.208.950.712 | 2.747.750.548 | 6.956.701.260 |
| Totale L. | 3.510.496.430.650 | 645.161.217.394 | 4.155.657.648.044 |
| Depositanti di valori | 1.428.989.003.536 | 8.828.653.283 | 1.437.817.656.819 |
| Conti di terzi a garanzia e posizioni varie | — | 4.521.471.562 | 4.521.471.562 |
| Titoli della Banca - a garanzia del Fondo quiescenza del personale | 44.018.152.500 | — | 44.018.152.500 |
| Totale generale L. | 4.983.503.586.686 | 658.511.342.239 | 5.642.014.928.925 |
| Fondi patrimoniali risultanti dopo l'approvazione dei bilanci e le conseguenti assegnazioni alle riserve | 42.000.000.000 | 50.390.372.161 | 92.390.372.161 |

Le speranze di rapido ritorno ad un alto tasso di sviluppo dell'attività industriale han tardato, nel 1965, ad avverarsi; il volume dei crediti utilizzati presso la Banca Nazionale del Lavoro si è quindi allontanato di poco, per la maggior parte dell'anno, dai livelli del 1964; solo in autunno si è avuto un certo aumento delle erogazioni, aumento rafforzato in dicembre dalle note esigenze stagionali. Tra il 31 dicembre 1964 e il 31 dicembre 1965 il progresso è di 59,6 miliardi, da 1.468,9 a 1.519,5 miliardi, pari a circa il 3,4%. L'aumento delle linee di credito accordate dalla Banca è sensibilmente maggiore: si è così ulteriormente allargato il divario fra la cifra globale delle concessioni di credito e l'importo complessivo delle somme utilizzate dalla clientela. A sua volta, lo sviluppo dei crediti di firma (cauzioni, fidejussioni, accettazioni, ecc.), fortissimo nel 1964, si è venuto in seguito rallentando; è stato, tra il 31 dicembre 1964 e il 31 dicembre 1965, di 18,8 miliardi, da 399 a 417,6 miliardi (4,7%).

Per il totale dei crediti per cassa e di firma l'incremento nell'anno è poco più del 3,7%: da 1.567,9 a 1.937,1 miliardi.

Questi modesti movimenti globali sono ovviamente la risultante di divergenze spesso notevoli nei movimenti dei crediti per categorie economiche; anche qui la situazione dei conti della Banca Nazionale del Lavoro, al pari della situazione dell'intero sistema bancario, riflette le diversità di andamento e di programmi dei vari settori economici, diversità che si sono andate accentuando con l'affermarsi di impulsi di ripresa differenziati e parziali.

Al limitato aumento dei crediti si è contrapposto, anche nella Banca del Lavoro e per le note ragioni concretatesi in un surplus della bilancia dei pagamenti di dimensioni eccezionali, un alto tasso di crescita della raccolta, di oltre il 13,5%, da 2.258 a 2.563,1 miliardi. L'aumento di 305,1 miliardi, realizzato nell'anno, supera, in ammontare e in percentuale, quello registrato nel 1964. I nuovi fondi sono affluiti per oltre la metà nei conti correnti dei clienti; ma relativamente fortissimo, all'incirca di 90 miliardi, è stato anche l'accrescimento dei depositi a risparmio; più moderato, ma pur sempre notevole, lo sviluppo dei fondi provenienti da altre banche e corrispondenti. Aggiungendo ai depositi e conti correnti le altre risorse (sia «proprie»: fondi patrimoniali, fondo di quiescenza, accantonamenti vari; sia «esterne»: conti vari, accreditati, assegni circolari, risavi da riscontì), il totale delle disponibilità amministrate dalla Banca si è avvicinato nel 1965 a 2.965 miliardi; l'aumento nell'anno è di circa 330 miliardi.

Il reinvestimento di tale ingente complesso di nuovi mezzi, per la parte (oltre il 70%) non assorbita dai crediti addizionali, dall'adeguamento della riserva obbligatoria in contanti (più di 24 miliardi) e da accresciute esigenze di cassa, ha posto alla Banca delicati problemi di scelta. In sintesi, la Banca del Lavoro ha destinato circa 30 miliardi ad aumentare le sovvenzioni in conto corrente alle proprie Sezioni di credito speciale sostanzialmente alla Sezione per il credito alle medie e piccole industrie, rimasta priva nel 1965 di importanti apporti di altri Istituti; di poco più di 4 miliardi ha accresciuto la consistenza di Buoni ordinari del Tesoro (saliti a 202,4 miliardi a fine 1965) e per la massima parte vincolati a riserva obbligatoria presso la Banca d'Italia); e solo di 3,6 miliardi ha incrementato il portafoglio degli altri titoli a reddito fisso a media e lunga scadenza (giunto a circa 243 miliardi), poichè, pur avendo attivamente partecipato al successo di tutte le importanti emissioni succedutesi nel 1965, ha ritenuto opportuno, approfittando delle migliorate condizioni del mercato, collocare tra il pubblico e altri investitori, che ne facevano richiesta, le quote via via assunte.

Il grosso delle nuove disponibilità è stato quindi avviato ad impieghi liquidi e sicuri presso banche e corrispondenti sui mercati monetari esteri. E' questo uno degli aspetti più caratteristici della gestione del 1965, aspetto che si inquadra nel generale processo di estinzione del debito netto del sistema bancario verso l'estero. Per la Banca Nazionale del Lavoro — che negli ultimi anni ha vigorosamente sviluppato la sua partecipazione all'attività di intermediazione sui mercati internazionali — questo processo è andato ben oltre e ha portato la Banca a cospicue posizioni creditorie: nei rapporti con l'estero l'eccedenza dei suoi crediti sui debiti in valute convertibili si era avvicinata a 150 miliardi nel settembre 1965; a fine anno, nonostante la solita ampia fluttuazione stagionale, superava ancora i 100 miliardi; in particolare, i conti di pertinenza estera gestiti dalla Banca del Lavoro ammontavano a un controvalore di lire 307 miliardi, mentre i suoi impieghi all'estero superavano un totale di lire 405 miliardi. Nella scelta di questo indirizzo di intensificata attività d'impiego all'estero hanno avuto peso, ovviamente, il rialzo dei tassi per le operazioni in euro-divise e la conseguente riduzione dei divari rispetto ai tassi degli impieghi interni sia in obbligazioni. Il mercato internazionale ha così offerto a cospicue quote delle disponibilità della Banca uno sbocco che è sembrato idoneo a conciliare in modo soddisfacente le esigenze di redditività e gli obbiettivi di liquidità che è natura della raccolta della Banca e le caratteristiche di questa fase di transizione suggerivano di perseguire.

L'ulteriore rafforzamento della liquidità della Banca, risultante dai movimenti suddetti, è posto in rilievo dalle variazioni subite dai consueti indici (tra il 31 dicembre 1964 e il 31 dicembre 1965: a) il rapporto fra i crediti in lire e valuta — comprese le sovvenzioni in conto corrente alle Sezioni — e la raccolta della Banca (depositi e conti correnti) è sceso da 66,9% circa a 62,1%; b) il rapporto tra il portafoglio dei titoli statali e obbligazionari a medio e lungo termine e la raccolta è anch'esso regredito, da 10,6% a 9,5%; c) l'insieme delle voci di «alta liquidità» — «cassa», «fondi disponibili», incluse le riserve obbligatorie presso la Banca centrale, «Buoni ordinari del Tesoro», «Banche e corrispondenti» — è invece aumentato da 922 a oltre 1.158 miliardi; il suo rapporto rispetto alla raccolta della Banca è conseguentemente salito da 40,8% a 45,2%.

* *

Secondo le diverse forme tecniche di impiego, i 1.519,5 miliardi di fidi utilizzati si possono così classificare:

| | | |
|---|---|---|
| portafoglio cambiario | L. | 359,7 miliardi |
| effetti riscontati prevalentemente «ammassi») | L. | 42,7 miliardi |
| anticipazioni attive | L. | 37,3 miliardi |
| riporti attivi | L. | 12,2 miliardi |
| prestiti in conto corr. | L. | 1.067,6 miliardi |

La variazione dei crediti è la risultante di movimenti diversi nelle singole categorie di conti. Da un lato sono cresciuti, tra il 31 dicembre 1964 e il 31 dicembre 1965, i prestiti in conto corrente, di quasi 54 miliardi; e il portafoglio cambiario, di oltre 2 miliardi (compresi gli effetti riscontati). Dall'altro sono regrediti i riporti attivi, di quasi 2 miliardi, e le anticipazioni attive, di 4 miliardi. Rispetto al totale, è quindi cresciuta ulteriormente l'incidenza dei conti correnti da 69% a 70,3%; si sono avute invece diminuzioni per il portafoglio cambiario, da 27,2% a 26,5%, e per i riporti e le anticipazioni attive, da 3,5% a 3,2%.

Per gli impegni di firma l'aumento del 1965 è dovuto solo per 5,7 miliardi di lire al complesso degli avalli, fidejussioni, accettazioni e cauzioni, cresciuto da 372,2 a 377,9 miliardi di lire; per 12,8 miliardi spetta alle aperture di credito risalite da 26,8 a 39,7 miliardi di lire.

Gli investimenti in titoli di ogni tipo sono indicati nel bilancio della Banca al 31 dicembre 1965 in lire 535,3 miliardi. L'aumento di 7,3 miliardi rispetto al 31 dicembre 1964 è dovuto ai Buoni ordinari del Tesoro, saliti da 288,3 a 292,4 miliardi circa, ed ai titoli di Stato poliennali, aumentati di 13,5 miliardi; segnano invece una riduzione di 9,7 miliardi gli altri titoli obbligazionari.

Ecco in sintesi, la nuova composizione del portafoglio titoli:

| | | |
|---|---|---|
| Buoni ordinari del Tesoro | L. 292,4 miliardi | |
| Altri titoli emessi dallo Stato (per oltre il 99% Buoni del Tesoro poliennali) | » [illegible] | » |
| Titoli garantiti dallo Stato ed obbligazionari (di cui 87 miliardi obbligazioni delle Sezioni della Banca) | » 160,0 | » |
| Titoli azionari | » 0,4 | » |

Per effetto delle variazioni intervenute la quota dei titoli di Stato sul totale del portafoglio titoli è salita, tra il 31 dicembre 1964 e il 31 dicembre 1965, dal 68% circa al 70%. I Buoni del Tesoro poliennali, acquistati in serie complete, sono esposti in bilancio al valori nominali; tutti gli altri titoli sono valutati ai prezzi di compenso di dicembre.

* *

Le cifre sopra indicate riguardano l'attività della sola Banca. Considerando il gruppo della Banca e delle [illegible] sue Sezioni di credito speciale, l'aumento dei crediti per cassa è, nel complesso, di circa il 4%: si è infatti saliti, tra il 31 dicembre 1964 e il 31 dicembre 1965 da 2.069,6 a 2.130,2 miliardi di lire, ripartiti nel seguente modo:

| | Crediti erog. al 31-12-65 | Var. rispetto al 31-12-64 |
|---|---|---|
| | (miliardi di lire) | |
| Banca (al netto delle sovvenzioni alle Sezioni) | 1.519,5 | + 30,6 |
| Sezioni: | | |
| Credito fondiario | 378,9 | + 28,5 |
| Credito alberghiero | 65,7 | + 8,0 |
| Credito cinematografico | 19,2 | — 5,1 |
| Credito a medio e piccole industrie | 105,8 | — 1,3 |
| Credito alla cooperazione | 25,0 | + 1,9 |
| Credito per opere di pubblica utilità | 16,1 | — |
| Totale | 2.130,2 | + 60,6 |

Il grosso dell'aumento dei finanziamenti delle Sezioni speciali è dovuto, come per l'addietro, alla Sezione di credito fondiario, i cui prestiti [illegible] cresciuti nell'anno di oltre 28 miliardi, a sostegno di un'attività edilizia colpita dalle note difficoltà. Anche le erogazioni delle Sezioni di credito alberghiero e per la cooperazione segnano incrementi. Di poco mutati gli importi dei prestiti delle Sezioni di credito industriale e per le opere di pubblica utilità; e in regresso le esposizioni della Sezione di credito cinematografico, per effetto di un'attenta azione di smobilizzo di posizioni inflazionate che ha concesso peraltro con il finanziamento di un numero di nuovi film nazionali analogo a quello registrato nel 1964.

Nel insieme, al 31 dicembre 1965 i crediti erogati dalle [illegible] Sezioni ammontano a 610,7 miliardi, con un aumento di 30 miliardi rispetto a un anno prima; la loro partecipazione al totale dei crediti per cassa del gruppo Banca e Sezioni è così ulteriormente salita da 28,3% a 28,7%.

Con [illegible] accessorie, anche nel 1965 l'attività delle Sezioni è stata [illegible] cospicue sovvenzioni della Banca; gli interventi della Banca si sono anzi dovuti intensificare per reintegrare mezzi ritirati da altri enti; in tal modo essi ammontavano a fine 1965, fra titoli obbligazionari e anticipazioni in conto corrente, a 146,3 miliardi (al netto di posizioni reciproche), con un aumento di oltre 20 miliardi rispetto alla cifra netta del 31 dicembre 1964.

A sua volta, il totale dei fondi amministrati dal gruppo della Banca e delle Sezioni è cresciuto tra il 31 dicembre 1964 e il 31 dicembre 1965 di [illegible] miliardi di lire (11% circa), da un po' più di 3.000 ad oltre 3.425 miliardi di lire: ai 2.955 miliardi circa di pertinenza della Banca (al netto delle posizioni con le Sezioni) sono infatti da aggiungere oltre 470 miliardi per fondi patrimoniali delle Sezioni e mezzi da [illegible] attinti (mediante obbligazioni e conti vari) al mercato e a fonti esterne al gruppo Banca-Sezioni.

* *

Per quanto riguarda il conto economico della Banca, si è constatato che certi dubbi espressi nella Relazione di un anno fa hanno avuto, in larga misura, conferma. Tra l'altro, hanno subito variazioni non favorevoli alla redditività della gestione due elementi importanti: da un lato, il costo medio della raccolta in lire è, sia pure lievemente, aumentato; dall'altro lato è diminuito anche se di poco il rendimento medio dei crediti. A loro volta sono notevolmente cresciuti, in conseguenza di revisioni contrattuali e di scala mobile, gli oneri per il personale, rimasto quasi immutato in numero; e, per percentuale ancor più alta, gli oneri fiscali. Anche l'ammortizzo di tutte le prevedibili perdite, compiuto con il consueto rigore, ha comportato un onere un po' più alto che nel 1964.

Il peso di questi movimenti è stato in parte bilanciato da maggiori ricavi derivanti: a) dalla mutata composizione degli impieghi «liquidi», costituiti in percentuale più alta da operazioni in euro-divise fruenti di tassi superiori ai tassi offerti da investimenti in Buoni ordinari del Tesoro o in depositi presso la Banca d'Italia; b) dall'ulteriore sviluppo di tutte le altre operazioni e degli interventi di vario tipo connessi con gli scambi e i rapporti con l'estero; c) dai servizi per il mercato finanziario nazionale, favorito nel secondo semestre del [illegible] dalla nota rianimazione dei corsi e dell'attività, dapprima nel comparto delle obbligazioni e da ultimo anche nel comparto delle azioni; interessanti sono stati anche gli sviluppi della partecipazione all'attività del mercato finanziario internazionale, ove la Banca del Lavoro ha collaborato nel 1965 al collocamento di 44 emissioni obbligazionarie; d) dai progressi dei servizi complementari.

In definitiva, se l'utile netto dichiarato registra un leggero aumento, sono per contro diminuiti gli investimenti — tutti ammortizzati — in immobili, attrezzature e partecipazioni e gli accantonamenti cautelativi.

Di fatto, nel conto economico della Banca il complesso degli oneri e delle spese passa da 86,7 (1964) a 94,2 miliardi di lire (1965); in tale cifra sono compresi, oltre alle attribuzioni ai fondi di quiescenza e di integrazione delle pensioni, all'ammortizzo di ogni prevedibile perdita, agli stanziamenti per oneri tributari, anche i consueti notevoli ammortamenti di immobili, mobili, impianti, partecipazioni e posizioni varie; sono così compresi elementi che hanno contribuito all'ulteriore rafforzamento delle cospicue riserve interne, non ufficiali, della Banca. Di contro, il totale delle rendite e dei profitti segna un incremento di 7,9 miliardi, da 90,5 a 98,4 miliardi.

L'avanzo netto della gestione risulta in lire 4.208.950.712, che il Consiglio di Amministrazione ha ripartito, conformemente alle norme statutarie, fra riserva ordinaria, partecipanti al capitale — in ragione del 10% delle rispettive quote — ed erogazioni [illegible] e assistenziali. Con tale ripartizione la riserva ordinaria ha raggiunto l'importo di 22 miliardi di lire. In tal modo l'insieme dei fondi patrimoniali ufficiali della Banca (capitale e riserva ordinaria) è salito a lire [illegible] miliardi.

* *

Anche l'attività delle Sezioni di credito speciale ha dato nel 1965 risultati economicamente positivi che — coperti tutti gli oneri, spese e tributi afferenti all'esercizio e adeguatamente aumentati gli accantonamenti cautelativi e i fondi speciali — hanno lasciato un utile netto di 2,748 milioni circa complessivamente. Tale avanzo ha consentito l'assegnazione di congrui dividendi al capitale e ulteriori rafforzamenti delle riserve ufficiali che, insieme ai fondi speciali, sono salite a 27,9 miliardi di lire.

Il complesso dei fondi patrimoniali ufficiali delle Sezioni ha così raggiunto lire 50,4 miliardi.

Quanto ai problemi e aspetti particolari delle singole Sezioni:

— L'attività della Sezione di credito fondiario nel 1965 è stata caratterizzata da un rallentamento, rispetto al 1964, delle nuove erogazioni (ammontate peraltro a [illegible] miliardi di lire al lordo dei rimborsi) e da un forte aumento — favorito dal miglioramento del mercato obbligazionario — delle deliberazioni, di nuovi prestiti di tipo tradizionale. E' quindi prevedibile per il corrente 1966 un notevole sviluppo dei mutui ordinari, cui si aggiungerà un considerevole complesso di operazioni speciali a valere sulla legge 1° novembre 1965, n. 1179, per la incentivazione edilizia, all'attuazione della quale la Sezione si sta attivamente adoperando. L'importo totale dei crediti utilizzati alla fine del 1965 — circa 379 miliardi di lire — si ripartisce tra 67.916 mutui. Le semestralità e annualità arretrate — da considerarsi interamente recuperabili — rappresentano lo 0,94% del valore complessivo dei mutui in essere.

— Le domande di mutuo ricevute e le corrispondenti concessioni della Sezione per il credito alberghiero e turistico sono tornate a crescere nel 1965, particolarmente nella seconda parte dell'anno, in correlazione con la sensibile ripresa del movimento turistico e con il ravvivarsi delle prospettive economiche generali. Lo sviluppo dell'attività della Sezione è stato agevolato dal miglioramento del mercato obbligazionario e ha continuato a realizzarsi in misura notevole nel campo delle iniziative patrocinate dalla Cassa per il Mezzogiorno, della quale la Sezione intende essere un'assidua collaboratrice. La gestione 1966 potrà essere influenzata, si spera favorevolmente, dalla nuova disciplina delle provvidenze per il credito alberghiero, che dovrebbe sostituirsi all'attuale legislazione scadente il 30 giugno 1966. E' nei voti della Sezione che la nuova disciplina si informi a criteri più articolati, abbinando al ripristino di stanziamenti di fondi destinati al credito alberghiero la concessione di contributi agli interessi per casi particolari e assicurando adeguati incentivi agli «ammodernamenti» che [illegible] un aspetto molto importante degli sforzi competitivi dell'industria nazionale. Complessivamente, durante il 1965, la Sezione ha deliberato 136 mutui per un ammontare di quasi 9,4 miliardi di lire. L'importo complessivo dei prestiti utilizzati a fine 1965 — oltre lire 65,7 miliardi — si ripartisce tra 2.271 operazioni.

— Per la Sezione per il credito cinematografico è prosegulta, nel 1965, l'azione combinata di [illegible] alle difficoltà congiunturali dimostrata dal vasto complesso delle imprese finanziate.

Nell'insieme, i fidi deliberati nel 1965 sono stati 218 per un [illegible] di lire 25,2 miliardi. Il totale dei prestiti utilizzati al 31 dicembre 1965 — circa 106 miliardi — era distribuito tra più di 1.770 operazioni.

— La Sezione per il credito alla cooperazione ha svolto nel 1965 un'attività più intensa che nel 1964: i fidi deliberati e, correlativamente, i prestiti utilizzati segnano aumenti consistenti, pari a quasi il 17% i primi e all'8% i secondi, tra il 31 dicembre 1964 e il 31 dicembre 1965. Anche nel [illegible] l'opera della Sezione ha continuato, sostanzialmente, secondo le linee precedenti: il [illegible] hanno continuato ad essere le sovvenzioni della Banca del Lavoro, pari ad oltre 10 miliardi, e gli stanziamenti pubblici a favore dell'agricoltura; le cooperative agricole hanno, di nuovo, assorbito quasi i quattro quinti dei crediti concessi; i tassi percepiti sui prestiti sono [illegible] ulteriormente limati; le spese compresse; l'andamento dei rischi è proseguito regolare. I fidi deliberati sono cresciuti nell'anno a oltre 22 miliardi di lire, di cui oltre 17 miliardi a favore di cooperative agricole. I prestiti utilizzati al 31 dicembre 1965 ammontano complessivamente a lire 25 miliardi circa.

— Per la Sezione per il finanziamento di opere pubbliche e di impianti di pubblica utilità i problemi e l'andamento della gestione [illegible] hanno subito sostanziali modificazioni; la consistenza dei mutui in [illegible] al 31 dicembre [illegible] (16,1 miliardi di lire) è analoga alla cifra rilevata al 31 dicembre 1964.

* *

Il Consiglio di Amministrazione ha espresso il proprio compiacimento per il lavoro svolto e per i risultati raggiunti nei vari campi d'attività della Banca e delle [illegible] Sezioni speciali, e ha rivolto ai dirigenti, ai funzionari e al personale tutto parole di vivo elogio e di piena fiducia.

### Il telegramma al guardasigilli on. Reale

# L'avv. Berutti spiega perché chiede un'inchiesta del ministro per «La zanzara»

**Il Presidente dell'Associazione nazionale magistrati dichiara che autonomia ed indipendenza dei giudici non escludono in alcuni casi il controllo del governo - La Costituzione concede al ministro di Giustizia di promuovere azione disciplinare quando ne ravvisi la necessità**

Il telegramma dell'Avvocato Generale Mario Berutti, nella sua qualità di presidente dell'Associazione Nazionale Magistrati, per sollecitare l'intervento del ministro della Giustizia nel caso dei tre studenti del liceo Parini di Milano, ha suscitato disparati commenti anche nell'ambiente giudiziario. L'avv. Berutti ha comunque ricevuto, dopo la pubblicazione del messaggio su «*La Stampa*» di ieri l'altro, numerosi consensi, anche per telefono, da parte di colleghi, che ne condividono pienamente l'iniziativa, volta, evidentemente, ad accertare ed a chiarire le eventuali responsabilità. I possibili errori dei singoli non possono e non debbono coinvolgere una categoria o un'istituzione.

Sull'argomento abbiamo avuto ieri sera un colloquio con l'Avvocato Generale Mario Berutti. Ci ha detto che «*l'inchiesta ministeriale da me sollecitata come presidente dell'Associazione Nazionale Magistrati non potrebbe in ogni caso risolversi in un'indebita ingerenza del governo in questioni di esclusiva competenza del potere giudiziario. L'autonomia e l'indipendenza della magistratura non vanno intese nel senso che l'operato degli uffici giudiziari sia sempre sottratto a qualsiasi controllo del potere esecutivo. La Costituzione riserva infatti al ministro Guardasigilli alcune facoltà di intervento e di controllo nella magistratura*».

«*La più importante di queste facoltà* — ha precisato — *è appunto quella di promuovere l'azione disciplinare (art. 107 della Costituzione) nei confronti di magistrati allorché se ne ravvisi l'opportunità. Ma l'esercizio di tale facoltà sarebbe praticamente impossibile se il ministro non avesse un potere di sorveglianza sulla magistratura. Come ha già rilevato il prof. Galante Garrone nell'articolo pubblicato da "La Stampa" del 23 scorso, una precisa norma legislativa attribuisce al Guardasigilli tale potere di sorveglianza, proprio in relazione, tra l'altro, all'esercizio dell'azione disciplinare (art. 56 del Decreto Presidenziale 16 settembre 1958, n. 916)*».

«*Altro intervento del Guardasigilli è previsto dalla legge istitutiva del Consiglio Superiore della Magistratura per l'attribuzione di funzioni direttive: nessun capo di ufficio giudiziario può essere nominato senza il preventivo assenso del Ministro, al quale è praticamente attribuito un diritto di "veto", se non un diritto di scelta. Ai fini della sorveglianza e di tutte le altre attribuzioni riservategli dalla legge, il Ministro dispone di un apposito ispettorato, del quale fanno parte alti magistrati*».

Pertanto il dott. Berutti ritiene che «*in tali condizioni, e di fronte a fatti che interessano e commuovono l'opinione pubblica, è evidente che il Ministro non può rimanere inerte, lasciando alla magistratura ed al Consiglio Superiore la responsabilità delle eventuali iniziative. Tanto più che, sia pure limitatamente ai poteri che la legge gli attribuisce, anche il Ministro Guardasigilli, come i suoi colleghi, è personalmente responsabile, secondo la Costituzione, degli atti riguardanti il suo dicastero*».

Il Presidente dell'Associazione Nazionale Magistrati ha ricordato che: «*In questi ultimi anni i ministri della Giustizia si sono fatti più volte promotori di procedimenti disciplinari nei confronti di magistrati anche per fatti di assai minore gravità di quelli recentemente segnalati dalla stampa quotidiana*».

«*E' superfluo sottolineare* — ha concluso — *che, nel richiedere l'intervento del Ministro, non ho inteso formulare alcuna censura all'operato del p. m. di Milano, ma ho voluto piuttosto sottolineare l'urgenza che si accerti se, e in quale misura, gli abusi assistiamo in modo da provvedere in conseguenza*». g. a.

### Il ministro Reale interverrà dopo la sentenza del Tribunale

**Roma, 23 marzo.**

Interrogato dai giornalisti per sapere se e quali iniziative il ministero della Giustizia ha preso o intenda prendere in relazione alle vicende del processo della «Zanzara», il ministro Reale ha risposto: «*Posso soltanto confermare che fin dal primo momento, e indipendentemente da richieste e suggerimenti, il ministero della Giustizia, nei limiti dei suoi poteri, ha seguito la vicenda nei suoi vari aspetti. L'avvenuta fissazione del processo al 30 marzo in tribunale è il dovere di non turbarne comunque lo svolgimento, mi hanno indotto a riservare ogni ulteriore accertamento in ordine ad alcuni aspetti della vicenda. Per la stessa ragione risponderò dopo la celebrazione del processo alle numerosissime interrogazioni parlamentari che sono state presentate e continuano a essere presentate*».

*Il corteo degli studenti percorre le vie del centro di Milano durante la manifestazione di protesta* (Tel. A. P.)

# Duemila giovani sfilano a Milano per difendere i giornali di scuola

**Il corteo si è svolto ordinato per le vie affollate del centro - Lo precedeva un gruppo di insegnanti Ragazzi e ragazze in bicicletta e in scooter pavesati da coccarde distribuivano manifestini - Vivace discussione nell'aula magna dell'università - Una professoressa afferma: «In una scuola moderna non esistono argomenti tabù. Occorre bandire la leggerezza, la superficialità, l'inerzia degli spiriti»**

(Nostro servizio particolare)

**Milano, 23 marzo.**

*La prova migliore della loro serietà, del loro costume civile, gli studenti milanesi l'hanno offerta questo pomeriggio con il corteo di protesta che si è snodato attraverso tutto il centro cittadino in un'ora di traffico notevolissimo. Non era una prova facile. Quando si hanno sedici anni e ci si ritrova per la strada tutti insieme, massa imponente di duemila e più, primi ed ultimi della classe, timidi ed esuberi, ti, giovinotti grandi e grossi e studentini esili come fuscelli, tutti ugualmente convinti di protestare per una causa sacrosanta, mantenere il controllo di se stessi non è facile.*

*Una manifestazione di massa particolarissima, quasi tutti visi imberbi, zazzere bionde — le ragazze erano numerosissime — biciclette e scooter pavesati di coccarde, studenti e studentesse che distribuivano i manifestini con un sorriso. I manifestini non facevano riferimento alla inchiesta de «La zanzara», non stigmatizzavano la «ispezione corporale» ordinata dalla Procura di Milano. Affrontavano il problema da un angolo visuale più ampio, distaccato. «In tutti questi anni — dicevano i foglietti firmati dalle associazioni di istituto di tutti i licei milanesi — le associazioni studentesche e i loro giornali sono stati una palestra di libera espressione dove gli studenti hanno esercitato il loro diritto alla libertà affiancandosi all'opera della scuola. Ora si cerca di privarci di questo nostro diritto. Noi studenti di Milano, facendo appello anche ai nostri professori, dobbiamo unire le nostre forze e respingere l'attacco che certi ambienti retrivi portano alla vita democratica della scuola e alla libertà d'espressione».*

*Poco prima delle quattro il corteo si è mosso. In testa ad aprire la strada c'era una vecchia utilitaria, subito dopo venivano i professori, una ventina, cui gli studenti avevano ceduto il posto d'onore. Ma non erano isolati, non costituivano gruppo a sé. A loro volta avevano chiesto agli studenti di stare con loro e così procedevano insieme.*

*Dei numerosi cartelli solo alcuni avevano una intonazione vagamente goliardica — «Finiremo tutti nudi o tutti muti» —; la stragrande maggioranza aveva lo stesso stile serio e grave dei volantini e degli articoli di Marco De Poli. «Non impedite ai giovani di formarsi una coscienza democratica», «I nostri giornali non debbono sottostare alla legge sulla stampa», «Costituzione per tutti», «Il liceo Einstein per i sei giovani pacifici arrestati». Di slogan uno solo, scandito ritmicamente di tanto in tanto con il ritmato accompagnamento dei clacson degli scooter e di qualche utilitaria: «Li-be-ra stampa, li-be-ra stam-pa!».*

*Poichè la vigilanza urbana aveva pregato di intralciare il meno possibile il traffico, gli studenti, là dove era possibile, si sono limitati ad occupare solo una metà della strada.*

*Così lentamente, senza scorte di polizia, con la presenza di un solo vigile urbano e di qualche agente in borghese, la colonna è arrivata all'Università. Qui c'è stato qualche attimo di incertezza perchè non si sapeva se il rettorato avesse concesso o no il libero accesso a una massa tanto imponente. Poi le porte si sono spalancate e la grande maggioranza degli studenti, percorsi non senza soggezione gli interminabili lucenti ambulacri, ha invaso l'Aula Magna dove l'universitario Antonio Mereu, vice-presidente dell'Interfacoltà, ha dato il suo saluto ai giovanissimi ospiti esprimendo loro il completo appoggio degli universitari. Poi ad uno ad uno, sono cominciati gli interventi.*

*Alternandosi al microfono professori e studenti hanno insistito tutti sugli stessi concetti: solidarietà con gli studenti de «La zanzara» e con gli altri, quelli che sono stati arrestati per i manifestini pacifisti, difesa delle associazioni, dei giornali di istituto, delle scuole di Stato. «Non esistono argomenti tabù — ha detto la professoressa Adele Cassano Snezi — in una scuola moderna. In una scuola problematica deve esistere un unico tabù: la leggerezza, la superficialità, l'inerzia degli spiriti». Stefano Romando, del liceo «Carducci», ha presentato un progetto di legge per il riconoscimento giuridico delle associazioni di istituto: il professore Alcisio Rendi, incaricato di letteratura tedesca all'Università, ha affermato fra una tempesta di applausi che, qualora nel processo de «La zanzara», dovesse stabilirsi che anche i giornali studenteschi debbono avere un direttore responsabile maggiorenne, sia lui che diversi suoi colleghi saranno ben lieti di assumersi tale incarico.*

**Gaetano Tumiati**

### Mercoledì il processo

# I difensori annunciano «Non chiederemo rinvii»

(Dal nostro corrispondente)

**Milano, 23 marzo.**

In merito all'imminente processo ai tre studenti del Parini, al preside e alla titolare della tipografia è stato comunicato che i difensori non chiederanno nessun rinvio: «*Vogliamo essere giudicati subito, perchè la causa si svolgerà regolarmente tra una settimana, mercoledì prossimo*».

Uno dei componenti il collegio di difesa degli imputati, il professore Alberto Dall'Ora, ha detto: «*Rinunciamo a domandare, come il codice ci consentirebbe, un margine di tempo per studiare gli atti del processo. Vogliamo essere giudicati subito*».

Sarà lo stesso procuratore aggiunto della Repubblica dottor Oscar Lanzi a sostenere la pubblica accusa nel processo.

In margine alla vicenda dei redattori dello stesso giornale studentesco, si apprende che, per quanto riguarda la «scheda minorile», oggetto di vivaci polemiche, anche per Luigi Mai, di 18 anni — il quale comparirà il 25 marzo prossimo in Corte d'Assise assieme ad altre undici persone sotto l'accusa di avere istigato militari a disobbedire alle leggi — è stata compilata la «scheda».

Oggi ha preso posizione il Consiglio dell'Ordine dei giornalisti di Milano in risposta anche alle affermazioni del Procuratore della Repubblica aggiunto dott. Lanzi. Questi nel corso della conferenza stampa aveva accusato i giornali di avere «gonfiato» il caso della «Zanzara» dando notizia della «ispezione corporale» mentre a suo giudizio sarebbe stato opportuno non pubblicare nulla perchè il fatto rientrava nel campo della procedura processuale.

Nel comunicato il Consiglio dell'Ordine dei giornalisti «respinge superficiali giudizi e considerazioni espressi nei confronti dei giornalisti, rivendica alla stampa, di fronte a eventi che potevano in gioco i diritti di libertà nello spirito della Costituzione, il merito di avere corrisposto con immediatezza e tempestività alla sua insostituibile funzione di informatrice dell'opinione pubblica e sottolinea la sensibilizzazione data nell'intento di additare le responsabilità morali e le responsabilità giuridiche».

**g. m.**

### Il sindacato dei professori sui giornali studenteschi

**Roma, 23 marzo.**

In merito al «caso Parini» il prof. Vincenzo Rienzi, segretario generale del Sindacato autonomo scuola media italiana (Sasmi) ha dichiarato che il suo sindacato ha «chiesto al ministro della Pubblica Istruzione che sia definita una volta per tutte il limite tra la responsabilità dei capi d'istituto e la libertà degli alunni: in quanto non si può pretendere di concedere piena libertà a questi ultimi e poi coinvolgere la responsabilità del preside per le eventuali conseguenze derivanti dall'esercizio di tale libertà».

«*Per questa ragione* — ha proseguito il prof. Rienzi — *siamo pienamente solidali con il preside del "Gioberti" di Torino, il prof. Mulas, il quale non intende più assumersi alcuna responsabilità per quanto è pubblicato sul giornale studentesco interno "Il Vitellone". Allo stato attuale delle cose, per evitare il ripetersi di casi quali quello occorso al preside del "Parini" noi diciamo che se gli studenti vogliono pubblicare un giornale, è necessario che si trovino un direttore responsabile*».

# Gli studenti africani a Torino protestano per il film «Africa addio»

**Duro intervento di Galante Garrone: «Un documento tipicamente razzista, che non onora la nostra cinematografia»**

Dibattito sul film «Africa addio» di Jacopetti e Prosperi. L'ha organizzato, nella sala della Camera di Commercio, il direttore del Centro Internazionale Genti e Culture, padre Stefano Trovati, che ne è stato il moderatore. Alla presidenza è stato chiamato il giornalista Angelo Del Boca. Vi hanno partecipato, con il presidente dell'Associazione Studenti Africani, il somalo Abdul Kadir Mao, iscritto alla facoltà di economia e commercio, e numerosi universitari di colore.

Che il film sia di quelli di cui si parla, è fuori dubbio. Sotto l'apparente obiettività documentaristica, gli ingredienti della violenza e dell'orrore sono accuratamente dosati per colpire lo spettatore come un pugno allo stomaco. «*Sono uscito piangendo* — ha detto lo studente Giovanni Baldi —. *Vi ho cercato invano una briciola di umanità. Mi sono chiesto sconcolto: noi europei, che avremmo dovuto portare in Africa la civiltà, che civiltà vi abbiamo portato? Abbiamo portato le macchine, e basta*».

Il giudizio più netto è venuto, in apertura del dibattito, da Alessandro Galante Garrone: «*Un documento tipicamente razzista, che non onora la nostra cinematografia, nè la nostra civiltà. Tutto il film è teso a dimostrare che l'africano è un essere barbaro e incivile, in attesa solo della prima occasione per sventrare uomini e animali. E' una falsificazione disgustosa: insistere su taluni avvenimenti, indubbiamente atroci, ignorandone il contesto e tacendone altri che possono esserne la motivazione o la spiegazione, è menzogna*».

Sarebbe come raccogliere — ha detto Galante Garrone — dei documentari sui campi di concentramento europei — tedeschi, ma anche russi — e presentarli come espressione esauriente e completa del livello di civiltà europea. Avremmo ragione di dire che è un ignobile falso. «*E mi sorprende* — ha concluso — *che in un Paese come il nostro, dove si sta col fucile puntato su altri film molto più innocenti, si sia ignorata la recente legge che vieta la programmazione di scene di violenza su uomini e animali ai minori di 18 anni*».

Angelo Del Boca ha rilevato la raffinata tecnica suggestiva del film: «*Non c'è un istante, in due ore e mezzo di proiezione, in cui un africano sia trattato alla dignità di uomo. Si sottolineano i particolari più disgustosi, i denti cariati, le bocche aperte in atteggiamento ferino, per passare con uno stacco allusivo alle fauci delle belve*».

Ma la difesa più appassionata, anche se frammentaria, della nuova realtà che pur nel travaglio e nel sangue, sta sorgendo nel Continente nero, l'hanno fatta gli studenti africani. Moris, della Nigeria, ha detto: «*La tesi di Jacopetti è che il trapasso del potere dai bianchi ai neri è stato una grossa tragedia per l'Africa e che l'uomo si è rivelato la più crudele fra le belve. Per dimostrarla, ha scelto con cura i suoi attori. I Mau Mau: ha parlato dei bianchi che hanno ucciso, non delle migliaia di loro che sono stati uccisi nella lotta per l'indipendenza. I Simba: ha dimenticato di dire che erano indottrinati e armati dai cinesi, proprio per minare alle basi il nuovo Stato del Congo. Non ha parlato dell'Africa Occidentale, del Senegal, della Costa d'Avorio: forse perchè qui non ha trovato attori che servissero alla sua tesi.*

Raphael Karugi, del Kenia: «*Nessuno di noi difende i massacri e le stragi, che sono avvenuti. Ma non trovo parole per definire chi, dell'Africa, ha voluto presentare solo questi. Mentendo, per di più; a proposito delle ecatombi di animali nei parchi. La caccia di frodo è sempre esistita, e per lo più è fatta proprio dai bianchi, non dai negri*».

Alberico Gnaro, della Costa d'Avorio: «*Sì, ci sono state le stragi. Ma non si può staccarle dal contesto storico. I Watussi non sono stati uccisi per crudeltà gratuite, ma perchè essi stessi erano conquistatori, colonialisti. Un popolo oppresso si è ribellato e li ha cacciati. Voi dite ora che avete civilizzato l'Africa: ma lo sapete che quando i belgi se ne sono andati dal Congo, dopo più di un secolo, hanno lasciato 6 laureati?*»

Una conclusione è emersa chiara da questo dibattito: non si può guardare senza rispetto e pietà, al travaglio agli orrori, alle tragiche esperienze attraverso cui un continente sta passando alla civiltà dagli oscuri abissi della schiavitù.

**Giorgio Martinat**

*In porto a Genova*

# Domato l'incendio sull'«Enrico C.»

**Nessun ferito a bordo**

(Dal nostro corrispondente)

**Genova, 23 marzo.**

L'incendio scoppiato ieri notte a bordo della motonave «Enrico C» attraccata a Calata Chiappella nel porto di Genova, è stato domato dai vigili del fuoco alle 6,30 di stamane. Sono andate distrutte sei cabine, danneggiati soppalchi, corridoi e scale interne. I danni non sono stati ancora calcolati: i dirigenti della società armatrice Costa e i tecnici di un'assicuratrice, ch'erano oggi sul posto, hanno dichiarato che occorrerà qualche giorno per una valutazione precisa della entità del sinistro.

Non ci sono state vittime. Le fiamme si sono sviluppate poco prima di mezzanotte. La motonave, che da qualche mese sta subendo lavori di trasformazione (si tratta dell'ex unità francese «Provence») era completamente deserta. Secondo i primi accertamenti, l'incendio è divampato nella stiva n. 2, verso prora, dove sono in costruzione nuove cabine per passeggeri. Probabilmente esso è stato provocato da un corto circuito.

L'allarme è stato dato da un guardiano notturno, di servizio nella zona, che aveva notato una colonna di fumo alzarsi dalla parte prodiera della nave. Il guardiano ha subito avvertito il nostromo di casata ed insieme hanno telefonato ai vigili del fuoco. Pochi minuti dopo una quarantina di uomini erano sul posto: dalla stiva n. 2 e dalle cabine del «ponte C» uscivano lingue di fuoco.

Le proporzioni dell'incendio e l'impossibilità d'inoltrarsi a bordo dell'«Enrico C» a causa del forte calore e del fumo densissimo, inducevano i pompieri a praticare con la fiamma ossidrica uno squarcio nella fiancata della nave. Attraverso l'apertura veniva così riversata una grande quantità d'acqua.

L'opera di spegnimento è protratta per sei ore e mezzo e stamane gli operai hanno potuto riprendere il loro lavoro.

**f. d.**

### Incendio sull'«Eugenio C.» in un bacino di Monfalcone

**Monfalcone, 23 marzo.**

(*t. s.*) Un violento incendio è scoppiato stamane verso le 11 a bordo della turbonave passeggeri «Eugenio C.» di 29 mila tonnellate di stazza, in allestimento ai Cantieri Riuniti dell'Adriatico per conto dei fratelli Costa di Genova.

Le fiamme sono divampate nel reparto frigoriferi della nave. Gli operai che lavoravano a bordo sono riusciti a mettersi in salvo: soltanto uno ha riportato qualche leggera ustione ed è stato medicato all'ospedale.

L'incendio è stato domato dai vigili del fuoco dello stabilimento e dal personale addetto alla nave. Si lamentano danni per circa 80 milioni.

# Sparano contro una casa ad Orbassano: nessun ferito

**L'episodio di notte nell'abitazione di un operaio - La pallottola frantuma i vetri e rimbalza contro il muro - I carabinieri ricercano un giovane sospettato**

(Dal nostro corrispondente)

**Orbassano, 23 marzo.**

I carabinieri di Orbassano stanno indagando su un misterioso episodio avvenuto ieri sera a Piossasco, in via San Rocco 5, nell'alloggio al piano terreno dell'operaio Angelo Colombino, 38 anni, che abita con la moglie Maria Andruetto, 35 anni e due figli: Loredana, 8 anni e Mauro, sei mesi.

Verso le 20,30 la famiglia era raccolta in cucina, davanti al televisore: è rimbombato uno sparo, un vetro della finestra è volato in pezzi. La pallottola, finita contro il muro della cucina, rimbalzando ha rotto un altro vetro ed è caduta nel prato. L'operaio, superato lo sbigottimento, si è precipitato fuori mentre la moglie tentava di calmare i due bambini in preda allo spavento.

Il Colombino, dopo aver perlustrato invano i dintorni, ha avvertito i carabinieri: stamane, nel corso di una accurata perlustrazione, è stato ritrovato il proiettile spiaccicato. E' una pallottola cal. 9, sparata con una pistola.

I carabinieri ricercano un uomo, Adriano Racca, 24 anni, domiciliato a Piossasco, in via Magenta 37. Su di lui gravano forti sospetti: due anni fa il Racca, semiinfermo di mente, aveva fatto una corte spietata alla moglie del Colombino. Respinto, si era vendicato scrivendo lettere anonime in cui la minacciava di morte, e lanciando pietre contro i vetri. Era stato smascherato dai carabinieri: in un primo tempo aveva negato ma la perizia calligrafica aveva accertato che era l'autore delle lettere anonime. Il Racca si è mostrato rassegnato allontanato dalla sua abitazione due giorni fa.

**g. s.**

### Bloccato un treno rapinarono 24 milioni

**Iniziato il processo a Catania Il «colpo» avvenne nel 1964**

(Dal nostro corrispondente)

**Catania, 23 marzo.**

(*s.l.p.*) Stamane è cominciato dinanzi alla Corte d'Assise il processo a carico di cinque persone che devono rispondere di un «assalto al treno» commesso alla periferia di Catania circa due anni fa.

Gli imputati: Giacomo Tornatore, di 30 anni; Francesco Zappalà, ventinovenne; Sebastiano Caruso, di 27 anni; Eugenio Candullo e Salvatore Rodo, entrambi trentenni, sono accusati di rapina a mano armata, furto d'auto e di altri reati. Il «colpo» fu compiuto la mattina del 19 giugno 1964.

Il treno con quattordici sacchi che contenevano 24 milioni circa, fu bloccato da un'auto ferma in mezzo ai binari, con due giovani a bordo. Da una siepe sbucarono altri due complici: uno dei banditi tenne a bada i viaggiatori sotto la minaccia di un fucile e l'altro salì sul vagone postale e si impossessò dei sacchi contenenti i valori che furono caricati su un'auto nascosta nelle vicinanze. Dopo avere sparato in aria numerosi colpi di fucile, i rapinatori fuggirono. Sull'auto salì anche uno dei due giovani che avevano inscenato il guasto alla vettura; l'altro fu invece fermato, consegnato alla polizia e identificato per il Tornatore.

L'uomo rivelò successivamente il nome dei complici.


Bipantol
la medicina dei capelli

Per ogni esigenza!

Bipantol per la sua proprietà è efficace a tutti i tipi di capelli, maschili e femminili. Soltanto Bipantol, sempre alla avanguardia del progresso scientifico, contiene oggi Panamin, il potente nutrimento del capello e Furfurium, l'antiforfora radicale.
Bipantol è realizzato nelle seguenti varianti:

Bipantol lozione: grasso per capelli secchi; non grasso, per capelli normali o grassi, L. 1.000.
Bipantol blu lozione per capelli brizzolati: grasso; non grasso, L. 1.000.
Bipantol solubile (non profumato): grasso; non grasso, L. 750.
Da domattina affidate l'igiene e la bellezza dei vostri capelli a Bipantol.

In tutte le farmacie e profumerie.
Per l'Italia: Laboratori del Bipantol Milano-Muggiò

INDUSTRIA TORINESE
per interessante novità articolo regalo
cerca
CONCESSIONARI DI ZONA PROVINCIALI
Possibilmente grossisti giocattoli, cartolerie, articoli regalo.
Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 4014 — TORINO

OFFICINA SPECIALIZZATA
per montacarichi, gru, carri a ponte montavivande, piegaferri, argani, riduttori.
Riparazioni - Consegna rapida - Rivolgersi:
S.p.A. PICCO & C. EDILMECCANICA
Strada del Cascinotto 172 - TORINO - Telefono 281.000

per qualsiasi tipo d'insonnia...
sonnil
Melisana
Autorizzazione UNAM

La INDESIT S.p.A.
ricerca
per la propria Direzione Commerciale Estero
SEGRETARIA
corrispondente in LINGUE ESTERE
REQUISITI:
— conoscenza di almeno due delle seguenti lingue: INGLESE - FRANCESE - SPAGNOLO.
— esperienza di lavoro almeno biennale.
— età compresa tra i 23-30 anni.
Si richiede personale molto qualificato al quale si assicura una retribuzione realmente adeguata.
Scrivere a: INDESIT S.p.A. - Servizio del Personale ORBASSANO (Torino).

PELLICCERIA F.lli GIORGI
Via S. Francesco da Paola 18 (p. terreno), tel. 535.829 - Torino
Corso Vittorio Emanuele 19, tel. 658.173 - Torino
Via Cavour 3, tel 26.60 - Vercelli
ULTIMI GIORNI DELLA TRADIZIONALE LIQUIDAZIONE:
MANTELLI IN VISONE DA L. 850.000 - MANTELLI PERSIANO DA L. 150.000
MANTELLI CASTORINO DA L. 190.000 - MANTELLI CASTORINO DA L. 290.000

UN MOTIVO DI INTERESSE PER TUTTI
a TORINO ESPOSIZIONI
fino al 31 marzo
3° SALONE internazionale delle ARTI DOMESTICHE
ORARIO:
feriale 9,30 - 12,30
14,30 - 23,30
festivo 9,00 - 23,30

Stasera ore 21,15: Angelo Lombardi, l'amico degli animali, presenta uno spettacolo a quiz con premi per i piccoli visitatori

# CRONACHE DELLO SPORT

### Quarantamila spettatori per il primo turno della «Mitropa Cup»

# Il Napoli, dopo un brillante inizio cede alla Stella Rossa a Belgrado

**La squadra jugoslava vince per 2-0, dopo che i napoletani avevano colpito un palo e fallito alcune occasioni favorevoli - Nell'undici italiano mancavano Omar Sivori, Altafini ed altri titolari, che giocheranno domenica a Torino**

*Canè, a destra con la maglia scura, impegna il portiere della Stella Rossa, nell'incontro disputato a Belgrado per la Mitropa Cup* (Meisio)

*(Nostro servizio particolare)*

Belgrado, 23 marzo.

Il Napoli ha esordito nella «Mitropa Cup» perdendo per 0-2 sul campo della Stella Rossa di Belgrado. Gli azzurri napoletani hanno però figurato assai meglio di quanto dica il risultato e nel primo tempo, conclusosi a reti inviolate, hanno mancato alcune occasioni favorevoli, colpendo fra l'altro un palo a portiere battuto col mediano Girardo. V'è da notare che l'undici italiano ha affrontato la trasferta in Jugoslavia senza i suoi attaccanti di maggior prestigio, Sivori ed Altafini, tenuti prudenzialmente a riposo in seguito a postumi di infortuni: entrambi sono rimasti in Italia e verranno senz'altro utilizzati domenica prossima in campionato a Torino, come Juliano ed altri titolari non impiegati oggi contro la Stella Rossa.

La partita, disputata davanti a 40 mila spettatori, ha visto il Napoli imporre nel primo tempo la saldezza della sua difesa e la pericolosità dei suoi contrattacchi. La squadra slava, pur esercitando una vana pressione del resto ben controllata dai difensori italiani, ha accettato apaticamente la superiorità tecnica del Napoli, che avrebbe senz'altro meritato di giungere al riposo in vantaggio di una o più reti. Senza contare infatti gli errori di mira di Postiglione al 9' e di Tacchi al 26', v'è stato il palo colpito al quarto d'ora di gioco dal mediano Girardo con un tiro improvviso da 25 metri, mentre al 34' una miracolosa parata di Krivocuca ha evitato un gol di Canè, presentatosi solo davanti al portiere jugoslavo.

Anche nelle fasi iniziali della ripresa il Napoli sembra la squadra più sicura in campo, tanto da essere considerata meritevole di passare a condurre la gara anche come punteggio. Al 16° minuto segna invece la Stella Rossa, grazie ad una prodezza dell'ala sinistra Diajic, che taglia fuori tutta la difesa con un esatto traversone, sul quale interviene il centravanti Ostojic, mettendo imparabilmente in rete di testa.

La Stella Rossa ritrova di colpo il suo mordente e, incitata da un pubblico entusiasta, gioca nettamente meglio che nei primi quarantacinque minuti. Al 30' anzi la squadra jugoslava raddoppia il suo vantaggio ancora su suggerimento della mobilissima ala sinistra Diajic che, dopo una brillante azione in dribbling, serve con precisione Vratnjan, il quale batte per la seconda volta Cuman.

Al termine della partita i giocatori del Napoli hanno riconosciuto la legittimità della sconfitta subita, ma hanno espresso la loro convinzione di poter rovesciare la situazione nell'incontro di ritorno che si svolgerà il 13 aprile a Napoli. L'allenatore Pesaola, fra l'altro, ha dichiarato: «Non siamo stati ancora eliminati dalla Mitropa Cup. A Napoli ci saranno Altafini e Sivori ed io sono convinto che potremo far meglio della Stella Rossa e passare al turno successivo».

Fra i valori emersi in campo è da segnalare fra i jugoslavi la prestazione dell'ala sinistra Diajic, autentico organizzatore del gioco ed ideatore delle azioni più pericolose. Anche nel Napoli il miglior uomo in campo è stato l'ala sinistra, l'anziano Tacchi.

l. b.

*Stella Rossa:* Krivocuca; Stojanovic, Jevtic; Vratnjan, Durkovic, Bekic; Andric, Melic, Ostojic, Hostic, Dinjic.

*Napoli:* Cuman; Adorni, Gaiti; Stenti, Zurlini, Girardo; Bolzoni, Montefusco, Postiglione, Canè, Tacchi.

*Arbitro:* Crnadek (Cecoslovacchia).

## Stabilite le tre batterie per il Premio Lotteria

Napoli, 23 marzo.

Tre cavalli francesi, un altro francese ma di proprietà tedesca, tredici americani (tutti appartenenti a scuderie italiane) e quattro italiani sono stati prescelti per disputare il 3 aprile a Napoli il Gran Premio della Lotteria (43 milioni, di cui 20 nella finale, 1680 m.).

Essi sono stati divisi in tre batterie; i primi due arrivati di ciascuna daranno vita alla finale.

Le tre eliminatorie sono così composte:

Batteria A: Bettor's Choice, Cheer Honey, Dashing Rodney, Dr. Orin I, Fury Hanover, Petit Amey F. Qualto.

Batteria B: Carmelo, Castleton Belle, Fashion Freight, Fiesse, Nimble Boy, Orbiter, Oscar RL.

Batteria C: Captain's Boy, Marengo Hanover, Pelham Hanover, Picardy, Pick Wick, Quentin Hanover, Steno.

# *Incidente d'auto in Belgio a Vittorio Adorni e Gimondi*

**Poco prima del via della Gand-Wevelgem la vettura dei ciclisti italiani urta contro un'altra - Nessun ferito - I nostri corridori disputano la corsa ma giungono staccati, con il gruppo di Anquetil - Van Springel vittorioso**

*(Dal nostro inviato speciale)*

Wevelgem, 23 marzo.

Herman Van Springel, il belga di 23 anni rivelatosi nelle recenti corse italiane e in particolare con il terzo posto nella «Sanremo», ha battuto oggi i più forti ciclisti del momento, imponendosi nettamente nella Gand-Wevelgem, una gara che avrebbe dovuto costituire appunto la rivincita della Milano-Sanremo, e che ha visto alla partenza atleti del calibro di Anquetil, Angiade, Simpson, Adorni, Gimondi, Post, Van Looy, Benoni Beheyt, Stablinski e Altig.

La corsa è stata in realtà una rivincita alla gara italiana di domenica scorsa soltanto per il vincitore Van Springel, il quale era giunto terzo in corso Roma, battuto di un soffio dal connazionale Merckx e dal nostro Durante. I belgi salutano stasera Van Springel come una nuova grande rivelazione del ciclismo e parlano di lui come del probabile successore, con Merckx, dell'intramontabile Van Looy.

Il ritmo di marcia di questo corridore, quest'anno, è in effetti sorprendente: oltre che terzo nella Milano-Sanremo, Van Springel si è classificato ottavo nel Giro del Piemonte e settimo nella Milano-Torino. Sembra certo che andrà al Tour (oppure al Giro d'Italia). Fatto curioso, il vincitore odierno è nato — il 14 agosto 1943 — nel villaggio di Grobbendonk, nelle Fiandre, lo stesso paese che ha visto nascere 34 anni fa Rik Van Looy.

La corsa, lunga 251 chilometri, si è svolta quasi totalmente in pianura. Soltanto a una cinquantina di chilometri dal traguardo i 138 atleti in gara hanno incontrato il terribile *pavé*, su dei piccoli colli, alcuni dei quali veramente ripidi; non pochi corridori li hanno superati a piedi, spingendo la bicicletta. Un vento gelido, violentissimo, inoltre, ha disturbato gran parte del percorso. Per la prima volta tutti i corridori portavano il casco, rispettando le nuove norme della federazione belga, che impone una protezione della testa anche ai professionisti.

Prima della partenza, inoltre, una ventina di corridori erano stati perquisiti dalla brigata speciale della gendarmeria locale, incaricata dell'operazione «anti-doping».

Dopo una serie di fughe (la prima, guidata da Gimondi, protrattasi per quasi tren-

*Il belga Van Springel*

ta chilometri), il gruppo è giunto compatto ai piedi della salita di Mont Kemmel: Adorni sorvegliava Anquetil, Van Looy cercava di tenersi in prima linea. Ma sul culmine era Eddy Merckx, il sorprendente vincitore della Milano-Sanremo, a transitare per primo. Nella discesa Adorni era vittima di una foratura, mentre in testa due atleti della «Mann-Grundig», Van Springel e Van Clooster, riuscivano a staccarsi e a prendere qualche centinaio di metri di vantaggio.

Solo in vista del traguardo il gruppo degli assi tentava di raggiungere i due fuggitivi, ma era tardi: soltanto il danese Lykke, il belga Decabooter e l'irlandese Elliot (che si classificheranno nell'ordine, dietro Van Springel e Van Clooster) riuscivano a recuperare qualche secondo. Il gruppo è poi stato battuto in volata da Godefroot che ha preceduto Janssen, Bocklandt e Merckx.

Gli italiani non hanno disputato una corsa eccezionale: Gimondi lo si è visto solo all'inizio, quando ha tentato, dopo appena 15 chilometri di gara, la fuga. Adorni è scomparso dopo la foratura, sulla discesa del Mont Kammel. Dancelli e Durante non sono neppur partiti. Va detto tuttavia che poco prima della corsa, gli italiani della Salvarani, viaggiando in auto da Bruxelles a Gand, erano rimasti vittima di un piccolo incidente. La vettura guidata da Gimondi è andata a tamponare quella di un tecnico. Nessun danno, ma certo una emozione che non ha giovato alla serenità necessaria in gara.

s. d.

*Classifica:* 1. Van Springel (Belgio) 251,7 km. in 6 ore 34' alla media di 38,324 Km. orari; 2. Van Clooster (id.) s.t.; 3. Lykke (Danimarca) a 50"; 4. De Caboocter (Belgio) s.t.; 5. Elliot (Irlanda) a 1'22"; 6. Godefroot (Belgio); 7. Janssen (Olanda); 8. Bocklandt (Belgio); 9. Eddy Merckx (id.); 10. Van de Kerkhove (id.); 23. Anquetil, ed il gruppo con Adorni e gli altri italiani.

# L'Urss a stento pareggia (2-2) con lo Zagabria

(Nostro servizio particolare)

Zagabria, 23 marzo.

(c. p.) *Con una rete segnata all'ultimo minuto, complice il portiere jugoslavo, la Nazionale sovietica è riuscita oggi ad evitare la sconfitta sul campo della Dinamo di Zagabria. La partita, che rientra nell'intenso programma di preparazione dei sovietici alla finale della Coppa del Mondo, ha in gran parte deluso i tifosi accorsi in buon numero per vedere all'opera la compagine russa.*

*Il primo tempo è stato povero di spunti tecnici. Dopo un gol realizzato dalla mezz'ala sovietica Saba al 5° minuto, la partita si è trascinata stancamente dando l'impressione agli spettatori che ci si trovasse ad assistere soltanto ad una seduta di allenamento.*

*Nel secondo tempo il gioco si risvegliava improvvisamente ad opera della Dinamo che, organizzandosi meglio a centro campo e lanciandosi all'attacco, impegnava a fondo la difesa sovietica. Al 19' veniva il gol del pareggio con una azione del centravanti Zambata. I sovietici reagivano mettendo in mostra il velocissimo Metreveli che in due occasioni, al 22° e al 27°, riusciva a impegnare severamente Skoric. Al 30', tuttavia, era la Dinamo a portarsi in vantaggio. Zambata produceva in un veloce affondo che un difensore sovietico trasformava con un fallo in area. Il rigore veniva trasformato da Kis.*

*Al 90°, quando gli spettatori cominciavano già a sfollare, i russi agguantavano l'insperato pareggio con Kopaev, il quale con lesto a infilare in rete un pallone che Skoric si era lasciato banalmente sfuggire. Alla partita, diretta dall'arbitro Strmecki di Zagabria, hanno assistito 15 mila spettatori.*

*Dinamo: Skoric; Cvak, Lemeric (Gracanin); Gurmirti, Ramljak, Blaskovic; Liposinovic (Pavic), Kis, Zambata, Rora (Pavican), Lamza.*

*Unione Sovietica: Bannikov; Ponamariov, Sesternjev; Gelmanov, Vernjin, Afonjin; Metreveli, Sabo, Ponedelnik, Ivanov (Meshi), Kopaev.*

### DOMENICA I GRANATA CONTRO IL NAPOLI, I BIANCONERI A FIRENZE

# Il Torino privo di Rosato per squalifica Bercellino I in campo nella Juventus?

**Il mediano della Nazionale fermo per una domenica - Cereser il più probabile sostituto - Anche il "trainer" napoletano Pesaola è punito - Poiché Nereo Rocco sta pure scontando una sospensione, entrambe le squadre domenica al Comunale saranno prive dei loro tecnici - Oggi Torino-Genoa di Coppa De Martino - La Juventus prova stamane in partita le condizioni del difensore**

*La squalifica di Rosato ha praticamente annullato le indicazioni della partita di allenamento sostenuta ieri dai titolari granata contro i ragazzi, ed al termine della quale il trainer Rocco aveva annunciato lo schieramento per la partita di domenica contro il Napoli. Con il mediano azzurro in campo la formazione avrebbe contato su Vieri, Poletti, Fossati, Puja, Rosato, Ferretti, Simoni, Ferrini, Schütz, Moschino e Meroni; le possibili soluzioni per ovviare all'assenza di Rosato sono due: riachiara il ritorno di Cereser come libero (il giovane difensore accusa dolori ad una caviglia), oppure arretrare Moschino (spostando Schütz alla mezz'ala, con il conseguente impiego di Orlando al centro dell'attacco).*

*Rocco deciderà fra le due soluzioni nel ritiro di Alpignano, dove i granata si riuniscono da stasera. Nel primo pomeriggio il trainer allenerà in via Filadelfia i portieri, mentre gli altri titolari riposeranno; successivamente tutti assisteranno alla partita Torino-Genoa di Coppa De Martino, che avrà inizio alle ore 16. Nella formazione granata giocheranno tra gli altri Ferretti, Bolchi, Pesarin, Gualtieri e Gennari, mentre i rossoblù dovrebbero contare su Grosso, Penna, Ranzani, Campara e Brumbilla. La partita è molto importante per il Torino, che guida la classifica del torneo con 21 punti alla pari con il Varese.*

*Circa le notizie dei giorni scorsi relative ai possibili acquisti del Torino in vista della prossima stagione, la società ha precisato che l'argomento è prematuro. E' chiaro che il club granata, nel rispetto delle norme federali, non può iniziare trattative, ma ciò non esclude che al Torino si pensi con serietà al futuro della squadra. D'altra parte le «voci» si susseguono e vanno registrate. Ieri, ad esempio, Giampiero Vieni ha dichiarato a Genova di essere intenzionato a proporre al Torino — se i rossoblù torneranno in serie A — uno scambio Orlando-Rocchi.*

*L'indisponibilità di Rosato, che priva il Torino di un valido elemento in occasione di una gara impegnativa, è stata provocata dall'ammonizione che il difensore ha ricevuto a Foggia e che, aggiunta alle tre precedenti, ha fatto scattare il dispositivo della squalifica. Sul campo pugliese, Rosato è stato ammonito per un fallo di gioco (in una partita che — secondo le impressioni generali — era stata ricca di scorrettezze. L'arbitro Gussoni (un altro dei direttori di gara ogli tifosi in serie A che quest'anno sono toccati con troppa frequenza al Torino) ha lasciato impuniti, come è risultato nelle cronache della partita, numerosi falli, ma non quello di Rosato che ha determinato la punizione della Lega.*

*A Foggia il Torino aveva giocato senza Ferrini, pure lui squalificato dopo quattro ammonizioni. Va ricordato che il capitano granata, che qualcuno continua ad accusare di gioco duro, era stato richiamato tre volte per proteste ed una quarta — dall'arbitro Monti — per aver calciato lontano il pallone, con un gesto di stizza senza dubbio riprovevole, ma che viene ripetuto più volte ogni domenica sui campi di gioco senza che l'autore venga ufficialmente ammonito. Nelle decisioni di ieri, la Lega ha pure squalificato l'allenatore napoletano Pesaola, per cui — non essendo ancora terminata la stessa punizione per Rocco — in occasione di Torino-Napoli le due squadre non avranno il loro trainer in panchina. Per i granata non sarà, come nelle ultime domeniche, Marino Bergamasco; per i partenopei l'allenatore in seconda Di Costanzo.*

*La Juventus prosegue stamane la preparazione alla trasferta di domenica prossima a Firenze, disputando la partita di allenamento di metà settimana. Heriberto Herrera seguirà con particolare attenzione la prova di Bercellino I: il difensore, reduce da un infortunio al ginocchio, ieri ha già sostenuto a pieno ritmo la seduta di preparazione, ed oggi le sue condizioni avranno un definitivo collaudo.*

*Nel caso, da tutti sinceramente augurato di esito positivo, Bercellino potrebbe rientrare sin da domenica assieme a Castano, ed in tal modo la Juventus sarebbe in grado d'affrontare la Fiorentina con il miglior schieramento difensivo. Oggi, intanto, la formazione bianconera di Coppa De Martino gioca in trasferta ad Alessandria. Sono convocati Bernasconi, Biondi, D'Alessandro, Del Pra, Ferrante, Fiorencanti, Gobbi, Illiano, Maggioni, Reggiani, Rivera, Rovetta, Trevisan, Urban e Zandoli.*

Bruno Perucca

Meroni, a sinistra, e Cereser: il difensore dovrebbe sostituire Rosato domenica nella partita con il Napoli

★ **Le finali del torneo studentesco di basket** si disputano oggi al Palazzo dello sport torinese al Parco Ruffini; ore 17: finale 3° posto categoria juniores (scuole medie superiori) Bolla Ivrea contro Avogadro; ore 18: finale 1° posto categoria allievi (medie inferiori) Marconi contro Meucci; ore 19: finale 1° posto juniores, Valsalice contro Einaudi.

★ **Le due partite di semifinale della Coppa dei Campioni** tra l'Inter ed il Real Madrid saranno disputate il 13 aprile nella capitale spagnola ed il 20 aprile a Milano.

# Anche Vincenzi, Bicchierai e Colausig puniti dalla Lega

**Le squalifiche si riferiscono all'ultima giornata di serie A, il 13 marzo - Numerose ammonizioni**

Milano, 23 marzo.

**L'allenatore del Napoli Pesaola, è stato squalificato dal giudice sportivo della Lega nazionale fino a tutto il 30 marzo per essere indebitamente entrato in campo mentre il gioco era in pieno svolgimento e per aver rivolto all'arbitro plateali ed insistenti proteste, replicando all'intervento del direttore di gara (recidivo).**

**Il massaggiatore del Napoli, Michelangelo Beato, è stato punito con l'ammenda di 40.000 lire per indebito accesso al terreno di gioco.**

**Tre giocatori di serie A, non espulsi dal campo nel turno del 13 marzo, sono stati squalificati per una domenica. Si tratta di Rosato (Torino), Bicchierai (Catania) e Vincenzi (Sampdoria), tutti e tre recidivi in comportamento scorretto nei confronti di un avversario.**

**Un altro giocatore di serie A, Colausig (Vicenza), espulso, è stato pure squalificato per una giornata. Nella serie B Gallio (Padova) e Vivarelli (Monza) sono stati squalificati rispettivamente per due giornate e per una giornata.**

**Nell'ammonizione con diffida sono incorsi Hitchens (Atalanta), Pirovano (Fiorentina), Facchin (Catania), Puja (Torino), Valadè (Foggia), Maschietto (Verona), Derlin (Messina), Legnaro (Alessandria), Nonino (Catanzaro), Scesa (Mantova) e Vanara (Genoa).**

**«Deplorati» Nuletti (Milan), Cella (Catania), Fogar (Palermo), Lombardi (Pro Patria), Maggioni (Monza), Montanari (Reggiana) e Trinchero (Alessandria). Ammoniti Schütz (Torino), Lazzotti (Foggia), Tamborini (Roma), Vescovi (Cagliari), Console (Livorno), Pochissimo (Venezia) e Malavasi (Trani).**

**Ammende alle società: 250.000 al Foggia per «sputi ed ingiurie, 25.000 alla Juventus per avere determinato ritardo all'inizio della gara, 375.000 al Monza, 100.000 al Trani e 75.000 al Messina.**

# Migliorati tre primati italiani nelle finali di Campanile nuoto

**Pietro Boscaini: 100 metri stile libero in 55"2 - Mara Sacchi e Chino: 200 metri «quattro stili» femminile e maschile in 2'44"7 e 2'25"5 - Successo dei romani**

*(Nostro servizio particolare)*

Roma, 23 marzo.

Tre nuovi primati italiani sono stati stabiliti stasera, nella piscina del Foro Italico, durante la finalissima di «Campanile Nuoto», trasmessa per televisione. Alla gara conclusiva del torneo erano state ammesse le quattro squadre vincitrici degli incontri eliminatori, cioè Roma, Trieste, Milano e Torino.

Il romano Pietro Boscaini, il migliore nuotatore rimasto all'Italia dopo la tragedia di Brema, è stato il protagonista più applaudito. Egli ha infatti disputato un'eccezionale gara sui 100 metri stile libero, realizzando il tempo di valore europeo di 55"2, che migliora di due decimi di secondo il suo primato nazionale della specialità. Si tratta di una prestazione di assoluto valore internazionale, che se realizzata ai campionati europei, potrebbe anche fruttare una medaglia al nuotatore romano.

Gli altri due record nazionali sono stati ottenuti in due gare recentemente incluse nel programma olimpico: i 200 metri quattro stili (libero, dorso, farfalla e rana) maschile e femminile. Il triestino Chino, vincitore in 2'25"5 e la milanese Mara Sacchi, che ha trionfato in 2'44"7, danno inizio alla serie dei primatisti italiani di questa nuova specialità.

Il successo finale nella competizione, valevole per l'assegnazione del Trofeo Nico Sapio, è toccato alla squadra di Roma, che ha potuto valersi della prestazione di Boscaini e di quella di un'altra validissima azzurra, Daniela Beneck affermatasi nella gara individuale dei 100 metri stile libero e nella staffetta 4x100 stile libero.

Dietro alla rappresentativa di Roma (punti 178), si è classificata la squadra di Milano (154 punti) seguita da Trieste e Torino, rispettivamente con 146 ed 82 punti.

p. v.


SONO PREZZI

**FALLIMENTARI?**

**NO!** SONO PREZZI INFERIORI A QUELLI DI QUALSIASI

**FALLIMENTO**

| | |
|---|---|
| Televisori 23" grandi marche | L. 71.000 |
| Lavatrici superautomatiche 5 Kg. | » 58.000 |
| Frigoriferi litri 135 Table-top | » 34.000 |
| Frigoriferi litri 160 | » 42.000 |
| Frigoriferi litri 180 | » 45.000 |
| Frigoriferi litri 200 | » 49.000 |
| Cucine a gas 4 fuochi | » 24.000 |
| Valigette giradischi a corrente e batteria | » 13.500 |
| Radio transistor | » 4.500 |
| Lucidatrici 9 spazzole | » 16.500 |
| Asciugacapelli e macina caffè, cad. | » 1.900 |
| Tostapane lusso | » 6.500 |
| Spazzole elettriche | » 3.800 |

*TUTTI I PRODOTTI GODONO DI GARANZIA ED ASSISTENZA TECNICA GRATUITA DA 1 A 5 ANNI*

VIA GAUDENZIO FERRARIS 5 (Mole Antonelliana) Tel. 82.501-877.032
CORSO NOVARA 2 - Telefono 856.575

SPEDIZIONE IN TUTTA ITALIA



**GRANDE SOCIETÀ INTERNAZIONALE**

CON SEDI A MILANO E TORINO

Nel quadro dell'ampliamento dei propri Servizi del Personale

ricerca:

1 **GIOVANE LAUREATO** con esperienza almeno biennale nei settori della valutazione del personale e della formulazione dei piani retributivi.

1 **GIOVANE LAUREATO** con esperienza almeno biennale nel settore dei rapporti sindacali.

1 **GIOVANE LAUREATO** con esperienza nella selezione di personale laureato e diplomato.

2 **NEO-LAUREATI** da avviare, dopo un periodo di addestramento, a incarichi direttivi nell'ambito della Direzione del Personale.

Si richiedono ottimi studi universitari, buone capacità relazionali, vastità e varietà di interessi culturali con particolare riguardo agli aspetti umani della moderna società industriale.

Le prospettive di retribuzione e di carriera sono particolarmente interessanti. Il personale della Società è stato informato del presente annuncio.

Si prega di inviare curriculum, il più dettagliato possibile a:

PUBBLICITA' STAMPA 22 — MILANO

*Riunito oggi il Consiglio superiore dell'Istruzione*

# La Facoltà di Scienze politiche nella riforma delle Università

**Le facoltà attuali, poche e sempre più affollate, sono rette da un ordinamento vecchio di trent'anni - Ora si attende che il progetto di riforma, accolto da larghi consensi, diventi legge - Esso prevede un biennio preparatorio e quattro specializzazioni: economica, amministrativa, storica, sociale - Risponde agli interessi della cultura e alle esigenze professionali**

Oggi il Consiglio Superiore della Pubblica Istruzione è chiamato ad esprimere il proprio avviso sopra il più avanzato e costruttivo progetto di riforma sin qui elaborato in tema di studi universitari. Non a caso questa priorità è toccata alle Scienze politiche. Si tratta infatti del settore in cui la trasformazione della realtà posta a oggetto della ricerca scientifica si fa di giorno in giorno più rapida, mentre i metodi d'indagine si differenziano e si affinano in tecniche sempre più capillari e complesse; per contro, le Facoltà attualmente esistenti sono ancora regolate da ordinamenti trentennali, elaborati in clima di ideologie distorte e di libertà umiliata, che miravano a formare funzionari di partito o rari aspiranti alla carriera diplomatica.

Malgrado questa inadeguatezza degli ordinamenti, l'afflusso dei giovani verso gli studi di Scienze politiche segna di anno in anno un incremento di gran lunga superiore al pur notevole tasso di accrescimento generale della popolazione universitaria, segno che il mondo complesso e infinitamente vario dei problemi sollevati dalla convivenza umana desta nelle nuove generazioni un interesse sempre più vivo. Purtroppo, finora non si è saputo rispondere a questa richiesta urgente, a questa matura scelta della gioventù italiana, se non con palliativi: alla deficienza qualitativa del piano di studi anacronistico si aggiunge, infatti, la deficienza quantitativa delle Facoltà, che sono geograficamente mal distribuite, esili nelle strutture, talvolta palesemente inadeguate al compito.

Sono nati così, spontanei e arbitrari, quei «corsi di laurea» in Scienze politiche in seno alle Facoltà di Giurisprudenza, che hanno sin qui cercato di supplire — spesso con lodevolissimo impegno — alla sostanziale carenza di un ordinamento generale moderno ed efficiente. Da queste esigenze è nato, attraverso un largo dibattito di opinione, il progetto ora in esame.

Posto in carta da Gianfranco Miglio e Giuseppe Maranini, autorevoli presidi delle Facoltà di Milano e di Firenze, confortato dai voti dell'Associazione italiana di Scienze politiche e sociali, della Società degli storici italiani, della Associazione italiana di Sociologia, discussa a tutti i livelli (compreso quello responsabilmente maturo delle organizzazioni studentesche), approvato dai presidi di tutte le Facoltà interessate e da una speciale Commissione di studio istituita presso il Consiglio Superiore, si può dire che il progetto abbia superato tutti i collaudi; e, confortato anche da una larga convergenza di adesioni politiche, sia maturo ormai per tradursi in norma vigente.

Nelle sue grandi linee, il progetto di riforma prevede un primo biennio comune, a struttura relativamente rigida, uniforme in tutte le Facoltà, nel quale il giovane venga introdotto, attraverso corsi a carattere prevalentemente istituzionale, nei campi fondamentali dell'indagine politico-sociale: il diritto, l'economia, la sociologia e la storia. Il secondo biennio presenterà invece spiccati caratteri di specializzazione e di scelta preferenziale.

L'arco delle discipline pertinenti è così vasto, che tener fede all'uniformità del piano di studi condurrebbe a sacrificare numerose materie, che godono ormai di piena autonomia e dignità scientifica, e ad impartire ai giovani un insegnamento generico, per meri assaggi di nozioni in settori disparati. Il progetto prevede pertanto quattro specializzazioni specifiche, secondo gli indirizzi seguenti:

1) *politico-economico*, per chi intenda operare nel campo dei rapporti politici (partiti, sindacati, organismi costituzionali e internazionali, giornalismo) e dell'economia pubblica (macroeconomia, pianificazione, politica economica e finanziaria);

2) *politico-amministrativo*, per chi intenda assumere nelle amministrazioni pubbliche e internazionali quelle responsabilità, che vanno al di là delle consuete procedure formali per giungere alla valutazione del contenuto politico e sociale dell'attività dei pubblici poteri;

3) *storico-politico*, per chi intenda penetrare le strutture della realtà contemporanea attraverso il suo processo genetico illuminante, oppure voglia dedicarsi alla ricerca e all'insegnamento della storia, utilizzando quali discipline ausiliarie fondamentali anche l'economia, la sociologia e la storia delle istituzioni;

4) *politico-sociale*, per chi intenda approfondire la metodologia e le tecniche più recenti dell'indagine sociologica, intese al rilevamento quantitativo dei fenomeni associativi e dei loro fondamenti psicologici, in modo da giungere ad una classificazione obbiettiva e aggiornata dei comportamenti dell'uomo sociale.

Contro questo progetto, certo discutibile ma che rappresenta al di là di ogni dubbio un concreto avvio di razionalizzazione e di ammodernamento dell'Università italiana, si stanno levando talune voci di allarme, non'so se meramente conservatrici e retrive, o egoisticamente interessate a che nulla si faccia.

Col pretesto che non si può riformare una Facoltà senza riformarle tutte quante, taluno ha espresso disapprovazione radicale per l'accoglimento di un indirizzo politico-amministrativo, che verrebbe ad invadere il campo specifico della Facoltà giuridica, e altri ha lamentato l'istituzione di un indirizzo politico-economico, rivendicando alle Facoltà di economia e commercio il monopolio dell'insegnamento delle discipline economiche.

Facile sarebbe ribattere che non si tratta di duplicazioni, bensì di analogie nettamente differenziate. Ma, senza scendere nel merito, basta un solo argomento a convalidare la piena funzionalità del progetto: l'Italia è un paese a struttura napoleonica, centralizzato e livellatore: anche la sua Università di Stato applica schemi e programmi unitari, rilascia certificati ingannevolmente equipollenti. Poiché sarebbe utopistico e metastorico auspicare anche per noi Università di tipo anglosassone, l'unico correttivo sembra proprio quello di ammettere che *un certo tipo di uomo venga formato in stampi diversi*, consentire cioè che l'economista di domani, lo storico, l'amministratore, il politico, possano formarsi secondo tirocinii differenziati, utilizzare esperienze e tradizioni diverse.

Oltre tutto, non è certo la ventina di esami, o poco più, che uno studente universitario è chiamato a sostenere, documento sufficiente di una cultura e di una maturità professionale. Ogni uomo si forma da sé, leggendo, studiando, vivendo, e la funzione dell'Università resta essenzialmente quella di una rigorosa scuola di metodo.

Differenziare i moduli significa aprire tra le Facoltà un'emulazione feconda, sopprimere il monopolio nella formazione di un certo ceto dirigente, riconoscere il diritto dei giovani alle scelte spontanee. Forse inconsapevolmente, gli avversari delle riforme sono — ancora una volta — coloro che diffidano della libertà.

**Luigi Firpo**

*Le amministrative di giugno*

## Il capolista dc a Firenze sarà scelto dagli iscritti

**Indetto un referendum per la designazione - Voci contrastanti sull'esclusione di La Pira**

*(Dal nostro corrispondente)*
**Firenze, 23 marzo.**

(g. c.) Le amministrative del 12 giugno per il rinnovo del Consiglio comunale hanno già messo in moto gli ambienti politici cittadini. La curiosità degli elettori è rivolta soprattutto sul nome dell'uomo, che sarà capolista della democrazia cristiana. La dc si afferma, non ripresenterà il professor La Pira: ma la notizia non è una novità, circolava già da molto tempo negli ambienti politici fiorentini.

Mentre questa esclusione viene data da taluni come assolutamente sicura, c'è chi afferma che la dc non vuol affatto di tutto intenzionata a rompere in modo definitivo con i lapiriani; di conseguenza potrà accadere che nella loro lista figurino alcuni dei più fedeli sostenitori dell'ex sindaco.

Qualcosa di preciso si potrà sapere soltanto quando gli iscritti alla dc avranno dato il loro responso sugli uomini che essi preferirebbero vedere in testa alla lista dello scudo crociato. E' stato infatti deciso di indire un referendum per il 17 aprile: i democristiani fiorentini si recheranno in quel giorno presso le sezioni cui sono iscritti per una votazione preliminare che servirà a mettere al corrente la commissione elettorale su quale che saranno le preferenze della base.

Ogni iscritto potrà indicare quattro nomi di probabili capolista.

Sulla presentazione o no di una lista unica pci-psdi nessuna decisione è stata finora presa. I socialisti sarebbero favorevoli alla lista unica. I socialdemocratici non si sono ancora pronunciati in modo definitivo; ma anche loro auspicano la lista unica. Deciderà il direttivo socialdemocratico, che sarà convocato in settimana.

# Chieste due condanne all'ergastolo al processo dei terroristi altoatesini

**Il P. M. ha domandato la massima pena per Andergassen (detenuto) e Burger (latitante) ritenendoli colpevoli di strage e attentato all'integrità dello Stato «Sono loro le menti del movimento antiitaliano nel Sud Tirolo» - Per gli altri 56 imputati proposte pene varianti da pochi mesi a trent'anni e 15 assoluzioni**

*(Dal nostro corrispondente)*
**Milano, 23 marzo.**

Oggi in Corte d'Assise il pubblico ministero dott. Bonelli ha concluso la sua lunga requisitoria contro i terroristi altoatesini. Il magistrato ha chiesto l'ergastolo per i due maggiori imputati: il professore di musica Guenther Andergassen, cittadino austriaco, detenuto e autore di numerosi memoriali, e l'ex assistente dell'Università di Innsbruck Norbert Burger, pure cittadino austriaco, latitante.

Nella sua requisitoria il P.M. ha chiesto 8 condanne a 30 anni di reclusione per altrettanti imputati tuttora in stato di latitanza, ritenuti responsabili degli attentati dinamitardi che provocarono morti e feriti alle stazioni ferroviarie di Milano e Verona.

Pene varianti da pochi mesi a qualche anno di reclusione (340 anni complessivi) sono state proposte per gli imputati minori. L'assoluzione con formule varie è stata chiesta per 15 imputati.

Andergassen e Burger sono stati definiti dal P.M. le due «menti» del movimento antiitaliano del Sud Tirolo, i due «intellettuali criminali». Per costoro è stata chiesta la massima pena prevista dal nostro codice, l'ergastolo, con l'isolamento diurno per i primi due anni. I due, secondo la pubblica accusa, sono da ritenersi colpevoli dei reati di attentato all'integrità dello Stato e di strage.

«*Ergastolo* — ha affermato al termine della sua requisitoria il dott. Bonelli — *perché su questi due personaggi si deve far ricadere tutta la responsabilità per quanto è accaduto in Alto Adige, dai più piccoli ai maggiori episodi*».

La richiesta dell'ergastolo per i due maggiori imputati tra i 56 del processo ai terroristi, era prevista già da ieri, quando il P. M. aveva esaminato la posizione di imputati minori, per i quali sono state chieste pene dai venticinque ai trent'anni di reclusione.

Stamane il dott. Bonelli ha proposto anche trent'anni di reclusione per l'austriaco latitante Franz Freidl. Ieri, la medesima pena era stata chiesta per altri otto imputati, tutti latitanti: Siegfried e Josef Forer, Heinrich Oberlechner e Heinrich Oberleiter; Peter Klenesberger, cittadino austriaco noto a Innsbruck come «il nazista»; i gemelli Fritz e Heinrich Bunger e Herbert Kuehn, tutti e tre cittadini tedeschi.

Herbert Kuehn è attualmente detenuto in un penitenziario della Germania Orientale, dove sta scontando una condanna all'ergastolo per un tentativo di sabotaggio. «*Per tutti costoro* — aveva detto il Pubblico Ministero — *non vi chiedo l'ergastolo soltanto perché sono stati esecutori di un piano criminoso, ma hanno agito senza essere né capi, né organizzatori dell'associazione terroristica*».

Ieri, il dott. Bonelli aveva chiesto gravi pene anche per altri imputati principali: per Georg Klotz venticinque anni di reclusione e quattro mesi di arresto; per Alois Oberhammer, già consigliere regionale del Tirolo e per Helmut Heuberger, assistente all'Università di Innsbruck, ventiquattro anni ciascuno; per Andreas Ladurner, detenuto, diciassette anni di reclusione e tre mesi di arresto.

Il processo, nel quale sono imputati 56 terroristi, è stato rinviato al 30 marzo per le arringhe della difesa.

**g. m.**

*Il pubblico ministero Bonelli al termine della requisitoria al processo contro i terroristi* (Telef. Ansa)

## Tornati a Novara dalla Norvegia gli alpini del battaglione «Susa»

**Avevano partecipato alle manovre invernali della Nato**

*(Dal nostro corrispondente)*
**Novara, 23 marzo.**

(p. b.) Oggi all'aeroporto di Cameri una decina di apparecchi — «C 119» e «C 130» —, i cosiddetti «vagoni volanti», hanno riportato in patria i primi contingenti di alpini del battaglione Susa che hanno partecipato alle manovre Nato svoltesi in Norvegia.

Si calcola che circa la metà dei 900 alpini impegnati nell'operazione «Winter Express» abbiano lasciato la Norvegia.

Com'è noto il battaglione Susa di stanza a Pinerolo ha partecipato per l'Italia, nella sua qualità di «unità di pronto impiego» delle forze *shape*, alla manovra operando a temperature polari che hanno toccato i 40 gradi sotto zero.

## Vittima di uno scontro d'auto muore dopo venti giorni

*(Dal nostro corrispondente)*
**Pinerolo, 23 marzo.**

(m. p.) Dopo venti giorni, in seguito a un grave incidente stradale, è morto all'ospedale Agnelli di Pinerolo l'impiegato Primo Ferrero, di 53 anni, residente a Vigone, via Pinerolo 3. Il Ferrero, viaggiando alla guida di un'auto sulla statale del Sestriere, diretto verso Pinerolo, sul rettilineo tra None e Airasca si scontrava con un'autovettura guidata dall'artigiano Ernesto Amisano, 54 anni, che aveva al fianco la moglie Ada Rocchetti di 42 anni, domiciliati a Torino, via Napione 13.

Nell'urto, il Ferrero veniva sbalzato dall'auto e ricadeva sull'asfalto, mentre la moglie dell'Amisano riportava la frattura del piede sinistro.

# Giorgia Moll ha una figlia di un anno non vuole rivelare il nome del padre

*La giovane attrice italiana Giorgia Moll con la figlioletta Ariane che ha compiuto un anno* (Foto «Gente»)

*(Dal nostro corrispondente)*
**Milano, 23 marzo.**

(g. m.) Giorgia Moll ha rivelato di essere madre di una bimba, Ariane, nata poco più di un anno fa. «*Quando mi accorsi di essere in attesa* — ha dichiarato l'attrice in una intervista al settimanale "Gente" — *partii per l'Olanda senza informare nessuno del mio stato. Potei così trascorrere serenamente i giorni antecedenti il lieto evento e avere altrettanto serenamente la mia bimba. Solo più tardi informai mia madre e mia sorella*».

L'attrice ha poi affermato che non rivelerà mai il nome del padre di Ariane. «*Non mi sono voluta sposare perché so di avere un carattere difficile. Un matrimonio infelice avrebbe complicato invece di semplificare le cose. Inoltre io e Ariane siamo felici. Bastiamo noi due a fare una famiglia*».

Giorgia Moll ha 28 anni, ed è nata nel Friuli, da padre tedesco e madre italiana. Fu per un anno fidanzata dell'attore americano John Barrymore junior, ma si separò alla vigilia delle nozze, nel 1960.

## Dà alla luce due figli a 29 giorni di distanza

**Los Angeles, 23 marzo.**

Un caso di parto rarissimo è stato rivelato lui a Pomona: una giovane madre ha dato alla luce due bambini a distanza di 29 giorni l'uno dall'altro. Il 18 febbraio la signora Irby Pugh, di 25 anni, ha dato alla luce una bambina prematura, di poco più di due chilogrammi. Sabato 19 marzo la signora Pugh è ritornata all'ospedale e ha dato alla luce un bimbo, in un parto cesareo.

# Condannato a 10 anni il giovane di Saluzzo che fuggì in Francia e rapì una minorenne

**L'imputato, ventiquattrenne, doveva rispondere anche di furto e violenza carnale - Condannato a 4 anni per una serie di reati, nel 1963 riuscì ad evadere dal carcere di Alessandria e a raggiungere la Svizzera - Qui venne arrestato per truffa e consegnato alla polizia italiana**

*(Dal nostro corrispondente)*
**Saluzzo, 23 marzo.**

Il tribunale di Saluzzo ha condannato a 10 anni e due mesi il ventiquattrenne Andrea Para accusato di evasione, ratto di minore, violenza carnale, atti osceni e furti aggravati.

Il Para residente in località «Carabinieri» sui monti di Pontechianale in alta Val Varaita, nell'estate del '61 era espatriato clandestinamente in Francia. A Chambéry, sotto falso nome, aveva lavorato in un'impresa edile ed aveva conosciuto una ragazza non ancora quattordicenne, Michèle Allemoz, con la quale era fuggito. I genitori della giovane si erano rivolti alla polizia, ma il Para, che nel frattempo aveva rubato varie auto, era sempre riuscito a sfuggire alle ricerche della gendarmeria francese. Scoperti finalmente, nel luglio, a St. Veran, Michèle fu riconsegnata a casa, ma il Para riuscì a fuggire rocambolescamente sui monti e ad eludere persino la caccia dei cani poliziotti. Colpito nel frattempo da ordine di cattura del giudice istruttore di Chambéry, era tornato in Italia ed arrestato il 31 luglio a Saluzzo: doveva scontare quattro anni di carcere inflittigli dal tribunale della nostra città per furto, espatrio clandestino, falso e sostituzione di persona.

Dopo la cattura il Para era stato rinchiuso nel carcere di Alessandria, ma due anni dopo, il 2 luglio del '63, era riuscito ad evadere e si era rifugiato in Svizzera attraverso il valico del Sempione. A Sierre, per aver truffato di 20.000 franchi una banca locale, fu arrestato e processato. Rimesso in libertà il 18 dicembre dello scorso anno, ed espulso dalla Svizzera, fu consegnato alla polizia italiana di Domodossola e rinchiuso in carcere a Saluzzo, non solo perché gli restavano da scontare più di due anni di quelli già inflittigli dal nostro tribunale, ma anche perché un ordine di cattura era stato spiccato nei suoi confronti per l'evasione dal carcere di Alessandria. Inoltre, per furto, la Corte d'Appello di Torino l'aveva condannato a 14 mesi di carcere. Oggi, naturalmente in stato di detenzione, è comparso davanti ai giudici che — come abbiamo detto — lo hanno condannato a dieci anni e due mesi.

**v. l.**

## Uccide con l'auto un giovane e angosciato si spara alla testa

**Un commerciante cinquantanovenne: è morto - La vittima dell'incidente aveva 19 anni**

*(Dal nostro corrispondente)*
**Milano, 23 marzo.**

Un commerciante che domenica scorsa aveva investito e ucciso durante una gita un giovane perito industriale, sconvolto si è suicidato sparandosi quattro colpi di pistola alla testa.

Si tratta di Giovanni Stocchetti di 59 anni abitante con la moglie Marisa di 54 anni in via Giambellino 64 dove ha il suo negozio di calzature: in tasca al suicida sono state trovate due lettere, una diretta alla moglie, l'altra alla Procura della Repubblica. Secondo quanto ha potuto apprendere la polizia il commerciante domenica scorsa si era recato in gita a Novi Ligure insieme alla moglie e al figlio Ivano di 13 anni. Alla periferia di Villalvernia in provincia di Alessandria lo Stocchetti investiva con la sua macchina il perito industriale Ernesto Ercole di 19 anni che in quel momento stava attraversando la strada. Scaraventato a terra il giovane veniva subito soccorso dallo stesso investitore che provvedeva ad accompagnarlo all'ospedale di Tortona dove poco dopo il ricovero decedeva.

Giovanni Stocchetti, benché al termine di una rapida inchiesta fosse stato scagionato da ogni responsabilità, da quel momento non ha più saputo darsi pace. Tornato a Milano continuava a ripetere ai suoi congiunti: «*Sono un assassino! Non posso vivere con questo rimorso*». Oggi poco dopo mezzogiorno il commerciante si è recato nello scantinato dell'abitazione, e con una pistola automatica si è sparato alla testa. Nel pomeriggio i familiari, visto che il commerciante non rientrava, incominciavano a preoccuparsi. Essi iniziavano ricerche per tutto il caseggiato e trovavano il loro congiunto cadavere in cantina. In un primo tempo pareva che il commerciante fosse stato vittima di un omicidio: ma le due lettere rinvenute nelle tasche del suicida hanno chiarito ogni dubbio.


UNA SOLA LAMA
SCHICK
per 15 e più super rasature

sí, questa è la
SUPER LAMA 1966
SCHICK

In acciaio speciale superinossidabile, affilato con procedimenti esclusivi della Schick Safety Razor Co., che hanno rivoluzionato la storia della rasatura. La super lama Schick a doppio filo Krona Comfort Vi rade delicatamente... delicatissimamente, e in modo perfetto, per 15 volte e più.

gli esperti lo confermano!

Questi 15 barbieri si sono rasati tutti, uno dopo l'altro, con una sola lama Schick... alla perfezione. E la loro pelle è fresca, delicata, distesa. E' SCHICK.

SCHICK SAFETY RAZOR CO. - Distributore per l'Italia JOHN'S s.n.c.
DIREZIONE COMMERCIALE - ROMA VIALE LIEGI, 41 AMMINISTRAZIONE E MAGAZZINI - VIA TORLEONE, 23 BOLOGNA

**— il nuovo Supershell A vi rivela quanta potenza in più è nascosta nel vostro motore**

**Nel nuovo Supershell c'è A:**
una purissima, equilibrata formulazione di componenti a base di alkilato. L'alkilato, usato fino a ieri soltanto nelle benzine per aviazione, è oggi presente nel nuovo Supershell-A. Per questo Supershell-A dà al vostro motore una potenza di accelerazione che non avete ancora provato.

**Fate subito la prova dei due pieni:**
al secondo pieno di Supershell-A gli ultimi residui della benzina che usavate prima saranno scomparsi.
Provate a premere l'acceleratore... sentirete che frustata di ripresa... una vitalità nuova nel vostro motore, un nuovo brio nella vostra guida con Supershell-A.

SHELL


# ANNUNCI ECONOMICI

*Questi avvisi che vengono pubblicati ne «La Stampa» ed in «Stampa Sera» possono essere disposti a:*

**TORINO** - Via Roma n. 80 Salone de «La Stampa»
**MILANO** - Via Borgogna n. 2 Gall. Vittorio Emanuele (Ottagono)
**ROMA** - Largo N. Spinelli 5 L.go del Tritone 155
**GENOVA** - Via 12 Ottobre 160 r Portici Accad. 17 r Via Roma 68 r
**NAPOLI** - Via Pavilijo 181

*oltrechè presso tutti i corrispondenti della «Pubblicità Stampa S.p.A.».*

*Coloro che intendessero inoltrare la loro richiesta per corrispondenza, possono scrivere a: «Pubblicità Stampa», via Roma 80, Torino, inviando l'importo per vaglia postale o bancario oppure mediante versamento sul conto postale n. 2/15955, Torino.*

*Avvisi in neretto: tariffa doppia.*

*Per le inserzioni in data fissa aumento del 100 %.*

*Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase:* Scrivere «Pubblicità Stampa n. . . . , Torino», *computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'esser aggiunto il nolo della cassetta in lire 300 per decade, ed un deposito di lire 300 per chi eventualmente desideri il recapito a domicilio delle corrispondenze.*

*La «Pubblicità Stampa S.p.A.», in base al capitolato di concessione di esercizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti «unica destinataria della corrispondenza».*

*Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di incaricare soltanto quelle strettamente mercati agli annunci,* continando stampati, circolari o lettere di propaganda.

*Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.*

**Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO, gli avvisi possono essere inviati — nelle ore di sportello — presso tutte le Sedi e Dipendenze di queste Banche esistenti in Italia.**

## ① COMMERCIALI
L. 180 per parola

**AFFILATRICI**, smerigliatrici, pulitrici, trapani, saldatrici elettriche ogni tipo. Sitor, via Nizza 32, Torino, telefono 651-227. O612

**CESSAZIONE** impresa vende betoniere semineove reversibili, pontaggi Dalmine, sollevatori elettrici ecc. Telefonare 259-477. A29675

**GRU'** idrauliche Moc per autocarri e trattori, pratiche, economiche, munite accessori per molteplici lavori. Pelissero, Francia 21, tel. 753-989.

**IMPRESA** costruzioni acquista tavole armatura. Telef. 790-660.

**MIETITREBBIA** imballatrice e trattore come nuovi cedonsi prezzi convenienti. Telefonare 565-964.

**MOTORI**, alternatori, trasformatori, dinamo, compra vendita affitti, cambi, riparazioni. Voiro, Perugia 46. Telefonare 287-856. O609

**OFFICINA** meccanica vende: tornio automatico Logos barra 46-52, seghetto automatico Biglia, tornio Tovaglieri 230 x 2000. Telef. 799-200.

**TRASFORMATORI** e macchinario elettrico in genere vendiamo acquistiamo, permutia e noleggi. Saracco, corso Vercelli 68, telefono 851-636.

**VENDONSI** in blocco 6000 tegole marsigliesi usate. Telef. 593-629.

## ② ARTIGIANATO
L. 180 per parola

**AEROSOL** spray, lacche per capelli, deodoranti, cere, ecc. Lavorazione artigianale per terzi e vendita diretta. Gosmol, strada Myrroni 5. O545

**ALPHA** capricalsiferi con termomensole; bellissimi ed efficaci. Vendonsi anche solo termomensole. Torino, Cumiana 53, Tel. 331-450. O84

**DECORAZIONI** perfetta eseguiamo. Telefonare 763-635. 2001

**IMPRESA** adile esegue celermente costruzioni civili, industriali, riparazioni. Telefonare 342-608. 2001

**ODONTOTECNICO** abilissimo lavori oro resina esaminerebbe proposta direzione laboratorio o collaborazione tecnica in laboratorio presso studio dentistico. Scrivere: «Pubblicità Stampa 39 — Torino». 2001

**TAPPEZZIERE**, bottega artigiana specialità lavorazione lendaggi, salotti, poltrone, riparazioni. S. Secondo 10, telefono 543-218. A27141

## ③ SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 180 p.p.

**A.A.A.A. MUTUI IPOTECARI (- NCHE SECONDA IPOTECA) CONCEDONSI IN TRE GIORNI. RIMBORSO MENSILE MASSIMO ENTRO TRE ANNI. FINCOTEX. CORSO FRANCIA 15, TEL. 760-203, 779-826.**

**A.A.A. AUTOSOVVENZIONI IMMEDIATE ANCHE SU AUTOMEZZI IPOTECATI. PRESTITI FIDUCIARI A DIPENDENTI GRANDI AZIENDE ED A PROPRIETARI ALLOGGI. RIMBORSABILI DA 12 A 36 MESI. FINCOTEX. CORSO FRANCIA 15, TEL. 760-203, 779-826.** O21

**A. AFFARONE** cediamo negozio torrefazione vernanno forte utile dimostrando, volendo garanzia. Riva, via Mazzini 1. O140

**A. AFFIDASI** gerenza avviatissimo negozio panetteria forno alloggio, Riva, via Mazzini 1. O140

**A. AFIA**, Pietro Micca 18, telefono 540-632. Prestiti impiegati, operai, finanziamenti case, appartamenti, autoveicoli. O312

**A. FINANZIAMENTI** su alloggi di proprietà e da acquistare, Rimborso cinque anni. Vallina, via Andrea Doria 15. O524

**A. PRESTITI PERSONALI IMMEDIATI MINIMO 200.000 MASSIMO 3.000.000 CONCEDONSI A FUNZIONARI, IMPIEGATI, OPERAI CON ANZIANITA' MINIMA 3-5 ANNI E PROFESSIONISTI CON STUDIO AVVIATO. COSTI: DALL'1 % ALL'1,60 % FISSO MENSILE; RIMBORSO RATEALE DA 10 A 36 MESI. FINCOTEX, CORSO FRANCIA 15, TEL. 760-203, 779-826.**

**A. PRESTITI** su immobili, appartamenti, autoveicoli concediamo immediatamente, modicità, riservatezza. Fid, via Pomba 29 (angolo via Giolitti), telefono 542-834.

**A. 5.000.000** dilazionando cediamo bar superalcoolici, trattoria, alloggio, volendo gerenza, sicura fortuna. Riva, via Mazzini 1. O140

**A. 7.000.000**, 4.000.000 contanti, rimanente dilazionato, cediamo negozio tabacchoria giornali, bar. Riva, via Mazzini 1. O140

**AFFARONE**: cedesi avviata attrezzata azienda materiali siderurgici, ricuperi industriali oppure compartecipazione 50 %. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3658 — Torino».

**AUTORIMESSA** splendida posizione su corso mq 2000 affittasi. Telefonare 544-[illegible]. 20482

**AUTOSCUOLA** avviatissima affilna posizione zona sviluppo cedesi causa salute. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6369 — Torino».

**AVVIATISSIMO** albergo ristorante ottima posizione cedesi per ritiro commercio, 20 [illegible]. Torino. Telefono 90-681. A30359

**AZIENDA** tessile cerca socio finanziatore in opera apportando 30 milioni scopo sviluppo. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino».

**CAVALLERA**, Saluzzo 21, latteria gelateria bellissima posizione lorissimo (raggio rimellamo. O706

**CEDESI** autorimessa macchine 100, occasione. Via Bessonese 2 ang. via Pianezza. A32589

**CEDESI** bar torrefazione zona sviluppo, incasso 35.000. Telefonare 768-931. O151

**CEDESI** licenza e arredamento mercerie in Rivoli. Scrivere: Cravero, corso [illegible] 92, Rivoli. 1001

**CEDESI** sartoria confezioni [illegible] specialità licenza vendita L. 300.000. Telefonare 393-978. 2001

**CEDO** ottimo studio tecnico professionale arredato altrezzato centrale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6278 — Torino». A31164

**CEDO** bar superalcoolico ottima posizione. Telefonare 534-770.

**CINEMATOGRAFO** provincia ottima piazza forte lavoro cedesi affarone. Telefonare 726-739. A32376

**DI SALVATORE**, Filippo Turati 10, cede autorimesse 150 macchine, affitto 300.000 mensili, 5500 tariffa media, 8.000.000. O914

**DI SALVATORE**, Filippo Turati 10, cede albergo bar ristorante arredato, parcheggio proprio, clientela plurienale, pagamento dilazionato a persona referenziatissima. O914

**DI SALVATORE**, Filippo Turati 10, cede autorimesse 170 macchine, tariffa media 5500, trattabili 8.500.000.

**DI SALVATORE**, Filippo Turati 10, cede autosalone rimesse centralissima, capienza 120 macchine, affitto 170.000, trattabili 6.000.000.

**DI SALVATORE**, Filippo Turati 10, cede lavanderia automatica a gettoni, ad acqua, a secco, 800.000 mensili dimostrabili, 10.000.000. O914

**DI SALVATORE**, Filippo Turati 10, cede latteria arredamento moderno, 40.000 giornaliere, 3.800.000.

**DI SALVATORE**, Filippo Turati 10, cede pelletterie, zona commerciale, 50.000 giornaliere controllabili.

**DI SALVATORE**, Filippo Turati 10, urge cedere causa salute azienda dolciaria facile conduzione, avviamento pluriannuale, facilitazioni pagamento.

**DI SALVATORE**, Filippo Turati 10, cede alimentari, frutta verdura, zona signorile, 60.000 giornaliere, 4 milioni. O914

**DI SALVATORE**, Filippo Turati 10, cede calzaturificio artigiano, clientela plurinnuale estero - nazionale, serietà organizzazione vendita, redditizia.

**DI SALVATORE**, Filippo Turati 10, cede mercerie centralissima avviamento pluriannuale, redditizia. O914

**DI SALVATORE**, Filippo Turati 10, cede panificio 450 kg giornalieri zona commercialissima. O914

**DI SALVATORE**, Filippo Turati 10, cede ricambi accessori auto, 70.000 giornaliere, bloccasi con merce 12 milioni. O914

**DI SALVATORE**, Filippo Turati 10, cede cartolibreria, adatta persona sole, reddito netto mensile 150.000.

**DI SALVATORE**, Filippo Turati 10, cede pasticceria, confetteria, zona commerciale 2.000.000. O914

**DI SALVATORE**, Filippo Turati 10, cede stazione lavaggio moderna vasta clientela, 3.000.000. O914

**DROGHERIA** con alloggio cedesi, via Racchimelona 13, Telef. 753-802.

**ELETTRICITA'** elettrodomestici 500 mq centralissima grandioso, avviamento trentennale cede 3.800.000 più merce, permuta parzialmente con immobili. Rossin, Principe Oddone 3.

**FINANZIAMO** autoveicoli, immobili, aziende in Piemonte. Amministriamo anticipando redditi. Finmotor, corso Re Umberto 9. 20195

**GERENTE** per negozio alimentari cercasi. Condizioni vantaggiose, zona commerciale. Telefonare 553-975.

**GRAFICA** buon lavoro per incramento cerca socio con capitale oppure cedesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6345 — Torino». A32288

**LAVABIANCHERIA** e lavatacco a gettone self-service zona commercialissima forte reddito cedesi causa malattia. Telef. 486-417. A30131

**OREFICERIA** orologeria avviatissima centrale con senza merce cede Rossin 6.500.000. Telefonare 487-058.

**PERMUTO** salumeria gastronomia pollii congeli con trattoria Torino dintorni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 42 — Torino». 1001

**RIVENDITA** pane kg. 260 giornalieri garantiti. Rivara, Re Umberto 68.

**SIAT**, tel. 512-677, via Cibrario, bar superalcoolici biliardo 60.000 giornaliere sodo 11.000.000 dilazionando.

**SIAT**, tel. 512-677, eccezionalissima autorimessa incasso 500.000 mensili affitto 140.000 cede causa espatrio 2.500.000 dilazionando. O107

**SIAT**, Re Umberto 42, cede commestibile 450.000 contanti rimanenza dilazionata incasso 45.000 giornaliere.

**SIAT**, tel. [illegible]596, cede frutta verdura [illegible] incasso 1.500.000 dilazionati. O107

**SIAT**, tel. 545-596, cede panificio kg 200 dilazionando 7.500.000, avviamento garenza. O107

**SIGNORA**, praticissima fatturazione corrispondenza gestione depositi, disponendo magazzini mq 70 servito, cerca combinazione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 49 — Torino».

**VENDESI** bar ristorante a Moncalvo sulla statale. Tel. 0141-91134.

**VENDESI** o concedesi gestione negozio salumeria gastronomia affini, largo Racconigi 190, Torino. Telefonare 231-857. 1001

**VENDO** caffè bar superaicoolici attrezzatura nuova zona passaggio. Telefonare 273-670. A32553

## ④ COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

**A.A.A.A.A. ACQUISTA** alloggi contanti privatamente. Telef. 518-738.

**A.A.A.A. ACQUISTASI** alloggetto (contanti) Torino. Telef. 541-419.

**A.A.A. ACQUISTA** (contanti) privato qualunque alloggetto. Tel. 518-154

**A.A. ACQUISTA** conto proprio contanti qualunque alloggio. Telefonare 515-241. O778

**A.A. VENDESI** alloggio due [illegible] tinello servizi. Telefonare 660-360.

**A. ALLOGGI** signorili prospicienti grande giardino, pronti, 2 camere, servizi 4.300.000; 3 camere servizi 6.100.000; 4 camere servizi 7 milioni 500.000; negozi adatti a tutti generi, vende Impresa via C. Battisti 8, Grugliasco, tel. 785-288, 790-351. O899

**A. CONSULENDILE** vende zona Francia bellissimi ampi 1-2-3 camere tinello 1.300.000 più 11.000 mensili camera. Telef. 779-191. O932

**A privato vende Michelino magnifico** alloggio mansarda 4 camere rifinitissimo decorazioni lusso. Telef. 663-094.

**A Torre Pellice** vendonsi alloggi prenti 2-3 camere accuratamente finiti, prezzi modici, mutuo, facilitazioni. Telefonare 330-650 A31006

**A** 3.900.000 due camere cucina; 1.900.000 una camera cucina semicentro. Telefonare 755-891.

**ABBIAMO** alloggi 1-3 camere servizi avena semicentrale. Facilitazioni. Mutuo. Telefonare 517-803.

**ADITABILE** S. Paolo, due camere cucina servizi, casa 1963. Telefonare 518-738. O993

**ACQUISTEREI** terreno zona centrale o semicentrale contro pagamento alloggi già pronti. Telefon. 330-310.

**ACQUISTIAMO** alloggi, ville, terreni, case. Pagamento contanti, Piazza Marconi 25. Telef. 657-224.

**ACQUISTO** contanti terreno centrale fabbricabile 80-100 camere con progetto approvato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 61 — Torino».

**ADIACENZE** corso Matteotti vendo a prezzo realizzo appartamento signorile vecchia costruzione mq. 270, piano nobile, adatto studio abitazione, ascensore, libero autunno 1966. Telefonare 537-496. O736

**ADIACENZE** Stadio vendesi panoramico 2 camere cucina bagno terrazzo 8.750.000. Telefonare 537-496.

**AFFARE** attico 2 camere tinello cucinino terme bagno vendiamo a Chivasso 2.100.000 più 1.500.000 mutuo. Telefonare 877-832.

**AFFARE** vendo alloggio grandioso 4 camere servizi via Osasco 55, richiesta 7.100.000. Telef. 553-483.

**ALASSIO** alloggio nuovo, tre camere, servizi, terrazzo, 5.000.000. Torino casa 541-419. O626

**ALPIGNANO** Rivoli nuovo signorile, tre camere servizi, 2.500.000 più 2.700.000 mutuo. Telef. 515-318.

**APPARTAMENTI** precallinari signorili 50% contanti rimanenze mutuo. Telefonare 487-687. O933

**APPARTAMENTI** v. Guido Reni 221 signorili 3 camere, cucinino, servizi 7.250.000 compreso mutuo. Visite pomeriggio. Telefonare 547-502.

**AUTORIMESSA** avviate paraggi corso Grosseto ma 1200 circa vendesi immobile per investimento L. 59 milioni più residuo mutuo, reddito 5,50%, accettasi parziale pagamento alloggio in Torino. Telef. 394-751 ore pasti.

**AUTORIMESSA** luminosissima mq. 1300 [illegible] salone occasione vendo. Tel. 373-571. O927

**AZIENDA** agricola, 10 km da Cuneo, prossimità ingresso autostrade Milano-Varese-Chiasso, altitudine mt. 500, vende cascina con 20.000 metri terreno panoramico in zona residenziale. Scrivere: Pubblimar, Casella 37, Como.

**BERNINI** vendo appartamento 4 camere, cucina, bagno, abitabile subito, prezzo assoluto concorrenza. Telefonare 538-821. O736

**BORGHERA** vendonsi alloggi nuovi posizione tranquilla, vicinanze mare. Telefonare 60-570. O689

**BOX** nuovi, zona Statuto, ultimi [illegible] vendonsi. Telef. 471-745, 489-088.

**CAPANNONI** industriali eventualmente con alloggi, uffici, costruiamo Belvasco su terreno convenzionato, tutti servizi, minimi anticipi, lunghe rateazioni, combinazioni. Telef. 271-959.

**CASA** Chivasso aventesse 15 milioni reddito 80.000 mensili vende 10 milioni 500.000. Telefonare 530-395.

**CASA** nuova costruzione corso Regina Margherita angolo corso Principe Oddone, vendonsi alloggi signorilissimi 2-3-4-5, servizi, negozi, [illegible] tuo. Telefonare 330-310.

**CASCINOTTA** vicinanze Costagnole, 16 giornate, 5.500.000. Rivara, Re Umberto 68. O903

**CASETTA** Porta Nuova indipendente interna uso ufficio redditizia vendesi. Telefonare 287-656 ore ufficio.

**CAUSA** espatrio svendo alloggio via Borgaro camera tinello servizi libero subito. Telefonare 512-677.

**CENTRALI** abitabili subito vendo signorili 2-3-4 camere salone bi-trisservizi, mutuo, dilazioni. Tel. 537-496.

**COLLEGNO** via Cimarosa 23-25. Vendo direttamente alloggi signorili 2-3 camere, servizi, garage. Mutuo, ulteriori facilitazioni pagamento. Visite 15 - 18. O779

**COLLINA** sm. 15 Torino vendonsi lotti panoramici tutti servizi. Telefonare 981-812. A27556

**COMPRASI** privatamente casetta tre quattro camere San Paolo dintorni o terreno per costruirla. Tel. 381-134.

**CORSO** Bramante 41. Ultimi alloggi signorili, attico spaziato, magazzino, box. Vendita diretta. Comodità pagamento: rateazione quinquennale, mutuo ventiquinquennale. Consegna pronta. Telefonare 630-047.

**CROCETTA** (v. Pierzi) vendo privatamente eccezionale signorile appartamento salone, pranzo, 3 letto, doppi servizi, cucino, piano 2°, 14.000.000 più mutuo quindicennale. Telefonare 537-496. O736

**DESTEFANIS** vende, via Braglio, box due macchine, nuova costruzione, 2.300.000. Telefonare 598-240.

**DESTEFANIS** vende, Crocetta, tre camere cucina bagno terme particolare, esentasse. 7.350.000. Telefonare 590-538. O823

**ECCEZIONALE**, privato causa trasferimento matrimoniale vende alloggio nuovo, piano 7° panoramico 2 camere cucina ampio ingresso, bagno, prezzo L. 6.800.000. Studio Bergagllo, telefono 540-220. O739

**EREDI** vendono convenientemente proprietà grugliasco, civile, rustico, fruttato. Telefonare 547-376.

**GILLIO**, via Boucheron 9, vende alloggio panoramico centralissimo: salone, 5 camere, cucina, tripli servizi.

**GILLIO**, via Boucheron 9, vende permuta terreno panoramico San Mauro mq. 4100, progetto villa.

**FINANZIAMENTI** su alloggi di proprietà o da acquistare, Rimborso cinque anni. Vallina, via Andrea Doria 15. O524

**GILLIO**, via Boucheron 9, vende terreno panoramico Pino, mq. 15.000. Permuterebbe alloggi, cascina.

**IL «CENTRO RESIDENZIALE ORSA MAGGIORE» VI OFFRE IN VENDITA DIRETTA ALLOGGI RIFINITISSIMI PROSPICIENTI PO E COLLINA CON FACILITAZIONE DI PAGAMENTO APPARTAMENTI DA 4 A 8 VANI. TELEFONARE 538-151.**

**IMPRESA** Serafino vende nel complesso panoramico zona Leumann alloggi 1-2-3 camere, servizi, anche piani alti. Negozi, magazzini, box. Mutuo ventennale, rateazioni. Visite cantiere. Telefonare 783-939, corso Torino 228. O161

**LEINI'** vendesi casetta 2 alloggi servizi garage giardino. Rivolgersi via Lo Chiuse 57 portinerie, Torino.

**LOCALE** mq. 430 uso ufficio o alloggio vendesi. Telefonare 773-812.

**LOTTO** terreno mq. 950, progetto villa approvato, Regione Verna vendesi, permutasi con alloggio. Telefonare 541-292. O715

**LOTTO** terreno 6 km. Torino, acqua fognature strada asfaltata vendo. Telef. 530-395. O162

**MANSARDATO** residenziale alloggio in palazzetto paraggi Galileo Ferraris, vista giardini, 3° piano, non ascensore, termocentrale, vendo riservatamente. Telefonare 534-159.

**MURI** negozio ben affittato zona intenso passaggio vendesi. Tel. 655-782

**MURI** negozio occasione mq. 40 affittato svendo 2.500.000. T. 512-677

**OCCASIONE** adiacenze Fiat Mirafiori vendo alloggio abitabile subito 2 camere tinello cucinino bagno lire 4.250.000 più 1.750.000 mutuo ventennale. Telefonare 538-821.

**OCCASIONE** paraggi piazza Bengasi vendo nuova camera tinello servizi, rialzato, vista collina, 4.200.000 compreso mutuo. Telefonare 553-483.

**OCCASIONE**, vendesi alloggetto corso Monterappa camera cucina entrata gabinetto. Telefonare 541-292.

**OCCASIONE** vendesi alloggio signorile adiacente corso Montecucco, tre camere ampio salone doppi servizi, mq 154, L. 14.000.000 più mutuo, eventuali facilitazioni. Tel. 555-244. Visite, via Valgioie 60. O697

**OCCASIONE** 5.000.000 vendo zona Italia 61 soleggiato panoramico 2 camere cucinetta bagno veranda terrazza. Mutuo fondiario. Tel. 538-821.

**OTTIMO** impiego capitale investendo in alloggetto minimo, arredato, reddito netto mensile 9%. Tel. 561-694.

**PARAGGI** corso Marconi vendesi 36.000.000 appartamento signorile vecchia costruzione mq. 410, adatto studio abitazione. Garage. Telefonare 538-821.

**PIAZZA** Lagrange vende locali liberi per ufficio mq. 60 servizi completi, palazzo signorilissimo. Tel. 553-483.

**PINO** vendonsi direttamente alloggi accuratamente rifiniti, comodità servizi, parco giochi e ampio giardino, mutuo, facilitazioni. Rivolgersi cantiere via Roma 23, telef. 881-852

**PIOSSASCO** vendonsi ultimi lottini progetto villette tutti servizi. Telefonare 512-270. 1001

**PORTA** Palazzo alloggi negozi magazzini vendonsi mutuo, ampie facilitazioni. Telefonare 558-556.

**PRESTITI** su appartamenti case, rimborso 8 anni, Vallina, via A. Doria 15. O524

**PRIVATO** vende a privato palazzina ad angolo 8 camere, garage, giardino, zona prealpina. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6309 — Torino».

**PRIVATO** vende alloggio in Grugliasco, 3 camere più servizi 5.500.000 più [illegible]. Tel. 290-005, 287-335.

**RAPALLO** centro vendesi sei milioni mezzo fabbricato terrazzo molto signorile. Telefonare 889-986.

**RINOMATA** località collinare vendesi centro passo casa ottime condizioni 14 camere servizi quadrupli, riscaldamento nafta. Telefonare 769-835.

**SANREMO** vendonsi dilazionando appartamenti semicentrali 2 camere servizi, 5.000.000. Casta, Casella Postale 235, Sanremo, telef. 80-935, 80-277. 22063

**SAUZE** d'Oulx Condominio Savoiarde vendonsi signorili 1-2-3 camere, servizi, posizione privilegiata, lunghe rateazioni. Telefonare 469-009.

**TERRENI** industriali Beinasco convenzionati tutti servizi estendiami diverse vendonsi lunghe dilazioni, combinazioni. Tel. 271-959, 393-297.

**TERRENO** industriale fronte statale con servizi occasione vendo. Telefonare 273-571. O927

**TERRENO** panoramico precollinare, comodità servizi pubblici, progetto approvato villa 6-7 camere, servizi, vendo 11.000.000. Telef. 538-821.

**TERRENO** panoramico Rosta Torinese mq. 1000 vendo 1.600.000. Telefonare 530-395. O625

**TERRENO** per villette a Rivalta bellissima posizione vendo. Telefonare 655-782. O994

**TERRENO** privato vende mq. 1600 semicollinare posizione incantevole cubature 0,70, L. 11.500 mq. Telefonare 350-692. A32704

**ULTIMI** alloggetti 1 camera cucinino bagno paraggi Peschiera Brunelleschi vendonsi conveniantemente. Telefonare 538-821. O736

**ULTIMI** alloggi 5-6 camere doppi servizi vendonsi, Vidua 17.

**ULTIMI** signorili alloggi comfort moderni da L. 2.500.000 vendo vendo dilazionando. Mutuo. Visite ore 15-18, v. L. da Vinci 24, tel. 603-871, 538-821. O736

**VENDESI** terreno mq 465, Grugliasco, adatto casetta o villette. Telefonare 730-581. 1001

**VENDO** direttamente alloggi Valsalice, Valpiana. Telefonare 511-516.

**VENDO** direttamente villa Caresole. Telefonare 511-516. A31041

**VENDO** villa soleggiatissima posizione tranquilla 4 minuti ass. Telefonare 878-613. 2001

**VIA** Cibrario 67 vendesi o affittasi negozio nuova costruzione. Telefonare 760-214 pomeriggio.

**VIA** Cibrario 91 via Peyron 11 vendonsi ultimi alloggi 3-4 camere servizi. Rivolgersi in cantiere. Telefonare 760-214 pomeriggio.

**VIA** Rosolo 22 vendonsi ultimi alloggi 3-4 camere servizi. Rivolgersi cantiere telefono 760-214 pomeriggio.

*(Continua a pag. 18)*

*primavera dell'organismo*
**SALI DI FRUTTA ALBERANI**
effervescenti, digestivi, lassativi, rinfrescanti

Movil baby la maglieria per neonati
RIU VITTORIA
via stazione 24 - villastellone (to)

Movil la maglia della salute
VALENZANO ANTONINA
via a. croce 46 - mancalieri (to)

Movil baby la maglieria per neonati
PORNILLO GIULIANA
corso francia 45 - collegno (to)

Movil la maglia della salute
GIACOMETTI Rag. PINA
via roma 66 - s. mauro (to)

EXPO
la famosa camicia non stiro
presenta
extel
la prima camicia in "terital" elasticizzato a "terital" cotone
in vendita da:
SANTAGOSTINO & C.
Via Roma, 124
TORINO

# CRONACHE DELL'AUTOMOBILE

### Prospettive dell'industria automobilistica

## Nel '68 il Mec produrrà sette milioni di veicoli

**L'anno scorso ne aveva costruito 5.900.000 - L'interessante argomento trattato in un dibattito alla tv - Le previsioni di alcuni esponenti italiani del settore motoristico**

Ieri sera la televisione ha trasmesso un interessante dibattito tenuto a Torino sul tema: «Bilancio e prospettive dell'industria automobilistica italiana». Vi hanno preso parte l'ing. Enrico Minola, consigliere d'amministrazione e direttore della Divisione commerciale Fiat, il dott. Giuseppe Luraghi, presidente dell'Alfa Romeo, Luigi Bertett, presidente dell'Automobile Club d'Italia e il prof. Siro Lombardini, ordinario di politica economica all'Università di Torino. Fungeva da moderatore il dott. Giorgio Vecchietti.

Ampi e documentati gli interventi, che hanno preso avvio da alcune considerazioni preliminari di Vecchietti: in dieci anni, la produzione automobilistica si è quintuplicata; la circolazione è oggi di oltre sei milioni di autoveicoli, con una densità media di un automezzo ogni nove abitanti, questo prodigioso sviluppo economico coinvolge l'intera economia del Paese. Ha premesso Luigi Bertett che l'espansione automobilistica è legata ad una politica stradale che è solo in parte compiuta, specie per quanto riguarda la viabilità ordinaria; e sono appena impostati i problemi della viabilità urbana e dei parcheggi, che spetta agli Enti locali risolvere, ma con il contributo finanziario dello Stato, tenuto conto che gli automobilisti italiani versano all'erario circa 1500 miliardi all'anno.

L'ing. Minola ha tracciato un chiaro quadro della situazione del settore automobilistico affermando che le prospettive per l'avvenire sono buone, («l'automobile è il mezzo più indispensabile alla vita progredita: è diventato un mezzo quasi individuale, più che un mezzo familiare»), specie se si considera che esistono continenti interi dove l'automobile è quasi sconosciuta. Per quanto riguarda la produzione — ha detto l'ing. Minola — nel 1958, all'inizio del Mercato Comune, le industrie italiane avevano costruito 400 mila unità e quelle del Mec complessivamente 5 milioni; nel '65 la produzione italiana è salita a 1.260.000 macchine, quella dei sei Paesi della Comunità a circa 8 milioni. La curva di incremento si è però appiattita a partire dal 1963, ma dovremmo essere in ripresa, si può prevedere fino al 1968 un tasso di sviluppo annuo del 6-7 per cento, per cui a quella data la produzione globale del Mec dovrebbe essere di circa 7 milioni di veicoli, e quella italiana di 1 milione e mezzo. E nel nostro Paese dovrebbero circolare, sempre nel '68, nove milioni di unità, con una densità pari a sei abitanti per automezzo.

Il dott. Luraghi ha messo l'accento sulla modernità dell'industria automobilistica italiana, ed ha aggiunto che una caratteristica tipica della nostra circolazione è costituita dalle vetture di piccola cilindrata, fatto in parte provocato da un sistema di tassazione fiscale che scoraggia la produzione e l'acquisto di macchine più grandi.

L'occupazione creata dall'industria automobilistica, direttamente o indirettamente — ha precisato il prof. Lombardini — è valuta intorno al milione e 750 mila unità, cioè circa l'8,50 per cento delle forze di lavoro; e ciò documenta la rilevanza di questo settore industriale sull'economia interna. Le probabili concentrazioni industriali dei prossimi anni — sotto lo stimolo della concorrenza internazionale — avranno buone prospettive di sviluppo se si saprà impostare una coraggiosa politica di esportazione, sostenuta da una forte domanda interna.

All'osservazione del presidente dell'Alfa Romeo che la percentuale italiana di esportazione è inferiore a quella di altri grandi Paesi produttori, ha replicato l'ing. Minola spiegando che proprio lo sviluppo della motorizzazione italiana ha costretto le Case ad alimentare in primo luogo il mercato interno, e poi che sempre le caratteristiche dei mercati d'esportazione coincidono con quelle estremamente utilitarie del nostro. Circa il primo punto, non si creda che gli impianti produttivi italiani siano insufficienti; anzi alla fine del '65 l'utilizzazione degli stessi era sull'80 per cento, contro il 72-73 per cento negli altri Paesi del Mec (l'«optimum» — ha precisato l'ing. Minola — è dell'85 per cento). Un eccessivo sviluppo degli impianti può condurre a squilibri, rendere la produzione anti-economica: sotto questo aspetto, le filiali americane in Europa «si fanno eccessive illusioni».

Ha concluso il denso dibattito il prof. Lombardini, affermando che non si deve pensare di risolvere il problema dello squilibrio tra consumi privati e consumi pubblici frenando artificiosamente quelli privati — e in primo luogo l'automobile, — ma attraverso una politica economica che migliori lo sviluppo dei consumi pubblici, affrontando i problemi urbanistici, dei trasporti pubblici, dello sviluppo dell'agricoltura.

## Accadono troppi incidenti agli incroci con semaforo

**Chi si avventura quando la luce gialla sta per diventare rossa e chi si muove prima che appaia il verde - In caso di scontro è sempre difficile accertare le responsabilità - Perché correre gravi rischi soltanto per guadagnare qualche attimo?**

*Sono sempre più numerosi gli incidenti in città agli incroci dove il traffico è regolato da segnalazioni semaforiche. Ci sembra, questo, il tipo di incidente più assurdo, più incomprensibile, senza giustificazioni né sul piano umano né su quello per così dire tecnico.*

*L'incrocio contemporaneo della luce gialla per i veicoli provenienti dai due assi perpendicolari, si verifica quasi sempre nel momento critico di passaggio della luce dal verde-giallo al rosso e dal rosso al verde. Cioè quando il guidatore che da lontano ha davanti a sé via libera (luce verde) non fa in tempo o non crede necessario fermarsi all'apparire sul semaforo del colore giallo, e in particolare quando ritiene di poter attraversare prima che si accenda il rosso, e nello stesso tempo chi è in attesa del verde, da destra o da sinistra, non appena scatta l'accensione della luce gialla sulla strada perpendicolare fa talvolta anche qualche attimo prima) si avvia senz'aspettare lo sgombero dell'intero crocevia.*

*E' sempre la fretta, l'ansia di guadagnare pochi secondi, a suggerire queste gravissime infrazioni, per le quali non si può invocare l'attenuante della distrazione o della mancata visibilità del segnale. In genere, tuttavia, è ben più colpevole chi si muove con la luce rossa di quello che attraversa sul verde-giallo; l'articolo 17 del codice stradale, al comma d), recita «la luce gialla dopo la verde vieta di oltrepassare il segnale a meno che i veicoli si trovino così prossimi, al momento dell'accensione, che non possano più arrestarsi in condizioni di sicurezza sufficienti prima di oltrepassato il segnale stesso». In altre parole, è concesso — e può essere utile — attraversare con il giallo quando si è talmente innoltrati che un arresto brusco potrebbe avere gravi conseguenze (tamponamento da tergo, sbandate sul bagnato, ecc.). L'errore comincia quando il giallo si accende ben prima di aver impegnato il crocicchio, cioè avendo tutto il tempo di arrestare il veicolo «in condizioni di sicurezza». Il codice una distesa vaga, ma sarebbe impossibile definire in termini di rigorosa precisione le situazioni ipotizzabili.*

*Non ci sono scuse di sorta per chi avvia prima che il semaforo passi dal rosso al verde; il divieto è ovviamente tassativo anche nel caso in via trasversale sia del tutto sgombra di veicoli (ammesso che il guidatore lo possa constatare). Con la differenza che in questo caso non dovrebbe sussistere pericolo di scontri, mentre in condizioni normali di traffico, partire di scatto prima del segnale di via libera può determinare la premessa dell'incidente.*

*Di questo tipo di sinistri riferiscono ben sovente le cronache e, ripetiamo, si tratta situazioni inconcepibili, quasi sempre concluse con gravi danni, anche personali, sia per l'angolo di impatto dei due veicoli coinvolti (90 gradi), sia perché in genere almeno uno di essi (quello il cui guidatore presume di riuscire a «passare» con il giallo) arriva a velocità elevata. C'è da aggiungere che è sempre molto difficile stabilire la parte di responsabilità, il cosiddetto concorso di colpa dei due protagonisti, sia perché è facile, qualche volta anche in buona fede, attribuire l'errore alla parte avversa, sia perché le prove testimoniali possono essere sensibilmente attendibili, data la rapida successione dei tempi di passaggio delle luci semaforiche, e quindi in difficoltà di cogliere con esattezza la situazione istantanea.*

*Anche sotto l'aspetto morale, l'infrazione è assolutamente ingiustificabile, riflette quell'irrazionale sentimento di guadagnare tempo (in questi casi non più di qualche secondo) che domina la nostra esistenza: quella molla che spinge a torturarsi nervosamente nel traffico se l'automobilista che precede non è prontissimo a scattare quando appare il verde e anche prima. Poi, se accade l'irreparabile, lo sdegno è sempre dell'altro, e si paga l'illusione di recuperare pochi attimi con fastidi e spese e non finire. Quando non si finisce all'ospedale.*

*Per questo diciamo che si tratta incidenti assurdi, senza scusanti, tipici di un modo di vivere irragionevole, ma anche di un desolante individualismo.*

**Ferruccio Bernabò**

*Una tipica situazione di pericolo a un incrocio: la «1500», a destra, ha iniziato l'attraversamento col rosso; intanto le altre due vetture stanno passando con il giallo*

### Anche se non manca qualche riserva per il futuro

## «Gli americani spendono per l'auto in misura mai vista prima d'oggi»

**Lo afferma «Time» - I modelli preferiti sono quelli di lusso e di tipo sportivo - I primi mesi del '66 hanno registrato un nuovo progresso produttivo e di vendite**

*(Nostro servizio particolare)*

Detroit, 23 marzo.

L'andamento della produzione automobilistica negli Stati Uniti continua a mantenersi su un ritmo serrato, specialmente se si tien conto che il traguardo dei 6 milioni di unità prodotte in base ai modelli 1966 (la cui costruzione si era iniziata nell'autunno del '65) è stato raggiunto a metà marzo. E cioè 15 giorni prima in confronto allo scorso anno.

E' questo un solido segno della persistente prosperità nel settore automobilistico; eppure la stampa americana avanza qualche riserva sull'immediato futuro. E motivo è dovuto al fatto che la produzione della General Motors nelle ultime nove settimane del 1965 aveva toccato 1.807.000 unità, mentre per lo stesso periodo degli inizi del 1966 è stata a 1.740.000.

C'è anche chi scrive che per il degli autocarri, finora florentissimo, dovrebbe assistere fra non molto a un rallentamento di vendite all'interno, anche se la guerra del Vietnam potrebbe costringere il Pentagono a ordinare alle Case un crescente numero di automezzi a scapito del fabbisogno civile.

In ogni modo situazione attuale deve ritenersi più che solida. Le cifre (stimate) per il mese di marzo indicano per General Motors un lieve scarto negativo, ma per Ford un aumento del 20 per cento, e per Chrysler un discreto progresso. Nel totale si rileva un saldo attivo del 5 per cento, che in complesso si può considerare soddisfacente.

Intanto il pubblico continua a comperare, anche nei settori di prezzo più elevato. Ad esempio, nei modelli 1966 si riscontra che il 30 per cento delle vendite si riferisce a vetture con impianto di aria condizionata, e il 40 per cento con servosterzo, che sono dispositivi offerti con supplemento di prezzo oppure equipaggianti modelli di lusso. I quali ultimi, non più che nel 1965, godono del favore generale assieme alle vetture di tipo sportivo.

Le auto di minor prezzo sono per contro meno richieste. Per esempio la General Motors registra per i modelli «F 85», «Chevelle» e «Chevy» un incremento, mentre per la *compact* «Corvair» si osserva una drastica diminuzione. Per le vetture costose quali la Lincoln e la Mustang, la Ford riesce appena a colmare la domanda crescente. La *compact* «Falcon» è invece in declino in confronto al 1965.

Anche per la Chrysler si verifica lo stesso fenomeno: i tipi ridotti «Valiant» e «Dart» sono in netto regresso, mentre la «big Chrysler» segna un saldo attivo e le Plymouth «Belvedere» e «Coronet», che appartengono alla classe medio-superiore, aumentano in rapida misura (+ 36 per cento). Da segnalare inoltre l'interessante ripresa della American Motors, che dopo molti mesi di difficoltà ha finalmente incontrato all'inizio dell'anno un certo aumento, passando da 15.000 unità immatricolate in gennaio a 24.000 in febbraio.

Un altro segno di solidità situazione è offerto dalle statistiche rottamazione: nel 1966 sono state eliminate dalla circolazione circa 6 milioni di vetture, cioè una cifra nettamente superiore a quella di tutta la circolazione italiana.

Secondo *Time* i cittadini americani non hanno mai avuto tanto denaro da spendere per le automobili come oggi. Infatti il reddito complessivo dovrebbe aumentare quest'anno di miliardi dollari, ossia a 630 dollari (cioè 390 mila lire) per abitante.

Tutto sommato si può dunque dire che per ora il *boom* mantiene le sue posizioni anche in campo automobilistico. Forse per tale motivo la stampa, l'opinione pubblica e un gruppo di autorevoli senatori reclamano dalle grandi marche un sincero e accentuato sforzo per migliorare in modo concreto la sicurezza nelle vetture. Si chiede all'industria un grosso sforzo perché i modelli che verranno contribuiscano decisamente a far regredire l'impressionante cifra di oltre 50.000 morti all'anno sulle strade, una «strage inutile» come l'ha definita recentemente il presidente Johnson.

**t. d. m.**

## Allo studio in Francia strada anti-sbandamento

**Nel bitume vengono inseriti frammenti di porfido - Sperimentati manti di nuovo tipo**

(Dal nostro corrispondente automobilistico)

Parigi, 23 marzo

Nel 1965, sulle strade francesi, si sono avuti 214.085 incidenti con 12.335 morti e 292.681 feriti. Se non verranno adottate quanto prima una serie di indispensabili misure, il tributo di sangue che gli automobilisti pagheranno aumenterà sempre di più. Il governo ha deciso di dotare il ministero dei Lavori Pubblici di maggiori fondi. Purtroppo, manca egualmente la copertura finanziaria per far fronte a tutte le opere di rimodernamento stradale da compiere. In Francia, attualmente, i «punti neri» della rete viabile sono circa 2000; è stato calcolato che l'eliminazione di uno di questi «punti» evita, in media, due incidenti all'anno. Duemila punti neri in meno «economizzerebbero» 350 vite.

Intanto, si è deciso di sopprimere la ghiaia. Su tutte le vie di comunicazione nazionali in ripristino verrà fatto uso una pasta bituminosa nella quale la ghiaia è imprigionata. Tale pasta presenta l'enorme vantaggio di solidificarsi velocemente e di formare un fondo liscio e solido. Il laboratorio della sezione Ponti e Strade sta sperimentando nuovi manti che dovrebbero diminuire la resistenza al rotolamento, sopprimere i rischi di «derapage» durante la pioggia e resistere all'usura. Nel Nord della Francia si è utilizzata una tecnica di «chiodamento» con funzioni anti-sbandamento. Per mezzo di rulli compressori si fanno penetrare nel bitume fresco frammenti di porfido, cioè di quella pietra durissima dal caratteristico color rosso che gli antichi utilizzavano per le tombe e le colonne dei templi. Sono allo studio anche strade «plastiche» per evitare certi effetti di dilatazione si incorporerà nelle colate bituminose o materie plastiche speciali o caucciù naturale.

Altre misure intese a diminuire lo spaventoso numero degli incidenti sono le seguenti:

— Creazione di una scheda-raccolta che permetta di individuare i cattivi guidatori. Il principio di questo schedario era d'altronde già stato approvato dalla Tavola Rotonda delle Assicurazioni.

— Estensione della legge emanata nel 1957 che rende obbligatorio l'insegnamento scolastico delle regole della circolazione. Tale insegnamento, che ora termina con i ragazzi di 14 anni, dovrebbe essere esteso agli alunni dei licei e collegi fino ai 17-18 anni.

— Riapertura dei limiti di velocità. D'altro canto, il carattere eterogeneo del parco automobilistico rende impossibile una norma omogeneizzata di limitazione della velocità; bisogna quindi attenersi a limiti dettati dalle necessità della circolazione e dallo stato del fondo stradale.

— Repressione senza tregua di certe infrazioni come la guida in stato di ubriachezza o il sorpasso sui dossi.

**Pierre Allanet**

## Presentate ai giornalisti le nuove Alfa spider e GTV

*(Nostro servizio particolare)*

Gardone, 23 marzo.

In questi giorni sono in corso sul lago di Garda le prove, riservate ai giornalisti specializzati, delle due nuove modelli Alfa Romeo presentati all'ultimo Salone di Ginevra: lo spider e il coupé GTV della serie «Giulia».

Le due vetture hanno in comune il motore da 1570 cmc che eroga 109 CV SAE (90 DIN) a 6000 giri-minuto che permette loro di superare facilmente la velocità di 185 km orari in quinta; il motore è molto «pastoso» e tira bene anche a bassa velocità senza obbligare a fare molti cambi di marcia, ma naturalmente con l'uso del cambio si ottengono prestazioni più brillanti in fatto di ripresa.

Il km con partenza da fermo si percorre in 33" circa, il quarto di miglio (400 m) in 18", con estrema le vetture, il cui peso è quasi uguale: 940 kg lo spider e 950 kg la GTV. La spider è tutto nuovo, disegnato dalla Pininfarina, mentre il coupé GTV (la V significa «veloce») ha la linea della versione normale con una diversa grigliatura sul radiatore ed i quadrifogli sulle fiancate, oltre alle finiture interne diverse dalla GT normale. Il coupé è dotato di servosterzo, lo spider no è sprovvisto, il che rende la frenata di quest'ultimo più facilmente modulabile.

L'agilità e la tenuta di strada proverbiali di queste vetture sono ancora migliorate nel corto spider (passo 2250 mm anziché 2350). La frizione è però un po' troppo dolce in vista della aumentata potenza del motore.

I prezzi sono di L. 2.245.000 per la Giulia Sprint GTV, e di 2.105.000 per lo spider 1600 mentre la Giulia GT normale è stata ribassata a L. 2.155.000.

**Gianni Rogliatti**


E' una berlina, un coupé o uno spider? Non importa. E' una FIAT 850

(E' questo che conta)

**FILIALE FIAT DI TORINO**

Direzione - Uffici Vendita e Consegna - Assistenza

corso Bramante 15 - telefono 592446 (5 linee)

Sala esposizione: via Roma - telefono 535632

Centro Fiat Assistenza clienti: corso Francia - telefono 723535

**COMMISSIONARIE DI CITTÀ**

S.p.A. A.R.A. - via Monte di Pietà 1 - telefoni 543418 - 534275 - sede ass.: corso Belgio n. 101 - telefono 890669

S.p.A. Autocagno - corso Giulio Cesare 326 tel. - 278932 - via S. Pellico 28 - telefono 60000

S.a.s. Cavalieri - Largo Turati 49 - telefoni 583536 / 599973 - sede ass.: corso Filippo Turati 37/39 - telefoni -

S.n.c. F.lli Gotta di G. Gotta e C. - corso Valdocco 15/17 - tel. 543957 - 511835 - 531130

S.n.c. Ingg. Orecchia e Scavarda «A.V.A.» - corso Lecce 50 - telefoni 751545/6/7/8 - corso Regina Margherita telefono 772751

S.p.A. S.A.C.AU.TO - corso Racconigi 141 telefono 332727 - sede ass.: via Carso 18 telefono 372661

S.p.A. S.A.I.C.A.R. - corso Unione Sovietica 91 - telefono 630193 (5 linee)

S.a.s. San Cristoforo di Cannone e Fino piazza Carducci - telefono 633863

S.p.A. S.I.C.A. - via Nizza 30 - telefoni 682368 - 652662/3

Valle G. e di Valle Aldo e Angelo, S.n.c. Madama Cristina - via Madama Cristina 32 - telefoni 683174 - 657723 - piazza Bodoni - telefono 547033

**COMMISSIONARIE**

ACQUI - Autorimessa Bruno di Rag. G. Bruno - via Moriondo 15 - telefoni 2871 - 3268

ALBA - S.n.c. S.A.C.A. di Raimondo & Rabino - corso Langhe 10 - tel. 2010 - 3357

ALESSANDRIA - S.p.A. F.lli Grignolio via Marengo - telefoni 4679 - 4725

AOSTA - S.a.s. S.I.C.A.V. di Neussan e C. - corso Big. Aosta 83 - telefono 3147
S. Vincent: via Piemonte 44 - telef. 2547
Pont St. Martin: via Nazionale 15 - tel. 82135

ASTI - S.p.A. S.A.C.A.R. - corso Alfieri n. 141 - telefono

BORGO SAN DALMAZZO - Ditta Avv. M. Berardengo - v. Nizza 94 - tel. 76388

BRA - Ditta Ing. C. Fanti - viale Madonna dei Fiori 20 - telefono 42013
Carmagnola: via F.lli Vercelli 82 - tel. 97187

CANELLI - S.n.c. S.A.R. dei F.lli Corvetti e Raiteri - via Asti - telefono 81107

CARIGNANO - S.d.f. Cantamutto G. B. & Figlio - corso Cesare Battisti 53 - t. 961136

CASALE MONFERRATO - S.n.c. Grignolio di Grignolio Rita & C. - piazza Martiri della Libertà 28 - telefoni 2917-8

CHIERI - S.p.A. S.I.A.C. - strada Padana Inferiore km. 18 - telefoni 948455/8

CHIVASSO - S.d.f. Angelo Bono - via Torino 11 - telefono - strad. Galileo Ferraris 1 - telefoni 911254

CIRIÈ - S.n.c. F.lli Brunero - piazza Stazione - telefono 92015 - sede ass.: via Rem- 32 - telefono

CUNEO - S.p.A. E. Pisani e C. - via Statuto 9 - telefono 61512

FOSSANO - S.n.c. Corciarino & Tarlecco viale Regina Elena 120 - telefono 60723

IVREA - S.p.A. C.I.S.A. - corso Vercelli 1 telefoni 3272 - 2405

MONCALVO - S.d.f. F.lli Bianco - corso Regina Margherita 12 - telefono 91110

MONDOVÌ - S.a.s. G. Oderda & Figlio piazza Adua 2 - telefoni 2648 - 4252

- S.p.A. S.C.A.P. - Torino 11/13 - telefono - sede ass.: Torino 354

RIVAROLO - S.n.c. P. Pagliero & C. strad. Torino - telefono

Castellamonte: via XXV Aprile 36 - tel. 5126

RIVOLI - S.a.s. V.A.R.T. - di Pietro Valobra & C. - corso Susa 44/46 - telefoni 95331 -

SALUZZO - S.a.s. A.C.A.S. di Occelli Vincenzo & C. - c. Roma 7 - tel. 2453-3285

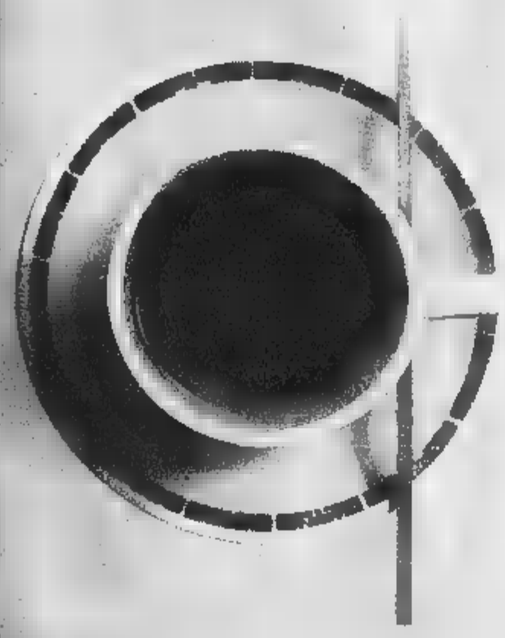
SAVIGLIANO - S.n.c. Fiascio e Bodrero via Saluzzo - telefono 2323
Racconigi: corso del Popolo - tel.

VENARIA - S.d.f. F.lli - piazza Vittorio Veneto 8 - telefoni - 490739

comprando Fiat, comprate anche sicuro

IL FERNET-BRANCA E' COSI:

forte nel caffè!



...e sempre il miglior digestivo. Fernet-Branca nella vostra tazza di caffè vi offre un gusto nuovo e forte che diventa sempre più gradevole, raffinato. Poi gli effetti benefici della buona digestione: leggerezza, salute e tanta energia che vi porteranno a ripetere ripetere ripetere... finchè Fernet-Branca diventerà un'abitudine che per la sana, generosa, quotidiana abitudine (saggezza!) del buon caffè con il buon Fernet-Branca.

Per la casa: bottiglia da litro, tre quarti o mezzo.

FERNET-BRANCA

forte di natura tradizionalmente sano


**AUTOTRASLOCHI** garanzia 4000 per camera furgoni imbottiti. Telefonare 697-051 Moncalto. A28977

**AUTOTRASLOCHI** 4000 per camera autofurgoni attrezzati garanzia. Telefonare 302-483 Einaudi.

**AUTOTRASLOCHI** 5000 per camera preventivi a richiesta. Tel. 676-361 Quarenta. A28139

**CAMERA** vuota indipendente soleggiata San Paolo affittasi 9000. Telefonare 793-230 A32565

**CAPANNONE** industriale Beinasco 200 mq. coperti, cortile affittiamo. Telefonare 271-959.

**CASCINOTTA** collinare posizione incantevole 22 km Torino affittasi. Telefonare 588-120 di domenica.

**COMODO** alloggetto palazzina, quattro camere servizi, affittasi Salice Ulzio. Telefonare 655-150. 1001

**CORSO** Montegrappa 64, affittansi alloggi 2 camere salone tinello cucinino doppi servizi, 60.000. Telefonare 547-837. A32547

**CORSO** Peschiera affittasi ammobiliato tre camere doppi servizi. Telefonare ufficio 543-946. A32527

**DA 46.000 A 51.000 MENSILI, RISCALDAMENTO E SPESE COMPRESE AFFITTANSI ITALIA 61, APPARTAMENTI 3 CAMERE, TINELLO, CUCININO E SERVIZI. TELEFONARE 511-356, 518-426. 0773**

**FINALPIA** affittasi appartamento tre camere servizi arredato, tutto l'anno. Telefonare 63-769. 2001

**GILLIO**, via Boucheron 9, affitta alloggio centralissimo, 14 camere, servizi, abitazione, ufficio.

**GILLIO**, via Boucheron 9, affitta ammobiliato 5 camere. Permesso affittacamere. 0913

**GRUGLIASCO**, viale Gramsci, affittasi locale luminoso mq 130, entrata carraia, anche divisibile. Tel. 480-796

**IN** casa molto signorile affittansi alloggi due camere cucina ed una camera salone giardino con sala giochi. Telefonare 535-244. Visite, via Valgioie 60. 0697

**LOCALE** affittasi seminterrato mq. 2300 corso Unione Sovietica Fiat Mirafiori riscaldamento acqua luce forza. Telefonare 489-075.

**LOCALE** centrale mq. 300 saloneo negozio vetrine su corso affittasi. Telefonare 773-757,

**LOCALE** corso Lecce mq affittasi per deposito, uffici, oppure lavorazioni polite silenziose.

**LOCALE** seminterrato accessibile autocarri affittasi. Rivolgersi portineria via Cisi 4. 0584

**LOCALE** uso carrozzeria, deposito, piccola industria silenziosa mq. 500, zona Nichelino affittasi, eventualmente vendesi. Tel. 630-760. 2001

**NEGOZI** magazzini nuova costruzione direttamente affittiamo, agevolazioni. Via Signorini 14, telefono 271-959.

**NICHELINO** presso stazione ferroviaria affittansi alloggi garage magazzini. Telefonare 280-380.

**PINO** Torinese affittasi casa nuova (villa) tre alloggi panoramici tre camere, salone, servizi; due camere, salottino, servizi, grandissimo terrazzo piante verdi. Telefon. 873-560 ore pasti.

**SEMINTERRATO** bellissimo mq. 515 con ingresso carraio affittasi, corso Montecucco 64. Telefonare 668-658.

**SETTIMO** Torinese affittasi 2-3 vani, servizi, 16.000-20.000. Telefonare 365-883. 22177

**STABILIMENTO INDUSTRIALE 30 x 140 M. CON CARROPONTE, ATTREZZATO LAVORAZIONE CARPENTERIA METALLICA AFFITTASI ZONA FORNACI BEINASCO, TELEFONARE 697-401. A32055**

**TRASLOCHI** assicurati con garanzia, concorrenza assoluta, Ballino, telefono 655-725. A29360

**TRASLOCHI** trasporti Torino e dintorni 5000 per camere. Tel. 754-803.

**UFFICI** 3 - 6 locali riscaldati arredati Vinzaglio 25. Telefonare 526-252.

**ZONA NIZZA AFFITTASI GRANDIOSO NEGOZIO LABORATORIO MQ. 150-1400. TELEFONO 674-517. A23057**

**ZONA** Santo Rito affittasi appartamento 4 camere servizi giardino garage cantina, libero aprile. Telefonare 362-609 dalle 15 alle 21,30.

**37.000 MENSILI, RISCALDAMENTO E SPESE COMPRESE AFFITTANSI MONCALIERI, ZONA ITALIA 61, APPARTAMENTI 2 CAMERE, TINELLO, CUCININO E SERVIZI. TEL. 511-346, 518-426.**

**LOCALI PER VILLEGG. L. 180 per parola**

**AFFITTASI** casetta Val Pellice, 700 mt., 3 camere servizi. Telef. 339-370 -21. 1001

**ALASSIO** affittasi signorile ammobiliato tre camere, pranzo, servizi stagione annuale. Tel. Alassio 42-232 ore pasti. A32609

**LAIGUEGLIA** vendiamo appartamenti in palazzine panoramiche, centrali, tranquille. Facilitazioni pagamento. Telefonare Torino 544-560.

**RAFFALLO** nella residenziale della collina San Bartolomeo con incantevole visin del Golfo Tigullio vendesi superattico, 3 camere letto, soggiorno, tripli servizi. Facilitazioni pagamento. Telefonare Torino 539-350 oppure Golfo, via Matteotti, 54-968 ore ufficio. 22063

**SPOTORNO** ultimo mensilmente appartamento signorile ammobiliato 6 posti letto, aprile - maggio - agosto. Telefonare 322-328. 1001

**SPOTORNO** attico signorile bicamere, salone, servizi, terrazzo particolare. Tel. 597-112 ore pasti. A32708

**VARAZZE.** Stagione estiva affitto ville, appartamenti, camere ammobiliate. Sconti eccezionali maggio-giugno. Vallino, piazza Bovani.

**ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 180 p.p.**

**ARMA** Taggia (Sanremo) Hotel Eden tetti, 40-000, più condizionata, garage, lire 2300 tutto compreso.

**ARMA** Taggia (Sanremo) Pensione Erika, nuova, tranquilla, riscaldamento, TV, parcheggio, Telef. 443-549, 2200 t. c. sconto bambini. 21958

**BELLARIA** Pensione Belsoggiorno, vicina mare, parco, giardino, tranquillo, ottima -ne. Interpellateci.

**CELLE** Ligure, Hotel Marina, fronte mare. Primavera prezzi miti. Interpellateci. 22048

**LAVAGNA,** Pensione sul mare. Spiaggia propria, giardino. Ottimo trattamento, buona stagione 1750. Franchi, via Devoto 101. 22063

**LIDO** del Savio, Milano Marittima, Hotel Rex. Tutte camere docce. Bassa stagione 2200. Alta stagione 3200

**LOANO,** Albergo Villa Micello, vicino mare, tel. 69-104. Sino 8 luglio complessivo. 21218

**LOANO.** Pensione Alba, interno 69-129, sul mare, Aprile-ottobre, prezzi speciali. 22163

**NOLI.** Soggiorno moderno « Francois », Lungomare 36, tutto comprese. Prenotatevi. Tel. 75-759

**PASQUA** a Rimini, Hotel sul mare. Pensione completa L. 2000 Informazioni a Torino tel. 517-377.

**RIMINI,** Pensione Villevara, famiglia, giardino, autoparco. Giugno 1600 complessive. Tel. 884-483, Torino.

**VARAZZE,** Hotel Ariston, 97-371, tutti confort, giardino, garage. Prezzi ottimi.

**VARAZZE,** Pensione Ristorante Ideale, 97-181, lungomare, scalinatella, ottimo trattamento familiare. Tariffe ridotte. 21503

**VARAZZE,** Pensione Tavernetta, lungomare, giardino, parcheggio. Cucina, trattamento ottimi. Interpellateci. 21644

**COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 180 per parola**

**ATORI** ex tecnico Orsoni Fratelli specializzato scuole accorciatore femminili piega taglio tinture, decolorazioni, permanenti. Corsi diurni, serali. Diploma conseguito. Telefonare 488-365, piazza Statuto 24.

**ALL'ISTITUTO** «Cima» corsi diurni, serali stenografia, dattilografia, contabilità meccanizzata, Via Roma 254, telef. 510-354.

**ALL'ISTITUTO** Oreglia, Cernaia 22, inizio corsi diurni-serali paghe, stenografia, dattilografia, calcolo meccanico, contabilità meccanizzata, ecc.

**CAMERE MOBIL. PENS. L. 180 per parola**

**AFFITTASI** camera singola 2 letti vicinanze Politecnico, volendo vitto. Telefonare 599-498. 2001

**VICINISSIMO** Politecnico, ampia stanza-camera, ufficio ammobiliato 1 - 3 letti. Telefonare 595-857.

**DOMANDE IMPI L. 50 per parola**

**A.A. CAPOFFICINA** 44 anni solida esperienza direzione, organizzazione controllo produzione, perfetta conoscenza macchine utensili. Piccola e media serie offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6390 — Torino».

**A. CASSIERA** diplomata, ventitreenne, volenterosa, offresi anche commessa. Telefonare 352-950.

**ASSISTENTE** edile offresi. Telefonare 885-320. A32450

**ATTIVA**, pluriennale esperienza ufficio autonoma, disponendo mezzo giornate libere, offresi. Anche lavoro a domicilio. Auto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 37 — Torino».

**ATTIVO** serio 30enne presenze auto proprio referenze inoccultabili, offresi scopo miglioramento a serio ditta impianti idraulica o commerciali. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6366 — Torino ». A32394

**ATTIVO** 35enne quindicennale positiva esperienza commerciale importantissima società, mobilità società indiscussa, massima referenza, esamineresbbe, scopo miglioramento, adeguate proposte. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5091 — Torino ».

**AUDITISTA** contabile referenziata offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4053 — Torino ».

**CAPO** ufficio, amministrazione, ufficio d'opera contributi, o ramo sindacato, media età, esperienza ventennale azienda esaminerebbe proposta nuovo impiego, anche vicinanze Torino, auto propria. Ottime referenze tutti campi. Ottimo organizzatore ufficio. Conoscenza ottima francese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3700 — Torino ». A31554

**CAPOFFICINA** esperienza costruzione attrezzature, stampi, lavorazioni serie occuperebbesi adeguatamente. Telef. 488-435. A31941

**CAPOFFICINA** esperto lavorazione lamiere, carpenteria, assemblaggi, cicli, metodi, attitudine comando, attivo, dinamico offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4072 — Torino».

**CASSIERA** lunga pratica bella presenza offresi, Telefonare 582-823.

**COMMESSA** ventenne esperienza quinquennale mercerie lusso offresi boutique veramente chic. Telefonare 251-913 ore pasti.

**DATTILOGRAFA** 18enne pratica lavori ufficio, libera subito, offresi. Telefonare 784-727. 1001

**DICIANNOVENNE** aiuto commesso pratica offresi, Telefonare 282-359.

**DICIANNOVENNE** diplomata pratica lavori ufficio dattilografia offresi. Telefonare 512-206. A31966

**DICIANNOVENNE** stenodattilografo, contomatter, cammassa, zona Mirafiori, primo impiego offresi. Telefonare 365-375. A31932

**DICIASSETTENNE** licenza tecnica meccanica continuando scuola serale impiegherebbesi aiuto disegnatore. Telefonare 743-966. A32386

**DICIASSETTENNE,** operatrice Audit, dattilografa corrispondente in inglese, offresi, 1° impiego. Tel. 386-564.

**DICIASSETTENNE** pratica obbligamento meccanografia offresi. Scrivere Parvee, via Mameli n. 18, Collegno, Torino A32721

**DICIASSETTENNE** pratica biennale ufficio dattilografia bella presenza anche cassiera offresi. Tel. 589-852.

**DICIASSETTENNE** pratico ufficio paghe e contributi offresi subito. Telefonare 451-517. A32542

**DICIASSETTENNE** segretaria d'azienda 1° impiego offresi. Tel. 295-795.

**DICIOTTENNE** cerca impiego pomeriggio. Telefonare 273-692.

**DICIOTTENNE** presenza pratica portineria offresi, Tel. 752-129.

**DICIOTTENNE** segretaria d'azienda stenodattilografia primo impiego offresi. Telef. 982-150. A31991

**DICIOTTENNE** studente serale occuperebbesi per impiego. Tel. 272-713.

**DICIOTTENNE** volonterosa offresi apprendista magazzino ufficio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4057 — Torino ». A32454

**DIPLOMATO** perito offresi, libero subito. Telef. 510-076.

**DIPLOMATO,** perito RC, esperienza pluriennale, dipendente primaria compagnia, scopo miglioramento, esaminerebbe offerte dettagliate. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6353 — Torino ». A32339

**ESPERTO** commercio estero documentazioni bancarie spedizioni trasporti aerei marittimi esamina proposte serie organizzazione, disposto trasferirsi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 57 — Torino ». 2001

**ESTETISTA** diplomata occuperebbesi. Telefonare 267-131.

**ESPERTO** contabile 26enne pratico fornitori clienti banche provvigioni e controllo agenti tenuto libri sociali registrazioni Marcalor, lunga esperienza pubblicità, patentauto, ottime referenze, offresi, Telef. 674-058.

**GEOMETRA** 22enne volenteroso militeassolto patentauto, lingua francese, modesta pratica disegno e cassette prefabbricate offresi. Tel. 271-587.

**GIOVANE,** militesente, 1° istituto Tecnico, patente auto, esperienza triennale collaudo autoparebbesi pubblico. Esamineresbbe solo serio proposto. Telefonare 391-368.

**GIOVANE** 21enne militesente licenza scuola media superiore patente auto occuperebbesi presso azienda. Scrivere Dilberto Stefano, Michelerta 6, Avigliana. 2001

**GIOVANE** 23 anni cultura media auto propria offresi mezza giornata incarichi fiducia. Telefonare 321-268.

**IMPIEGATA** centralinista esperienza quinquennale occuperebbesi presso seria società. Telefonare 338-300.

**IMPIEGATA** media superiori, lunga pratica contabile amministrativo, rapporti clienti fornitori, banche, segretario, corrispondenza offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6383 — Torino ».

**IMPIEGATA** 18enne dattilografia pratica lavori ufficio el campo assicurativo, sinistri, offresi. Tel. 338-300.

**IMPIEGATA** 23enne pratica lavoro ufficio offresi seria ditta. Telefonare 874-987. A32418

**INSEGNANTE** teoria autorizzata offresi ad autoscuola. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4070 — Torino ».

**INTERPRETE** inglese francese tedesco, presenza, offresi stand Fiera Milano. Tel. 696-287. A32073

**MAESTRA** 21enne offresi « giornale presso privato o istituto assistenza bimbi. Tel. 538-920 dalle 15 alle 20.

**OFFRESI** per incarichi esazioni e compagnie assicurazioni, ditte, enti vari. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6355 — Torino ». A32341

**OFFRESI** pratica ufficio 23enne anche mezza giornata. Tel. 797-742.

**OFFRESI** 18enne dattilografa compitometer. Tel. 756-673.

**PERITO** elettrotecnico, milite assolto, 26enne, conoscenza misure, collaudi capacità apparecchiature elettriche offresi. Telefono 393-777.

(Continua a pag. 17)


# Ora su tutti i jet TWA per gli USA

# Teatro StarStream: film a colori su grande schermo, musica stereo, ed altri programmi

E' il più grande e più completo spettacolo che mai sia stato offerto sui jet transatlantici! Potete vedere i film più recenti un nuovo tipo di schermo: immagini più brillanti, più precise, colori più fedeli... ed avete a disposizione altri otto tipi di spettacolo con registrazioni stereofoniche ad alta fedeltà. Appena il tempo di scegliere... di ascoltare... di sognare... e siete arrivati! La prossima volta che andate in America prenotatevi un posto al teatro StarStream. Rivolgetevi al vostro Agente di Viaggio e precisate: TWA - Trans World Airlines.

**Nuovi oblò polarizzati!**

Un'altra esclusività TWA! Gli oblò con vetri polarizzati, che lasciano filtrare la luce ma assorbono tutti i riflessi che potrebbero disturbarvi durante la proiezione.

20TH ANNIVERSARY 1946 TWA 1966 INTERNATIONAL SERVICE

* Il teatro StarStream è offerto gratuitamente in Prima Classe (sovrapprezzo minimo in Classe Economica).
I film sono presentati dalla Twentieth Motion Pictures - a colori, se l'originale è a colori.

*primavera dell'organismo*

SALI DI FRUTTA ALBERANI

effervescenti, digestivi, lassativi, rinfrescanti

A ROMA L'INCONTRO PER L'UNITA' DEI CRISTIANI

# Un abbraccio e cordiali colloqui tra il Papa e il Primate anglicano

**Paolo VI e il dott. Ramsey, arcivescovo di Canterbury, hanno discusso nella Cappella Sistina seduti su due identiche poltrone dorate - Entrambi hanno sottolineato gli ostacoli ad una riunione delle due Chiese, esprimendo però la volontà di avvicinarsi sempre più, anche nell'interesse della pace nel mondo - Omaggio alla memoria di Papa Giovanni che per primo cercò di superare le barriere delle divisioni - Oggi il comunicato ufficiale**

*L'abbraccio tra il Pontefice e l'Arcivescovo di Canterbury durante la cerimonia nella Cappella Sistina* (Tel. A.P.)

*(Nostro servizio particolare)*

**Città del Vaticano, 23 marzo**

Paolo VI e il capo della Chiesa anglicana, Sua Grazia il dott. Michael Ramsey, centesimo arcivescovo di Canterbury, si sono oggi incontrati due volte e si sono abbracciati nel giro di poche ore. « *E' stata una giornata straordinaria* », commentano stasera i circoli vicini al card. Agostino Bea, presidente del Segretariato per l'unità dei cristiani che ha favorito questa visita.

Il primo incontro è avvenuto stamane, intorno alle 10, sulla soglia della Sala dei Paramenti dove il Papa attendeva il suo ospite d'onore. Gli è andato incontro sorridente e a braccia tese: l'abbraccio è stato il primo segno esterno della riconciliazione formale fra le due Chiese dopo oltre quattro secoli di polemiche. Quindi il Papa e Ramsey si sono ritirati cinque minuti a colloquio prima di raggiungere, preceduti da un fastoso corteo d'altri tempi, la Cappella Sistina, cioè l'ambiente più sacro, dove si eleggono i pontefici, scelto per conferire alla visita un carattere esclusivamente religioso e un rilievo straordinario.

Cinque anni e quattro mesi or sono, il 2 dicembre del 1960, l'incontro fra Papa Giovanni e il dott. Fisher, predecessore del dott. Ramsey sulla cattedra di Canterbury, fu circondato da pesanti cautele vaticane per contenerlo nella più stretta «privacy», tanto che non si conoscono fotografie dell'evento. Vero è che i due interlocutori ruppero subito il ghiaccio protocollare. Disse Fisher entrando nella biblioteca dove Papa Giovanni l'aspettava: « *Sono quattro secoli che non ci vediamo, Santità* » e Giovanni l'abbracciò con le lacrime. La conversazione, molto fraterna, si limitò ad un panorama generale: « *Siamo rimasti sulla soglia dei grandi problemi* », spiegò Fisher.

Oggi Paolo VI e l'arcivescovo Ramsey hanno varcato questa soglia, entrando nel vivo delle gravi questioni che dividono le due Chiese: validità per i cattolici dei battesimi e delle ordinazioni sacerdotali anglicani; differenze teologiche e disciplinari; matrimoni misti, collaborazione concreta, soprattutto per la pace, fra le due Chiese; costituzione d'un comitato misto per approfondire il dialogo.

« *Santità, caro fratello in Cristo* », ha esordito in inglese l'arcivescovo, con voce forte, parlando lentamente e in modo limpido nella Cappella Sistina. Ogni tanto rivolgeva lo sguardo al Papa che gli sedeva alla destra su una poltrona dorata identica e sullo stesso piano di quella riservata a Ramsey. Dopo aver recato, come capo della Chiesa anglicana, il « *saluto di pace* » al Papa e a tutti i cattolici, l'Arcivescovo ha espresso il « *vivo desiderio* » di aiutare con questo incontro l'unità dei cristiani, sicuro che la stessa aspirazione è nell'animo del Papa. Ha poi ringraziato Papa Giovanni per tutto ciò che ha fatto per questa unità e si è augurato che l'odierna visita renda « *tutti i cristiani di ogni luogo in grado di sentire il dolore delle loro divisioni* ».

« *Sul cammino verso l'unità* — ha proseguito il Primate anglicano — *vi sono gravi difficoltà di dottrina* », ma questa è ragione di maggiore speranza che « *cresca il dialogo fra teologi cattolici romani e anglicani e di altre tradizioni per esplorare insieme la Rivelazione divina* ». Il dr. Ramsey ha anche sottolineato che « *sulla via che conduce all'unità vi sono anche difficoltà di ordine pratico che possono offendere le coscienze ed i sentimenti del popolo cristiano* » e l'accenno era evidentemente per la concezione cattolica del battesimo anglicano, del sacerdozio anglicano e dei matrimoni misti.

L'unità cristiana è necessaria — ha concluso — perché solo così il mondo accetterà, « *attraverso il messaggio divino* » e per questo ha unito la sua voce a quella del Papa per « *implorare che le nazioni si accordino ad abbandonare le armi di distruzione, a comporre le loro contese senza guerra e a trovare una sovranità superiore a quella di ogni singolo Stato* ».

Paolo VI ha seguito l'indirizzo con estrema attenzione, facendo cenni d'assenso con il capo. Poi ha risposto servendosi del latino, lingua liturgica che gli ha consentito di usare il « tu ». Il Papa si è rivolto all'Arcivescovo senza attribuirgli alcun titolo (evidentemente perché, sinora, non è stata superata l'invalidità stabilita da Leone XIII per l'episcopato e il sacerdozio anglicani). « *Accogliamo con commozione, con gaudio, con speranza la sua graditissima visita* », ha detto Paolo VI, visita che « *rinsalda un ponte che da secoli era crollato fra la Chiesa di Roma e la Chiesa di Canterbury, un ponte* — ha precisato Paolo VI — *di rispetto, di stima e di carità* ».

La strada percorsa — ha proseguito il Papa — è ancor « *debole* » verso la ricostruzione dell'unità, ma è fatta con « *spontanea iniziativa e sapiente fiducia* ». Quindi ha soggiunto che l'Arcivescovo di Canterbury non è arrivato « *in casa straniera* », ma in una casa che « *per sempre validi titoli può dire anche sua* ».

Rispetto al valore ecumenico, l'incontro — ha detto Paolo VI — solleva « *gravi e complessi problemi che intenda ora risolvere* » che presentati nel loro « *termini essenziali, sempre molto difficili* » ma tali da « *essere studiati insieme e meditati, ormai senza alcun risentimento di umano orgoglio e senza alcuna ombra d'interesse terreno* ». « *Nel campo della dottrina e della legge ecclesiastica siamo tuttora rispettivamente diversi e distanti* »; ma questo stato di cose è per ora necessario « *in ossequio alla verità e alla libertà* ».

Si è ripetuto a questo punto l'applauso che aveva coronato le parole dell'Arcivescovo. Il Papa e Ramsey si sono abbracciati ed hanno lasciato lentamente la Cappella Sistina.

Dopo una visita alla Biblioteca vaticana e agli archivi segreti, il dr. Ramsey ha lasciato il Vaticano. In piazza San Pietro è stato calorosamente applaudito; solo due pastori battisti e un laico, venuti da Londra e che già ieri avevano protestato a Fiumicino, portavano bracciali a lutto con la scritta « *E' morto il protestantesimo* ». « *La polizia ci ha circondato impedendoci una dimostrazione* » ha detto uno di loro, il pastore Brian Green.

Nel pomeriggio l'Arcivescovo è tornato in Vaticano per l'incontro privato con il Papa. Prima ha visitato S. Pietro e le tombe dei pontefici nelle grotte. Ha pregato a lungo, inginocchiato sul pavimento, dinanzi al sepolcro di Papa Giovanni e vi ha lasciato un mazzo di garofani bianchi. Sul nastro è scritto: « *Con riconoscente ricordo a Papa Giovanni, l'Arcivescovo di Canterbury* ». Paolo VI l'ha accolto con un abbraccio sulla soglia della sua biblioteca: erano presenti mons. Willebrands, segretario del Segretariato Canonico per l'unità e il canonico Findlow, anglicano, come interpreti.

Dopo l'incontro, che è stato cordiale, il dr. Ramsey ha partecipato al ricevimento offerto in Vaticano dal card. Bea. Domani, dopo una preghiera comune in S. Paolo, il Papa e l'Arcivescovo sigleranno una dichiarazione concordata cui gli ambienti vaticani attribuiscono « *notevole importanza* ».

**Lamberto Furno**

## Nega il medico accusato di truffa alla Croce Rossa

**E' ripreso il processo al dott. Patrizi, direttore dell'Istituto medicina del traffico - L'imputato sostiene che « è tutto un equivoco »**

*(Nostro servizio particolare)*

Roma, 23 marzo.

L'Istituto di Medicina del traffico — di cui è proprietario e direttore il dott. Livio Patrizi, genero del defunto ex presidente del Consiglio Tambroni — sarà costretto probabilmente a cessare la sua attività. Lo ha dichiarato oggi al giudici del Tribunale lo stesso dott. Patrizi al termine del suo interrogatorio.

Il giovane medico è accusato di avere truffato la Croce Rossa Italiana ed il ministero dei Lavori Pubblici per circa mezzo miliardo, e d'avere tentato di truffare il comune di Roma proponendo l'organizzazione dei posti di pronto soccorso stradale. Era riuscito a stipulare numerose convenzioni con enti pubblici e statali — approfittando della sua parentela con « altissime personalità politiche », secondo il magistrato che lo ha rinviato a giudizio — ma non portato a termine un impegno con il ministero dei Trasporti: è difficile per il medico trovare dei clienti.

« *Era un'organizzazione* — ha spiegato il dott. Patrizi ai giudici — *che si proponeva di affrontare e risolvere un problema che all'estero è stato già affrontato e risolto. Ma senza lavoro non mi è possibile mantenerla in piedi* ».

Secondo l'accusa, il dottor Patrizi ha stipulato una convenzione con la Cri e una con il ministero dei Lavori Pubblici per organizzare i posti di pronto soccorso stradale. Ha avuto un compenso, ma l'accusatore sostiene che in realtà egli si è limitato soltanto a fornire dei dati statistici, per di più scarsi, mentre la realizzazione dell'organizzazione è rimasta in pratica affidata alla Croce Rossa Italiana.

« *Si tratta di un equivoco* — ha detto il dott. Patrizi. — *L'istituto di cui sono proprietario e direttore non doveva organizzare nulla, doveva soltanto studiare la situazione, ed in particolare rilevare le località dove avvengono incidenti con maggiore frequenza, per sistemarvi poi dei posti di pronto soccorso. Curare un ferito subito significa aumentare le probabilità di salvarlo* ».

« *D'altro canto la truffa presuppone il raggiro* — ha proseguito il dott. Patrizi — *ed è impossibile che io sia riuscito a far credere al presidente della Cri, gen. Ferri, una cosa per un'altra. In materia di organizzazione sanitaria, il generale era molto competente. Era l'altro ex-stato direttore generale dei servizi sanitari militari* ».

P. M. — *Di cosa si interessa un Istituto di Medicina del traffico?*

Dott. Patrizi — *Sino a qualche settimana fa ho curato la revisione medica dei protagonisti di incidenti stradali. Un lavoro complicato per conto del ministero dei Trasporti: presupponeva tre esami di laboratorio e l'intervento di 3 specialisti. Tutto questo per seimila lire prima, aumentate a 10 nella in questi ultimi tempi. Ma ora il lavoro è terminato e credo davvero che sarò costretto a chiudere l'istituto* ».

Concluso l'interrogatorio del dott. Patrizi, che si è riservato di consegnare ai giudici un memoriale, il processo è stato rinviato a sabato 2 aprile.

**g. g.**

## Salite a quattro le vittime di uno scontro d'auto a Caserta

*(Dal nostro corrispondente)*

Napoli, 23 marzo.

Le vittime dell'incidente stradale avvenuto ieri a Caserta sull'Autostrada del Sole e nel quale è stato ferito il sottosegretario ai Lavori Pubblici senatore Angrisani (psdi), sono salite a quattro. Stamane è morto il capitano dell'esercito Francesco Lepore, di 36 anni, che viaggiava sull'auto del sottosegretario insieme al maresciallo dell'esercito Giuseppe Angiari, di 39 anni, ricoverato in ospedale per frattura della base cranica.

Le condizioni del senatore socialdemocratico che ha 60 anni sono sensibilmente migliorate. Egli è stato trasferito alla clinica « Villa dei Gerani » in Napoli e durante la giornata è stato visitato da numerose personalità.

Il Capo dello Stato Giuseppe Saragat si è personalmente interessato alle sue condizioni, telefonando ai congiunti ai quali ha chiesto notizie dell'infermo. Anche il ministro della Difesa, on. Tremelloni, il segretario nazionale del psdi, on. Tanassi, ed altre personalità si sono vivamente preoccupate delle condizioni del parlamentare formulando voti augurali.

Nel tardo pomeriggio, si sono svolti a Sessa Aurunca i funerali del prof. Gori Lombardi, e dell'avv. Antonio De Sanctis, le cui salme sono state scortate lungo la strada percorsa dal corteo funebre, dai calciatori della squadra « Sessana ». La salma del bersagliere Giuseppe Laudato, residente a Roma, è stata consegnata ai familiari dopo la funzione religiosa alla quale hanno partecipato un plotone del Car di Mirto, i compagni dell'Associazione di calcio di Sessa Aurunca e di Caserta.

DAL 1817

SE CERCATE UNA COPERTA CHE SIA DIVERSA DA TUTTE LE ALTRE, CHE SIA UNICA NEL MONDO, VOI CERCATE UNA THERMOCOPERTA LANEROSSI

CHI CERCA IL MEGLIO TROVA LANEROSSI

# Asserragliati in una villa a Pinerolo furono snidati con i lacrimogeni

**Due giovani di 22 e 27 anni - Nascondevano refurtiva - Ieri sono comparsi a giudizio altri dodici imputati - Otto accusati una lunga serie furti e di associazione delinquere; gli altri favoreggiamento o ricettazione**

*(Dal nostro corrispondente)*

Pinerolo, 23 marzo.

E' iniziato oggi al tribunale di Pinerolo il processo a quattordici giovani sui quali grava un pesante fardello di accuse che vanno dal furto, all'associazione a delinquere, al favoreggiamento e alla ricettazione.

Nella notte tra il 14 e il 15 novembre del 1964 veniva svaligiata la tabaccheria di via Lequio a Pinerolo; pochi giorni dopo a Torino, nel corso di una perlustrazione, il maresciallo Venezziani, della Squadra Mobile, fermava Sebastiano Messina, 25 anni, residente a Bibiana, mentre offriva in vendita sigarette del Monopolio italiano a prezzi inferiori a quelli reali. Il Messina in questura, dopo molti tentennamenti, affermava di aver avuto le sigarette dal fratello Carmelo, 22 anni.

Pochi giorni dopo il fermo di Sebastiano Messina, i carabinieri di Pinerolo scoprivano infatti che il fratello Carmelo, attivamente ricercato dalla questura di Torino, aveva trovato alloggio con un amico, Carmelo Tardino di 27 anni, residente a Moncalieri frazione S. Pietro, al pianterreno di una villetta di via Allandi 38, a Pinerolo.

Nella notte dell'11 dicembre la villetta venne circondata dai carabinieri e a mezzo di altoparlanti i due giovani vennero invitati a uscire. Alle ripetute intimazioni, nessun segno di vita pervenne dall'interno dell'abitazione per cui i militi, al comando del cap. Mazzarrino, decisero di lanciare nell'interno della villa alcune bombe lacrimogene.

L'effetto fu immediato. Pochi istanti dopo infatti la porta si apriva e apparivano sulla soglia Carmelo Messina e il Tardino che venivano senz'altro fermati e tradotti in caserma; nella villa venne repertata numerosa refurtiva proveniente in gran parte da autovetture svaligiate. Il Tardino infatti riuscì a dimostrare, estraneo allo svaligiamento della tabaccheria, dichiarando che proprio in quei giorni si trovava in Sicilia, ospite addirittura di un maresciallo dei carabinieri amico di famiglia. Estraneo si dichiarava pure il Messina, che affermava di aver avuto le sigarette da un amico, Nicola Coccomazzi, 23 anni, residente a Pinerolo a breve distanza dalla tabaccheria svaligiata.

Il Coccomazzi venne bloccato alcune ore dopo e con lui, nel corso delle indagini, venivano via via fermati: Franco Trevisiol, 22 anni, residente a Torino via Pigafetta 31; Michele Cordisco, 26 anni, residente a Pinerolo; Pasquale Vitolano, 22 anni, residente a Torino via Cardezza 15; Michele Listano, 25 anni, residente a Pinerolo, i 5 di Torino e altri. Messina venivano denunciati per una lunga serie di furti, quali lo svaligiamento di due negozi di elettrodomestici e per associazione a delinquere. Vennero poi rilasciati per mancanza di indizi di colpevolezza. Francesco Colombero, anni 26, residente a Torino via Mongrando 26; Francesco Garzano, trentacinquenne, residente a Pinerolo; Renato Massari, anni 25, residente a Torino corso Matteotti n. 15; Francesco Pezzano, 27 anni, residente a Pinerolo; Franco Colaianni, 48 anni, residente a Torino via Chivasso 101; Rinaldo Carovilla, 25 anni, residente a Savigliano. Degli imputati, sono cinque, Carmelo Messina, Tardino, il Trevisiol, il Coccomazzi e il Cordisco sono in stato d'arresto; gli altri rispondono a piede libero.

*Il gruppo dei giovani imputati al banco ieri durante l'udienza a Pinerolo*

Tra questi, contumaci, il Colombero, il Massari e il Vitolano che non si sono presentati davanti ai giudici. Carovilla, si è presentato invece solo all'udienza odierna.

Le due ali della gabbia degli imputati sono state interamente dedicate alla lettura del lungo capo d'imputazione e al primo interrogatorio degli imputati, nel corso del quale è tra l'altro emerso per il Tardino, il Trevisiol, il Colombero e il Sebastiano Messina, il reato di favoreggiamento della ricettazione. Il Coccomazzi ha ammesso lo svaligiamento della tabaccheria e la vendita di parte della refurtiva a Carmelo Messina, che dichiara comunque di non sapere nulla del fatto. Il Trevisiol ha ammesso alcuni furti minori, ma ha negato di difendere gli altri, che in tribunale aveva accusato, affermando che molto spesso aveva bevuto troppo. Tutti gli altri imputati hanno negato ogni addebito. Il processo si riprenderà lunedì per l'esame.

Dei sei arrestati: il Trevisiol è stato accompagnato la scorsa notte nel carcere di Pinerolo, gli altri quattro sono stati riportati alle Nuove di Torino.

**r. b.**

## Studente di Voghera muore dopo una partita di calcio

**Aveva quattordici anni, figlio unico - Lunedì scorso, mentre giocava con gli amici, era stato colpito da emorragia cerebrale**

*(Dal nostro corrispondente)*

Voghera, 23 marzo.

Lo studente Luciano Giganti di 14 anni, residente a Pizzale, è deceduto per emorragia cerebrale mentre giocava a calcio.

Il ragazzo, che frequentava la terza classe della media statale « Giovanni Pascoli » di Voghera, era stato colto da improvviso malore lunedì pomeriggio su un campo alla periferia di Pizzale dove si era recato con alcuni coetanei per disputare una partita di pallone. Il ragazzo aveva appena indossato la maglia di portiere quando si accasciava svenuto.

Ricoverato all'ospedale neuropsichiatrico di Voghera lo studente veniva poi avviato al Policlinico di Pavia. Nessuna cura è valsa a salvarlo e stamane, portato alla propria abitazione, ha cessato di vivere. Era figlio unico; suo padre lavora come barbiere a Pizzale.

## Tedesco muore a Bordighera colpito da infarto sul treno

*(Dal nostro corrispondente)*

Bordighera, 23 marzo.

Il cittadino tedesco Michael Herbel, di 65 anni, nato a Mannheim, residente a Milano, via Lario 9, dirigente d'azienda, è deceduto oggi pomeriggio alle ore 15,15 in treno presso Bordighera, colpito da infarto. L'Herbel, era accompagnato dalla figlia, Fernanda, di 26 anni, e stava recandosi in una clinica di Bordighera.

IMPORTANTE ENTE AERONAUTICO
cerca CAPO UFFICIO TECNICO MECCANICO
con provata esperienza nello studio e nella progettazione di attrezzature.
SI RICHIEDE:
— laurea in ingegneria o diploma di perito industriale
— età massima 35 anni.
SI OFFRE:
— inquadramento nella 1ª categoria impiegatizia
— retribuzione adeguata alla capacità.
Sarà data preferenza ai candidati con esperienza specifica nel settore. Inviare curriculum dettagliato a preposto a:
PUBBLICITA' STAMPA 603 — TORINO

IL GRUPPO FINANZIARIO TESSILE FACIS
assume macchiniste esperte in lavorazione industriale: Sarte e Sarti.
Presentare domanda agli Uffici comunale.
SETTIMO - Strada Cebrosa — TORINO - Corso Emilia 5

TRAGHETTO
PER PASSEGGERI E AUTO
Brindisi - GRECIA
Servizio congiunto:
M/n APPIA - M/n EGNATIA
PREZZI: da L. 6.875 per persona
da L. 10.000 per auto
Per informazioni e prenotazioni rivolgersi alle Sedi o Agenzie dell'ADRIATICA di Navigazione e della Hellenic Mediterranean Lines o agli Uffici di Viaggio.
Ufficio Centrale Trasporti
ADRIATICA di Navigazione - Piazza Regina Margherita 17 - Brindisi
Tel. 21425 - 21556 - 21557 - Telex 81 404 - Telegr. ADRIANAVAP

# Borse economia e finanza

*L'andamento demografico negli ultimi 15 anni*

## Oltre 181 milioni di abitanti nei paesi del Mercato comune

**Fra il 1950 e il '65 la popolazione è cresciuta di 24 milioni (gli italiani di milioni) All'Olanda il primato della natalità e il minimo di mortalità - Le donne (con vita media più lunga) sono ovunque più numerose - Nascono però più maschi che femmine**

*(Dal nostro corrispondente)*

Bruxelles, marzo.

Negli ultimi quindici anni (fra il 1950 e il 1965), la popolazione dei sei paesi del Mercato Comune è cresciuta di quasi 24 milioni: da 157.660.000 a 181.550.000. Il paese che ha registrato il maggior incremento in senso assoluto è la Germania, con un aumento di 9 milioni; i francesi sono aumentati di 7 milioni, gli italiani di circa 5 milioni, due milioni in più sono gli olandesi, 9 mila i belgi e 35 mila i lussemburghesi. La nazione del Mec che oggi conta più abitanti è dunque la Germania, con 59 milioni, seguita dall'Italia quasi 55, dalla Francia con 49 milioni. Vengono poi l'Olanda (12 milioni e 300 mila), il Belgio (9.450.000) e infine Lussemburgo (330.000).

L'Istituto statistico delle Comunità europee ha pubblicato a Bruxelles una serie di interessanti dati sull'evoluzione demografica dei paesi del Mercato Comune. Le cifre e le percentuali, aggiornate fino al 1965, permettono di stabilire, per esempio, che la Germania è il paese in cui si verificano tuttora la massima nuzialità: vi vengono celebrati 8,7 matrimoni all'anno ogni mille abitanti, mentre nel Lussemburgo le nozze sono soltanto 6,6. L'Italia ha una posizione intermedia: 8 matrimoni ogni mille abitanti.

Per la natalità, il primato fra i Sei va all'Olanda: 20,7 nascite annue ogni mille olandesi. In Italia sono 19,5, nel Lussemburgo (al quale, in base alle statistiche, può attribuito anche il titolo di paese «più vecchio») sono 16 soltanto. La mortalità raggiunge del resto il massimo nel piccolo Granducato: ogni mille lussemburghesi, ogni anno muoiono 11,8. Nella sgradevole statistica della mortalità, l'Italia occupa ancora un posto intermedio (9,4), mentre l'Olanda ha il minimo: appena 7,7 morti ogni mille abitanti. La mortalità infantile, malgrado i sensibili progressi compiuti nel corso di questi ultimi anni, raggiunge ancora il suo massimo in Italia: 35,5 per mille dei nati vivi municipio prima compiere un anno, mentre in Olanda si registra il minimo, con 14,8 su mille. Per misurare i miglioramenti avvenuti in questo settore, basta segnalare che nel 1950 in Italia morivano prima di compiere un anno più del 60 per mille dei bimbi nati vivi.

E' risaputo che in quasi tutti i Paesi del mondo le donne sono più numerose degli uomini: ciò è valido in particolare per il Mec. Nel 1950 il 53,1 per cento della popolazione tedesca era sesso femminile, mentre in Italia le donne rappresentavano il 51,1 per cento, e nel Lussemburgo il 50,1. Quindici anni dopo, la situazione non è sostanzialmente cambiata, ma c'è stata una curiosa evoluzione: in Italia, nel Belgio e nel Lussemburgo, la percentuale femminile della popolazione è aumentata (nel nostro paese ha raggiunto il 51,3 per cento), mentre in Germania, Olanda e Francia è leggermente diminuita. Ciò non toglie che dappertutto, nel Mercato Comune, le donne rappresentino ancora la maggioranza, che raggiunge la massima percentuale in Germania (52,7).

Le statistiche forniscono altri dati curiosi: in tutti i paesi, infatti, nascono più maschi che femmine, e i giovani appartengono in gran maggioranza al cosiddetto sesso forte. Grosso modo è fra i 30 e i 40 anni che le donne prendono il sopravvento, almeno numerico, per tenerlo fino alla fine dei loro giorni.

Non tutti gli abitanti di paese vengono considerati «popolazione attiva»: vengono infatti esclusi da questa voce i vecchi, i bambini, gli invalidi e le donne che non lavorano in ufficio, in fabbrica, nei negozi o nei campi. Fatta questa precisazione, dalle statistiche comunitarie risulta che l'Italia è il solo paese in cui, nel corso degli ultimi quindici anni, la parte attiva della popolazione non è aumentata in rapporto all'incremento effettivo degli abitanti. Su cento iscritti all'anagrafe, in Italia nel 1950 soltanto 30 risultavano «lavoratori», oggi sono poco più di 28. La popolazione apparentemente più attiva è quella della Germania: 37 per cento. Seguono la Francia (33 per cento), il Belgio (31,9), l'Italia (28,2), e l'Olanda (23,4 per cento). In Italia, come pure in Francia, è anche diminuita la partecipazione femminile alla popolazione attiva: su cento italiane che, secondo le statistiche, lavorano (le casalinghe, dimenticchiamolo, sono escluse), 27 soltanto sono donne, mentre nel 1950 erano più 31.

Il documento statistico del Mec si chiude con una serie di previsioni sulla popolazione dei paesi del Mercato Comune nei prossimi anni: nel 1980 l'intera comunità dovrebbe praticamente raggiungere i 200 milioni di abitanti. L'Italia si avvicinerà sensibilmente ai 60 milioni, la Germania li supererà di poco, la Francia avrà circa 54 milioni di abitanti, l'Olanda 15, il Belgio rimarrà stazionario, il Granducato del Lussemburgo, infine, nel 1980 potrà contare su 350 mila sudditi.

Sandro Doglio

*L'indice azionario passa da 82,04 a 80,78 (—1,55%)*

## Seduta a tendenza debole

*Graduale flessione dei corsi, per l'insistenza delle offerte - Chiusura sui minimi della giornata - Cedente anche il reddito fisso - Dopoborsa calmo*

### LE QUOTAZIONI DI TORINO

| Titoli | 23 | Variaz. |
|---|---|---|
| **VALORI DI STATO** | | |
| Rendita 5% | 106 50 | — |
| » cons. | 106 40 | — |
| Ricostruz. 3½ | 100 40 | — |
| » cons. | 100 30 | — |
| Ricostruz. 3½ | 88 80 | — 0 225 |
| » cons. | 88 70 | — 0 225 |
| Ricostruz. 5% | 98 85 | — 0 15 |
| » cons. | 98 75 | — 0 15 |
| Ind. Fond. 5% | 98 50 | — |
| Fr. R. 5% '51 | 98 65 | — |
| » 54 | 98 45 | — |
| B.T.N. 5% '65 | 100 55 | — 0 15 |
| » » '69 | 100 75 | — 0 10 |
| » » '69 | 100 25 | — 0 10 |
| » » '70 | 100 75 | — |
| » » '71 | 100 80 | — |
| » » '73 | 100 85 | + 0 05 |
| » » '74 | 100 50 | + 0 05 |
| B.T.S. 5% '68 | 100 10 | — 0 15 |
| **OBBLIGAZIONI** | | |
| EXCEL 6% | 98 75 | + 0 10 |
| » Eur 6% | 98 70 | + 0 05 |
| I.M.I. 5½ % | 99 50 | — |
| » ('64) 5% | 99 80 | — |
| » cons. 5% | 99 — | — 0 10 |
| » ('56) 6% | 99 40 | — |
| » '57 C.S.% | 99 — | — |
| » ('58) 6% | 99 10 | — 0 20 |
| » ('59) 5½% | 99 — | — |
| » '59 5½% | 94 55 | — |
| » '60 5½% | 93 80 | — 0 40 |
| » '61 5½% | 93 50 | — 0 25 |
| » '62 5½% | 93 30 | — 0 10 |
| » ('64) 5% | 93 80 | — 0 20 |
| » '65 5% | 97 70 | — 0 55 |
| » Stadt%opt. | 99 50 | — 0 10 |
| » Elettr5½% | 113 50 | — |
| » » 5½% opt | 94 50 | — |
| » Sider 5½ | 97 70 | — 0 30 |
| Eliar (III) 4½ | 98 50 | — |
| Eliar (IV) 5% | 94 20 | — |
| FF. SS. 5½% | 96 20 | — |
| » » '63 | 94 50 | — |
| » » '68 | 94 70 | — |
| » 5% '68 | 94 25 | + 0 15 |
| » 5% '67 | 91 55 | + 0 25 |
| » 6% '69 I | 99 75 | — |
| » » '68 II | 96 55 | — 0 05 |
| P.S.Ape. 5% I | 90 20 | — |
| » » 5% II | 93 — | — |
| » » 5% III | 92 — | — |
| » » 6%s64 I | 96 20 | — 0 30 |
| » » 6%s64 II | 96 175 | +0 025 |
| » » 6%s65 III | 96 25 | — 0 05 |
| » » 6%s65 IV | 96 65 | — |
| OO.PP. 5% | 91 10 | — |
| » » 5½% | 95 70 | + 0 35 |
| » » 6% | 97 20 | + 0 10 |
| » » Sp.64 | 96 60 | — |
| » » Sp.65 | 96 80 | — |
| CCDP ss. a 6% | 96 70 | — 0 05 |
| » » '66 6% | 97 — | — |
| Enl Petrolio 6% | 96 80 | — |
| » » 6% '57 | 98 10 | — 0 40 |
| » » 6% '58 | 98 80 | — |
| » Sp. 6% '58 | 97 80 | — 0 05 |
| » Sud 6% | 97 70 | + 0 20 |
| » » 5½% | 92 80 | — 0 40 |
| » » 5½% '61 | 93 20 | — |
| » » 5½% '61 II | 93 50 | — |
| » » 5½ '62 I | 93 10 | — |
| E. P. 5½ '62 II | 92 90 | — 0 30 |
| » 5½ '63 I | 93 20 | — |
| » 5½ '63 II | 93 10 | — |
| » 6% '64 I | 96 50 | + 0 05 |
| » Sela 5½% | 92 80 | — |
| S. Paolo 5% | 96 50 | — |
| » O. P. 5% | 96 50 | — |
| » O. P. 4% | 94 — | — |
| » O. P. 3½% | 92 — | — |
| Ist. Pascoli 5% | 95 — | — |
| » OO.PP. 5% | 95 — | — |
| Mediocredito 5% | 91 — | — |
| » 5% '63 | 91 — | — |
| » Ediz.5% | 91 — | — |
| Cr. F. Sic. 5% | 99 25 | — |
| Cr. F. Sic. 5% | 93 65 | — |
| » OO.PP. 5% | 95 — | — |
| Cr.F. Sardo 5% | 90 10 | — |
| Cr.I.Sar.62 5½ | 92 — | — |
| » » » 63 5½% | 93 — | — |
| » » » 64 6% | 96 — | — |
| » » » 65 5% I | 96 — | — |
| » » » 65 5% II | 96 — | — |
| C.F.D. Nap. 5% | 90 60 | — 0 20 |
| Iserniese 5½ | 99 70 | — |
| » 5% '51 | 99 90 | — |
| » 5½ '61 | 95 — | — 0 50 |
| » 5½ '62 a» | 93 — | — |
| » 5½ '62 b» | 92 45 | — |
| » 5½ '62 c» | 92 40 | — |
| » 5½ '63 I» | 91 95 | — |
| » 5½ '63 II» | 91 80 | — |
| » 6% '64 I» | 96 50 | — 0 20 |
| » 6% '64 II» | 96 20 | — 0 30 |
| » 6% '65 III» | 96 10 | — |
| Cassa RPL 5% | 95 — | — 0 30 |
| » O.P. 5% | 95 — | — |
| Istituto vest. 6% | 97 25 | — 0 05 |
| » » 5½ | 92 70 | — 0 10 |
| » Edisonv.5½ | 99 50 | — |
| » » 6% 55 | 98 — | — |
| » » 6% 56 | 99 80 | — |
| » Cotoni 6% | 98 80 | — |
| » St.Mezz.6% | 97 30 | — |
| » Op.S.M. » IV | 97 — | — |
| » Eqp. 5% | 97 50 | — |
| IMI XII 5% | 99 75 | — |
| » XV 1°s2° | 100 20 | — |
| » XVIII 6% | 98 55 | — 0 05 |
| » XIX 6% | 99 75 | — 0 10 |
| » XX 6% | 99 50 | — |
| » XXII 5% | 93 90 | — 0 10 |
| » XXIII 5% | 91 30 | — 0 20 |
| » XXIII 5% | 90 60 | — 0 20 |
| » XXIV 5½ | 95 — | — 0 10 |
| » Ipec. '66 | 98 975 | — 0 125 |
| » Cr.M.S.% | 97 — | — |
| Tagiuo '37 5% | 98 — | — |
| » '52 6% | 97 50 | — |
| » AEM51s52 | 95 20 | + 0 20 |
| » AEM51s52 | 95 90 | + 0 10 |
| Generale E% '58 | 98 20 | — |
| » 5½% '61 | 90 30 | — |
| Fiat 6% '49 | 99 65 | — |
| Fiat 6% '55 | 99 80 | — 0 05 |
| Fiat 6% '57 | 99 85 | — |
| Fiat 5½% '60 | 96 30 | — |
| RIV 5½% | 92 50 | + 0 20 |
| Pirelli 6% '48 | 100 — | — |
| » 5½ '62 | 93 70 | — |
| Oliv. '48-49 7% | 103 — | — |
| » '53 7% | 104 50 | — |
| » '53-59 7% | 106 — | — |
| » '58 7% | 105 50 | — 2 |
| » '59 6½% | 101 — | — |
| Olle. '52 5½ » | 91 85 | — 0 10 |
| » '52 5½ 2° | 91 90 | — |
| Gen. El. 5½% | 92 — | — |
| Magneti 48 7% | 104 — | — |
| » 48 7% | 104 25 | — |
| » 56 7% | 105 50 | — |
| Eternit 7% | 104 — | — |
| » 6% '60 | 97 50 | — |
| » 5½ '63 | 91 50 | — |
| Viberti 7% '55 | 101 50 | — |
| » 7% '57 | 101 — | + 0 80 |
| » 7% 58 I | 101 90 | — |
| » 7% 58 II | 102 — | — |
| Cant-Gem. 7% | 104 75 | — |
| Westingh. 7% | 105 — | — |
| SADE 6% | 98 — | — |
| Fornara 7% | 105 — | — |
| » 7% '56 | 108 — | — |
| Arg.-Frua 6% | 97 — | — |
| Cart. It. 7% '45 | 102 50 | — |
| » 5½ '62 | 89 70 | + 0 10 |
| Cabot 6% | 99 60 | — |
| » 6% '58 | 98 60 | — |
| » 5½% '59 | 91 75 | — 0 35 |
| » 5½% '61 | 91 75 | — 0 10 |
| » 5½% '62 | 91 75 | — 0 10 |
| Mondadori 6% | 98 — | — |
| Visconi 6% | 96 — | — |
| » 6% '57 | 97 50 | — |
| » 6% '58 | 97 50 | — |
| Siapi 6% | 100 60 | — |
| Timo 6% | 98 50 | — |
| Telve 6% | 98 — | — |
| Terni 6% | 98 30 | — |
| Ilva 6% | 98 50 | — |
| Essa 6% | 100 — | — |
| SIP 6% | 99 — | — 0 40 |
| Pubblici 6½% | 98 70 | — |
| Mediofilm 7% | 101 80 | — |
| Fergat 8% | 109 50 | — |
| C. Parzi 5,75 59 | 88 60 | — |
| » 5,50 62 | 85 50 | — |
| Romanaz 5½ | 91 40 | + 0 20 |
| » 5,50 62 | 91 10 | — 0 15 |
| Cascia 5½% 60 | 89 30 | — 0 20 |
| » 5½%62 | 88 50 | — |
| Linoleum 6% 58 | 94 30 | — |
| Cave-Sav. 5½ | 92 50 | + 0 20 |
| IBM Italia 5½ | 93 — | — |
| It. Gas 5½ '61 | 92 50 | — |
| It.G.S.Bar 5½ | 92 80 | — |
| Autostrade 5½ | 92 50 | — |
| » 5% 65 | 97 55 | — 0 125 |
| Mutin 6% | 96 — | — |
| **OBBLIGAZ. CONVERTIBILI** | | |
| Finelec 5½ | 98 25 | — 0 25 |
| Ac. P. 5,50% | 174 40 | — |
| Imm. Roma 6% | 220 50 | — |
| **AZIONI** | | |
| [illegible] E FINANZ. | | |
| Assic. Torino | 7850 | — 90 |
| Ass. Toro priv. | 6040 | — 40 |
| Ass. [illegible] | 110800 | — 1600 |
| Fiduc. Financ. | 1190 | — 10 |
| STET | 3098 | — 27 |
| Interpi | 3500 | — 50 |
| Finsider | 927 | — 15 |
| Mediobanca | 76250 | — 1250 |
| La Centrale | 10950 | — 50 |
| Meridi. Finanz. | 2632 | — 8 |
| Fonc. Meridi. | 2450 | — 55 |
| **COMUNICAZIONI** | | |
| Ferr. Medit. | 2425 | — |
| M.A.I. | 8950 | — |
| Torino-Nord | 25 | — 1 |
| SIP | 2780 | — 18 |
| **METALMECCANICI** | | |
| FIAT | 2845 | — 52 |
| FIAT priv. | 2125 | — 10 |
| Nebiolo | 768 | — 6 |
| Manzoni ex | 1340 | — |
| Italsider | 1174 | — 24 |
| Westinghouse | 1000 | — |
| Fornara | 390 | — 10 |
| Dalmine | 585 | — |
| Olivetti priv. | 3720 | — 100 |
| Term Sid. | 814 | — 6 |
| E. Marelli | 810 | — 20 |
| M. Marelli | 1165 | — 25 |
| **TESSILI** | | |
| Bürgo[illegible] | 9100 | + 50 |
| Viscosa | 4825 | — 90 |
| Viscosa priv. | 3560 | — 50 |
| Cabialldue | 6190 | — 90 |
| Fisac | 365 | — 33 |
| **CHIMICI** | | |
| Italgas | 1584 | — 26 |
| Paramatti | 1395 | + 145 |
| Schiapparelli | 5000 | — |
| Mira Lanza | 42200 | — 2100 |
| SAFFA | 6050 | — 60 |
| ANIC | 1960 | — 25 |
| Montecatini | 1981 | — 26 |
| Liquigas | 229 50 | — 1 50 |
| Pibigas | 109 | — 1 |
| S.A.R.O.M. | 1190 | + 10 |
| Cir | 4000 | — |
| **MINERARI** | | |
| Montecatini | 720 | — 5 |
| Talco-Grafite | 20400 | — 400 |
| M. Amiata | 12600 | — 50 |
| **ALIMENTARI** | | |
| Rom. Zuccheri | 285 | — |
| Fiorio | 90 | — |
| Vendit.-Unica | 232 | — 8 |
| Eridania | 3715 | — |
| Motta | 14825 | — |
| **IMMOBILIARI** | | |
| Beni Stabili | 3540 | — 60 |
| Sifes | 5775 | — |
| Risan. (Napoli) | 6600 | + 100 |
| Imm. Roma | 596 | — 8 |
| Gilardini | 2110 | — |
| Fonsa | 159 50 | + 4 50 |
| [illegible] | | |
| Sisai | 5000 | — |
| Acqua Marcia | 945 | — |
| C. Acqua Roma | 676 | — 14 |
| Acq. De Ferr.-R. | 1200 | — |
| Cartiera Ital. | 1380 | — |
| Cartiera Burgo | 18250 | — 250 |
| Fornaci Riun. | 13950 | — |
| Eternit | 4700 | — 100 |
| Perlite | 3980 | — |
| Ceram. Pozzi | 265 | — 11 50 |
| Rinascente | 396 | — 6 |
| Rinascente pr. | 321 | — 10 |
| Ind. Sfera | 1660 | — |

Titoli trattati: di Stato per 448 milioni di lire; obbligazioni per 712 milioni di lire; azioni n. 2.465.750.

*Precisazioni di Colombo*

### Il ricorso al mercato finanziario delle amministrazioni pubbliche

**Nel 1966 sarà di 939 miliardi, contro 680 miliardi nel 1965**

(Nostro servizio particolare)

Roma, 23 marzo.

*Il ministro del Tesoro Colombo ha oggi precisato alla commissione Finanze e Tesoro del Senato che nel 1966 le amministrazioni pubbliche chiederanno al mercato finanziario 939 miliardi per finanziare i loro programmi di attività, rispetto ai 680 miliardi chiesti nel 1965.*

*Il ministro ha quindi osservato che la Corte Costituzionale, investendo il Parlamento a indicare precisione la copertura finanziaria per gli impegni di spesa nei programmi pluriennali, ha compreso il ricorso al credito fra gli strumenti di copertura legittimi. Pertanto non esistono problemi per il finanziamento del secondo «piano verde» e del quinquennale per l'edilizia scolastica e universitaria.*

r. s.

*La Borsa, ieri a Torino, non ha dato seguito alla ripresa della vigilia. La scarsezza del mercato e la presenza di realizzi prudenziali sono state avvertite sin dall'apertura, effettuata su prezzi inferiori a quelli della vigilia. La fase del «durante» è stata nel complesso negativa, con sostanziale povertà di affari. Il listino è stato compilato sui minimi della giornata, in regresso generale di una certa ampiezza nei confronti della chiusura di martedì. Titoli di Stato ed obbligazioni deboli.*

*Dopoborsa pressochè inattiva, con ulteriore flessione dei corsi. Prezzi informativi della serata: Fiat 2835-40; Montecatini 1975-80; Viscosa 4790-4800; Assicurazioni 109.500-110.200; Edison 1070-1080.*

*Titoli della giornata: titoli di Stato per lire 18.000.000 c.n.; obbligazioni per lire 47.200.000 c.n.; azioni n. 366.025.*

Milano, 23 marzo.

All'apertura resistente ha fatto seguito l'inalterata pressione delle offerte, con scambi in aumento. La quota ha gradatamente ceduto, annullando i rialzi della vigilia. Anche Finsider e Torni, molto sostenute nella fase iniziale della riunione, hanno chiuso su livelli più ralmi. I valori primari si sono assestati sui minimi della giornata. Un regresso notevole è stato registrato dalle Mirolanza. Scarsi affari con intimazione debole nel reddito fisso. L'indice generale azionario de «Il Sole - 24 Ore» è sceso da 82,04 a 80,78, segnando un ribasso dell'1,55%.

Titoli trattati: di Stato per 448 milioni di lire; obbligazioni per 712 milioni di lire; azioni n. 2.465.750.


**FER.CO. S.p.A.**

Capitale versato L. 1.000.000.000

Torino - Via Pratl, 3

Si avvisano i Sigg. Azionisti che presso la sede sociale di via Pratl 3, in Torino, in data 8 aprile 1966 in prima convocazione e, come prevista, il 19 aprile 1966 in seconda convocazione, ore 11 sarà tenuta l'Assemblea Generale Ordinaria e Straordinaria dei Soci per deliberare sul Bilancio e Conto Perdite e Profitti al 31 dicembre 1965 e sull'aumento del capitale sociale da L. 1.000.000.000 a L. 1.500.000.000 mediante emissione di n. 500.000 nuove azioni da L. 1.000 cadauna da offrirsi ai Soci di 1 azione nuova ogni 10 e modalità relative.

Precederà nello stesso luogo e giorno, alle ore 10.30, l'Assemblea Ordinaria della consorella S.p.A. Fercovie Torino Nord per le consuete deliberazioni e per la nomina del Consiglio d'Amministrazione e del Collegio Sindacale.

Per partecipare alle Assemblee i Soci, ai sensi della legge 23-12-1956 n. 1745, dovranno depositare cinque giorni prima le azioni alla sede sociale, ritirando i biglietti di ammissione.

Il Presidente del Cons. d'Amm.
Dr. Ing. G. B. MORSETTO



**COMUNICATO**

I Signori Creditori del fallimento «Crocetta» di Russoni Dino, sito in Torino, via Marco Polo 21, sono invitati a comunicare i loro crediti al dr. rag. Enrico Perla, Torino, via S. Teresa 3, entro 8 giorni da oggi.



**TRIBUNALE DI TORINO**

*VENDITA DI IMMOBILI CON INCANTO*

Il giorno 7 aprile 1966 alle ore 11,15 avanti al Giudice Delegato dr. Fenoglio si procederà alla vendita all'incanto dei seguenti beni immobili caduti nel fallimento di Cavalletto Luciano n. 222/63:

Lotto I - In Torino regione Cavoretto terreno della superficie catastale di mq. 3433. F. 123 n. 355/a e n. 355/e.

Lotto II - In Valdellatorre, terreno di mq. 12 163 con sovrastante costruzione in corso, bosco ceduo, pascolo, altro bosco ceduo in catasto F. 8 n. 532, 343, 347.

Prezzi base: I Lotto lire 8.500.000; II Lotto L. 10.240.000; aumenti minimi L. 200.000 per ciascun lotto; deposito cauzione e spese L. 1.870.000 per il I Lotto e L. 2.252.800 per il II Lotto. Versamento del prezzo entro 30 giorni dalla aggiudicazione.

Per informazioni rivolgersi alla Cancelleria del Tribunale o al Curatore del Fallimento dr. Cesare Ferrero.

Il Cancelliere: VERCELLI


*L'indice azionario passa da 82,04 a 80,78 (—1,55%)*

## Seduta a tendenza debole

*Graduale flessione dei corsi, per l'insistenza delle offerte - Chiusura sui minimi della giornata - Cedente anche il reddito fisso - Dopoborsa calmo*

### LE QUOTAZIONI DI TORINO

| Titoli | 23 | Variaz. |
|---|---|---|
| **VALORI DI STATO** | | |
| Rendita 5% | 106 50 | — |
| » cons. | 106 40 | — |
| Ricostruz. 3½ | 100 40 | — |
| » cons. | 100 30 | — |
| Ricostruz. 3½ | 88 80 | — 0 225 |
| » cons. | 88 70 | — 0 225 |
| Ricostruz. 5% | 98 85 | — 0 15 |
| » cons. | 98 75 | — 0 15 |
| Ind. Fond. 5% | 98 50 | — |
| Fr. R. 5% '51 | 98 65 | — |
| » 54 | 98 45 | — |
| B.T.N. 5% '65 | 100 55 | — 0 15 |
| » » '69 | 100 75 | — 0 10 |
| » » '69 | 100 25 | — 0 10 |
| » » '70 | 100 75 | — |
| » » '71 | 100 80 | — |
| » » '73 | 100 85 | + 0 05 |
| » » '74 | 100 50 | + 0 05 |
| B.T.S. 5% '68 | 100 10 | — 0 15 |
| **OBBLIGAZIONI** | | |
| EXCEL 6% | 98 75 | + 0 10 |
| » Eur 6% | 98 70 | + 0 05 |
| I.M.I. 5½ % | 99 50 | — |
| » ('64) 5% | 99 80 | — |
| » cons. 5% | 99 — | — 0 10 |
| » ('56) 6% | 99 40 | — |
| » '57 C.S.% | 99 — | — |
| » ('58) 6% | 99 10 | — 0 20 |
| » ('59) 5½% | 99 — | — |
| » '59 5½% | 94 55 | — |
| » '60 5½% | 93 80 | — 0 40 |
| » '61 5½% | 93 50 | — 0 25 |
| » '62 5½% | 93 30 | — 0 10 |
| » ('64) 5% | 93 80 | — 0 20 |
| » '65 5% | 97 70 | — 0 55 |
| » Stadt%opt. | 99 50 | — 0 10 |
| » Elettr5½% | 113 50 | — |
| » » 5½% opt | 94 50 | — |
| » Sider 5½ | 97 70 | — 0 30 |
| Eliar (III) 4½ | 98 50 | — |
| Eliar (IV) 5% | 94 20 | — |
| FF. SS. 5½% | 96 20 | — |
| » » '63 | 94 50 | — |
| » » '68 | 94 70 | — |
| » 5% '68 | 94 25 | + 0 15 |
| » 5% '67 | 91 55 | + 0 25 |
| » 6% '69 I | 99 75 | — |
| » » '68 II | 96 55 | — 0 05 |
| P.S.Ape. 5% I | 90 20 | — |
| » » 5% II | 93 — | — |
| » » 5% III | 92 — | — |
| » » 6%s64 I | 96 20 | — 0 30 |
| » » 6%s64 II | 96 175 | +0 025 |
| » » 6%s65 III | 96 25 | — 0 05 |
| » » 6%s65 IV | 96 65 | — |
| OO.PP. 5% | 91 10 | — |
| » » 5½% | 95 70 | + 0 35 |
| » » 6% | 97 20 | + 0 10 |
| » » Sp.64 | 96 60 | — |
| » » Sp.65 | 96 80 | — |
| CCDP ss. a 6% | 96 70 | — 0 05 |
| » » '66 6% | 97 — | — |
| Enl Petrolio 6% | 96 80 | — |
| » » 6% '57 | 98 10 | — 0 40 |
| » » 6% '58 | 98 80 | — |
| » Sp. 6% '58 | 97 80 | — 0 05 |
| » Sud 6% | 97 70 | + 0 20 |
| » » 5½% | 92 80 | — 0 40 |
| » » 5½% '61 | 93 20 | — |
| » » 5½% '61 II | 93 50 | — |
| » » 5½ '62 I | 93 10 | — |
| E. P. 5½ '62 II | 92 90 | — 0 30 |
| » 5½ '63 I | 93 20 | — |
| » 5½ '63 II | 93 10 | — |
| » 6% '64 I | 96 50 | + 0 05 |
| » Sela 5½% | 92 80 | — |
| S. Paolo 5% | 96 50 | — |
| » O. P. 5% | 96 50 | — |
| » O. P. 4% | 94 — | — |
| » O. P. 3½% | 92 — | — |
| Ist. Pascoli 5% | 95 — | — |
| » OO.PP. 5% | 95 — | — |
| Mediocredito 5% | 91 — | — |
| » 5% '63 | 91 — | — |
| » Ediz.5% | 91 — | — |
| Cr. F. Sic. 5% | 99 25 | — |
| Cr. F. Sic. 5% | 93 65 | — |
| » OO.PP. 5% | 95 — | — |
| Cr.F. Sardo 5% | 90 10 | — |
| Cr.I.Sar.62 5½ | 92 — | — |
| » » » 63 5½% | 93 — | — |
| » » » 64 6% | 96 — | — |
| » » » 65 5% I | 96 — | — |
| » » » 65 5% II | 96 — | — |
| C.F.D. Nap. 5% | 90 60 | — 0 20 |
| Iserniese 5½ | 99 70 | — |
| » 5% '51 | 99 90 | — |
| » 5½ '61 | 95 — | — 0 50 |
| » 5½ '62 a» | 93 — | — |
| » 5½ '62 b» | 92 45 | — |
| » 5½ '62 c» | 92 40 | — |
| » 5½ '63 I» | 91 95 | — |
| » 5½ '63 II» | 91 80 | — |
| » 6% '64 I» | 96 50 | — 0 20 |
| » 6% '64 II» | 96 20 | — 0 30 |
| » 6% '65 III» | 96 10 | — |
| Cassa RPL 5% | 95 — | — 0 30 |
| » O.P. 5% | 95 — | — |
| Istituto vest. 6% | 97 25 | — 0 05 |
| » » 5½ | 92 70 | — 0 10 |
| » Edisonv.5½ | 99 50 | — |
| » » 6% 55 | 98 — | — |
| » » 6% 56 | 99 80 | — |
| » Cotoni 6% | 98 80 | — |
| » St.Mezz.6% | 97 30 | — |
| » Op.S.M. » IV | 97 — | — |
| » Eqp. 5% | 97 50 | — |
| IMI XII 5% | 99 75 | — |
| » XV 1°s2° | 100 20 | — |
| » XVIII 6% | 98 55 | — 0 05 |
| » XIX 6% | 99 75 | — 0 10 |
| » XX 6% | 99 50 | — |
| » XXII 5% | 93 90 | — 0 10 |
| » XXIII 5% | 91 30 | — 0 20 |
| » XXIII 5% | 90 60 | — 0 20 |
| » XXIV 5½ | 95 — | — 0 10 |
| » Ipec. '66 | 98 975 | — 0 125 |
| » Cr.M.S.% | 97 — | — |
| Tagiuo '37 5% | 98 — | — |
| » '52 6% | 97 50 | — |
| » AEM51s52 | 95 20 | + 0 20 |
| » AEM51s52 | 95 90 | + 0 10 |
| Generale E% '58 | 98 20 | — |
| » 5½% '61 | 90 30 | — |
| Fiat 6% '49 | 99 65 | — |
| Fiat 6% '55 | 99 80 | — 0 05 |
| Fiat 6% '57 | 99 85 | — |
| Fiat 5½% '60 | 96 30 | — |
| RIV 5½% | 92 50 | + 0 20 |
| Pirelli 6% '48 | 100 — | — |
| » 5½ '62 | 93 70 | — |
| Oliv. '48-49 7% | 103 — | — |
| » '53 7% | 104 50 | — |
| » '53-59 7% | 106 — | — |
| » '58 7% | 105 50 | — 2 |
| » '59 6½% | 101 — | — |
| Olle. '52 5½ » | 91 85 | — 0 10 |
| » '52 5½ 2° | 91 90 | — |
| Gen. El. 5½% | 92 — | — |
| Magneti 48 7% | 104 — | — |
| » 48 7% | 104 25 | — |
| » 56 7% | 105 50 | — |
| Eternit 7% | 104 — | — |
| » 6% '60 | 97 50 | — |
| » 5½ '63 | 91 50 | — |
| Viberti 7% '55 | 101 50 | — |
| » 7% '57 | 101 — | + 0 80 |
| » 7% 58 I | 101 90 | — |
| » 7% 58 II | 102 — | — |
| Cant-Gem. 7% | 104 75 | — |
| Westingh. 7% | 105 — | — |
| SADE 6% | 98 — | — |
| Fornara 7% | 105 — | — |
| » 7% '56 | 108 — | — |
| Arg.-Frua 6% | 97 — | — |
| Cart. It. 7% '45 | 102 50 | — |
| » 5½ '62 | 89 70 | + 0 10 |
| Cabot 6% | 99 60 | — |
| » 6% '58 | 98 60 | — |
| » 5½% '59 | 91 75 | — 0 35 |
| » 5½% '61 | 91 75 | — 0 10 |
| » 5½% '62 | 91 75 | — 0 10 |
| Mondadori 6% | 98 — | — |
| Visconi 6% | 96 — | — |
| » 6% '57 | 97 50 | — |
| » 6% '58 | 97 50 | — |
| Siapi 6% | 100 60 | — |
| Timo 6% | 98 50 | — |
| Telve 6% | 98 — | — |
| Terni 6% | 98 30 | — |
| Ilva 6% | 98 50 | — |
| Essa 6% | 100 — | — |
| SIP 6% | 99 — | — 0 40 |
| Pubblici 6½% | 98 70 | — |
| Mediofilm 7% | 101 80 | — |
| Fergat 8% | 109 50 | — |
| C. Parzi 5,75 59 | 88 60 | — |
| » 5,50 62 | 85 50 | — |
| Romanaz 5½ | 91 40 | + 0 20 |
| » 5,50 62 | 91 10 | — 0 15 |
| Cascia 5½% 60 | 89 30 | — 0 20 |
| » 5½%62 | 88 50 | — |
| Linoleum 6% 58 | 94 30 | — |
| Cave-Sav. 5½ | 92 50 | + 0 20 |
| IBM Italia 5½ | 93 — | — |
| It. Gas 5½ '61 | 92 50 | — |
| It.G.S.Bar 5½ | 92 80 | — |
| Autostrade 5½ | 92 50 | — |
| » 5% 65 | 97 55 | — 0 125 |
| Mutin 6% | 96 — | — |
| **OBBLIGAZ. CONVERTIBILI** | | |
| Finelec 5½ | 98 25 | — 0 25 |
| Ac. P. 5,50% | 174 40 | — |
| Imm. Roma 6% | 220 50 | — |
| **AZIONI** | | |
| [illegible] E FINANZ. | | |
| Assic. Torino | 7850 | — 90 |
| Ass. Toro priv. | 6040 | — 40 |
| Ass. [illegible] | 110800 | — 1600 |
| Fiduc. Financ. | 1190 | — 10 |
| STET | 3098 | — 27 |
| Interpi | 3500 | — 50 |
| Finsider | 927 | — 15 |
| Mediobanca | 76250 | — 1250 |
| La Centrale | 10950 | — 50 |
| Meridi. Finanz. | 2632 | — 8 |
| Fonc. Meridi. | 2450 | — 55 |
| **COMUNICAZIONI** | | |
| Ferr. Medit. | 2425 | — |
| M.A.I. | 8950 | — |
| Torino-Nord | 25 | — 1 |
| SIP | 2780 | — 18 |
| **METALMECCANICI** | | |
| FIAT | 2845 | — 52 |
| FIAT priv. | 2125 | — 10 |
| Nebiolo | 768 | — 6 |
| Manzoni ex | 1340 | — |
| Italsider | 1174 | — 24 |
| Westinghouse | 1000 | — |
| Fornara | 390 | — 10 |
| Dalmine | 585 | — |
| Olivetti priv. | 3720 | — 100 |
| Term Sid. | 814 | — 6 |
| E. Marelli | 810 | — 20 |
| M. Marelli | 1165 | — 25 |
| **TESSILI** | | |
| Bürgo[illegible] | 9100 | + 50 |
| Viscosa | 4825 | — 90 |
| Viscosa priv. | 3560 | — 50 |
| Cabialldue | 6190 | — 90 |
| Fisac | 365 | — 33 |
| **CHIMICI** | | |
| Italgas | 1584 | — 26 |
| Paramatti | 1395 | + 145 |
| Schiapparelli | 5000 | — |
| Mira Lanza | 42200 | — 2100 |
| SAFFA | 6050 | — 60 |
| ANIC | 1960 | — 25 |
| Montecatini | 1981 | — 26 |
| Liquigas | 229 50 | — 1 50 |
| Pibigas | 109 | — 1 |
| S.A.R.O.M. | 1190 | + 10 |
| Cir | 4000 | — |
| **MINERARI** | | |
| Montecatini | 720 | — 5 |
| Talco-Grafite | 20400 | — 400 |
| M. Amiata | 12600 | — 50 |
| **ALIMENTARI** | | |
| Rom. Zuccheri | 285 | — |
| Fiorio | 90 | — |
| Vendit.-

### Improvviso annuncio nel corso di un'agitata riunione

# Sospeso il Consiglio comunale di Aosta per 2 mesi e nominato un commissario

**Lo ha deciso il presidente della Giunta regionale, avvocato Severino Caveri (che per legge ha anche le mansioni di prefetto) - Ha dichiarato che esistono «motivi di urgente necessità» - Ieri un altro clamoroso episodio: la Giunta regionale, formata da Union e pci e presieduta dall'avv. Caveri, è stata messa in minoranza nella votazione sul bilancio di previsione**

*(Dal nostro corrispondente)*
**Aosta, 23 marzo.**

Il consiglio comunale di Aosta è stato sospeso per due mesi ed è stato nominato commissario prefettizio il professor Roberto Berton, già assessore comunale. Lo ha deciso il presidente della Giunta regionale, avvocato Severino Caveri che, per legge, riveste in Valle d'Aosta anche le mansioni di prefetto. L'annuncio è stato dato oggi nel corso di una assemblea della Regione dove l'opposizione (centro-sinistra, liberali e «Campagnarde») ha messo in minoranza la giunta Union-pci, presieduta da Caveri, nella discussione sul bilancio.

Questa la cronaca dei due episodi clamorosi registrati oggi durante la riunione del Consiglio regionale. Il provvedimento di sospendere il consiglio comunale è stato preso dall'avvocato Caveri in base all'articolo 42 della legge comunale e provinciale il quale prevede che, quando ricorrono «*motivi di urgente necessità*», il consiglio comunale «*può essere sospeso per la durata di due mesi in attesa del decreto di scioglimento*». Caveri ha soggiunto che il consiglio di Aosta «*manca di funzionalità*». Vivaci proteste si sono levate dai banchi dell'opposizione. Un rappresentante democristiano, Dujany, ha detto: «*Non è stato certamente un atto leale ma di esclusivo furbesco*». Gli altri oppositori hanno annunciato che cercheranno di invalidare la decisione presentando un esposto all'ente di controllo, cioè la commissione di coordinamento.

Un telegramma è stato indirizzato al ministro degli Interni, Taviani, dai capigruppo dei partiti del centro-sinistra in consiglio comunale: il geometra Pollicini (dc), il prof. Jorioz (psdi) e l'avv. Palmas (psi). Nel telegramma è detto: «*Presidente giunta regionale Valle Aosta usando arbitrariamente potere decreto 1923 n. 1889 habet sospeso consiglio comunale Aosta. Sottoscritti consiglieri comunali ricorrono gerarchicamente Signoria Vostra contro provvedimento chiedendone la revoca con esercizio potere sostitutivo*». La riunione del consiglio comunale di Aosta — nella quale, in seduta segreta, si doveva discutere la revoca del sindaco comunista Dalchi — è sospesa.

L'annuncio dell'avvocato Caveri è stato dato mentre il Consiglio regionale discuteva il bilancio di previsione della Regione Valle d'Aosta per l'anno 1966. Qui è avvenuto l'altro fatto: nella votazione la giunta (Union e pci, presieduta da Caveri) è stata messa in minoranza. Contro i suoi sedici voti si sono schierati i 14 consiglieri del centro-sinistra (11 dc, 2 psi, 1 psdi), i 2 liberali e quello dei *Campagnards*. Tuttavia la giunta non ha rassegnato le dimissioni. L'avvocato Caveri, a nome dell'Unione Valdotaine e Germano, capogruppo del pci, lo hanno detto chiaramente: «*Noi ci opporremo con tutte le nostre forze a che voi andiate al governo per riparmiare alla Regione un regime di centro-sinistra che i dc vogliono attuare con la destra del psi e il psdi e con l'aiuto dei liberali. Noi denunceremo all'opinione pubblica le vostre responsabilità*».

I comunisti e gli unionisti, pur messi in minoranza al governo della Regione, non sembrano disposti a dare le dimissioni e paiono intenzionati invece ad arrivare a nuove elezioni. Così alla Regione si ripete la crisi che da tempo travaglia il comune di Aosta dove la maggioranza di centro-sinistra non può governare perché il sindaco comunista e gli assessori del pci e dell'Union non danno le dimissioni.

Durante il consiglio regionale si sono udite per la prima volta accorate dichiarazioni dell'assessore unionista Fasson sulla necessità di unire tutti i valdostani per il bene della Vallée e un accenno dell'assessore unionista Andreone su trattative intercorse a Roma nei giorni scorsi tra Union e Democrazia cristiana a livello nazionale. Queste dichiarazioni non hanno trovato eco nel gruppo consiliare dc.

Tra i provvedimenti presi dal consiglio regionale vi è l'accettazione delle dimissioni dei due consiglieri democristiani dott. Ghéis e avv. Torrione che si sa rinviati a giudizio per la tentata concussione dei 600 milioni ai danni della Sitav società che gestisce il casinò di Saint-Vincent. Vi sono inoltre le dimissioni da assessori dei due consiglieri del psi dott. Balestri e Colombo, che sono passati allo schieramento di centro sinistra.

E' stata bocciata con 16 voti a favore, 16 contrari e un astenuto (l'ex missino Colombo) la proposta di sospensione nei confronti dei consiglieri Torrione e Ghéis avanzata dallo schieramento union comunista.

Il consiglio, nella sua prossima riunione, sarà integrato nei suoi 35 consiglieri, perché il dott. Ghéis e l'avv. Torrione verranno sostituiti dai due democristiani geom. Eraldo Manganone e Michele Barmaz. Il rapporto di forza sarà allora: comunisti e unionisti 16 consiglieri, centro-sinistra diciassette più due liberali. I partiti del centro-sinistra che non vogliono le elezioni anticipate, si batteranno per far valere i loro diritti e presenteranno una mozione di sfiducia e di revoca nei confronti della giunta minoritaria union-comunista.

**i. v.**

## Altre agitazioni in Francia dopo la fine dello sciopero dei dipendenti di luce e gas

*(Nostro servizio particolare)*
**Parigi, 23 marzo.**

La luce elettrica ed il gas sono tornati nelle case stasera alle 18. Termina così lo sciopero degli impiegati addetti a tali servizi, i quali, pur privando di energia le industrie (che sono state costrette quasi tutte a concedere agli operai una giornata intera di ferie), si sono sforzati di limitarne gli inconvenienti per la popolazione.

L'elettricità non venne tolta ieri durante le ore notturne ed è stata fornita alla Metropolitana in misura sufficiente da poter assicurare la metà del traffico consueto. Gli ospedali hanno potuto funzionare normalmente e nelle centrali elettriche era stato predisposto un servizio speciale al quale era possibile rivolgersi telefonicamente in caso di urgente necessità per chiedere che l'elettricità venisse ripristinata immediatamente.

Terminato lo sciopero dell'elettricità e del gas, incomincia domani a mezzanotte lo sciopero dei ferrovieri che durerà fino a mezzogiorno di sabato. Si ritiene però che, come al solito, il traffico potrà essere mantenuto parzialmente sulle grandi linee, ed in particolare su quelle per l'estero. Viene inoltre annunciato per il 31 marzo lo sciopero degli addetti alla distribuzione postale, per il primo aprile quello degli addetti ai servizi tecnici delle Poste e Telegrafi, e per il 2 aprile lo sciopero del personale che è agli sportelli degli uffici postali.

Si prevede, infine, un nuovo sciopero del personale dell'Air France, quello dei lavoratori statali (arsenali e manifatture), quello degli operai dell'edilizia e della metallurgia.

**i. m.**

## Pechino ammette che il terremoto ha provocato crolli e molti morti

**Tokio, 23 marzo.**

La Cina comunista ha ammesso oggi ufficialmente che una serie di forti terremoti ha devastato ieri una vasta area nella parte settentrionale del Paese, provocando il crollo di varie case e numerose vittime umane.

I movimenti tellurici erano stati rilevati dagli osservatori sismici di Tokio, New York, Mosca e Trieste. Radio Pechino non ha tuttavia fornito altri dati sul disastro. (*A. P.*)

## Nuova filiale Fiat aperta oggi a Ravenna

**E' la ventottesima esistente in Italia - Comprende anche un «mercato dell'usato»**

**Ravenna, 23 marzo.**

(*u. d.*) Una nuova filiale Fiat sarà aperta domani a Ravenna. Sorge nel centro industriale della città, in via Trieste 227, su un'area di 40 mila metri quadrati, ed assolve ai due compiti fondamentali della vendita e del «servizio».

La filiale — la ventottesima esistente in Italia — ha una sala di accettazione e consegne, impianti di lavaggio e ingrassaggio una linea automatica di esecuzione «tagliandi» (potenzialità 80 vetture al giorno); una zona apparecchiature «diagnostiche»; una officina dotata dei vari reparti di lavorazione meccanica e carrozzeria (150 posti di lavoro per auto e autocarri); un magazzino ricambi.

Il complesso della filiale è completato dagli uffici commerciali e amministrativi, e dal salone consegna vetture nuove. Il reparto «unità nuove» consente la sosta al coperto di circa 500 veicoli. C'è anche un reparto «mercato dell'usato».

Alla nuova filiale Fiat di Ravenna faranno capo le commissionarie di Cattolica, Cesena, Copparo, Faenza, Forlì, Forlimpopoli, Lugo, Rimini, Sant'Arcangelo di Romagna, S. Giuseppe di Comacchio, oltre la commissionaria di Ravenna città.

# *Ha svuotato il suo salvadanaio per aiutare la zia paralizzata*

**E' uno scolaro di sei anni - Abita in una sperduta borgata di Peveragno (Cuneo) sepolta in mezzo alla neve - Al bimbo non bastavano i propri risparmi per acquistare una poltrona a rotelle per la zia: «Specchio dei tempi» ha raccolto il suo appello**

*Il piccolo Dario nella casa di Peveragno con la zia malata Domenica Dalmasso*

*(Dal nostro inviato speciale)*
**Cuneo, 23 marzo.**

Da una sperduta borgata del Cuneese — Tetti Sottani di Pradeboni, nel Comune di Peveragno — è giunto a «*Specchio dei tempi*» l'appello di uno scolaro: «*Mi chiamo Dario, ho sei anni e frequento la prima elementare. Mi hanno detto che sei molto buono, perciò desidero parlarti di mia zia che è pure molto buona. Essa non cammina come me, non ha mai camminato. Sta sempre seduta sulla sedia, non piange mai, ma a me fa lo stesso tanta pena. Pochi giorni fa è caduta dalla sedia e si è rotta una gamba. Ora sta nel letto con una gamba grossa grossa e bianca. Mi piacerebbe farle una sorpresa per quando sarà guarita. Vorrei comprarle una sedia molto morbida, con le ruote, che non le faccia più del male. Però mi hanno detto che non ho abbastanza soldi nel salvadanaio. Non puoi aiutarmi? Io ti aspetto presto e ti bacio forte forte*».

«*Specchio dei tempi*» è sempre stato particolarmente sensibile alle invocazioni dei piccoli montanari, perché ne conosce l'esistenza disagiata, le continue rinunce, i sacrifici che spesso devono affrontare per sottrarsi all'analfabetismo. Dario chiedeva, per la zia inferma, una carrozzella da invalidi. L'abbiamo subito acquistata, ma non è stato facile trasportarla lassù, tra le montagne che nei giorni scorsi un'abbondante nevicata ha ricoperto in pieno inverno. Comunque, ce l'abbiamo fatta.

La zia del ragazzo — Domenica Dalmasso, 58 anni — è una creatura atrocemente provata dal destino. A pochi mesi dalla nascita, ha rivelato i sintomi d'una grave anomalia alla colonna vertebrale. Non si reggeva in piedi, una operazione avrebbe forse potuto migliorare la sua sorte, ma i medici ai quali era stata affidata non si sentivano di affrontare il rischio. Dopo lunghe degenze in ospedale, riusciva a muovere qualche passo con le stampelle. Poi gli arti inferiori cominciarono a storcersi sempre più, impedendole ogni movimento. Domenica Dalmasso non voleva rassegnarsi: i genitori la misero in collegio a Cuneo, dove frequentò le magistrali. Sognava di diventare insegnante, ma anche questa speranza crollò quando le spiegarono che per fare la maestra occorre un fisico normale.

Da venticinque anni, nella campola di montagna dove è ospite di un fratello, Domenica Dalmasso era costretta a trascorrere le giornate su una sedia. Al principio del mese è caduta sul pavimento, fratturandosi un femore. Tra una quarantina di giorni, quando le toglieranno l'ingessatura, si sarebbe trovata di fronte alle stesse difficoltà. Pensava da tempo al sollievo di una carrozzella, ma i familiari non avrebbero potuto acquistargliela. Sappiamo com'è difficile tirare avanti, nelle zone di montagna. La terra non rende, le bocche da sfamare sono sempre troppe rispetto ai magri introiti.

«*Specchio dei tempi*» ha risolto il problema della sfortunata zia del piccolo Dario. La carrozzella le consentirà di muoversi, uscire sull'aia. I boschi che cominciano a rivestirsi di verde, il cinguettio degli uccelli, le mille voci della natura possono distrarre lo spirito e alleviare le sofferenze, quando si ha un animo gentile e rassegnato.

**g. l.**

### Riprende stamane il processo alle Assise di Imperia

# «Tutte le notti l'uxoricida tormentava la moglie per farle confessare che gli era stata infedele»

**Così affermano i medici legali nelle perizie - I sanitari (nominati dal giudice istruttore) vengono ascoltati oggi dalla Corte: essi dicono che, al momento del delitto, il giovane omicida era infermo di mente - Il perito della parte civile, invece, sostiene che l'imputato aveva piena capacità di intendere e volere - Nell'udienza odierna parla anche l'avvocato dell'accusa privata; poi il Pubblico Ministero inizia la requisitoria**

(Dal nostro corrispondente)
**Imperia, 23 marzo**

*Domani, giovedì, riprende alla Corte d'Assise di Imperia il processo contro il ventottenne Giuseppe Briguglio, di Agrigento, che il 29 maggio 1965 uccise a colpi di accetta la moglie, Rosetta Montalbano di 22 anni, incinta di otto mesi: in mattinata saranno di turno i periti; al pomeriggio parleranno l'avv. Raimondo Ricci, di parte civile, e il P. M. dott. Antonio Penco.*

*I periti giudiziari, prof. Filippo Mironi, libero docente presso l'Università di Parma, e dott. Giuseppe Zonta, primario dell'Istituto neuropsichiatrico di San Lazzaro — che hanno avuto in esame il Briguglio per un mese al manicomio criminale di Reggio Emilia — hanno elaborato una relazione di trenta pagine in cui è stata esaminata tutta la vita dell'imputato, l'ambiente familiare e sociale in cui è cresciuto, ed è stata studiata a fondo la sua personalità.*

*Giuseppe Briguglio, l'uccisore della giovanissima moglie*

*Il Briguglio viene così definito:* «Magro, olivastro, poco ordinato nell'abbigliamento, dà l'impressione di un soggetto primitivo». *E oltre:* «Sempre attento, pronto, teso, prolisso nell'esposizione, collabora a modo suo ai colloqui con gli esaminatori, tentando spesso di prendere in mano le redini del colloquio stesso. Talora il fiume delle sue parole rallenta per la comparsa di un fuggevole, furbesco sorriso di compiacimento verso se stesso, sicuro come è di avere convinto i periti, con le sue argomentazioni». *E' un atteggiamento che è stato possibile osservare spesso anche al dibattimento.*

*La parte più importante di questa perizia è quella finale. Dopo avere osservato che il Briguglio è vissuto in una famiglia che godeva di cattiva fama per la dissoluta fra i vari membri (e soprattutto per la condotta del padre, che fu anche condannato a tre mesi per maltrattamenti in famiglia), e che lo stesso Giuseppe Briguglio a tredici anni fu proposto per il ricovero in una casa di rieducazione), la relazione dei periti mette in evidenza che* «la vita coniugale di Rosetta Montalbano dovette essere un inferno: egli la teneva sveglia fino alle ore più avanzate della notte per ottenere che gli firmasse una carta in cui riconosceva la sua infedeltà».

*La relazione aggiunge:* «In questa personalità, col matrimonio si impianta una tremenda passione: la gelosia. Questa, che già serpeggia nel suo animo durante il fidanzamento allorchè accusa Rosa di non essere riservata quando saluta i giovani (non aveva che 15 anni!), inizia la sua parabola con la convinzione che essa non era vergine al momento del matrimonio. L'orgoglio lo porterà alle accuse più impensate per giustificare a sè e agli altri il tradimento ricevuto». *E più oltre ancora:* «La furia distruggitrice si rivolge con premeditazione a sopprimere la causa del suo tormento» *cioè la giovane moglie.*

*L'argomentazione finale, che ha aperto la porta a parecchie discussioni, è la seguente:* «Questo delitto, sfrondato di tutte le falsità di cui è infiorato a scopo di difesa, fu sicuramente compiuto da un individuo che presenta una particolare personalità sulla quale si è impiantata una idea prevalente di gelosia... Ma questa idea non si identifica in un delirio di gelosia... La famosa linea di demarcazione fra la gelosia normale e quella patologica rimane nel Briguglio indecisa...»

*Quindi la relazione risponde ai quesiti posti dal giudice e afferma che il Briguglio nel momento in cui compì il delitto si trovava in uno stato di infermità mentale tale da scemare grandemente la sua capacità di intendere e di volere, e che egli deve essere considerato persona socialmente pericolosa.*

*Il prof. Giulio Cremona, già direttore del manicomio criminale di Aversa, perito di parte civile, afferma, tra l'altro, nella sua controperizia:* «...I giudizi dei colleghi, che pure avranno certamente compiuto diligenti indagini sulla persona del soggetto, sono sovente inesatti e in contraddizione tra di loro. Non concordano sulla conclusiva ammissione di uno stato di mente tale da scemare la capacità di intendere e volere del soggetto».

*La relazione del prof. Cremona rifiuta poi che i periti* «fatta la distinzione tra la gelosia, che è una passione e non una malattia, e il delirio geloso, che è uno stato morboso, non hanno però tracciato nel caso del Briguglio la linea, lasciandola nella indecisione». *La relazione conclude affermando la piena capacità di intendere e di volere dell'imputato.*

*Domani, dopo i periti psichiatrici, sarà la volta del perito settore prof. Chiozza di Genova, che esporrà le risultanze dell'autopsia eseguita su Rosetta Montalbano. Egli confermerà che il dissanguamento prodotto dalle ferite determinò rapidamente la morte anche del bambino nel grembo della Montalbano (e che sarebbe nato entro una decina di giorni), per cui neppure un intervento d'urgenza avrebbe potuto salvarlo.*

*Nel pomeriggio, la tesi della premeditazione e della piena capacità di intendere e di volere del Briguglio sarà sostenuta dall'avv. Ricci, di parte civile, il quale illustrerà anche il calvario della giovane donna prima di essere uccisa. Infine, il Procuratore Generale, dott. Penco, esporrà le ragioni della pubblica accusa e formulerà la richiesta di pena.*

**b. e.**

## Vagoni-letto di seconda classe in Italia la prossima estate

**Roma, 23 marzo.**

(*g. fr.*) Carrozze-letto di seconda classe saranno messe in circolazione la prossima estate su alcuni servizi ferroviari interni.

L'innovazione vuole favorire i turisti che ora, per utilizzare i posti-letto sui treni interni devono avere il biglietto di prima classe. Questa condizione non è prevista invece per chi viaggia sui treni internazionali, dove da tempo funziona il servizio letto di seconda classe.

## Il tempo che farà

*Sulle regioni settentrionali nuvoloso con tendenza a peggioramento. Sulle regioni centrali nuvolose. Sulle regioni meridionali irregolarmente nuvoloso con tendenza a peggioramento. Sulla Sicilia e sulla Sardegna molto nuvoloso con piogge e possibilità di temporali.* Temperatura: *senza variazioni.* Venti: *deboli variabili.* Mari: *molto mossi.*

Temperature minime e massime di ieri:

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| Torino | 6 | 14 | Pescara | 3 | 14 |
| Bolzano | 5 | 16 | L'Aquila | 3 | 12 |
| Trento | 5 | 16 | Roma | 5 | 19 |
| Verona | 5 | 14 | Campob. | 5 | 14 |
| Trieste | 8 | 14 | Bari | 5 | 15 |
| Venezia | 6 | 13 | Napoli | 5 | 16 |
| Milano | 5 | 16 | Potenza | 4 | 13 |
| Genova | 11 | 13 | Catanzaro | 6 | 10 |
| Bologna | 4 | 14 | Reggio C. | 9 | 16 |
| Firenze | 4 | 16 | Messina | 11 | 14 |
| Pisa | 8 | 17 | Palermo | 11 | 16 |
| Ancona | 10 | 15 | Catania | 8 | 13 |
| Perugia | 7 | 15 | Cagliari | 11 | 14 |

Formitrol
CHIUDE LA PORTA AI MICROBI

## Pilota tedesco chiede di essere esonerato dai voli con lo «Starfighter»

**Bonn, 23 marzo.**

Un pilota della Luftwaffe ha chiesto di essere esonerato dal volare con l'aviogetto «F 104 G Starfighter», un aereo che è al centro di vivaci polemiche in Germania per l'impressionante numero di incidenti in cui è stato coinvolto fin da mesi a questa parte.

Con la caduta di uno «Starfighter» lunedì scorso, gli aerei di questo tipo perduti dall'aeronautica della Germania Occidentale dall'inizio del 1965 ad oggi sono saliti a 35. (*A.P.*)

# Banditi tentano una rapina col viso sporco di nerofumo

**A Pontestura, nel Casalese - Due giovani, con la pistola puntata, cercano di svaligiare un negozio - Il commerciante li fa fuggire gridando**

*(Dal nostro corrispondente)*
**Casale, 23 marzo**

Un commerciante di Pontestura ha denunciato ai carabinieri che due banditi, il cui uno armato di pistola, hanno tentato di rapinarlo. Alle sue grida di aiuto i malviventi hanno desistito dandosi alla fuga nelle campagne e col favore dell'oscurità sono riusciti a far perdere le loro tracce.

Il cinquantatreenne Arialdo Valterza domiciliato nella frazione Castagnone di Pontestura, proprietario d'un negozio di generi commestibili e di monopolio nel sera si trovava nella retrobottega quando sentiva aprirsi la porta d'ingresso. Il Valterza si affacciava nel negozio e si trovava di fronte a due giovani dall'apparente età di 25 anni che indossavano un soprabito e avevano il viso coperto da nerofumo.

Prima che il Valterza potesse riaversi dalla sorpresa, uno dei malviventi, che impugnava la pistola, puntava l'arma contro il commerciante e gli intimava: «*Mani in alto e non muoverti!*» Il Valterza istintivamente si metteva ad urlare, invocando soccorso. I banditi, evidentemente disorientati dalla sua reazione, facevano dietro-front e uscivano precipitosamente dal negozio.

Il Valterza avvertiva telefonicamente i carabinieri di Pontestura. I militi accorrevano sul posto, dando l'allarme nella zona. Malgrado le ricerche non è stato possibile trovare traccia degli aggressori. Forse erano attesi da un complice a bordo di un'auto e sono riusciti a sfuggire alla rete dei carabinieri passando per strade secondarie della collina monferrina.

Il commerciante ha esaminato oggi parecchie fotografie di pregiudicati, ma in nessuna di esse ha ritenuto di riconoscere i suoi aggressori perché avevano il viso coperto da nerofumo.

**m. v.**

I CAPOLAVORI DI IERI
I SUCCESSI DI OGGI
PER IL PUBBLICO
DI SEMPRE

TUTTO IL TEATRO

OGNI DUE SETTIMANE

UN VOLUME COMPLETO
UN GRANDE LIBRO PER
LA VOSTRA BIBLIOTECA

IN TUTTE LE EDICOLE L. 450

WILDE

Introduzione e
presentazione di C. M. Franzero

GHERARDO CASINI EDITORE

INDUSTRIA FARMACEUTICA ITALIANA

di preminente rilievo nazionale ed in fase di progressiva espansione internazionale

ricerca un COLLABORATORE SCIENTIFICO per la zona di TORINO.

Si offre un impiego di 1ª categoria con retribuzione adeguata ai requisiti posseduti. Costituirà titolo preferenziale la laurea in farmacia o discipline affini ed una positiva e documentata esperienza specifica.

Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 10 - MILANO

FIORI LUIGI
VIA PO 2

GRANDE VENDITA
PRIMAVERILE
E PASQUALE

★

Modelli esclusivi

BORSE ★ GUANTI
VALIGIE ★ OMBRELLI
ARTICOLI per REGALO

Salone de LA STAMPA
Libreria Concessionaria dell'Istituto Poligrafico dello Stato
VIA ROMA, 80 - TELEFONO 517.958
ESPOSIZIONE A COLORI DI GRANDI OPERE DI PITTURA CLASSICA

Nuova Emulsione
THERMOGÈNE
non unge - penetra rapidamente - fresco profumo
PER LA CURA DI
DOLORI REUMATICI
INTERCOSTALI
LOMBAGGINI

Nello sport:
per il massaggio dei muscoli affaticati,
per riscaldare i muscoli prima della gara.

ATTENZIONE

INCREDIBILE! MA VERO

in

VIA ARSENALE 38
(angolo Via San Quintino)

COL FALLIMENTO N. 413

PER POCHISSIMI GIORNI

100.000 METRI
DI TERITAL

A PREZZI IRRISORI
MA INCREDIBILMENTE
VERI

# ULTIME NOTIZIE

### L'unificazione e le elezioni del 12 giugno

## Pieraccini: «La fusione socialista è entrata nella fase conclusiva»

**Il ministro del Bilancio ha parlato al Comitato centrale del psi - Favorevoli a De Martino il sen. Vittorelli e Bertoldi - Lombardi critica l'unificazione e il centro-sinistra - Oggi parla Nenni - I lavori terminano domani**

*(Nostro servizio particolare)*
**Roma, 23 marzo.**

Il comitato centrale del psi, che esamina l'unificazione socialista, non si concluderà domani ma venerdì; con il voto su un documento alla cui elaborazione lavora da stasera una commissione di undici membri. La minoranza è rappresentata da Lombardi, Giolitti e Balzamo. Domani parlerà il vice presidente del Consiglio, Nenni, che presiede il massimo organo socialista.

In conseguenza di questo rinvio, anche la direzione socialdemocratica ha aggiornato a lunedì o martedì la propria riunione, per valutare i risultati raggiunti dal psi. Tali conclusioni saranno sottoposte al comitato centrale del psdi rinviato al 4 aprile, non che sarà preceduto, il 29 marzo, da una riunione a Roma di tutti i segretari delle federazioni socialdemocratiche.

Oggi il dibattito al comitato centrale del psi si è sviluppato sui «tempi» della fusione. Il ministro del Bilancio, Pieraccini, ha sostenuto non esser vero che «siamo al punto di partenza», ma che, al contrario, l'unificazione è nella fase conclusiva. Bisogna evitare le divisioni tra fautori dei tempi brevi e dei tempi lunghi: pur non potendosi fissare una data, non è immaginabile un processo che prosegua indeterminato nel tempo.

Per l'on. Cattani, ex sottosegretario all'Agricoltura, la unificazione deve valere da «rimescolamento delle carte della sinistra democratica», chiarendo sin d'ora se si voglia giungere alle elezioni politiche del 1968 con un partito socialista unificato o no. Se la risposta è positiva, c'è augurabile — ha concluso Cattani — il tempo utile è quello dei prossimi mesi, altrimenti l'operazione divarrebbe materialmente impossibile. Ne consegue che il rischio più grande è quello di «tenere aperto il problema senza volerlo concludere».

Il vice-segretario on. Brodolini ha ravvisato la possibilità di convergenze sulla linea scelta da Giolitti, nettamente differenziatosi da Lombardi, a proposito dell'unificazione «aperta a sinistra». Brodolini ha escluso che sia attuale l'ipotesi di un'alternativa alla dc del partito unico socialista. Favorevoli a De Martino sono stati il sen. Vittorelli, che ha parlato di «tempi giusti» e di un processo unificatorio autonomo rispetto al centro-sinistra, e Bertoldi che ha insistito su chiarimenti circa la politica estera del nuovo partito.

Ovviamente contrari alla fusione si sono pronunciati Balzamo e Lombardi che ha impostato le proprie critiche al progetto nell'ambito delle critiche al centro-sinistra. L'attesa per il discorso che domani farà Nenni è notevole. Ed è evidente, sin da stasera, che questo è l'intervento capace di conferire alla decisione finale una spinta nel senso favorevole ad una rapida unificazione, tanto più che la presentazione di liste unificate con il psdi alle amministrative del 12 giugno è un fatto scontato.

**l. f.**

### Mosca sostituisce il suo delegato a Ginevra alla Conferenza del disarmo

**Ginevra, 23 marzo.**

Semyon Tsarapkin è stato richiamato a Mosca e lascerà l'attuale carica di delegato alla Conferenza per il disarmo. Tsarapkin, uno dei più abili negoziatori sovietici, ha rappresentato il suo governo a Ginevra dal 1958. Egli fu delegato del Cremlino alle trattative per la messa al bando degli esperimenti nucleari, trattative che si conclusero nell'estate del 1963 con la Arma del trattato di Mosca.

La seduta di domani è stata anticipata di un'ora e mezzo per permettere a Tsarapkin di prendere un treno del mattino diretto a Parigi, di dove il diplomatico russo procederà per Mosca per intervenire al congresso del Pcus. Si ritiene che donsattina Tsarapkin si concederà ufficialmente dalla Conferenza.

Il successore di Tsarapkin sarà Alexei Roschin, per molti anni vice di Alexei Zorin, ex ministro degli Esteri sovietico e ora ambasciatore a Parigi.

### Sono 220 mila i soldati degli S. U. nel Vietnam

**Washington, 23 marzo.**

Gli Stati Uniti hanno ora 220.000 combattenti nel Vietnam del Sud. Lo ha dichiarato oggi il vice ministro della Difesa americano Cyrus Vance.

L'alto esponente del Pentagono ha confermato che gli americani impegnati nel Vietnam del Sud sono 5000 di più di quanto aveva affermato il ministro McNamara venti giorni fa. La cifra dovrebbe salire ancora nei prossimi giorni fino a raggiungere i 235.000 uomini di cui aveva parlato McNamara autorizzando l'invio di altre truppe.

Vance ha anche rivelato che nel Sud Vietnam vi sono 111 battaglioni nordvietnamiti dell'esercito regolare di Hanoi e veterani vietcong per un totale di 75.000 uomini. Anche questa cifra risulta superiore di sei battaglioni a quella indicata una decina di giorni fa da altri funzionari americani.

### Ricognitore americano abbattuto ieri in Cina

**L'aereo era senza pilota**

**Pechino, 23 marzo.**

Un ricognitore americano senza pilota è stato abbattuto oggi nel cielo della Cina sud-occidentale. Lo riferisce l'agenzia «Nuova Cina», affermando che l'aereo era penetrato nel cielo cinese «per un volo di ricognizione provocatorio».

## Arrestato l'altro matricida di Trento strangolò la madre durante un litigio

**Il delitto avvenne il 7 marzo - L'uccisore, diciottenne, era nascosto nella soffitta in casa di uno zio - Ha confessato: «Mi rimproverava di essere uno scioperato. Quando l'ho vista morta, l'ho legata come fanno nei film»**

*Giuliano Chini, a destra, il diciottenne che ha ucciso la madre è condotto in carcere a Trento* (Tel. A. P.)

*(Dal nostro corrispondente)*
**Trento, 23 marzo.**

Poche ore dopo l'arresto, avvenuto ieri sera a Bolzano, del ventiduenne Giovanni Fontanari, che ha confessato di aver ucciso a colpi di scure e di forcone la propria madre Massimiliana, di 62 anni, anche l'altro matricida, il diciottenne Giuliano Chini, che da sedici giorni era ricercato dalla polizia, è stato stamane catturato e tradotto, come il primo, alle nostre carceri giudiziarie.

Il giovane era fuggito dalla sua abitazione, al rione di Campotrentino, il 7 marzo scorso, poco prima che nella cucina della sua abitazione venisse rinvenuta la madre Costantina, di 45 anni, strangolata con una corda. Da allora si erano perdute le sue tracce, anche se numerose segnalazioni erano pervenute alla Questura persino da Napoli e da altre località dell'Italia meridionale, dove sembrava che fosse stato avvistato.

Sere fa una nuova segnalazione ha rivelato finalmente una pista sicura: il giovane era stato scorto da due suoi conoscenti mentre si aggirava proprio nel rione di Campotrentino, dove aveva la casa. Il maggiore dei carabinieri Degliotti mobilitò allora tutti i nuclei disponibili, facendo affluire rinforzi anche da vari paesi della provincia. Numerose pattuglie, seguite da due cani poliziotti, perlustrarono tutta la notte il rione, ma invano, e solo alle 9 di stamane — pare su segnalazione di uno zio paterno del ragazzo, Oddone Chini — si è potuto scovare il nascondiglio del fuggiasco, che è stato sorpreso e catturato nella soffitta della casa del congiunto.

Il giovane non ha opposto resistenza ai carabinieri che l'hanno arrestato e tradotto in caserma. Il magg. Degliotti lo ha sottoposto a un lungo interrogatorio, presenti pure i funzionari della Questura. Il ragazzo ha avuto solo una breve crisi di pianto, ma poi si è ripreso esclamando: «*Che ho fatto? Che ho fatto!*». Ha reso quindi un'ampia confessione, rivelando i particolari del delitto senza darne però una chiara e logica spiegazione.

Il matricida ha riferito che un violento diverbio era scoppiato quel pomeriggio tra lui e la madre, la quale gli aveva rimproverato di condurre una vita scioperata e di rubare non solo in famiglia, ma anche presso i vicini di casa e ai danni dei suoi datori di lavoro, per soddisfare il suo gusto di viaggiare.

«*Irritato* — ha detto il giovane — *e colto da improvviso furore mi sono avventato contro di lei e le ho stretto il collo fino a soffocarla. Quando mi sono accorto che purtroppo non dava più segni di vita, le ho avvolto la corda al collo e legato le mani e i piedi, come ho visto fare in alcuni film. Subito dopo sono uscito precipitosamente di casa, con la bicicletta della mamma, ho raggiunto la stazione delle autocorriere, dove ho lasciato la bicicletta, e mi sono recato a Rovereto, proseguendo quindi per Verona e intendendo un lungo viaggio che mi ha portato con varie tappe nelle diverse città fino a Reggio Calabria*».

Rimasto senza denaro il giovane era ritornato a Trento e si era presentato in casa dello zio dove è stato arrestato. In serata è stato tradotto in carcere sotto l'accusa di omicidio volontario.

Nello stesso carcere di Trento è stato oggi assicurato l'altro matricida, Giovanni Fontanari di 25 anni, che domenica scorsa aveva massacrato a colpi di scure la propria nuora di sessantaduenne, Massimiana. Il giovane era stato, come'è noto, arrestato ieri sera a Bolzano e sottoposto a un lungo interrogatorio da parte della questura di quella città. Aveva proferito frasi sconnesse e contorte, dicendo di aver compiuto il delitto perchè la madre non avesse più a soffrire.

**a. n.**

### Vivace polemica con Erhard al congresso dc

## Adenauer spiega perché la Russia vuole la pace

**L'ex Cancelliere dichiara: «L'Urss deve migliorare il suo tenore di vita, continuare gli armamenti, difendersi dalla Cina. Non può fare le tre cose insieme. Per affrontare i cinesi, deve avere le spalle sicure in Europa» - Appello a collaborare con De Gaulle**

*(Dal nostro corrispondente)*
**Bonn, 23 marzo.**

Con l'elezione del «presidium», si è concluso oggi a Bonn, dopo tre giorni, il 14° Congresso del partito democristiano tedesco. Come previsto, il cancelliere Erhard è succeduto ad Adenauer alla presidenza «di fatto» del giovane capo del gruppo parlamentare democristiano, Barzel, è stato eletto primo vice presidente. Tale carica, finora inesistente, è stata creata apposta per lui, per evitare che tra il cancelliere e Barzel avvenisse un duello per la presidenza che avrebbe amplificato gli screzi esistenti nel partito.

E' stato un congresso piuttosto strano, durante il quale si è parlato molto di politica estera, a scapito di quella interna. Esso non ha dato indicazioni sulla futura linea democristiana (salvo una maggiore collaborazione con Strauss, che forse verrà invitato nel governo), non ha chiarito dubbi nè appianato differenze ideologiche, ma soltanto delineato la politica estera del Paese.

Il tono è stato dato dal presidente dimissionario Adenauer, che lunedì, con la sua frase a sorpresa «*L'Urss è un paese che vuole la pace*» aveva portato il Congresso sul terreno da lui preferito, quello della politica internazionale.

Adenauer è salito anche oggi sulla tribuna degli oratori, dalla quale, da grande attore, ha tenuto una «lezione» a un uditorio interessato e divertito. Ha spiegato in tono semplice, come in un salotto, le ragioni per cui l'Unione Sovietica vuole la pace. «*La vuole perchè ne ha bisogno. Lunedì mi ero dimenticato di dirlo*». «*L'Unione Sovietica* — ha aggiunto — *ha tre compiti da assolvere: 1) la corsa agli armamenti, in gara con l'Occidente; 2) il miglioramento del tenore di vita della propria popolazione; 3) la difesa dalla Cina. L'Unione Sovietica non può fare le tre cose insieme. Ora, poichè verrà il momento in cui dovrà armarsi contro la Cina e migliorare la vita della popolazione, dovrà garantirsi spalle sicure in Europa. La Russia dovrà scegliere: o sottomettersi alla Cina o levare le mani dall'Europa*».

Con l'Unione Sovietica — secondo Adenauer — bisogna fare una politica realistica del do ut des, ma si può dare senza ottenere nulla in cambio, come è stato fatto finora. L'ex cancelliere ha criticato gli Stati Uniti, la Germania e il Canada i quali hanno concesso forniture a Mosca senza chiedere una contropartita politica. «*La nostra forza è la produzione, dobbiamo sfruttarla. Questi maledetti affari commerciali rovinano tutto il lavoro politico*». Ha poi criticato la Nato, la quale è inefficace perchè non fa politica «*è che serve la Nato, così com'è, se l'avversario diventa sempre più forte?*».

L'ex cancelliere si è difeso dall'accusa di essere un portavoce di De Gaulle e ha ribadito la sua convinzione che la collaborazione franco-tedesca è la base dell'Europa unita. «*De Gaulle lo si può amare o odiare* — ha detto. — *Sarebbe stupido se lo odiassimo, ma ancora più sciocco se rinunciassimo di lui. A giugno andrò in Russia per dodici giorni. Il suo sarà un viaggio importante. Egli metterà in gioco a Mosca il proprio prestigio politico. La sua visita potrà essere positiva o negativa, nessuno è in grado di fare profezie. Certo è che De Gaulle si è preso a cuore quanto gli ho detto e cercherà due argomenti nostri, la rimpatriazione della Germania e le dannate spartenze al muro di Berlino*».

**Tito Sansa**

## Annunciato uno sciopero di tutti i medici italiani

**La data decisa domenica - I sanitari sollecitano una riforma dell'assistenza - Conferenza del prof. Bariatti**

*(Nostro servizio particolare)*
**Roma, 23 marzo.**

*(g. f.)* «Nuove e più drastiche azioni sul piano sindacale» sono state preannunciate oggi dal presidente della Federazione nazionale degli ordini dei medici, prof. Bariatti, in una conferenza stampa sulla riforma ospedaliera e sulla situazione mutualistica in Italia. Dovrebbero partecipare alle agitazioni tutte le categorie di medici per sollecitare la soluzione dei problemi di fondo dell'assistenza sanitaria e le questioni particolari riguardanti i singoli settori della medicina.

Sulla data e le modalità dei nuovi scioperi deciderà il Consiglio nazionale della Fnoomm, convocato per domenica prossima, se non avverranno fatti nuovi.

La Federazione, ha proseguito il prof. Bariatti, intensificherà le sue proteste contro l'utilizzazione di medici militari e contro l'iniziativa presa dal pretore di Enna nei confronti di trenta medici.

Nel pomeriggio, ha poi detto il prof. Bariatti, il vice presidente della Fnoomm on. Spinelli ha presentato sulla questione di Enna un'interrogazione al presidente del Consiglio e al ministro della Giustizia. Altre iniziative saranno adottate per sostenere la legittimità dello sciopero dei medici.

Il presidente della Federazione, riferendosi alle difficoltà presenti nel settore mutualistico, ha auspicato chiesto che venga definito il conflitto di competenza sorto tra i ministeri del Lavoro e del Tesoro per quanto riguarda la stipula di convenzioni tra la classe sanitaria e gli enti previdenziali ed assistenziali: si deve, cioè, sapere se i rappresentanti della classe medica, i dirigenti degli istituti mutualistici, lo stesso ministero del Lavoro hanno capacità contrattuale giuridicamente fondata per assolvere alle loro rispettive funzioni.

### Trenta medici mutualisti denunciati per lo sciopero

**L'iniziativa è stata presa dal pretore capo di Enna**

**Enna, 23 marzo.**

**Il pretore di Enna, dott. Cardari, ha denunciato oggi circa 30 medici convenzionati con istituti mutualistici per avere turbato un servizio di pubblica necessità, violando così l'art. 340 del codice penale.**

**I medici denunciati partecipavano allo sciopero nazionale della categoria. Il processo sarà quasi certamente celebrato per direttissima.**

**Secondo l'interpretazione del pretore, i medici non potrebbero richiamarsi al diritto allo sciopero, sancito dalla Costituzione, in quanto essi, pure essendo convenzionati con istituti mutualistici, sono sempre liberi professionisti.**

**Due anni fa il dott. Cardari denunciò nove panificatori ennesi (i quali si erano rifiutati di consegnare il prodotto alle rivendite durante un'azione tendente ad ottenere l'aumento del prezzo del pane) per «coazione alla pubblica autorità mediante serrata parziale».**

## Lo sblocco degli affitti discusso domani dai ministri

**E' probabile che dal 1° luglio il vincolo sia mantenuto soltanto per una parte degli alloggi bloccati prima del '47**

*(Nostro servizio particolare)*
**Roma, 23 marzo.**

*(or. ba.)* Venerdì pomeriggio si riunirà a Palazzo Chigi il Comitato dei ministri incaricato di esaminare il problema dei fitti. Ne fanno parte i ministri Reale (Giustizia), Colombo (Tesoro), Pieraccini (Bilancio), Mancini (Lavori Pubblici), Andreotti (Industria) e Corona (Turismo).

Sarà discusso il testo di un progetto di «legge-ponte», messo a punto da un Comitato di esperti presieduto dal sottosegretario ai Lavori Pubblici De Cocci. Tale progetto prevede per il 30 giugno prossimo lo sblocco di tutti i contratti di affitto bloccati nel 1963. Quanto agli alloggi bloccati prima del 1947, il vincolo rimarrebbe immutato solo per quelli che presentino un alto indice di affollamento.

I proprietari di tali alloggi godrebbero di particolari agevolazioni tributarie (esenzione dall'imposta sul reddito dei fabbricati) fino al 31 dicembre 1967, ossia per tutta la proroga del regime vincolistico per tale settore. Il provvedimento prevede inoltre particolari accorgimenti affinchè gli affitti già vincolati non abbiano a subire, una volta sbloccati, aumenti eccessivi. Il progetto di «legge-ponte» non prevede norme per la nuova disciplina dei contratti di locazione, che dovrà essere definita dalla «Commissione speciale per i fitti» della Camera.

Oggi si è occupata del problema dei fitti una Commissione di esperti socialisti. Dopo aver esaminato il progetto di «legge-ponte» e le osservazioni in proposito dei ministeri della Giustizia e dei Lavori Pubblici, gli esperti del psi si sono riservati di proporre «suggerimenti per una soluzione parziale del problema».

Essi hanno inoltre deciso di proporre che «*soluzioni definitive del problema dei fitti e dei contratti di locazione siano rinviate alla formulazione di una nuova disciplina che tenga conto della situazione del mercato edilizio che si verrà a creare con l'attuazione delle leggi per l'edilizia agevolata, convenzionata ed urbanistica, la quale ultima* — si è sottolineato nella riunione — *verrà presentata prestissimo al Consiglio dei ministri e poi in Parlamento*».

ULTIME DI CRONACA

## Si taglia i polsi e si uccide lanciandosi dal terzo piano

Un operaio sofferente di esaurimento nervoso si è ucciso tagliandosi le vene dei polsi e gettandosi dal terzo piano. Si chiamava Emilio Erzegovich, aveva 45 anni, abitava in corso Sebastopoli 258 con la moglie. Operaio della Fiat, era da parecchi mesi in mutua, ma le sue condizioni non erano troppo migliorate ed egli era avvilito perchè convinto di non poter guarire.

Ieri mattina la moglie è uscita per la spesa. Solo in casa, l'Erzegovich ha avuto una crisi di sconforto e ha deciso di togliersi la vita. Con una lametta da barba si è tagliato le vene dei polsi, poi ha spalancato la finestra e si è lanciato nel vuoto. E' finito sull'aiuola di un giardino, che ha un po' attutito il colpo. I soccorritori hanno creduto che fosse soltanto svenuto, ma quando è giunto alle Molinette, trasportato dalla Croce Rossa, lo sventurato è stato giudicato in fin di vita per (rattura della base cranica e lesioni interne. Non ha ripreso conoscenza ed è morto alle 14,30.

Prima di uccidersi, l'Erzegovich aveva scritto un biglietto per la moglie: «Non mi è più possibile andare avanti. Ti ringrazio per tutto quanto hai fatto per me. Un abbraccio infinito, se puoi ricordati di mia madre».

### Morto il giovane ferito nello scontro fra 4 auto

E' morto ieri sera alle Molinette Enzo Berbaglia, 22 anni, di sconforto e ha deciso di toglierai la vita. Con una lametta da barba si è tagliato le vene dei polsi, poi ha spalancato la finestra e si è lanciato nel vuoto. E' finito sull'aiuola di un giardino, che ha un po' attutito il colpo. I soccorritori hanno creduto che fosse soltanto svenuto, ma quando è giunto alle Molinette, trasportato dalla Croce Rossa, lo sventurato è stato giudicato in fin di vita per (rattura della base cranica e lesioni interne. Non ha ripreso conoscenza ed è morto alle 14,30.

### Aviere disertore evade dall'ospedale militare

Un aviere in stato d'arresto per diserzione è evaso ieri notte dall'ospedale militare, dove era stato condotto dalla fortezza di Peschiera per essere sottoposto a perizia psichiatrica. E' Giuliano Cavallo, 22 anni, via della Rocca 37. Il 10 gennaio i carabinieri lo avevano catturato in un albergo di via Donizetti dove aveva preso alloggio dopo avere abbandonato il servizio.

Il Cavallo era ospite del reparto neurologico dell'ospedale militare. Si trovava in una stanza d'isolamento davanti alla quale montava la guardia un militare. Ieri notte ha chiamato il sorvegliante e si è fatto accompagnare al gabinetto. Approfittando di una momentanea distrazione del piantone ha infilato una porta che dà sul cortile riuscendo a far perdere le sue tracce.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA

Questo quotidiano è controllato dallo Istituto Accertamento Diffusione

### Stato Civile di Torino

**22 marzo 1966**

**NATI** — Campanerchi Maria, Maggini Sandro; Cappucci Franco; Giannetto Gianluca; Vergnano Roberto; Ritta Silvano; Sculeca Stefania; Piazariello Iolanda; Giacosa Antonella; Rumanel Patrizia; Ternce Pietro; Peverada Massimo; Seminatore Rosario; Varia Andrea; Molinari Silvana; Siciliano Roberto; Chisari Silvia; Triggiani Maria; Cimenio Elvio; Iberti Marcella; Davina Andrea; Cucuzzo Daniela; Silvapiana Roberta; Bertaglio Carla; Bertaglio Claudia; Tonetto Caterina; Regis Mariella; Veneruso Vincenzo; Bertaglia Claudia; Balocco Paolo; Devoti Luigi; Gaglio Davide; Spadaro Rita; Diaferio Antonaldo; Di Bella Filippo; Almerighi Marco; Davali Roberto; Magi Paolo; Magherini Gerardo; Maggiore Carla; Cavallo Sergio; Alma Maria; Baudisone Barbara; Busso Bruno; Piotto Michele; Borgio Silvia; Rucca Gabriella; Pechettino Carla; Mete Tiziana; Barigalupo Marco; Vatta Barbara; Blanco Massimo; Rabia Stefano; Segallari Gino; Losito Elena; Parisi Francesca; Ulderico Marisa; Ferrara Luisa; Consorti Marco; Ilorca Enzo; Saggiorato Ezio; Camosso Massimo; Ostino Roberto; D'Agostino Franco; Saponara Loredana; Malafarina Enrico; Benedetto Roberto; Astrua Monica; Cerutti Chiara; De Falco Gianluca; Barrenti Antonio; Sutto Giovanni; Mezzapesa Vito; Marolì Antonella; Fiore Anna Maria.

**MORTI** — Neirotti Giuseppa vedova Formento, di anni 75, nata a Torino, casalinga, abitante in via San Secondo 45; Fava Gabriella in Rossella, a. 41, Rivoli, casalinga, v. Candiolo 65; Daria Rosa ved. Ghibaudo, a. 87, S. Raffaele Cimena, pensionata, c. Umbria 17; Buscaglia Giovanni, a. 56, Santhià, ferroviere, c. B. Telesio 50; Ferragatta Ernestina in Ferrato, a. 67, Pieve del Cairo, inglata, v. Mongreno 180; Tassini Vincenzo, a. 65, Rocca San Casciano, pensionato, v. Chivasso 5; Belgrano Rosa ved. Civravegna, a. 78, Torino, pensionata, v. Lanfranchi 10; Salvucci Innocenza in Corisasco, a. 66, Milano, casalinga, v. Exilles 16; Verrina Giuseppe, a. 60, Chieri, pensionato, v. Petrarca 12; Novarese Domenica ved. Marocco, a. 78, S. Paolo Solbrito, casalinga, v. Passo Buole 17/12 bis; Pasquali Agabio, a. 83, Casalbeltrame, pensionato, v. Frejus 15; De Napoli Rosina ved. Armandis, a. 76, Torino, casalinga, v. Sacchi 16; Ferrero Orsola, a. 78, S. Maurizio Canav., casalinga, v. Villa della Regina 21.

Deceduti in ospedale: Sanino Giuseppe, a. 76, Narzole, pensionato; Paternio Giovanni, a. 43, Barile, autista; Abbia Olimpia, a. 38, Nichelino, cameriera; Chiara Maria ved. Cazzulo, a. 80, Chieri, casalinga; Trombella Alberto, a. 70, Costa di Rivoli, pensionato; Ruida Maddalena in Oddone, a. 72, Incisa Scapaccino, casalinga; Floris Federico, a. 68, Ciriè, pensionato; Savant Felice, a. 84, Moncalieri, pensionato; Chirla Angelo, a. 63, Caprie, bracciante; Campa Giuseppe, a. 74, Revello, pensionato; Giustetti Giuseppe, a. 73, Torino, pensionato; Maggio Francesco, a. 74, Carignola, pensionato; Rossetti Pierina ved. Grosso, a. 86, Cerrina Monf., pensionate; Grisaldi Giovanni Battista, a. 77, Cagliari, pensionato; Benenti Giuseppa ved. Maffei, a. 78, Govone, pensionata; Parola Daniela, giorni 3, Cuneo; Amighini Alfredina, a. 67, Brescello, casalinga; Sulla Natalina in Rabezzana, a. 64, Bruino, casalinga; Valenti Volga Giacomo, a. 28, Marsala, operaio; Merlo Maria ved. Nobbia, a. 78, Campiglione Fenile, pensionata; Bruno Angela in Savio, a. 85, Torino, casalinga; Castellani Orsola in Guidetti, a. 80, Piacenza, casalinga.

**Nati 75 - Matrimoni 15 - Morti 23**

Improvvisamente è mancato ai suoi cari il

**CAV. ING.**
**Gaetano Consiglio**
Ten. Col. delle Trasmissioni

Angosciati lo piangono la moglie, figli Lucio, Annamaria, Giusi genero, il piccolo Lorentino; sorelle, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali venerdì 25 corr. ore 10,30 partendo da corso Vinzaglio 14. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 23 marzo 1966.

Si associano al dolore della famiglia Consiglio i coniugi Tumiatello con i figli Carlotta e Mario.

La Famiglie Martulla partecipa vivamente al lutto dei familiari del caro

**Col. Gaetano Consiglio**
— Torino, 23 marzo 1966.

Partecipano al dolore di Lucia gli amici: Luisa, Renato, Gianna, Mario, Gino, Flavio, Tullio, Franco.

Dopo grandi sofferenze sopportate con rassegnazione cristiana è salito al Cielo l'anima generosa di

**Celestina Caudera ved. Ciscobbe**

Lo annunciano angosciati la figlia Mariateresa col marito Mario Pinori, i nipoti Elsa e Giulio, cognati, nipoti, cugini. Funerali giovedì ore 16 da via Arnaldo da Brescia 49.
— Torino, 23 marzo 1965.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

**Teresa Prato v. Bauducco**

Ne danno il doloroso annuncio: la figlia, nipoti, cognati, parenti tutti. Un particolare ringraziamento ai Dott. Luigi Arnaldi. I funerali avranno luogo mercoledì 24 alle ore 15 partendo dall'Ospedale Mollinette via Santena 5.
— Torino, 23 marzo 1966.

Il giorno 22 marzo è serenamente mancata

**Rosina De Napoli ved. Armandis**

Lo annunciano a funerali avvenuti la sorella Lena, cognati e nipoti.
— Torino, 24 marzo 1966.

E' spirato serenamente

**Carlo Dellene**

Ossolati lo annunciano: la moglie, figlia, parenti tutti. Funerali oggi ore 16 partendo da via Frossinelo 22.
— Torino, 24 marzo 1965.

1957 1958
**Rosa e Giovanni Sella**

Nell'anniversario della scomparsa li ricorda la famiglia.
— Torino, 24 marzo 1966.

1960 1966
**Dott. Giuseppe Jura**

vive nell'accorato rimpianto dei suoi cari.
— Torino, 24 marzo 1966.

Nel dodicesimo anniversario la Famiglia del compianto

**Geom. Pietro Cai**

Lo ricorda con Ss. Messe e preghiere.
— Torino, 24 marzo 1966.

**RINGRAZIAMENTO**

La famiglia del compianto

**Carlo Rocca**

commossa, sentitamente ringrazia quanti hanno partecipato al suo immenso dolore. La Messa di trigesima, 30 aprile ore 8, Parrocchia Gesù Adolescente.
— Torino, 24 marzo 1966.

Cristianamente è spirato il

**N. H. GR. UFF.**
**Umberto Marmont du Haut Champ**

Desolati ne danno il doloroso annuncio la moglie **Giulia**, con i figli **Berardo e Franca**, le nuore **Rita e Teodora**, i nipoti **Paolo, Filippo, Silvia** ed i parenti tutti.
— Milano, 23 marzo 1966.

Carlo e Paola Bonino, Alberto e Giannina Bosi sono vicini al Dott. Berardo Marmont du Haut Champ nel dolore che lo ha colpito con la scomparsa del **PADRE**.

Direzione, Funzionari e Personale tutto del Banco Ambrosiano di Torino - Sede ed Agenzie - prendono viva parte al lutto del Direttore di Sede N. H. Dott. Berardo Marmont du Haut Champ per la dipartita del padre

**N. H. GR. UFF.**
**Umberto Marmont du Haut Champ**
— Torino, 24 marzo 1966.

Si associano al dolore del Direttore di Sede del Banco Ambrosiano Dott. Berardo Marmont du Haut Champ per il decesso del **PADRE**:

**Carlo Bonino**
**Giuseppe Bensi**
**Alberto Bosi**
**Antonio Giovannini**
**Silvestro Bonino**
**Giuseppe Cravero**
**Giovanni Frus**
**Guido Liguori**
**Giorgio Merighi**
**Arrigo Quadri**
**Carlo Altavilla**
**Egidio Artuso**
**Giuseppe Bianco**
**Giandomenico Bensel**
**Piero Borghese**
**Adriano Contenti**
**Guglielmo Galiano**
**Franco Marchio**
**Ersilia Martoratti**
**Luigi Polissero**
**Giorgio Pizzorno**
**Luciano Massara**
**Giuseppe Pessana**
**Arturo Saccaro**
**Emilio Ciacone**
**Girolamo Marzano**
**Aldo Sannazzaro.**

Munito dei conforti religiosi e della Benedizione del S. Padre è mancato all'affetto dei suoi cari

**Giovanni Maria Vota**
di anni 91

Ne danno il triste annuncio la moglie, la figlia Vittoria con il marito Ing. Elisio Sciaulino, i nipoti Antonella con il marito Ing. Silvio Taccani, Nicoli, parenti tutti, e l'affezionata Tina. Un particolare ringraziamento al Dr. Antonio Lorenzo Cuniberti ed alla Signora Anna Rosso per la premurosa assistenza. I funerali giovedì 24 corr. alle ore 10,30 partendo da via Villa della Regina 12 C.
— Torino, 23 marzo 1966.

Teresita e Silvia Mandelli
Rosina Tealdella ved. Gino
prendono viva parte al dolore della amica Vittoria per la scomparsa del padre

**Giovanni Vota**
— Torino, 24 marzo 1966.

La famiglia Vanetti partecipa al lutto della famiglia Sciaulino per la morte del padre

**Giovanni Vota**
— Torino, 23 marzo 1966.

Ada Piatti, Daniele e Anna Dorosal affettuosamente prendono parte al grave lutto di Vittoria e famiglia.

Prendono affettuosamente parte al grande dolore di Vittoria e Famiglia gli amici: Mario e Mariuccia Badaracco, Ettore e Rosita Balbi, Mario e Mariuccia Bonadè, Fedora Carando, Enrica Cervosaio, Vittore e Gina Cialella, Beppe e Maria Emanuel, Armando e Castiglia Ferreri, Michele e Ada Ghigia, Luigi e Vanda Gaverno, Miglino, Monateri, Remo e Paola Pievna, Ugo e Edera Voglio Barnè, Maria Ventura.

Tragico incidente troncava immediatamente l'anima buona e operosa di

**Giuseppe Castaldi**

Straziati l'annunciano la moglie Anna coi piccoli Loredana e Marco; la mamma Eugenia Mattei; fratelli, sorelle, cognati, nipoti, parenti tutti. Le esequie seguiranno dopo la benedizione giovedì ore 14 da via Zuretti 1 (Ospedale Traumatologico) proseguiranno per Chieri ove alle ore 15,30 avranno luogo i funerali. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 22 marzo 1966.

Giuseppe Rosso e Dipendenti della Ditta «Sisa» piangono coi familiari l'irreparabile perdita del caro Socio e Titolare Signor

**Giuseppe Castaldi**
— Chieri, 22 marzo 1966.

Francesco Civera coi Dipendenti della Ditta «Luigi Girardi» si associano al grave lutto che ha colpito il Ceniliolare per l'immatura perdita del fratello **GIUSEPPE**.

Serenamente si è spenta

**Maria Fassio**

Ne danno il doloroso annuncio la cognata Ida Bava ved. Natalio Fassio, cugini e parenti tutti. Funerali in Chivasso, via Torino 42, giovedì 24 marzo ore 16.
— Chivasso, 23 marzo 1966.

Partecipano al lutto i cugini Arnaud, Barbera, Bulla, Cometto, Erriques, Fassio, Fassati, Galimberti, Ghiano, Molliga, Milanese, Milone, Pastore, Pipinato, Rubetto, Toscano, Torre.

Le sorelle Bava stringono l'Amica carissima.

Iso Cohen partecipa al dolore di Guido per la perdita della cara Madre

**Ernestina Ferraro Ferragatta**
— Torino, 24 marzo 1966.

Le famiglie Siviero e Valtorzani profondamente commosse prendono parte al grande dolore di Guido per la perdita della cara mamma signora

**Ernestina Ferraro Ferragatta**
— Torino, 23 marzo 1966.

Cristianamente è mancato ai suoi cari

**Caspare Quaranta**
Ex Rappresentante

Affranti dal dolore ne danno il triste annuncio i figli: Serafino, Giovanni e Marisa, le sorelle Fatima e Maria, cognati, nipoti, cugini, parenti. Funerali, venerdì 25 corr. ore 9 da via Foscolo 27. La presente per ringraziamento.
— Torino, 23 marzo 1966.

Cristianamente è mancata

**Carolina Passalava**

Addolorati lo annunciano l'inconsolabile fratello Carlo con moglie Laura e figlio Franco, la affezionata cugina, parenti tutti. Funerali venerdì ore 9 da via Pigafetta 6. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 24 marzo 1966.

Direttore, Personale, Commissione Interna Esattoria Comunale di Torino, partecipano al dolore della famiglia per l'immatura scomparsa del Signor

**Primo Ferrero**
Ufficiale Esattoriale
— Torino, 23 marzo 1966.

Nel secondo anniversario della scomparsa dell'

**Ing. Giovanni Perosino**

i famigliari lo ricordano con immutato fervore affetto. La S. Messa sarà celebrata nella Chiesa di Nostra Signora delle Grazie (Crocetta) sabato 26 marzo ore 10.
— Torino, 24 marzo 1966.

27-3-1965 27-3-1966
**Elisa Bertaccini**

Chi accanto a Lei visse e della sua memoria vivono, La ricorda. La Santa Messa, Madonna degli Angeli, via C. Alberto, il 26 marzo, ore 7,30.
— Torino, 24 marzo 1966.

1962 1966
Cara indimenticabile

**Pina Alesso**

Sposa e Madre esemplare.
— Torino, 24 marzo 1966.

La famiglia ricorda

**Giulio Sabarini**

a quanti lo conobbero ed amarono. Messa anniversaria S. Carlo 26 marzo ore 10.
— Torino, 24 marzo 1966.

Lia e Agostino Giuglardi prendono parte vivissima al dolore del Sig. Hans Uwe Lüders per la scomparsa della Sua Mamma

DR. DR. H. C.
**Marie-Elisabeth Lüders**
— Torino, 23 marzo 1966.

Il Consiglio di amministrazione e il Collegio Sindacale della S.p.A. Autotrasporti Zuest Ambrosetti partecipano al dolore del Sig. Hans Uwe Lüders, presidente della società per la perdita della madre Sig.ra

**Marie-Elisabeth Lüders**
— Torino, 23 marzo 1966.

Il Consiglio di amministrazione e il Collegio sindacale della Zuest Ambrosetti Trasporti Internazionali S.p.A. partecipano al dolore del Sig. Hans Uwe Lüders, amministratore della società per la perdita della madre Sig.ra

**Marie-Elisabeth Lüders**
— Torino, 23 marzo 1966.

Dirigenti e Personale della sede di Torino della Zuest Ambrosetti Trasporti Internazionali S.p.A. si associano al dolore del Sig. Hans Uwe Lüders, amministratore della società per la perdita della **MAMMA**.

Il Consiglio di amministrazione e il Collegio sindacale della S.p.A. S.I.T.P.A. partecipano al dolore del Sig. Hans Uwe Lüders, amministratore della società, per la perdita della madre Sig.ra

**Marie-Elisabeth Lüders**
— Torino, 23 marzo 1966.

Il Consi

# viva la libertà, viva la 850 Renault 4

**Viva la libertà di muoversi in libertà**
Accomodatevi su quattro poltrone, voi e la vostra famiglia. Chiudete gli occhi e immaginate che una vettura venga costruita attorno a voi e ai vostri bagagli. Sono tanti? Tanto meglio: la Renault 4 è piena di risorse. E voi potete guidare con braccia, gambe, piedi in libertà. Libertà anche di entrare-uscire: 4 porte più una!

**Viva la libertà di consumare poco**
Non si può dire che la Renault 4 viva di sola aria. Per consumare, consuma. Ma eccezionalmente poco. Un po' di benzina e un po' d'olio. Se non ci credete, fate il confronto, specie in città. E niente ingrassaggio, niente acqua (il circuito è ermetico). Sono innovazioni che fanno scuola. E che hanno successo in tutto il mondo: circolano già oltre 1.000.000 di Renault 4.

**Viva la libertà di fare 100.000 Km. senza noie**
Viva gli 850 cc. del motore Renault 4: è capace di fare 100.000 km. senza darvi noie! E viva anche la libertà di guida, libertà che nasce dalla sicurezza: il baricentro così basso, le ruote indipendenti, la trazione anteriore la incollano sempre alla strada. E' una tecnica che anticipa i tempi di molti anni.

**Viva la libertà di pagamento**
Se siete miliardari, questa libertà non vi interessa. I miliardari pagano sempre le loro Renault 4 in contanti. I non miliardari preferiscono altre forme di pagamento. Questa è eccezionale: 150.000 lire subito, il resto in 30 comode rate mensili. Infine, viva la libertà di fare giri di prova: i Commissionari Renault vi aspettano.

Ogni vettura Renault è protetta in Italia dalla rete delle Commissionarie e Officine Renault, che offrono informazioni, pezzi di ricambio e tutti i servizi di assistenza tecnica.

s.a.m. RENAULT s.p.a. - via Gallarate, 53 Milano - Tel. 30.65.71
Vendita a rate tramite la DIAC Italia.
(Per informazioni rivolgersi ai Commissionari).

prezzo: da **L. 698.000**

# ANNUNCI ECONOMICI

## DOMANDE IMPIEGO
L. 30 per parola

(Continua da pag. 16)

**PACHI** contributi qualsiasi settore autorizzato offresi ore libere. Telefonare 776-020. A30762

**PER** trattazione sinistri e contatti clientela offresi a Compagnia Assicurazione, disposto trasferirsi anche in zona Rivoli, Avigliana. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6354 — Torino». A32341

**PERITO** chimico biennale esperienza reparto offresi. Telefonare 375-404.

**PERITO** chimico giovane militesente, esperienza pluriennale impianti industriali occuperebbesi adeguatamente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3496 — Torino». A29037

**PERITO** elettrotecnico 22enne militassolto, 1° impiego, occuperebbesi serio ditta. Telef. 376-258.

**PERITO** esperienze tempi metodi programmazione organizzazione capacità comando offresi come analista, capo reparto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6380 — Torino». A32396

**PERITO** telecomunicazioni (radiotecnico) militassolto 23enne offresi. Telef. 680-456, 683-638.

**PRATICISSIMA** paghe contributi, ventennale esperienza lavori ufficio, offresi. Telef. 484-550. A29972

**PRATICISSIMA** paghe e contributi, libera subito, offresi. Tel. 392-179.

**PROGETTISTA** impianti industriali e attrezzature offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6284 — Torino».

**RAGIONIERA** esperienza quadriennale tutti i lavori ufficio offresi scopo miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4023 — Torino».

**RAGIONIERA** offresi stenodattilo e pratica contabilità generale e meccanizzata (Audit). Telefon. 486-001.

**RAGIONIERA** ventiquattrenne pratico contabilità Audit paghe contributi steno-dattilografia, libera subito, offresi. Tel. 894-875.

**RAGIONIERA** 20enne offresi primo impiego. Telef. 372-445. A32429

**RAGIONIERE** 21enne militesente libero offresi. Tel. 241-976.

**RAGIONIERE** 24enne praticissimo contabilità paghe contributi conoscenza Audit impiegherebbesi. Telefonare 350-022. A31164

**SEDICENNE** dattilografia licenza commerciale 1° impiego offresi. Telefonare 321-652. A32592

**SEDICENNE** stenodattilo comptometer 1° impiego offresi. Tel. 274-852.

**SEGRETARIA** d'azienda (V anno ragioneria offresi mezza giornata. Telefonare 735-202. A32477

**SEGRETARIA** diciottenne, veloce stenodattilografia, buon francese, discreto inglese, impiegherebbesi presso seria ditta o studio professionale. Telefonare 674-227. A32484

**SEGRETARIA** direzione veramente capace lavori ufficio capacità direttiva offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4060 — Torino».

**SEGRETARIA** 22enne veloce dattilografia pratica contabilità offresi subito. Telefonare 235-695.

**SEGRETARIA** direzione corrispondente stenodattilografia francese inglese praticissima lavori ufficio offresi scopo miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 45 — Torino».

**SIGNORA** presenza istruita offresi pomeriggio cassiera o lavoro decoroso. Telefonare 390-490.

**SIGNORA** 30enne licenza commerciale dattilo francese perfetta patente B offresi anche commessa o barista. Patrolo Ada, Foresta, via Fornace 6, Bussoleno. 1001

**SIGNORINA** libera mattino pratica contabilità fatturazioni paghe offresi. Telefonare 380-119.

**SIGNORINA** piemontese offresi aiuto impiegata massima serietà miti pretese. Telefonare mattino 544-247.

**SIGNORINA** pratica trattare clientela mansioni di fiducia occuperebbesi. Telefonare 287-131.

**SIGNORINA** presenza, istruita, stenodattilo, offresi qualsiasi lavoro serio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6367 — Torino». A32399

**STENO** dattilografa 17enne, primo impiego, offresi. Telef. 734-471.

**STENODATTILOGRAFA** comptometrista perforatrice IBM offresi anche mezza giornata. Telef. 392-291.

**VENTENNE** licenza media inferiore primo impiego offresi subito. Telefonare 368-744. A31801

**VENTENNE** referenziata presenza stenodattilografia esperta Audit offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4052 — Torino». A32436

**VENTENNE** seria, bella presenza, pratica clienti lavoro ufficio, libera subito, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4049 — Torino».

**VENTENNE** studente patente buon inglese francese dattilografia occuperebbesi pomeriggio. Tel. 589-570.

**VENTIDUENNE** dattilo comptometer offresi libera subito. Tel. 683-869

**VENTIQUATTRENNE** disegnatore meccanico qualificato offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4069 — Torino». A32529

**VENTIQUATTRENNE** geometra pratico ufficio per qualsiasi lavoro impiegherebbesi. Tel. 772-479.

**VENTISETTENNE** referenziato pluriennale esperienza ragioneria aziendale ramo amministrativo partita doppia bilanci paghe contributi banche offresi per impiego anche responsabilità. Libero subito. Telefonare 373-380. A31811

**VENTITREENNE** licenza tecnica patente auto offresi. Telef. 963-307, Alpignano. A31973

**VENTITREENNE** piemontese bella presenza offresi cassiera o commessa. Telefonare 283-673.

## OFFERTE IMPIEGO
L. 180 per parola

**A.A.A. ASSUMO** per incarico nota società alcuni elementi età 25-40 anche liberi a turno. Trattasi di attività acquisizione affari e esazione con successivi sviluppi carriera. Necessita ottima presenza, cultura, referenze. Gli interessati saranno preparati da apposito personale. Presentarsi Rag. Marrari via Stampatori 4 giovedì 10-12, 16-18.

**A. STENODATTILO** veramente abile presenza assunzioni. Presentarsi avv. Nebbia, Bertola 8. A32668

**A giovani insegnanti assistenti sociali** offresi vantaggiosa attività presserale carattere scolastico psicologico. Presentarsi giovedì venerdì sabato 9-13 Demestri, Hotel Roma.

**AMMODERNANDI** compiutamente maghe qualificate, nonchè apprendiste, 18-20enni, abilitate paghe campionameter. Telef. 534-988. A31938

**AUTOSCUOLA** cerca istruttore serio età 30-40 anni. Telefon. 733-645.

**AZIENDA** importanza nazionale ricerca capo ufficio commerciale diplomato esperienza residente Torino. Curriculum riservatezza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3605 — Torino».

**CERCASI** impiegata praticissima paghe e contributi ramo commercio. Rivolgersi Buffet Stazione P. N. dalle ore 9,30 alle 12. A32728

**CERCASI** pedicure apprendista dattilografo corso Brescia 10 bis, uffici. A32358

**CERCO** insegnante e istruttori autorizzati per autoscuola. Tel. 250-637 ore 13-15. A32795

**COMMESSE** praticissime vendita articoli per la casa, cercansi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 62 — Torino».

**ERREBI** arredamenti cerca signorina ufficio dattilografa 17-19 anni. Presentarsi via Buozzi 3 9-12, 15-19.

**FONDERIA IMPORTANZA NAZIONALE CERCA IMPIEGATO 35-36ENNE ESPERTO SERVIZIO COMMERCIALE ITALIA ED ESTERO. INDISPENSABILE OTTIMA CONOSCENZA TEDESCO SCRITTO E PARLATO. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 4061 — TORINO».

**GIOVANE INGEGNERE CERCASI PER STABILIMENTO IN TORINO COSTRUZIONE CONDIZIONATORI ARIA, TERMOCONVETTORI. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 4035 — TORINO».

**IMPORTANTE** industria dolciaria cerca elemento lunga esperienza paste lievitate, adeguata retribuzione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6351 — Torino». A32335

**IMPORTANTE** organizzazione cerca giovane geometra per interessante stabile impiego. Richiedesi presenza, attitudine disegno. Manoscrivere curriculum pretese a: «Pubblicità Stampa 6326 — Torino».

**IMPORTANTE** Società cerca ragioniere militesente max ventisei anni conoscenza lingua inglese pratica lavori amministrativi ed recupero crediti buon dattilografo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6271 — Torino». A31085

**IMPRESA** stradale cerca muratore aiuto ufficio, fattorino. Tel. 331-179.

**INDUSTRIA** confezioni femminili ricerca figurinista provata capacità esperienza. Manoscrivere: «Pubblicità Stampa 4077 — Torino».

**SOCIETA'** italofrancese cerca signorina per interviste ad alto livello. Richiedesi: cultura elevata, presenza, classe, spigliatezza. Offresi 80.000 fisse mensili aumentabili secondo capacità. Presentarsi lunedì, Largo Bertola 2. A27672

**STUDIO** professionale cerca impiegata solo se esperta tenuta contabilità, lavori ufficio, stenodattilo. Dattagliare curriculum. referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4074 — Torino». A32725

## DOMANDE LAVORO
L. 30 per parola

**A.A. TRENTENNE**, auto, offresi commissioni mezza giornata. Referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4063 — Torino». A32478

**ABILE** apprendista attrezzatura, scopo migliorare offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6343 — Torino».

**AGGIUSTATORE** macchine utensili o manutenzione 25 anni offresi subito. Tel. 332-334.

**ASCENSORISTA** montatore patentato esperienza decennale elettrica meccanica ottoperebbesi presso seria ditta disposto trasferirsi in zona per montaggi manutenzione riparazioni. Telefonare 553-097. A32628

**ATTIVA** pratica macchine 35enne massiccio occupato cerca portineria. Telefonare 234-397. A32327

**AUTISTA** B 24enne praticissimo Torino ed dintorni offresi. Telefonare 352-950. A32458

**AUTISTA** con camioncino ql. 12 offresi ditta, privato, per trasporti traslochi. Telef. 754-903.

**AUTISTA** con furgone 600, pratico città, offresi ditta, privato. Telefonare 377-923. A31605

**AUTISTA** D-E pubblica, trentaciquenne, referenziato occuperebbesi linea brevi, anche pullman o ribaltabile, escluso ore notturne. Telefonare 471-992. A31836

**AUTISTA** fattorino pratico città dintorni offresi. Telef. 583-357.

**AUTISTA** fattorino 23enne offresi. Telefonare 516-611. A32320

**AUTISTA** fattorino 35enne pratico città anche privato offresi. Telefonare 512-280. A31425

**AUTISTA** offresi con macchina mezzo giornata. Telefonare 481-294.

**AUTISTA** patente B offresi mezza giornata con o senza auto. Telefono 391-186. A32745

**AUTOTRENISTA** con passaporto disposto fare TIR, libero subito, offresi. Telef. 869-551. A32580

**BABY - sitters** Centro Famiglie, via Magenta 12 bis, offrono prestazioni giorno sera. Telefonare 531-441 dalle ore 13 alle 15 feriali.

**CAMERIERE** barista ventinovenne piemontese referenziato offresi per sala bella dancing anche per dintorni città. Tel. 872-493.

**CAMERIERE** domestica aiutante cuoco o polista offresi. Telef. 522-451.

**CHEF** de rang ventiduenne offresi subito periodo stagionale, conoscenza francese, inglese, tedesco. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4067 — Torino».

**CINQUANTENNE** piemontese offresi autista fattorino mansioni fiducia, anche referenze. Telef. 654-797.

**CINQUANTENNE** pratica governa casa bambini offresi ore o giornata. Tel. 295-728, pomeriggio.

**COLLAUDATORE** bancastarista meccanico precisione lunga esperienza offresi seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6356 — Torino».

**COMMESSA** seria trentenne, bella presenza abilissima offresi negozio abbigliamento femminile. Telefonare 396-171. A32803

**CONIUGI** pensionati emiliani cercano portineria o custodia villa preferibilmente giardinaggio. Telef. 355-201

**CONIUGI** piemontesi marito occupato Municipio cercano portineria signorile oppure pulizia scale. Telefonare 654-722. 2001

**CONIUGI** senza figli media età referenziati, marito giardiniere lunga esperienza cercano custodia villa, castello o stabilimento disposti trasferirsi ovunque. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6327 — Torino».

**CUOCO** finito referenziato offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6352 — Torino». A32337

**DICIANNOVENNE** diplomato elettrotecnico, studente perito elettrotecnico, dinamico, volenteroso, secondo impiego, offresi. Telefonare 366-948.

**DICIOTTENNE** antenniste o altro lavoro conoscenza disegno offresi. Telefono 562-823. A32447

**DICIOTTENNE** cerca qualsiasi lavoro anche commessa. Telef. 722-794.

**DICIOTTENNE** libera subito, offresi aiuto commessa, non alimentare. Telefonare 578-602. 1001

**DONNA** piemontese offresi pulizia o tuttofare ore mattino. Telefonare 669-477. A32330

**DONNA** piemontese offresi governante domicilio bimbo o bimbo. Telefonare 669-477. A32330

**DONNA** referenziata offresi studio medico per pulizie studio. Telefonare 633-602 ore 12-14 e 18-20.

**EX** appuntato carabinieri, patente D con auto offresi sorvegliante, usciere, notturno. Telefonare 295-370.

**FALEGNAME** ventiquattrenne patente auto offresi ore pratico consegne conoscenze disegno lavoro mobili. Tel. 81-020. A32670

**FATTORINO**, meccanico trentaduenne offresi presso ditta anche mezza giornata auto propria Telef. 343-916.

**FATTORINO** volenteroso offresi presso Ditta o privato con 1100 furgone oppure senza, pratichissimo città. Telef. 555-260.

**FUOCHISTA** esperienza decennale offresi per pulizia caldaia termo. Telefonare 742-424. 1001

**GIOVANE** aggiustatore stampista materie plastiche, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6325 — Torino». A31651

**GIOVANE** militesente patentato offresi autista commesso fattorino. Telefonare 672-165. A32446

**INFERMIERA** disposta trasferirsi Piemonte Liguria offresi assistenza anche fissa. Scrivere: Passaporto 4797160/P Parmo Posta Torino.

**INFERMIERA** offresi studio medico oppure notte presso malati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4076 — Torino». A32733

**OFFRESI** con o senza 850 autista mezza giornata. Telefonare 211-517 dalle 8 alle 13. A32724

**OFFRESI** ditta autista o fattorino con o senza auto, mezza giornata mattino o pomeriggio. Tel. 578-761.

**OFFRESI** domestico 38anne autista lunga pratica, referenze, massima serietà onestà, presso famiglio signorile. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4080 — Torino». A32742

**OFFRESI** idraulico piemontese seria ditta ottime referenze libero subito. Tel. 289-735. A32660

**OFFRESI** operaio e qualsiasi ditta come portinaio lavapiatti, guardiano e lavori generici. Telef. 893-298.

**OFFRESI** tornitore 35enne di II categoria lunga esperienza. Telefonare 670-087. A32391

**OPERAIO** saldatore elettrico pratico saldati e taglio ossidrico lamiere buone conoscenze disegno cerca seria ditta per posto responsabilità. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6379 — Torino». A32593

**PENSIONATO** cerca posto di fiducia e responsabilità. Miti pretese. Telefonare 391-869. A32365

**PORTINERIA** possibilmente centrale cerca veneto trentenne, moglie occupata senza figli. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4071 — Torino».

**PRATICISSIMA** cucina stiro offresi dalle 8,30 alle 15 escluso festivi. Tel. 878-217. A31414

**PROVENIENTE** estero desideroso rimanere in Italia offresi fattorino oppure qualunque occupazione. Telefonare 540-952. A32313

**QUARANTENNE** offresi miti pretese persona di fiducia custode oppure altro lavoro cauzionando auto propria. Tel. 634-194.

**QUINDICENNE** pratico elettricista idraulico offresi Torino. Scrivere: Marvelli, Vanchiglia 32.

**REFERENZIATA** ventottenne tuttofare offresi dalle 8 alle 17. Telefonare 691-714. A32279

**SARTA** in fine esperta in confezione e creazione modelli, referenziata, offresi presso grande ditta lavoro sicuro. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4075 — Torino». A32726

**SARTO** abile civile e militare offresi interno. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4081 — Torino». A32746

**SETTENTRIONALE** quarantacinquenne abile molteplici attività referenziato patente D accetterebbe occupazione mezza giornata. Telefonare 290-807. A32417

**SIGNORA** con auto offresi ditta per commissioni e consegna anche solo mezza giornata. Telefonare 779-720 Torino. A32605

**SIGNORA** offresi tuttofare a giornata presso persona sola escluso domenica. Telef. 295-798.

**SIGNORA** referenziatissima custodisce in proprio appartamento signorile bambina fino 2 anni. Telefonare 325-910. A32301

**SIGNORA** ventiquattrenne pratica studio dentistico referenziata offresi libera subito. Telef. 233-256.

**SIGNORINA** referenziata pratica governo bambini offresi. Tel. 510-952.

**SIGNORINA** tuttofare referenziata fisso buon stipendio, due domeniche libere. Tel. 759-913. O778

**APPRENDISTA** pettinatrice cercasi. Tel. 599-454. A32340

**STAMPISTA** pratico incisioni pantografo et mano materie plastiche offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5325 — Torino». A31851

**TORINESE** presenza pensionata referenziata offresi commissioni mansioni fiducia anche mezza giornata. Telefonare 291-509.

**TORNITORE**, attrezzista, esperienza piccoli stampi, militesente, libero subito, offresi. Telef. 883-756.

**TORNITORE** attrezzista I categoria libero subito occuperebbesi. Telefonare 884-077. A32309

**TORNITORE** qualificatissimo, pensionato, offresi. Telef. 393-054.

**TORNITORE** saldatore attrezzista offresi. Telefonare 258-790.

**TORNITORE** specializzato, veramente capace 44 anni, ex operatore offresi attrezzista, lavorazioni varie. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6313 — Torino». A31472

**TORNITORE** torinese trentenne prima categoria offresi anche operaio. Telefonare 856-324.

**TORNITORE** II giovane cerca lavoro zona S. Paolo, Francia, Parella. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6345 — Torino». A32392

**TRENTOTTENNE** aggiustatore fresatore pantografista stampi materie plastiche offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6325 — Torino».

**TRENTUNENNE** patentato pratico città offresi come operaio. Telefonare 211-535. A32303

**TRENTUNENNE** volenteroso patente C, offresi magazziniere fattorino o altro. Telefono 591-395.

**TUTTOFARE** offresi a ore. Telefonare 295-393. 2001

**TUTTOFARE** offresi fisso o giornata referenziata. Telefonare 555-877.

**TUTTOFARE** offresi ore altro lavoro serale purchè onesto. Telefonare 211-535. A32302

**TUTTOFARE** pratica, referenziata offresi a piccola famiglia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4064 — Torino». A32509

**VENETO** 45enne robusto volenteroso offresi subito qualsiasi lavoro di manovalanza anche sparzino. Telefonare 212-115 Torino.

**VENTENNE** militesente patente B offresi. Telef. 851-559.

**VENTIDUENNE** presenza bella commessa o altri lavori. Telef. 770-061.

**VENTISETTENNE** dinamica volenterosa decennale esperienza dett. comando pratico magazzino controllo lavorazione e temoi offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 52 — Torino». 1001

## OFFERTE LAVORO
L. 180 per parola

**A.A. CERCASI** elementi femminili. Presentarsi CO.BI., via Stampatori 9, telefono 541-813. 1001

**A. PERSONALE** femminile diplomato offresi 2000 giornaliere lavoro continuativo. Presentarsi giovedì venerdì via Cravanzano 1, Mabolo.

**A. SARTORIA** femminile cerca lavoranti aiutanti apprendiste. Carera, via Amendola 14.

**A coniugi** soli occorre tuttofare fisso buon stipendio, due domeniche libere. Tel. 759-913. O778

**AGGIUSATORE** stampi lamiera veramente esperto cerca Remec, via Rimini 6. Telef. 871-101. A32641

**ALESUARISTA** 1ª categoria veramente capace cercasi da importante azienda zona Santa Rita. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3656 — Torino».

**APPRENDISTE** ditta lodare auto via Giacinto Collegno 49. Telefonare 773-196, 1001

**APPRENDISTE** operaie 15-17enni cerca laboratorio cosmesi. Telefonare 743-877. A32473

**APPRENDISTI** meccanici cerca ditta ragionieri. Rivolgersi via Scappaccino 24, Torino. A31474

**ASSUMESI** fabbro carpentiere conoscenza disegno. Telef. 793-295 solo se provetti. A32548

**AZIENDA** cerca 16-17enni volenterosi per montaggi elettromeccanici. Tel. 252-833. A31418

**BAMBINAIA** capace referenziata presenza disposta viaggiare cercasi. Telefonare ore pasti 603-434. A31000

**BUSTAIA** provetta cercasi. Presentarsi sabato 26 pomeriggio via Goizia 86. A31428

**CAMERIERE** EMMEGITI ASSUME APPRENDISTE E ABILISSIME CAMICIAIE. PRESENTARSI VIA CHIMEA 90, TORINO. A28125

**CARPENTIERI** meccanica 1ª liberi subito assume Costruzioni Meccaniche, Voli 11, Torino.

**CARROZZERIA** cerca apprendiste verniciatore 16-17enne. Tel. 793-505.

**CERCANSI** abili lenditori in terra. Via Orbetello 136.

**CERCANSI** ragazze 16-18 anni pratiche macchina plastica. Ditta Vedette, via Borgomasino 27.

**CERCANSI** tagliatrici industria confezioni serie. Tel. 210-584.

**CERCASI** abile lavorante, apprendista sarta. Tel. 534-997. Corso Vittorio 78. A32386

**CERCASI** abili falegnami e apprendisti pratici macchine e banco. Presentarsi via Centallo 39, Torino.

**CERCASI** abilissima operaia per stiratura automatica camicie. Non presentarsi se non capace. Telefonare 676-091, corso Dante 28.

**CERCASI** aggiustatori stampisti, trasferitori, tornitori lastre. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6363 — Torino». A32383

**CERCASI** aiuto pettinatrice 15-16enne Nichelino. Tel. 669-744.

**CERCASI** aiutante sarta. Ever, telefono 542-437. A32098

**CERCASI** apprendisti pratici trafaro radicale fresa, operai stampisti eventualmente anche mezza giornata, pratici imbottitura tranciatura.

**CERCASI** cameriera o apprendista ristorante vitto e alloggio. Telefonare 375-818. 1001

**CERCASI** cameriera ristorante volendo alloggio gratuito. Presentarsi Ristorante Centrale (Nichelino), telefono 667-027. A32492

**CERCASI** cuoco e cuoca anche pensionato per ristorante. Tel. 733-085.

**CERCASI** donna o ragazza tuttofare. Esigenzi massima referenze. Telefonare 580-779. A32608

**CERCASI** lavorante pettinatrice, manicure. Telef. 321-155. A32534

(Continua a pag. 18)

# SPRINT

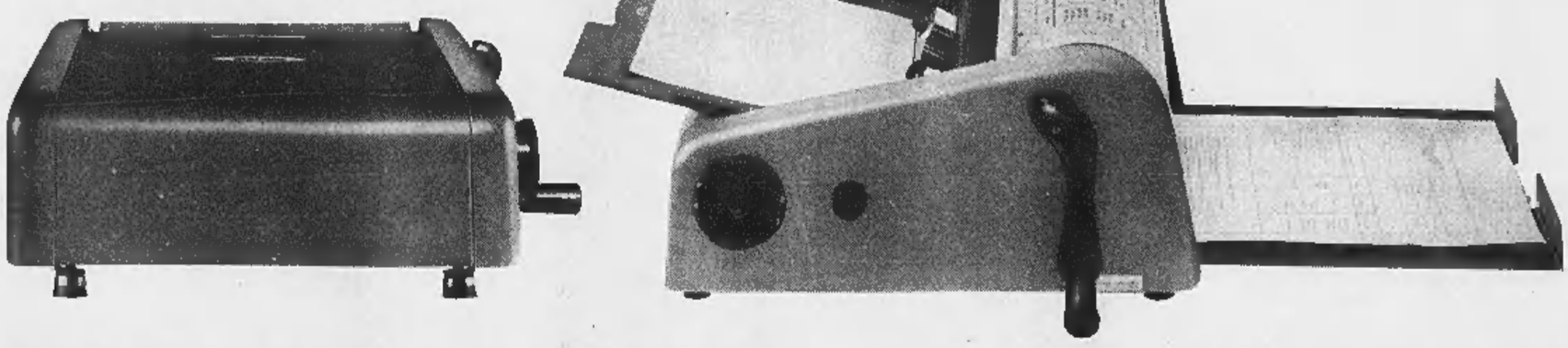
Non c'è ufficio che non comunichi, non c'è comunicazione che non sia in più copie, le copie più chiare, rapide ed economiche sono quelle che si ottengono con i duplicatori e i duplicatori più veloci e precisi sono quelli che la **SADA** produce.

**SPRINT** - Duplicatore ad alcool per la riproduzione di dattilografici manoscritti o disegni a uno o più colori.

Distribuzione: **SADA** e **OLIVETTI**

**SADA**

S.p.A. DUPLICATORI ED AFFINI
Milano - corso Europa, 12 - Telefoni 781.251/2/3/4



# NON C'È COMUNICAZIONE CHE NON SIA IN PIÙ COPIE


## ANNUNCI ECONOMICI

**OFFERTE LAVORO** L. 180 per parola

*(Continua da pag. 17)*

**CERCASI** guardacaccia riserva tenute zona Carignano. Telef. 513-497 giorni feriali. 2001

**CERCASI** lavorante bustaia finita con mansioni anche commesso. Telefonare 652-956. 1001

**CERCASI** ragazze dinamiche lavoro pubblicità fissa. 100.000 mensile. Telefonare 364-805. A32810

**CERCASI** specializzato impianti aria compressa provvisto patente auto. Specificare età posti occupati. Scrivere: « Pubblicità Stampa 38 — Torino ». 2001

**CERCASI** tornitore II categoria. Telefonare 331-875. 1001

**CERCASI** tuttofare fissa abile referenziata stipendio adeguato. Telefonare 857-114. A32005

**CERCO** giovane lavaggista volenteroso. Telefonare 390-686.

**CONIUGI** cercano coppia domestici marito con patente. Tel. 682-864.

**CONIUGI** residenti villa Moncalieri cercano bambinaia referenziata pratica neonati. Telefonare 641-530 ore pasti. A32590

**CUSTODI** stabilimento Torino assumesi, coniugi soli, [illegible]rsi: Rizzo, corso Tassoni 29. A32606

**DISEGNATORE STAMPI LAVORAZIONE LAMIERA ED ATTREZZI, LAVORAZIONI MECCANICHE CON ESPERIENZA ALMENO TRIENNALE. INUTILE PRESENTARSI SENZA REQUISITI RICHIESTI. JOANNES, GRUGLIASCO, TELEFONO 764-242.**

**DOMESTICA** abile [illegible] referenziata, massimo 40enne con aiuto cercasi. Telefonare 590-727.

**DOMESTICO** e cameriere abilissimi referenziati cercasi da famiglia signorile. Telefonare 650-167.

**DONNA** mezza età cercasi 5 ore mattino. Altra per stiro bisettimanale, zona Madonna Pilone. Tel. 893-682.

**ELETTRICISTI PROVETTI, I E II CATEGORIA. CERCASSI DA IMPORTANTE INDUSTRIA MECCANICA COSTRUTTRICE MACCHINE UTENSILI. TORINO, CORSO U. SOVIETICA 455, TEL. 341-161.**

**ELETTRICISTI 1ª CATEGORIA QUADRISTI, LETTURA DISEGNO E SCHEMI, PER MONTAGGIO QUADRI ELETTRICI [illegible] IMPORTANTE INDUSTRIA TORINESE, SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 4056 — TORINO ».**

**EX** infermiera tuttofare massimo cinquantacinquenne disposta trasferirsi Sanremo assumesi condizioni vantaggiose assistenza anziana signora. Telefonare dalle 9 alle 11 al 582-221. A31521

**FABBRICA** meccanica [illegible] personale femminile [illegible] 18 anni. Polonghera 36. A32762

**FALEGNAME** ebanista conoscenza disegno cercasi. Non presentarsi senza decennale esperienza. Boschis, via Luini 114. A32664

**FAMIGLIA** [illegible] persone cerca tuttofare referenziata 10-15 [illegible] Gran Madre. Telefonare 878-518 dopo 15.

**FAMIGLIA** tre persone cerca domestica amante campagna. Telefonare 592-564. A30913

**FONDERIA IMPORTANZA NAZIONALE ASSUME: OPERATORI PER MACCHINE INIEZIONE LEGHE ALLUMINIO E MAGNESIO; OPERATORI PRATICI FUSIONI IN CONCHIGLIA; TRACCIATORI BENESTANTISTI; COLLAUDATORI MECCANICI; FORMATORI A MANO E ANIMISTI 2ª CATEGORIA; FORMATORI A MACCHINE; SBAVATORI. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 4052 — TORINO». A32672**

**FORMATORE** esperto lavatrici ghisa cercasi. [illegible] via [illegible] Sanctis 47. A32390

**IMPORTANTE** industria meccanica cerca abili aggiustatori attrezzisti o stampisti per piccoli e medi stampi, ottimo [illegible]. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6388 — Torino ».

**INDUSTRIA** assumerebbe aggiustatori generici, [illegible] disegno. Telef. 396-214. A32070

**INDUSTRIA CONFEZIONI MASCHILI CERCA TAGLIATORI E STIRATORI MACCHINE [illegible], PRESENTARSI VIA S. ROCCHETTO 20.**

**IMPRESA** meccanica regione Barca assume apprendisti fresatori, tornitori, già capaci. Telef. 241-031.

**LINGERISTA** sola colono in fine cercasi da laboratorio negozio. Telefonare 547-258. 2001

**MAGLIFICIO** [illegible] provetta taglierina per maglieria esterna lusso, rimagliatrici piatto rotondo e macchinisti. Telefonare 485-247.

**MAGLIFICIO** cerca tagliatrici ai macchinista pratiche Singer attacca bordino Tripiex. Telefonare 386-300.

**MAGLIFICIO** maglieria intima uomo assume abilissime operaie. Telefonare 539-782. 2001

**MODELLATORE** legno abile cerca. PMF, via Foligno 46/11.

**OPERAI PROVETTI MONTATORI 1ª CATEGORIA LETTURA DISEGNO PER MONTAGGIO CARPENTERIA METALLICA ASSUME IMPORTANTE INDUSTRIA TORINESE. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 4058 — TORINO ».**

**OPERATORI** pratici torni semiautomatici fresatrici trapani multipli produzione di serie cerca industria vicinanza Torino. [illegible]: « Pubblicità Stampa 6375 — Torino ».

**PASTICCIERE** cercasi. Tel. 93-339.

**PALISTA** volenteroso assume serio [illegible]. Telefonare 790-628.

**PELLETTERIA** cerca meccanista Telefono 287-283. A32445

**PERSONA** sola cerca [illegible] possibilmente fissa, grande stipendio. Telef. 632-597. A32709

**PORTINERIA** casa centrale signorile cercansi coniugi soli preferibilmente pensionati. Indicare referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4056 — Torino ».

**PRIMARIA** industria metalmeccanica torinese cerca radialisti e aggiustatori prima e seconda categoria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6270 — Torino ».

**STABILIMENTO** metalmeccanico torinese assume operai fresatori, rettificatori, radialisti per lavorazione a cottimo ed doppi turni. Indicare posti occupati presso altri: « Pubblicità Stampa 4068 — Torino ».

**AD** elementi effettivamente introdotti clientela lubrificanti auto, industria, agricoltura, offresi alta provvigioni e rimborso spese. Dettagliare: Pubbliman, Casella 211, Genova.

**AZIENDA** importanza nazionale assume viaggiatore possibilmente specializzato cartoncarie residente Torino stipendio provvigioni auto rimborso spese. Curriculum. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4024 — Torino ». A32065

**CASA** Editrice cerca ambosessi con macchina lavoro organizzato, fisso e provvigioni. Presentarsi Labor, via del Carmine 19. 1001

**CERCANSI** rappresentanti auto propria vendita serietà assoluta Confezione tredda. Cinzia, via Stradella 132, telef. 212-878, Torino.

**ESPERTO** viaggiatore 25-35 anni preferibilmente diplomato militesente introdotto grossisti rivenditori mercerie assume importante azienda nazionale per vendita nuovo prodotto. Stipendio provvigioni auto rimborso spese. Curriculum. Scrivere: « Pubblicità [illegible] — Torino ». A32004

**IMPORTANTE** società prodotti largo consumo ottime provvigioni cerca agente con deposito attrezzato fantasia vendita Asti e provincia. Scrivere: « Pubblicità [illegible] 6339 — Torino ». A32274

**VIAGGIATORE** vendita filati lana per spugnetta [illegible] Manifattura Lane Germania. Telefonare [illegible] 538-373.

**INFORMITALIA.** Informazioni [illegible] mercioli private indagini, controlli, inedelità. Santalarese 10, tel. 511-024.

**IGIENE E TERAPIA** L. 180 per parola

**CELLULITE** eliminata, snellimento sicuro, sostegno schiena, correzione inestetismi, modellatori su misura domicilio. Telefonare 760-689.

**AUTOMOBILI** L. 180 per parola

**A.A.A.A.A.A.A.A. CORSO** Moncalieri 19 acquista supervalutando autovetture vende garanzia annuale: 500C 30.000, Ardea 40.000, Belvedere 120.000, 1400 90.000, 1100 130.000, 500 180.000, 600 160.000, Giulietta 250.000 350.000 400.000, Bianchina panoramica, NSU, Appia II guida destra, Fiat 1300, 600 multipla, Volkswagen, A 40, IM 2, O104

**A.A.A.A.A.A.A. [illegible]** Siracusa 158 compra vende cambia rateizza. O588

**A.A.A.A.A.A. ABBIAMO** autoacquisti ogni tipo, selezionate, collaudate con certificato garanzia come nuove. Pagate comode rate mensili compensive assicurazione contro tutti i danni compresi i vostri. Apertura anche mattinate festive. Attauto, via Barletta 133, corso Principe Eugenio 11. A.A.A. **ACQUISTIAMO** autovetture corso Francia 343, via Sacrgio 37.

**A.A. OCCASIONISSIME** troverete via Vigone 44 Flavia, Fulvia, Appia, tutti i tipi garanzia. O546

**A. ACQUISTIAMO** autovetture contanti, vendiamo, permutiamo, rateizzando, Corso Corsica 6.

**A. ACQUISTIAMO** contanti autovetture, vendiamo, permutiamo [illegible] zando. Corso Turati 82.

**A. ARCIOCCASIONISSIME** vendiamo rateando Giulia TI, sprint, spider, Giulia GT, Giulietta TI sprint, spider, Vigone 44, O546

**A. AUTONOLEGGI** [illegible] 1500 giornaliere. Corso Dante 46. Telefonare 694-714. O792

**A. STRAOCCASIONI** rateizzatissimo 500 C, belvedere, Appia I, 1100 da 60.000 a 180.000 garantite revisionati. [illegible] 343.

**A. VASTO** assortimento furgoni: Volk[illegible], 600 T, camioncini, 615. Rateazioni, permute. Corso G. Agnelli 32, telefono 322-493.

**A. VOLETE** comperare vendere bene indirizzatevi via Vigone 44, un nome sano una garanzia una sicurezza, auto ogni tipo. O546

**A. 80.000, 100.000, 120.000, 140.000, 160.000, 200.000** vendiamo anche rateale 500, 600, 1100, Appia, Dauphine, furgone, camioncini, multiple, Giulietta. C. Ferrucci 80.

**A** giusto prezzo vendiamo 850, 500, 600, 1100, 1300, [illegible] garanzia. Vigone 44, O546

**A** pezzi aggiornati vendiamo IM 3, A 40, Innocenti spider. Permutiamo. Vigone 44. O546

**ARCIOCCASIONISSIME** Lancia cerco, furgone 615, furgone T2, furgone Romeo, camioncino T2, Appia Zagato passo corto, 750 Vignale, 1100 [illegible] scagliere, 600, 500, Giulietta sprint, Giulietta TI '61. Via Malta 36 10 bis, telefono 386-847.

**ARCIOCCASIONISSIME** R 8, 4 L furgone, 4 L Renault, Simca 1000, NSU, Opel, Volkswagen, Dauphine. Garanzia. Vigone 44. O546

**ASSICURAZIONI** Fratelli Selvaggio agenti compagnia Lamberda, piazza Lagrange [illegible] 4 543-026 511-324

**AUDI** la nuova autovetture nata della collaborazione di tre grandi case: Mercedes, Volkswagen, Auto Union; prenotazioni, prove su [illegible] presso nuovo Concessionario esclusivo Torino Provincia Monticone, piazza Adriano 1, telefono 383-772.

**AUTO** per tutti a rate senza anticipo vasta scelta vetture usate garanzia, Via Ventimiglia 166, [illegible] 670-100.

**AUTONOLEGGI** da lire 1800 [illegible] km compresi oppure 60 ore più 18 a km. tariffe speciali lunghe percorrenze, non richiesta anzianità patente o limite età. Telef. 687-514.

**AUTORGANIZZAZIONE** Autodesteiani acquista, permuta, vende, garanzia 6 mesi (anche festivi), Grosseto 55 vicino corso Vercelli.

**AUTORIPARATORI TROVERETE RICAMBI SIMCA SCONTI SPECIALI [illegible] CONCESSIONARIO RUBEO CORSO UNIONE SOVIETICA 187, TELEFONO 324-547.** O19

**COMPRO** camioncini pagando massimo qualunque automobile. Corso F. Turati 82, O1002

**CORSO** Dante 131 coupé 1600 [illegible] 980.000, Taunus 1964 550.000.

**CORSO** Dante 131, telef. 651-753, spider Giulietta, Giulia sprint spider.

**CORSO** [illegible] 156 telef. 351-496 acquista autoveicoli, vende cambia facilita. O104

**CORSO** Siracusa 158 angolo corso Orbassano 244 compra vende autoveicoli. O104

**CORSO** Siracusa 158 vende spider 1200, 1600, 1500 coupé facilitazioni

**CORSO** Siracusa 158 vastissimo assortimento Fiat, BMW, NSU, Innocenti, Simca.

**DIPENDENTI INDUSTRIE AUTOMOBILISTICHE ESPONGONO, VENDONO, AUTOVETTURE SEMESTRALI. GARANZIA, RATEAZIONI. SCOFIT. CORSO ELICA ABRUZZI 6 BIS.**

**FESTIVI** aperto Autosalone Isabella, Dante 131, vende cambia compra [illegible] vetture. O72

**FIAT SAVA CAVALLERI, LANCIA TURATI 49, TEL. 595-973, 593-336 MIGLIORI CONDIZIONI DI PAGAMENTO, OTTIMA ASSISTENZA OCCASIONI USATO 500, 500 GIARDINIERA, 600, 600 MULTIPLA, 1100, 1100 FAMILIARE, 1300, 1500 SPIDER, TR 3, SPITFIRE, R 8, R 8, VOLKSWAGEN 1200, 900 T, 1100 T, 815.** O138

**NSU, NSU** prevate le ultime [illegible] presso concessionaria Ferrucci, Vigone 44, vendita 30 mesi senza cambiali. O546

**OCCASIONISSIMA** 850 perfettissima acque marine km. 13.000 vende [illegible] te. ando. Telefonare 324-547.

**OCCASIONISSIME** garanzia vendiamo rateizziamo familiari tutti i tipi 500, 600, 850, 1100, 1300, Giulia, Giulietta, Appia, coupé, spider, sprint. Visitateci. Vigone 44. O546

**OM** Lupetto furgone, Fiat 615 N furgone, Fiat 600 multipla furgone, Fiat 615 N e N 1 autocarri vendiamo conto clienti. A. Wolf & C., Torrano 11, tel. 592-530, 591-804.

**OPEL** [illegible] o Fiat 850 S vendo cambio rateizzo, Telefonare 657-134.

**OPEL** nuovi modelli, Opel permute, Opel assistenza, [illegible] 3000 Capello, corso Traiano 14.

**PERMUTATE** vostra vettura con 500, 600, 1100, 1300, 1500, perfetta. Cisal, Andrea Doria 13, anche festivi.

**PRIVATI** saldano dall'usato, minimo anticipo autovetture garantite 6 mesi (anche festivi). Autodesteiani, Grosseto 55. Attenzione ultima casa vicino [illegible] Vercelli. O756

**PRIVATI!** Visitate gli autosaloni corso Francia 343 a via Sacrgio 37 angolo Chiesa della Salute, troverete serietà e saprete soddisfatti.

**PRIVATO** vende bella 750 anno '64. Telefonare 659-124.

**PRIVATO** vende bellissima come nuova 1100 '58, 225.000. Tel. 531-826.

**VENDO** Fulvia [illegible] 1965 perfetta. Telefonare al 331-729.

**VENDO** furgone 1100 T 3 interamente [illegible] con impianto a gas. Unico proprietario. Corso Sebastopoli 228. Telef. 325-601.

**VENDO** 600 1956 verniciata bellissima L. 138.000. Telef. 591-901.

**VISITATECI** anche festivi [illegible] corso Siracusa 158, compra vende cambia. O569

**VOLKSWAGEN**, Porsche, Audi, rateazioni 30 mesi senza cambiali più 200.000 per le vostre vacanze, prove, prenotazioni presso Concessionario Monticone, piazza Adriano 1.

**VOLKSWAGEN** 1200, 1500, Dauphine, Consul, Taunus, senza anticipo, rateizzate. Cisal, Andrea Doria 13. O20

**500 D** unico proprietario rarità eccezionale 260.000, 500 '60 165.000. Tel. 720-888. A32416

**600 [illegible]** bella carrozzeria ottime meccaniche 115.000, Tel. 790-881, 722-828. A31380

**682, 542, 680, 640, Tigrotto, Jeep** campagnole, vende Coppa, Strada Mellino 91, telefono 890-709.

**850** beige 10 mesi km. 5000 privato vende. Tel. 683-189.

**850** coupé [illegible]ale azzurro 5000 km, vende 850.000, Tel. 375 428.

**850** coupé trimestrale causa decesso vendesi. Telefonare 724-627 ore pasti. 1001

**145.000** 600 '56 bellissima, pochi chilometri, privatamente vende. Facilito. Telef. 775-785. A32555

**CICLI MOTO SPORT** L. 180 per parola

**LAMBRETTIZZATEVI**, nuovo modello, rateazioni permuta procuriamo patente. Ronco, Vigliardi Paravia 3, Torino. Telefono 489-743.

**VENDO** Vespa GS vera occasione. Tel. 362-275. 2001

**VESPE** mototurgoncini Ape, cambi rateazioni occasioni. Moroni, Unione Sovietica 169. O165

**PRESTAZIONI DIVERSE** L. 180 per parola

**COPISTERIA** eseguo fotocopie a L. 100 cadauna ogni 10 una in omaggio. Altri lavori a prezzi di assoluta concorrenza. Telef. 857-174.

**ANNUNCI VARI** L. 180 per parola

**A.A.A. FRIGORIFERI**, banco vetrina per salumerie occasione, consegna pronta. Telefonare 231-857.

**A. ACQUISTIAMO** rottami, libri, oggetti vari, Sgombriamo locali. Telefonare 485-440, 471-727.

**A** 8600 in più [illegible] metallici bagno. Rappresentanta via Marco Polo 19. O915

**ARREDATEVI** Casa del [illegible] caso del risparmio, assortimento impressionante di ogni stile; facilitazioni. Via Bogino 4, Torino. O167

**ATTENZIONE!** Matrimoniali 95.000, cucina 39.000. Principe Amedeo 11, Lagrange 33 (cortile). O955

**CONFEZIONE** capi renna finissimi misura, facilitazioni pagamento. Telefono 585-924. A31551

**FRANCOBOLLI** vendo, serie, quartine, fogli, buste, Italia Repubblica, Vaticano, Trasvolate. Scrivere: « Pubblicità Stampa 41 — Torino ».

**MACCHINE** scrivere, elettriche, calcolatrice superautomatiche, occasionissime, facilitazioni. Corso Orbassano 73, telef. 300-825. A29595

**MOBILI** Casabella, vasta esposizione garanzia, lunghe rateazioni, ritiro mobili usati. Via Garibaldi 4, telefono 521-107. O370

**MOBILIFICIO** ritiro commercio svende grandioso assortimento mobili, prezzi sbalorditivi. Piazza Vittorio 3.

**MOBILIFICIO** S. Gaetano mostra armadioni camere signorili cucine stelatti. Francia 280, Issiglio 74, Regio Parco 151. O412

**PELLICCE** persiano, visone, castoro ecc. Prenotazioni, cambi, trasformazioni, pulizie, facilitazioni. Costa, via Mazzini 38, [illegible] 81-692.

**PELLICCE** visone pastello Royal, altro scuro canadesi, acciaiato, leopardo somato bianco nero, persiani Bucara, lontra. Telef. 389-425. A32816

**PIANOFORTI** Büthner altre migliori marche mondiali. Via Fo 25 Capitani.

**RISPARMIERETE** acquistando mobili saloni direttamente da fabbricanti in Brianza. Tel. 572-218. O663

**SALA DELLE OCCASIONI DE «L'ELETTRICA»: APPARECCHI DI ILLUMINAZIONE, TUTTI GLI ELETTRODOMESTICI, TUTTI GLI APPARECCHI RADIO E TV A PREZZI IRRISORI. VIA POMBA 15, TELEFONO 553-979.** O683

**SPOGLIO** guardaroba Inglia 42/44 private svende. Telefonare 599-845.

**T. TELEVISORI** Telefar i più garantiti del mondo. Vendita diretta dalla fabbrica, Via Nizza 97, Torino.

**VENDO** [illegible] fulvi iscritti. Telefonare 504-698. 2001

# ECCEZIONALE! Adesso la Triumph 2000 costa meno di 2.000.000!

**Successo**

Solo una macchina come la Triumph 2000 ha potuto ribassare il prezzo grazie agli strepitosi successi di vendita in tutto il mondo!

**Efficienza**

E la Triumph 2000 ha avuto successo perchè è stata costruita per il comfort e la prestazione sportiva, per lo spazio e per l'eleganza, per la potenza e per la sicurezza.

**Sport e sicurezza**

Ecco perchè l'efficienza e la tenuta della Triumph 2000 vi consentono una guida elettrizzante e sicura, una guida "che soddisfa".

**Provate la guida**

Comunque provatela: la Triumph 2000 vi aspetta nel salone del più vicino concessionario Ducati-Triumph.

STANDARD TRIUMPH
DIST. GENERALE PER L'ITALIA
DUCATI
MECCANICA S.p.A. - BOLOGNA


**SARTORIA** [illegible] cerca lavorante esterno interno. Telef. 544-487.

**STIRATRICE** a mano e lavoranti laboratorio confezione cerca. Telefonare 264-805. A32033

**STUDIO** medico cerca giovane tuttofare bella presenza. Scrivere: « Pubblicito Stampa 4063 — Torino ».

**TORNERIA** in lastra cerca apprendiste 15-16 anni. Telef. 663-310.

**TUTTOFARE** fissa [illegible] coniugi con bambino, ottimo trattamento. Telefonare 501-240. A31444

**TUTTOFARE** fissa referenziata cerca coniugi con bambina. Telefonare 657-316. A32474

**TUTTOFARE** referenziata fissa e [illegible] nata certosi. Telefonare 519-890.

**15/16** anni apprendiste pasticciere cercasi. Mattalia, Paolini B. Telefono 743-875. A32723

**PIAZZISTI, RAPPR.** L. 180 per parola

**AUTOACCESSORI**, rappresentanti documentatissimante introdotti cerca primaria Casa estera. Scrivere: « Pubblicità Stampa 25 — Torino ».

**SMARRIMENTI** L. 180 per parola

**RAPPRESENTANTE** ricompensa generosamente [illegible] potrebbe dare subito indicazioni per ricuperare campionario « Agenda Calendari » asportato [illegible] auto Fiat 1100 Familiare, in sosta via Pinerolo 3, Telefonare 546-152. A32624

**INFORMAZIONI** L. 180 per parola

**A.A.A. NUOVITALIA** di Maurizio Emma. Accertamenti infedeltà documentabili, indagini, [illegible] commerciali, recupero crediti, [illegible] V 20, telef. 682-110, 652-876, 682-182.

**A.A. DETECTIVE** Trater controlli infedeltà ovunque. Informazioni indagini riservatissime. Nizza 102, telefono 633-146.

**CITTADINI** dell'Ordine ca. 1870, Andrea Doria 9, telefoni 541-100, 531-549, 534-874; indagini prematrimoniali, private, commerciali, controlli.

**A.A.A.A.A.A. NSU, NSU** prevate le ultime novità presso concessionaria Ferrucci [illegible], Vigone 44; 30 [illegible] ta [illegible]. O546

**A.A.A.A. RATEALMENTE,** [illegible] Agnelli [illegible] 500, [illegible] 1100, 1300, Dauphine, giardiniere, garantite. O79

**A.A.A. ACQUISTIAMO** autovetture massimo prezzo, pagamento immediato. Autodesteiani, telefono 293-992 (anche festivi) corso Grosseto 55. Attenzione ultima casa vicino corso Vercelli. O756

**A.A.A. ACQUISTO** contanti [illegible] bili furgoni, camioncini. Tel. 322-[illegible]

**A.A.A. CORSO** Francia 343 e via Sacrgio 37 angolo Chiesa della Salute vendiamo, permutiamo ratealmente [illegible] 500, 600, 750, 1100 D, [illegible] familiare, lusso, da 150.000 a [illegible] 600.000 modelli Prior, Apple II, [illegible] Fiavia, 1300, 1500, Giulietta [illegible] spider, sprint.

**A.A.A. OCCASIONISSIME** spiderini Innocenti [illegible], MGA, Appia, Vignale 750 [illegible] garanzia aperto festivi, sconto [illegible] Agnelli 22, telefono 322-493 O48

**A** prezzi modici [illegible] familiari 1100, 1300 multiple, pulmini, furgoni panoramici giardiniere. Rateizziamo Vigone 44. O546

**ABBIAMO** coupé Flavia, Flaminia, Giulia GT, spider, Jaguar 3.8 automatica, Ferrari 250, Citroen DS, Ford Corsair. Legrange 13. Tel. 538-652.

**ACQUISTANSI** autovetture autocarri motocarri motocicli altini per demolizione. Telefonare 365-529.

**ACQUISTASI** contanti autoveicoli botte 300 quintali ottimo stato e autotreno non [illegible] ori portata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 16 — Torino». 2001

**ACQUISTATE** senza anticipo, ratealmente, autovetture perfette, ogni tipo. Cisal, Andrea Doria 13.

**ACQUISTIAMO** autovetture pagando massimo. Autosalone corso Siracusa 158, telefono 351-496.

**ACQUISTIAMO CONTANTI VALUTAZIONE MASSIMA AUTOVETTURE, VENDIAMO, RATEIZZIAMO. CORSO MONCALIERI 19.**

**AMI 8** vendo. Telefonare 725-175 ore pasti. A32591

**AUTOSALONE** corso [illegible] 158, telefono 351-496, compra vende cambia rateizza. O568

**CISAL,** [illegible] Doria 13, senza anticipo, comode rate, 500, 600, 850, 1100, Volkswagen.

**COMPERIAMO** contanti vendiamo permutiamo autovetture anche festivi. Corso Moncalieri 19. O103

**COMPERIAMO** massimo prezzo qualsiasi autovetture, pagamento immediato. Autodesteiani, tel. 293-992 (anche festivi) [illegible] Grosseto 55. Attenzione ultima casa vicino corso Vercelli. O756

**COMPERIAMO** vendiamo permutiamo autovetture autosalone Siracusa 158 angolo Orbassano 244.

**COMPLETAMENTE** a rate, senza anticipo. 500, 600, 1100 usate. Cisal, Andrea Doria 13. O20

**COMPRIAMO CONTANTI QUALSIASI AUTOVETTURA, VENDIAMO RATEANDO GARANZIA VIGONE 44.**

**COMPRO** vendo cambio automobili, Corso Rosselli 11 ang. Re Umberto.

**CORSO** Dante 131 rateizza permuta spider 850 Cisitalia 1964 680.000.

**FIAT** [illegible] semestrale vende privato. Telefonare 855-192 ore pasti.

**FLAVIA** Zagato HF; Flavia berlina '62; Alfa 2000. Telefon. 364-505.

**FORD** Anglia perfetta, unico proprietario vende 280.000. Telefonare 587-350 ore 13-14.

**FUNZIONARIO** Alfa Romeo fillete vende perfetta Giulia T.I. sei mesi. Telefonare 232-434/5.

**GAS** liquido impianti Weber concessionaria Fukra, Chieri 16. Telefonare 888-950. O691

**GAS** liquido. Installazioni eseguite direttamente dalla fabbrica. Massime garanzie. Lamar, Crescentino 26. Telefonare 850-853. O679

**INTERAMENTE** a rate, senza anticipo, vetture usate ogni tipo. Cisal, Andrea Doria 13, anche festivi.

**MERCEDES** 220 S, perfetta, immatricolata 1957, vendo, cambio, rateizzo. Telefonare 657-134. O683

**NIENTE** anticipo, comode rate, 500, 600, 1100, 1300, 1500 perfette condizioni. Cisal, Andrea Doria 13.

**OCCASIONISSIMA** coupé Simca 1000 1965, altre 1966. Corso Siracusa 158

**PRIVATO** vende bellissima 500 C belvedere metallizzata perfetta. Telefonare 583-582. 2001

**PRIVATO** vende bellissima 600 D 1961, 260.000. Tel. 634-650.

**PRIVATO** vende Fiat 500 semestrale seminuova. Telefonare 489-770.

**PRIVATO** vende furgone Fiat 600 T ottimo stato. Telefonare 589-059.

**PRIVATO** vende ottima 500 Fiat come nuova 130.000. Tel. 763-535.

**PRIVATO** vende 600 fine '58 veramente bella. Via 6, Nichelino.

**PRIVATO** vende 600, 1960 ottimo stato, L. 260.000. Telef. 277-602.

**PRIVATO** vende 850 coupé [illegible] media Telefonare 698-764.

**RATEALMENTE** 500, 600, 750, 1100 familiare, 1300, 1500, altre buonissime occasioni. Corso Corsica 6. O780

**SENZA** anticipo, comode rate, 500, 600, 1100, 1300, 1500 perfette. Permutiamo ogni vetture. Cisal, Andrea Doria 13, anche festivi.

**USATO** di qualità troverete al CAS, via Pinelli 14. O504